

IL RISCHIO STANGATA PREVIDENZA L'EQUITÀ DA SALVARE

di Giuliano Cazzola

Se in materia previdenziale l'intenzione vera fosse quella di correggere o lo "scalone" (ovvero la brusca impennata di tre anni - da cinquantasette a sessant'anni - per proseguire successivamente oltre fino a 61/62 anni per i dipendenti e 62/63 anni per quelli autonomi - del requisito anagrafico previsto a partire dal 2008 per il trattamento di anzianità) al governo guidato da Romano Prodi basterebbe "spalmare" l'incremento con tappe più lunghe e graduali, senza rinunciare, però, ai punti di arrivo sanciti dalla legge del 2004.

Magari si potrebbe fissare un percorso più duraturo per gli operai e i precoci (quelli che hanno cominciato a lavorare in giovane età) come farebbe piacere a Fausto Bertinotti. L'importante è non rinunciare, a regime, agli obiettivi finali previsti dalla riforma dell'ex ministro Maroni.

Certo, la correzione dello scalone avrebbe un costo: questa è praticamente l'unica misura che garantisce (a regime nel 2011) un risparmio di 9 miliardi di euro (lo 0,7 per cento sul Pil). Il Belpaese, però, ha trovato la solita scorciatoia.

Anche nel campo della previdenza Prodi ha tenuto la medesima linea di condotta che ha guidato l'intera manovra di bilancio: aumentare le entrate attraverso le maggiori imposte anziché contenere la spesa corrente.

La "stangata" contributiva prevista in Finanziaria (che colpirà dal 2007, pur in modo diverso, dipendenti, autonomi, atipici e apprendisti) porterà un flusso di entrate aggiuntive (prelevate dalle tasche dei lavoratori) pari a 4,5 miliardi soltanto per l'Inps. In tutto il sistema confluirà invece un ammontare di 5,5 miliardi in più.

Ma il problema dell'età pensionabile non può essere archiviato con un semplice ritorno a quanto previsto dalla legge Dini (le cui regole abbastanza lasche hanno consentito a 2,5 milioni di cinquantenni di andare in pensione anticipata nell'ultimo decennio). Non sarebbe sufficiente neppure un sistema di incentivi e disincentivi (di quest'ultimo aspetto, comunque, i sindacati non vogliono sentir parlare) che non solo si rivelerebbe inefficace ma finirebbe per produrre anche esiti assai poco equi (come è accaduto col superbonus operante fino a tutto il 2007).

● Segue a pagina 2

Divampa la polemica sulla riforma previdenziale e sulle penalizzazioni per chi lascia il lavoro in anticipo

Scontro nel governo sulle pensioni

Rifondazione e i sindacati: no ai disincentivi. Rutelli difende il piano Finanziaria, la maggioranza cancella la sanatoria sui reati contabili

ROMA È scontro nella maggioranza sulle pensioni con i sindacati critici sulla riforma del sistema previdenziale che il governo, con la presa di distanza di Rifondazione, sta mettendo in cantiere. Le nuove norme dovrebbero introdurre incentivi per chi resta in servizio più a lungo e disincentivi per chi decide di lasciare prima. Ed è proprio questo aspetto a sollevare le maggiori contrarietà, tanto da parte di Cgil, Cisl e Uil, quanto da quella del Prc. Il governo, però, intende andare avanti, ha ribadito in serata il vicepremier Francesco Rutelli. Netta la contrarietà di Rifondazione: «Non si può aumentare l'età pensionabile o introdurre dei disincentivi - precisa il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero - anche perché con le pensioni già così basse per tanti lavoratori il disincentivo sarebbe un aumento mascherato dell'età pensionabile». Dello stesso parere anche i Comunisti italiani.

Ieri intanto il Consiglio dei ministri ha abrogato il comma 1346 della Finanziaria che allargava le maglie per la prescrizione dei reati amministrativi.

Le truppe etiopiche avanzano e puntano su Mogadiscio

● A pagina 4

● Alle pagine 2 e 3

INCHIESTA - 1 Il via l'1 gennaio Slovenia nell'euro ma teme i rincari

Dall'invitato Mauro Manzin

LUBIANA In principio era il dinaro. Poi venne il tallero. Oggi arriva l'euro. Senza dimenticare il marco tedesco come valuta di riferimento (ma questa è un'altra vicenda). La storia della Slovenia negli ultimi 50 anni si può leggere anche attraverso la valuta che ne ha regolato la vita economica. Tre monete, tre periodi, un'unica evoluzione: dalla Jugoslavia, all'indipendenza, all'Europa. La Slovenia, o meglio, «il soleggiato versante delle Alpi» come ama autodefinirsi, aggancerà a giorni Eurolandia, unico Paese dei neocentrati dopo l'ultimo allargamento a Est. Un altro dei piccoli grandi miracoli della Lubiana moderna. Che ora, certo non immeritata, si vanta che «anche gli stranieri proprio attraverso gli euro conosceranno i simboli della slovenità», come, ad esempio, il grande poeta France Preseren (conio da 2 euro) e Primož Trubar, il padre della lingua slovena (conio da 1 euro). Un po' di nazionalismo non guasta. La prima pagina del «Delo», il principale quotidiano sloveno, scandisce il conto alla rovescia che ancora separa il tallero dalla sua pensione, ossia il 1 gennaio 2007.

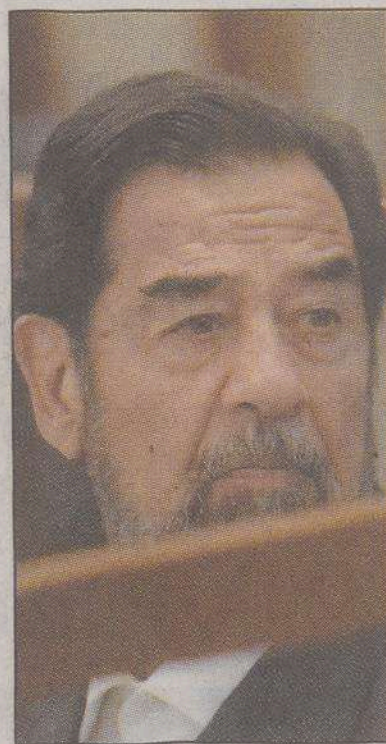
● A pagina 5

IL PATIBOLO DEL RAIS

di Renzo Guolo

Dopo la conferma della condanna capitale, Saddam proclama che «morirà come un martire» e si rivolge al popolo iracheno invitandolo a restare unito di fronte ai nemici. Un richiamo che punta, ormai, a «costruire la memoria»: Saddam è, più che mai, il passato che non vuole passare ma non più il futuro. Nemmeno se riuscirà nella disperata impresa di evitare il patibolo.

● Segue a pagina 13



Saddam in tribunale

Saddam: «Morirò come un martire»

BAGHDAD «Morirò come un martire, il popolo iracheno resti unito di fronte ai nemici». Saddam, con un messaggio indirizzato agli iracheni, commenta così la conferma da parte della Corte d'appello di Baghdad della sua condanna a morte, che dovrebbe essere eseguita entro 30 giorni. Il giorno dopo la conferma della condanna, in molti chiedono di giustiziare Saddam: sarebbero centinaia i «boa volentieri» secondo fonti governative irachene, cittadini, membri di tutte le comunità religiose ed etniche. Intanto in Italia si discute sull'applicazione delle pene di morte. E Pannella, contrario, fa lo sciopero della fame per protesta.

● A pagina 4

Incidente nella notte nei pressi della rotonda di Bagnoli

Ciclista muore travolto da auto pirata

S. DORLIGO Investito da un'auto pirata, un ciclista è morto ieri sera sulla provinciale 12, poco dopo la rotonda di Bagnoli della Rosandra. Il conducente dell'auto si è costituito poco dopo ai carabinieri di Muggia. Secondo quanto emerso dai primi rilievi, l'uomo, presumibilmente una persona non più giovane di cui ieri sera non erano ancora note le generalità, stava percorrendo la provinciale in direzione Mattonaia a bordo della sua bicicletta. Dopo aver attraversato la rotonda di Bagnoli, la bici è stata travolta da una Ford Sierra che viaggiava nella stessa direzione. Mentre la bicicletta è finita a terra completamente distrutta, il ciclista è stato trascinato dalla macchina per diverse decine di metri, finendo poi schiacciato sotto le ruote.

La bici distrutta

● A pagina 24

La Regione dà l'ok: non servirà più l'autorizzazione preventiva. Resta lo stop per gli amministrativi

Sbloccate le assunzioni nella Sanità

Illy stringe i tempi sull'accorpamento delle Asl: «Taglio nel 2007»



TRIESTE Assunzioni sbloccate nella sanità: partenza dello screening di massa del tumore del colon retto, completamento del Cup regionale e cartelle informatizzate: sono alcuni dei temi rilevanti delle linee annuali di gestione del sistema sanitario regionale fissate dalla giunta Illy.

Particolarmente attese le novità sullo sblocco delle assunzioni che in sostanza eliminano l'obbligo di richiedere l'autorizzazione preventiva, primari e amministrativi esclusi: le aziende riacquistano in pratica libertà di manovra sul personale, dai medici agli infermieri, purché garantiscano il pareggio di bilancio.

Comunque «nel 2007 interverremo sul numero delle aziende sanitarie territoriali» ribadisce Illy. Insomma, se i dubbi e le perplessità su un «taglio» politicamente ad alto rischio non risparmiassero nemmeno la sua maggioranza, Riccardo Illy non molla.

● A pagina 9
Roberta Giani

IL DIBATTITO

LAVORO IN FVG: LA SCUOLA FA TROPPO POCO

di Luca Visentini

I dati emersi sull'evoluzione dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia rendono necessaria una riflessione sulle attitudini del sistema scolastico a fornire ai giovani la formazione tecnica necessaria all' inserimento nel mondo del lavoro, in particolare per le professionalità richieste nell'industria. Non esiste a nostro avviso un problema di scarsa istruzione dei giovani: i dati infatti evidenziano che solo il 30 per cento dei nuovi assunti non è in possesso del titolo di studio. Ci pare fuorviante alimentare un «caso» su questo aspetto. Il vero problema, a nostro avviso, è viceversa il fatto che le aziende hanno la tendenza ad assumere i giovani sempre con le qualifiche più basse. E questo non solo per un risparmio sui costi, ma soprattutto per il fatto che, pur possedendo un diploma o una laurea, i giovani non hanno accumulato alcuna esperienza pratica nel loro corso di studi. E ormai da molto tempo infatti che l'istruzione professionale pubblica non garantisce una sufficiente pratica tecnico-industriale.

● Segue a pagina 4

Operazione della Polizia: sgominata una banda di trafficanti d'auto che aveva già assaltato abitazioni in Lombardia e Veneto

«Preparavano furti nelle ville in Carso»: 3 arresti

Goccia di Carnia
pura e leggera come
un fiocco di neve

Acqua minerale naturale
di alta montagna.
Equilibrata e leggerissima, liscia,
frizzante e lievemente frizzante.

Goccia di Carnia spa - Forni Avoltri (UD) Regione Friuli Venezia Giulia
Tel. 0433 72074 - Fax 0433 72320 - www.gocciadicarnia.it

Le vetture veloci sarebbero servite per fuggire. Traditi dalle intercettazioni

TRIESTE Due kosovari e un albanese residenti in provincia di Verona e Bergamo sono stati arrestati dalla polizia che li ritiene responsabili di almeno sette furti in ville e abitazioni private della Lombardia ma, dalle intercettazioni telefoniche, è emerso che il gruppetto aveva già programmato azioni nella provincia di Trieste. L'obiettivo era quello di colpire nelle ville del Carso: assalti, rapine a mano armata con ostaggi e poi fuga a bordo di auto di lusso rubate nei garage. Colpi di ben altro spessore rispetto a quelli messi a segno durante la scorsa estate.

● Barbacini a pagina 20

**Domani in regalo
con IL PICCOLO
l'OROSCOPO 2007**

PRIMA PARTE



**Sabato in regalo
la 2ª ed ultima parte**

**Grazie consumatori
del Friuli Venezia Giulia che
preferite l'Acqua Minerale**



della Nostra Regione.

Pura e leggera come un fiocco di neve,
dono della natura carnica incontaminata, e...
Tanti Auguri di liete feste
da Goccia di Carnia.

Goccia di Carnia... ti voglio tanto Bere!

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

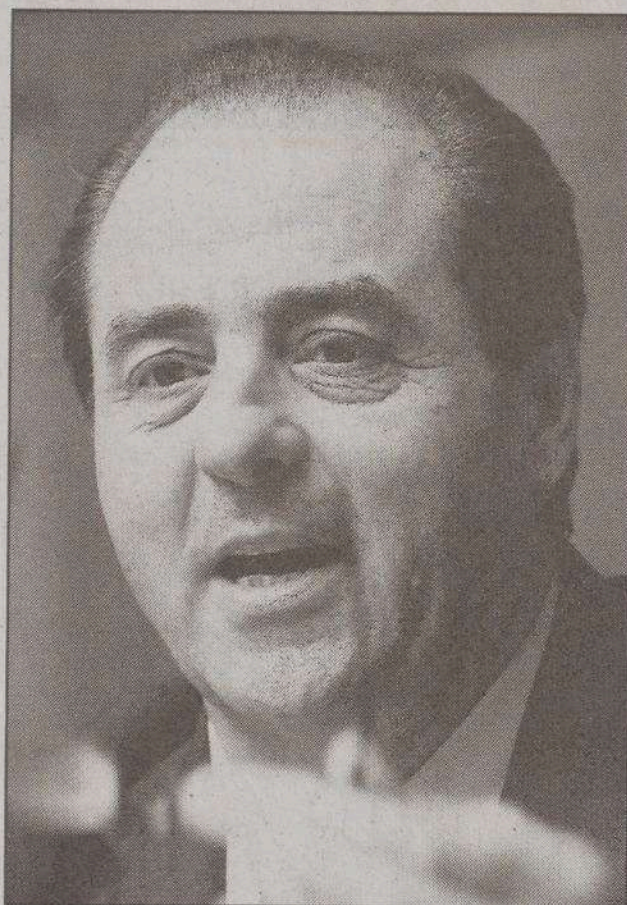
**Oggi la pagina
dei Motori**

A pagina 12

Armati di coltello rapinano un'oreficeria

TRIESTE Due uomini col volto coperto hanno preso d'assalto un rivenditore di tabacchi in via delle Torri minacciando il negoziante Angelo Valzano con un grosso coltello da cucina puntato alla gola: una rapina a mano armata in una tabaccheria in pieno centro città. I malviventi si sono poi dileguati tra la folla con un bottino di circa 900 euro in contanti e 150 ricariche telefoniche. L'episodio si è verificato lo scorso pomeriggio. I due, vestiti entrambi con un giubbetto e un paio di jeans, sono riusciti a dileguarsi in mezzo alla folla facendo perdere completamente le proprie tracce. «Non erano dei drogati, sicuramente erano dei professionisti», spiega Angelo Valzano, «né potrei dire che la parlata fosse stata sufficiente a identificare la provenienza, anche se sicuramente erano poi italiani». E in un'oreficeria di via Imbriani un finto cliente ha portato via un plateau pieno di orecchini, bracciali e anelli per un valore di oltre 10mila euro.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 21



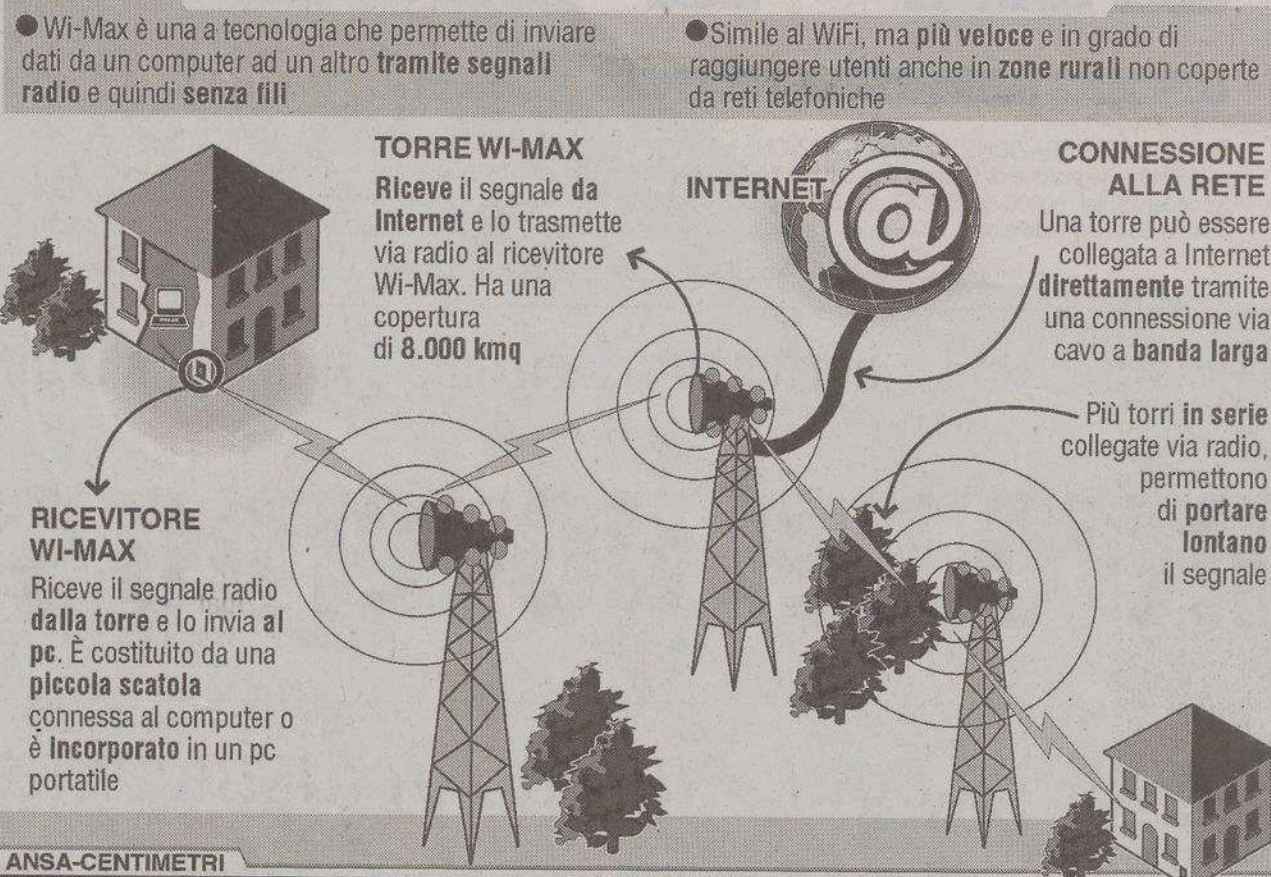
Il ministro per le Infrastrutture Di Pietro

Il "comma Fuda"

- Dove si trovava**
La norma cancellata ieri con un decreto legge dal Consiglio dei ministri era contenuta al **comma 1346** del maxi-emendamento alla Finanziaria. Prodi: «Noi abbiamo una politica diversa rispetto a quanto è contenuto nella norma»
- Chi l'aveva proposta**
L'emendamento era stato proposto dal **senatore Pietro Fuda** del Partito Democratico Meridionale e controfirmato da sei senatori dell'Ulivo
- Che cosa prevedeva**
Modificava la legge 20 del 1994 («giurisdizione e controllo della Corte dei Conti») stabilendo che i **tempi di prescrizione per il risarcimento del danno in caso di illeciti amministrativi** scattassero non da quando «si è verificato il fatto dannoso», ma da quando «è stata realizzata la condotta produttiva di danno»
- Gli effetti**
I tempi di prescrizione, fissati in 5 anni, sarebbero stati di fatto **ridotti notevolmente**, causando secondo la Corte dei Conti «l'estinzione della maggior parte dei procedimenti di responsabilità amministrativa»

ANSA-CENTIMETRI

Come funziona il Wi-Max



ANSA-CENTIMETRI

Il Consiglio dei ministri elimina il comma inserito in Finanziaria che modificava i termini di prescrizione degli illeciti amministrativi

Reati contabili, abrogata la sanatoria

Un decreto legge cancella l'emendamento Fuda. Di Pietro: «Riparato un tentativo truffaldino»

ROMA Visto, approvato e abrogato: il Consiglio dei ministri, in una riunione-lampo, derubrica a «errore redazionale» il pasticcio sulla prescrizione per i reati contabili nel quale la maggioranza si è ritrovata impigliata in Senato durante la discussione della Finanziaria. E corre ai ripari per decreto. Il famigerato comma presentato dal senatore calabrese Pietro Fuda, inserito a sorpresa nella Finanziaria, è stato definitivamente cancellato con un provvedimento d'urgenza varato questa sera da un Consiglio dei ministri «straordinario», ma annunciato dal 15 dicembre, giorno del via libera del Senato alla finanziaria con il voto di fiducia.

«Sparisce dunque la norma che rendeva più facile la prescrizione per i reati contabili, che ha provocato proteste e imbarazzi nell'intero centrosinistra. Il Quirinale ha saputo che Giorgio Napolitano ha immediatamente firmato il decreto, nello stesso istante in cui promulgava la Finanziaria: dunque la norma non è restata in vigore nemmeno per un minuto e, come sottolinea un comunicato ufficiale del Colle, non ci saranno danni per l'erario».



Giorgio Napolitano

Ora, nella maggioranza, tutti tirano un sospiro di sollievo, mentre l'opposizione sposta la polemica sulla bizzarria di una norma approvata con il voto di fiducia del Senato e cancellata in fretta e furia con un provvedimento d'urgenza. Il ministro Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori e uomo simbolo di Mani Pulite, non rinuncia alla polemica e fa un commento piuttosto duro sulla vicenda: «Abbiamo riparato un evidente errore, anche se io non credo che si sia trattato di un errore, ma di un tentativo truffaldino di indurre in errore le istituzioni, con l'aggravante del

«nottetempo». Di Pietro sospetta qualche «manovola» di aver provato a far passare il comma incriminato nella confusione del rush finale sulla Finanziaria, e ora prende spunto dall'incidente per chiedere un netto cambio di marcia sulle questioni della giustizia e della legalità. Altrettanto duro il ministro di Rifondazione Paolo Ferrero: «Non so chi sia il colpevole dell'errore, ma se lo conoscessi ne chiederei il licenziamento». Anche il capogruppo del Pdc Pino Sgobio pensa che ci sia stato un «inaudito colpo di mano», mentre il socialista Enrico Boselli parla di «errore al quale si è posto rimedio». Nonostante che il capogruppo del Prc al Senato Giovanni Russo Spennella sostenga che il decreto dovrebbe «zittire» l'opposizione, quest'ultima pensa a tutto meno che a tacere. La Cdl, infatti, non solo stigmatizza il comportamento della maggioranza e del governo, ma mostra di non credere minimamente alla tesi dell'errore. Il leghista

Roberto Calderoli è convinto che dopo tutta questa vicenda «resterà comunque la responsabilità politica di un governo che hanno voluto prima l'indulto e ora la norma salva-ladri».

Molti ritengono che la procedura seguita sia quanto meno discutibile. L'azzerio Antonio Leone bolla la soluzione trovata dal governo come «un papocchio politico-istituzionale». Benedetto Della Vedova, anch'egli di Forza Italia, usa la metafora del «kamassutra istituzionale»; l'ex ministro di An Francesco Storace, definisce il decreto come «una vergogna costituzionale», mentre la parlamentare di Forza Italia Isabella Bertolini rilancia: «Il decreto di oggi non cancella un bel niente. Resta la vergogna. Prodi lo sa bene e deve scusarsi con gli italiani».

FINANZIARIA

La manovra approvata dal Senato prevede una serie di bonus anche per frigoriferi e moto salva-ambiente

Ecoincentivi: 800 euro a chi rottama la vecchia auto

ROMA Per la gioia di automobilisti e centauri il 2007 si annuncia un anno all'insegna della lotta contro lo smog. Sono già partiti infatti, con l'approvazione della Finanziaria, gli ecoincentivi per rinnovare i veicoli in circolazione con mezzi meno inquinanti. Bonus anche per chi decide di andare semplicemente a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Unica condizione valida per tutti: rottamare i vecchi Euro 0.

Altro provvedimento invece, nato per promuovere l'efficienza energetica e consumare meno nelle case degli italiani, è quello relativo ad un bonus per l'acquisto di frigoriferi di ultima generazione.

Gli ecoincentivi partono dalle due ruote. Per l'acquisto di moto e scooter Euro 3 è prevista l'esenzione per cinque anni della tassa di proprietà. Un bel regalo a quanti hanno intenzione di comprare un motociclo potente, che godono dello sconto più consistente. Condizione per avere l'esenzione è quella di consegnare il vecchio Euro 0 al concessionario, ma attenzione alla cilindrata: dal provvedimento sono esclusi i cinquantini.



ANSA-CENTIMETRI

Previsto un contributo di 800 euro per chi rottama un'automobile Euro 0 e 1 e compra una nuova Euro 4 ed Euro 5 che emetta non oltre i 140 grammi di CO₂ al km, oltre all'esenzione della tassa automobilistica per due anni. Esenzione che diventa di tre anni se la cilindrata del nuovo è inferiore a 1.300 cc. Questi limiti di cilindrata non si applicano però alle autovetture e autoveicoli acquistati da persone con un nucleo familiare di sei componenti, non intestatari di altri autoveicoli.

Ecoincentivo più ricco per chi sceglie mezzi nuovi con motore a gas metano o GPL, elettrico o ad idrogeno, per un totale di 1.500 euro, che aumenta a

2.000 se le emissioni di CO₂ sono inferiori a 120 grammi per km.

Importante poi sapere che il contributo decorre dal 3 ottobre del 2006 fino al 31 dicembre del 2007 per gli autoveicoli e dal 10 dicembre 2006 per i motocicli. Per questi ultimi c'è ancora tempo fino al 31 gennaio 2007 per rottamare il vecchio e ottenere l'esenzione del bollo per il motociclo già comprato.

Non è obbligatorio sostituire il vecchio mezzo: si può rottamare con un contributo fino a 80 euro e ottenere, per un anno, il totale rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale nell'ambito del comune di residenza o di domicilio, a patto però di non essere intestatario di altri veicoli registrati.

Buone notizie anche per chi vuole cambiare il proprio frigorifero con uno di ultima generazione, a basso consumo energetico. In particolare, è previsto un bonus fino a 200 euro di detrazione per l'acquisto di frigoriferi e congelatori di classe A+ oppure A++.

Le modalità della detrazione nella dichiarazione dei redditi saranno definite a breve.

Accordo tra i ministeri della Difesa e delle Comunicazioni sulla tecnologia che garantirà ovunque la banda larga

Internet, a giugno le licenze Wi-Max

a banda larga a costi sostenibili, in particolare quelle rurali e montane. Non a caso, una delle prime Regioni ad avviare la sperimentazione del Wi-Max è stata la Valle d'Aosta, con l'obiettivo di fornire la banda larga alle case ed agli alberghi delle principali zone turistiche.

Il Wi-Max (acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access) consente infatti di trasferire notevoli quantità di dati a distanze di decine di chilometri, ben superiori alle de-

cine di metri consentite dall'altra tecnologia senza fili, il Wi-Fi, attualmente utilizzato in piccoli spazi come abitazioni od appositi spazi all'interno di bar o aeroporti e del quale rappresenta il naturale complemento.

Una delle conseguenze positive dell'introduzione della tecnologia, quindi, sarà la riduzione del «digital divide», ossia del divario digitale che attualmente separa le aree metropolitane da quelle periferiche, dove gli utenti della rete sono

spesso ancora costretti a ricorrere all'ormai antiquato modem analogico con velocità massime di 56 Kb al secondo, contro le i vari Megabyte al secondo garantiti dall'Adsl ed adesso offerti dai promotori del Wi-Max.

Con l'intesa siglata dai due Ministeri, ha spiegato il dicastero di Paolo Gentiloni, «a partire da giugno 2007 verranno resi disponibili più lotti di frequenze (nella banda Wi-Max 3,4-3,6 GHz) per iniziali complessivi 35-35 MHz, ripartibili anche su più macroaree nazionali». Ma

quest'accordo rappresenta solo la prima parte del progetto complessivo, che mira a triplicare in un quinquennio la prima assegnazione di frequenze per la tecnologia in questione. La prossima scadenza è fissata a febbraio, quando il tavolo tecnico stilerà un calendario operativo che terrà conto degli esiti della consultazione pubblica avviata sulla materia dall'Autorità per le tlc il nove novembre scorso, al fine di delineare un quadro regolamentare per il nuovo servizio che promette di rappresentare la pro-

simila rivoluzione nel campo delle comunicazioni.

È stato lo stesso presidente dell'Authority per le comunicazioni, Corrado Calabrò, a sollecitare più volte un'accelerata nel lancio del Wi-Max, visto il ritardo dell'Italia rispetto al resto d'Europa: in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, infatti, sono già arrivate le prime offerte per le licenze. Oltre a colmare il divario con il resto del Vecchio Continente, il Wi-Max potrebbe anche rappresentare una spinta verso una maggiore concorrenza sul mercato, con l'indipendenza dalle infrastrutture Telecom che potrebbe a sua volta favorire la discesa dei prezzi e l'aumento delle velocità effettive delle connessioni.

Editoria, presentata la riforma del settore

ROMA Il governo ha presentato lo schema della riforma dell'editoria. Il testo della riforma, accompagnato da un dettagliato questionario, è stato inviato a tutte le associazioni rappresentative del mondo dell'editoria e alle competenti Commissioni di Camera e Senato ed è stato contemporaneamente pubblicato sul sito internet del governo. «Il primo passo sulla strada della riforma dell'editoria, con la speranza che si possa così offrire anche un quadro di riferimento per la ripresa del dialogo tra editori e giornalisti» ha commentato Riccardo Franco Levi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. «L'imprevedibilità editoriale e il ruolo del giornalista», «Il prodotto editoriale», «Il mercato editoriale», «Le provvidenze», «Limiti, controlli, responsabilità», «Distribuzione della materia nel sistema delle fonti normative» sono questi i capitoli dello schema di riforma.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Pizzi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 300€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fretivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fret. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 470 - 340 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eiva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 dicembre 2006 è stata di 56.600 copie.
Certificato n. 6054 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Quanti andranno in pensione nei prossimi anni, infatti, si avvanzano (almeno fino al 2015) del metodo retributivo. Un lavoratore dipendente privato - che vada in pensione di anzianità a 58 anni l'anno prossimo - avrà coperto col proprio montante contributivo soltanto 15,4 anni rispetto a una vita residua all'atto del pensionamento (e di riscossione dell'assegno pensionistico) di 25,3 anni. Nel caso di un lavoratore autonomo di quella stessa età, la differenza è quasi di venti anni. Nel 2015 lo scostamento sarà rispettivamente di 8,1 e di 13,8 anni.

Non sembra corretto, allora, compensare con un incentivo questi lavoratori per convincer-

li a rinviare la pensione di qualche anno. Non avrebbe senso, infatti, premiare chi è già premiato dal sistema. Le più recenti analisi, inoltre, mettono in evidenza - anche per rafforzare l'adeguatezza dei trattamenti quando entrerà in vigore il sistema contributivo - l'opportunità dell'elevazione dell'età pensionabile minima, anche per quanto riguarda la questione cruciale dell'adeguatezza delle prestazioni. In sostanza, spostando in avanti (entro la fine del prossimo mezzo secolo) i requisiti anagrafici e contributivi, a 65 anni con 40 anni di contribuzione, gli interessati percepirebbero, senza eccessive variazioni, un trattamento corrispondente a quanto conseguito, nei primi anni 2000, da

Previdenza L'equità da salvare

quanti sono andati in quiescenza a 60 anni con 35 di versamenti.

Un'altra singolare ricetta riguarda il possibile graduale incremento (da 60 a 62-63 anni) dell'età pensionabile di vecchiaia delle donne a compensazione del ripristino del limite di 57 anni (max 58) per il trattamento di anzianità. In astratto, la misura potrebbe sembrare corretta in considerazione della aspettativa di vita delle donne che è maggiore di quella degli uomini. In concreto, una norma siffatta porterebbe solo un tasso di iniquità più elevato nel sistema. Nel settore privato è assolutamente minoritario il numero delle lavoratrici in grado di maturare, in conseguenza delle loro storie lavora-

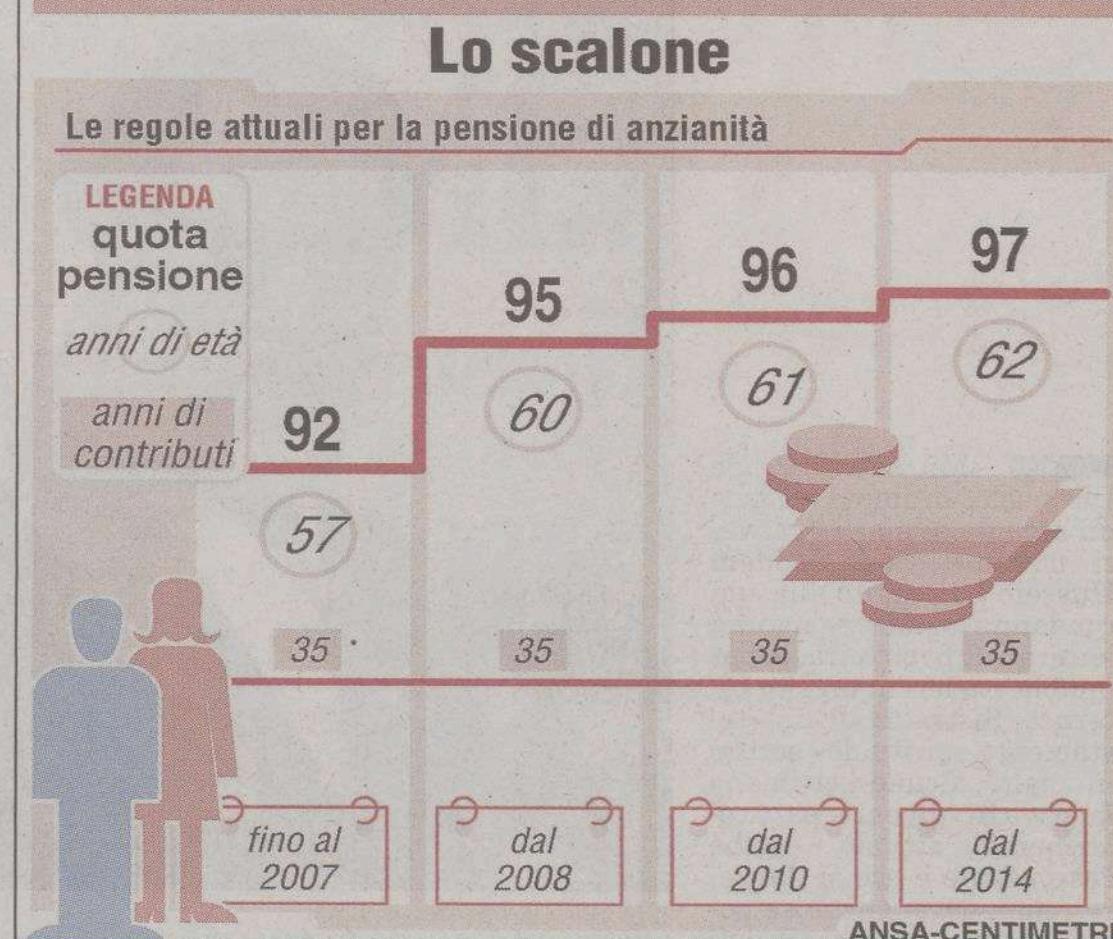
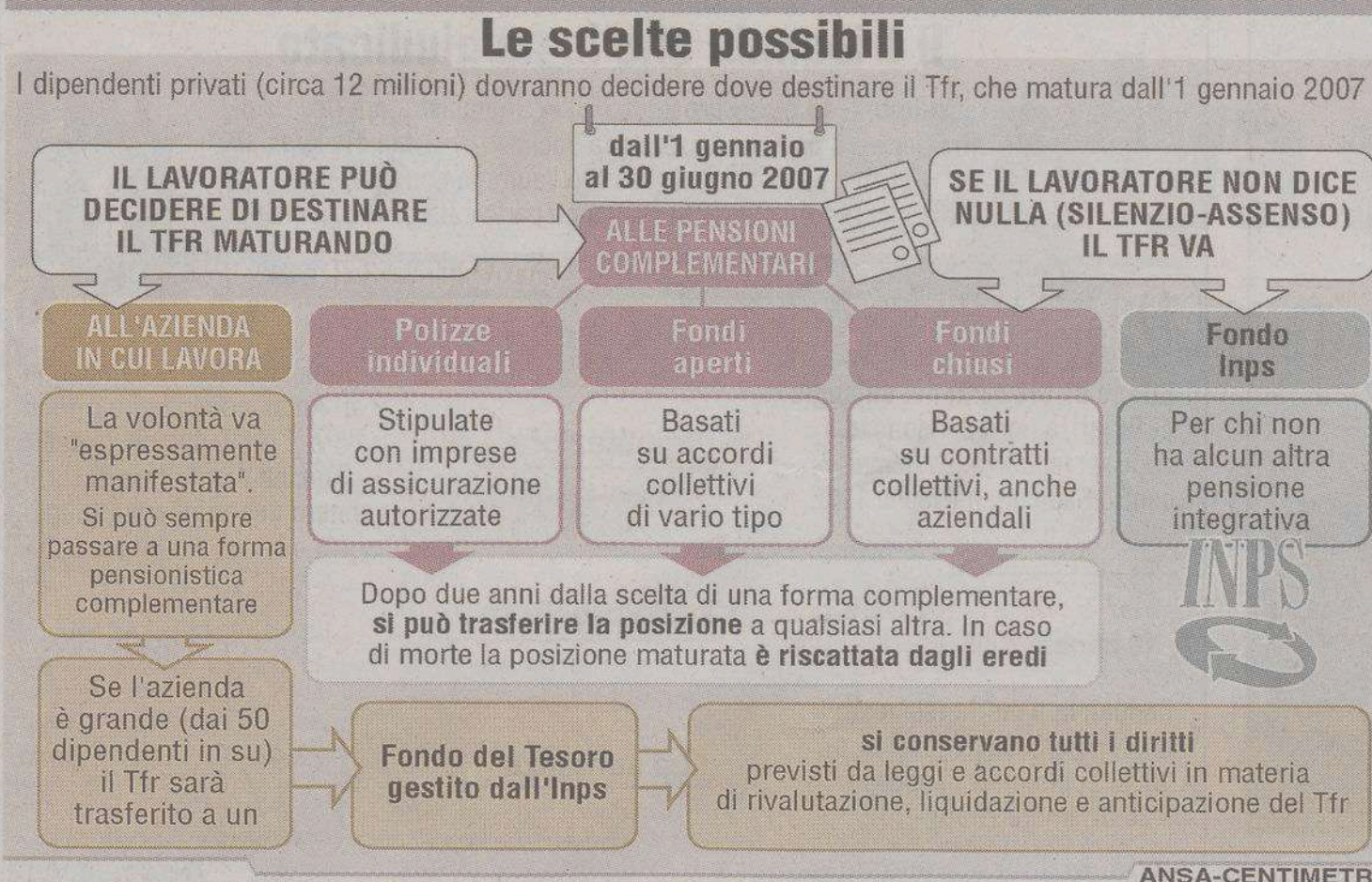
tive, i requisiti contributivi (35 anni di versamenti) indispensabili per aver diritto alla pensione di anzianità. È più agevole per le donne varcare la soglia dei 60 anni di età e accedere al trattamento di vecchiaia (per il quale bastano 20 anni di contributi).

Senza innalzare i limiti dell'anzianità, dunque, si determinerebbe il paradosso per cui gli uomini continuerebbero ad andare in pensione a 57-58 anni (potendo raggiungere, entro quella soglia, i relativi requisiti contributivi), mentre le donne dovrebbero attendere i 62-63 per conseguire il requisito della vecchiaia.

Giuliano Cazzola



Il premier Romano Prodi getta acqua sul fuoco sulle pensioni



Confronto serrato nel governo ma tutto viene rimandato a gennaio. Il premier invita a non fare fughe in avanti. Il centrodestra ironizza sulla tenuta dell'Unione

Pensioni, braccio di ferro nella maggioranza

La sinistra radicale frena su una riforma che preveda l'innalzamento dell'età. Ds e Margherita la ritengono indifferibile

ROMA Una guerra di posizione che anticipa il confronto interno a governo e maggioranza. E quella che si sta giocando sulla previdenza. La sinistra radicale dice no all'aumento dell'età pensionabile e ai disincentivi per chi vuole smettere prima di lavorare. L'Ulivo è prudente, ma ribadisce la volontà di andare avanti con la riforma perché non è più rinviabile. Romano Prodi media e invita alla calma.

Lo stesso rimanda tutto al conclave ministeriale di Caserta. In questo momento prevale la volontà di non alzare i toni.

Oggi c'è la conferenza stampa di fine anno del premier e, soprattutto, un governo che ha appena portato a casa le Finanziarie tra tensioni e polemiche non ha bisogno di riaprire immediatamente un altro fronte. Anche perché, si ragiona nell'Unione, non ha senso polemizzare prima che il confronto con le parti sociali abbia inizio. Dunque le forze in campo si preparano. Prima tappa, l'appuntamento di Caserta, fissato per l'11 e 12 gennaio.

Rifondazione comunista presenta le proprie proposte al 18, con una iniziativa alla quale partecipano anche i segretari di Cgil, Cisl e Uil. La risposta dell'Ulivo arriva sei giorni dopo. Il 24 gennaio Ds e Margherita tengono un convegno nazionale sul lavoro, e il tema della previdenza sarà centrale. Ci saranno Piero Fassino e Francesco Rutelli.

Forse anche il presidente del Consiglio.

Di fronte all'ala riformista che considera inevitabile intervenire sulla previdenza, si mobilita l'ala sinistra. Il ministro per la Solidarietà sociale Paolo Ferrero (Prc) avverte: «Dobbiamo abbattere lo scalone introdotto da Berlusconi. Sono favorevole agli incentivi, ma non ai disincentivi».

Per il Verde Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, la riforma «può essere affrontata solo nell'ambito di un ripensamento più generale degli ammortizzatori sociali».

Anche lui parla di abolizione dello scalone e dice no ai disincentivi. E se i Comunisti italiani invitano a muoversi secondo le linee indicate nel programma elettorale, tutti nel centrosinistra sono d'accordo su un punto: si deve procedere in accordo con i sindacati.

La Rosa nel Pugno però incalza: «Se il buongiorno si vede dal mattino - dice il radicale Daniele Capezzone - non sarà una buona



Il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero

giornata. Prima ancora che il dibattito parta, assistiamo a un fitto fuoco di sbarramento della sinistra estremista e massimalista. Il rischio di sconfitta è concreto».

Rutelli assicura che i diritti acquisiti non saranno

toccati, ma invita a pensare ai giovani che rischiano di non avere una pensione. E chiarisce che Ds e Margherita non sono disposti a fare marcia indietro: l'età pensionabile va in qualche modo aumentata, avverte l'Ulivo. Pena, il collasso del si-

stema. «Checché ne dicano a Rifondazione - osserva un dirigente della Margherita - nel programma c'è scritto di applicare la riforma Dini. Altrimenti è un disastro. L'alternativa è tenersi lo scalone di Maroni».

Prodi invita alla calma, a non fare fughe in avanti: la base di partenza è il programma, va riprendendo, e partendo da lì si troverà un accordo.

«Andiamo a Caserta con dei fogli bianchi - avrebbe detto ai collaboratori - e li riempiamo con tutte le ipotesi che saranno messe sul tappeto. Non è un problema di oggi, si lavora fino all'ultimo momento utile».

Insomma, il confronto è aperto e a gennaio entrerà nel vivo. Nel frattempo, la Casa delle libertà non perde l'occasione di sottolineare le differenze nella maggioranza.

«L'Unione non riuscirà a mettere neanche in agenda il tema delle pensioni e quando ci riuscirà la parte riformista, sempre più timida, soccomberà alle istanze della sinistra massimalista e conservatrice che in questi giorni fa sentire la sua voce». Lo afferma Chiara Moroni, vicepresidente dei deputati di Forza Italia e componente della commissione Affari sociali della Camera.

LE REAZIONI

Cgil, Cisl e Uil concordano sulla linea. E intanto c'è la fuga dal lavoro

I sindacati bocchiano i disincentivi

ROMA I sindacati dicono no alle ipotesi di revisione del sistema previdenziale che passino per meccanismi disincentivanti all'uscita dal mercato del lavoro. E questa la risposta unanime delle organizzazioni sindacali alle simulazioni di riforma del sistema operate nei mesi scorsi dai tecnici della Ragioneria e tornate alla ribalta in vista del tavolo con le parti sociali che partirà a gennaio, con l'obiettivo di abolire lo scalone previsto dalla riforma Maroni che dal 2008 alza di botto l'età per la pensione di anzianità, da 57 anni e 35 anni di contribuzione, a 60 anni.

Intanto, proprio sulle pensioni di anzianità, nuovi dati dell'Inps confermano la corsa ai pensionamenti in tempo per evitare lo scalone di Maroni e in vista di possibili ulteriori novità: nei primi dieci mesi dell'anno, le pensioni già liquidate dall'istituto risultano in crescita del 28,8% rispetto a tutto il 2005. Se si aggiungono a queste anche quelle



Luigi Angeletti

che presumibilmente deriveranno dalle domande ancora giacenti, la crescita arriva al 33,6%.

«Lo scalone va abolito tornando alle vecchie regole. Punto» ha già avvisato ieri dalle colonne di un quotidiano il leader della Uil, Luigi Angeletti e con lui ci sono tutti i sindacati. «Dire disincentivi è come dire che resta lo scalone»

avverte il segretario della Fiom, Giorgio Cremaschi, che sul punto annuncia «opposizione totale» ricordando che su questa stessa ipotesi, con il governo Berlusconi, c'è stato lo sciopero generale.

Anche la Cisl è contraria a «qualsiasi ipotesi di disincentivi» per andare in pensione, afferma il segretario generale aggiunto dell'organizzazione, Pier Paolo Barretta.

La Cgil addirittura rilancia: le nuove entrate contributive per circa 5 miliardi di euro «strutturali» che deriveranno dall'aumento dei contributi per autonomi e precari previsto in Finanziaria devono servire a finanziare l'eliminazione dello scalone. La proposta arriva dal segretario confederale della Cgil, Morena Piccini, secondo la quale, per altro, «sullo scalone continua ad esserci un equivoco di fondo perché il tema non è quello di alzare l'età pensionabile, semmai quello di scendere dalla riforma Maroni e quindi di tornare verso il tetto dei 57 anni».

Con le nuove norme si prevede oltre il 40% di adesioni alla previdenza complementare dell'Inps

Tfr, a gennaio scatta la rivoluzione

Dodici milioni di lavoratori dovranno scegliere la destinazione

ROMA Scatta la rivoluzione Tfr per circa 12 milioni di lavoratori italiani. Tra gennaio e giugno i dipendenti privati dovranno decidere, infatti, a quale fondo di previdenza integrativa destinare il proprio Tfr maturando o se lasciarlo in azienda. Nel caso in cui il lavoratore non dovesse esprimere la sua scelta, in base al meccanismo del silenzio assenso, il Tfr verrà destinato al fondo di previdenza della categoria alla quale il lavoratore appartiene.

Le norme che entreranno in vigore nel 2007 stabiliscono che per i lavoratori delle imprese con oltre 50 dipendenti il Tfr inoperto, ovvero quello delle persone che decidono di non destinarlo ai fondi integrativi ma di lasciarlo in azienda, venga versato in un fondo della Tesoreria presso l'Inps mantenendo per il lavoratore le stesse

garanzie in termini di rendimenti e di richieste anticipate della liquidazione (acquisto prima casa e spese mediche).

Grazie al meccanismo del silenzio assenso il governo prevede che aderisca alle forme di previdenza complementare complessivamente il 40% dei lavoratori dipendenti, quindi circa 4,8 milioni di persone, un balzo significativo rispetto ai lavoratori che attualmente aderiscono ai fondi preesistenti e di categoria (oltre 1,8 milioni). I lavoratori dipendenti con le nuove regole potranno comunque conferire il loro Tfr non solo ai fondi negoziali ma anche alle altre forme di previdenza complementare. Nel complesso a fine settembre 2006 - secondo gli ultimi dati della Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, gli iscritti alle diverse forme di previden-

za complementare (non solo dipendenti privati ma anche autonomi, liberi professionisti ecc.) erano oltre 3,1 milioni. A fronte di 1.188.918 iscritti ai fondi negoziali e 665.561 iscritti ai fondi preesistenti c'erano 423.628 iscritti ai fondi aperti e 877.739 alle polizze individuali pensionistiche. Se si considerano gli ultimi tre anni (dal 31 ottobre 2003 al 31 ottobre 2006) il rendimento dei fondi pensione è stato più che doppio rispetto a quello del Tfr: se il Tfr è stato rivalutato complessivamente del 7,8% i fondi pensione nel complesso hanno registrato un +17,8% (+17,2% i fondi negoziali, +19,5% quelli aperti). Se invece si considerano solo gli ultimi dieci mesi a fronte della rivalutazione del Tfr del 2,1% i fondi pensione hanno segnato solo un +2,8% soprattutto a causa della cattiva performance del mercato azionario.

Secondo il Centro studi di Confindustria il tasso è positivo del 2%

Aumenta la produzione industriale

ROMA In media d'anno, per la prima volta dal 2001, il tasso di variazione della produzione industriale è positivo (2% nei dati grezzi). Lo rileva il Centro studi di Confindustria nell'indagine rapida sulla produzione industriale a dicembre. «Con l'inclusione delle due giornate lavorative in meno l'incremento medio annuo della produzione corretta risulta ancora più positivo

(2,4%)».

A dicembre Confindustria registra «una lieve contrazione della produzione industriale grezza (-0,8%); il mese in corso è infatti penalizzato da due giornate lavorative in meno rispetto a dicembre 2005, tant'è che a parità di giornate l'indice registra una variazione positiva

consistente (5%)». Rispetto al mese precedente, «al netto della stagionalità e a parità di giornate lavorative, a dicembre «il livello della produzione industriale è aumentato (1,6%)».

Nel quarto trimestre, «tenuto conto dell'aumento stimato per novembre e dicembre, il volume di produzione effettivo è cresciuto

del 3,3% e del 4,2% a parità di giornate lavorative (una in meno rispetto al quarto trimestre 2005).

Il flusso di nuovi ordinativi acquisiti dalle aziende industriali che lavorano su commessa si ridimensiona nei confronti dello stesso mese dello scorso anno (-1,6%), mentre si accresce rispetto a novembre (0,5%) la variazione congiunturale».

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

Buone feste

17. 12. DOMENICA
torneo di Ramino

22. 12. VENERDI
concerto Gospel

25. 12. LUNEDI
concerto dei Happy Day

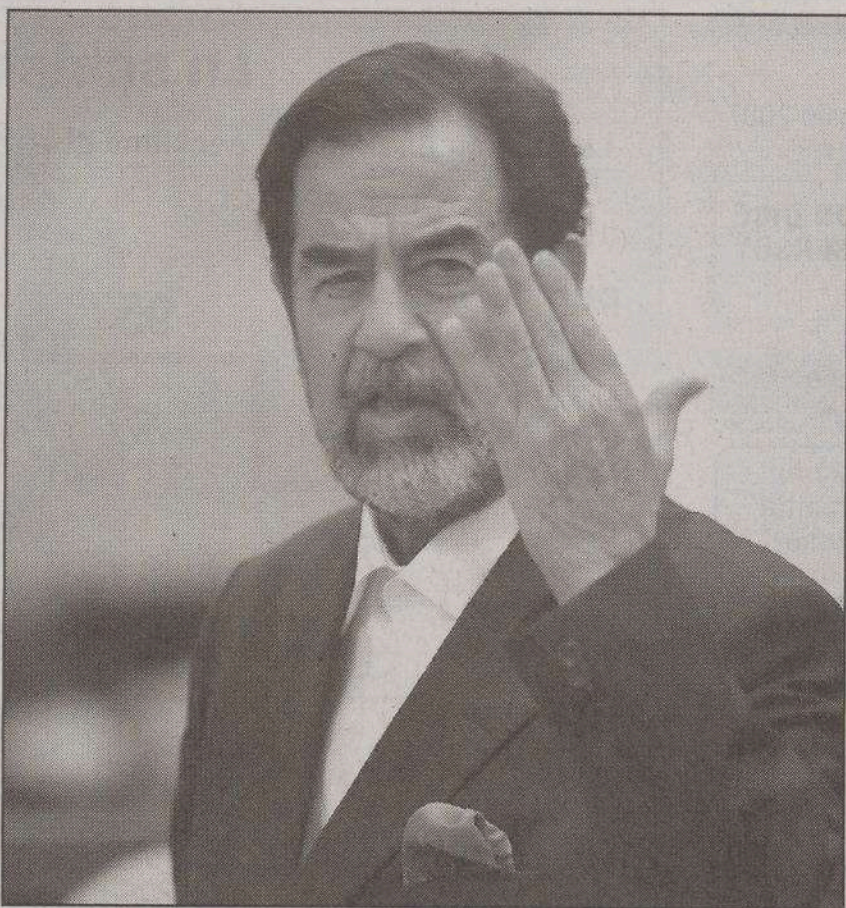
31. 12. DOMENICA
Notte di San Silvestro con i Happy Day

OGNI DOMENICA
Serata di ballo con i Best Company

GIOCO A PREMI
Miniera d'oro
DAL 12. 11. 2006 AL 12. 01. 2007

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Grand Casino Lipica



L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein condannato a morte

BAGHDAD «Mi sacrifico. Se Dio vuole, ordinerà di porci accanto ai martiri, ai veri uomini». Così Saddam Hussein ha reagito alla sua condanna a morte, in una lettera «al popolo iracheno» pubblicata ieri in un sito Internet. Si tratta di un «testamento spirituale» scritto in realtà alcune settimane fa ma che diventa particolarmente attuale poiché l'esecuzione è ormai davvero imminente, anche se potrebbe essere per ironia della sorte ritardata dalla festa islamica «del Sacrificio», che inizierà sabato.

Secondo quanto ha fatto sapere il ministro della Giustizia Hashem al Shibli, occorrerà infatti ancora «un po' di tempo» perché Saddam vada al patibolo, dopo che ieri la Corte d'appello ha confermato la pena capitale emessa nei suoi confronti il 5 novembre. «Il decreto della Corte deve essere trasmesso alla presidenza. Il decreto presidenziale firmato sarà poi inviato alla prigione che dovrà applicare la sentenza» entro 30 giorni da ieri, ha detto Shibli. Ma l'iter dell'impiccagione potrebbe essere ritardato dall'Eid El Adha, la Festa del Sacrificio: dura tre giorni e celebra l'inizio del pellegrinaggio islamico a Mecca.

Le parole di Shibli sono state in Iraq l'unico commento ufficiale alla conferma della condanna. Il governo ha infatti mantenuto il silenzio, e anche il premier Nuri Al Maliki, che tempo fa aveva auspicato l'esecuzione entro la fine dell'anno.

Nessun commento anche alla lettera di Saddam, diffusa dai suoi legali, in cui l'ex rais si proclama pronto a «morire da martire» e arriva persino a esortare il suo popolo a restare unito «di fronte ai nemici», vale a dire «gli invasori e i persiani... che tentano di seminare l'odio tra di voi».

Ben diversa è invece l'atmosfera nelle strade del Paese.

Già martedì, dopo che la Corte d'appello ha reso nota la sua decisione, nella capitale sono stati sparati numerosi colpi di mortaio, da

C'è la Festa del Sacrificio: l'impiccagione slitta. I seguaci dell'ex rais potrebbero rapire 2 mila persone per ucciderle

Saddam: «Morirò da martire»

Prodi contrario all'esecuzione pur «senza sminuire i suoi crimini»

un quartiere all'altro, ben più del «solito». Allo stesso tempo si sono diffuse una serie di voci incontrollate, soprattutto attraverso i telefonini, secondo cui i sostenitori di Saddam si preparano a rapire almeno 2000 persone vicine agli alti funzionari dello Stato, che saranno uccise tutte insieme non appena sarà data la notizia dell'avvenuta esecuzione.

Mentre molti deputati definiscono l'impiccagione di Saddam come «un punto di svolta nella storia del Paese», la soddisfazione, se non l'esplicita felicità ma pure il timore di un'ulteriore impennata della violenza, domina gran parte dei discorsi nelle piazze di Baghdad, o delle altre maggiori città, come riferisce la stampa locale.

«Mi auguro che gli americani non commettano un altro clamoroso errore mettendolo a morte», ha ad esempio sintetizzato Hassan al Obaidi, un ingegnere di 41 anni. Ma per Abdullah Ridha, poliziotto di 38 anni, «l'esecuzione di Saddam rappresenta il trionfo della giustizia, in cielo e in terra, e la fine di un'era buia».

Romano Prodi, dopo la riunione di ieri del Consiglio dei ministri, ha espresso la «ferma contrarietà» del governo e sua persona alla sentenza di morte di Saddam Hussein. Come

ha ricordato in consiglio, «l'Italia è contraria alla pena capitale, sempre e comunque». Oggi, durante la conferenza stampa di fine anno, Prodi ribadirà questa linea del governo, «pure senza voler sminuire i crimini di cui si è macchiato Saddam e la ferocia con cui ha gestito il potere». Prodi si preoccupa di dichiarare anche il suo rispetto «dell'autonomia e della legittimità delle istituzioni irachene».

In sintonia con la linea di Prodi, un portavoce dell'Unione europea si è espresso proprio ieri contro la pena di morte «in qualsiasi caso e in qualsiasi Paese». Il vice ministro degli Esteri Ugo Intini ha parlato col ministro iracheno della Giustizia, che gli ha detto: «Non posso influenzare le decisioni del tribunale». Per quanto riguarda l'Italia, il principio europeo contro la pena di morte è fatto proprio dalla maggior parte delle forze politiche, con qualche eccezione dichiarata: quella del leghista Roberto Calderoli e di alcuni esponenti di An la cui maggioranza, rappresentata da Altero Matteoli e Riccardo Pedrizzini, si è dichiarata contro la pena estrema.

Ieri la Corte d'appello irachena ha confermato la condanna a morte per impiccagione per Saddam Hussein, sunnita, e due tra i suoi principali collaboratori, Barzani Ibrahim Al Tikriti e Awad Al Bandar, per l'uccisione di 148 abitanti del villaggio sciita Dujaal decisa nel 1982 dopo un fallito attentato contro il rais iracheno.



In centinaia chiedono di fare da boia all'ex despota

BEIRUT In centinaia in fila per avere l'onore di mettere il cappio al collo di Saddam Hussein.

Dopo la conferma della pena di morte per l'ex rais iracheno, diventare il suo boia sembra divenuta la massima aspirazione per centinaia di suoi compatrioti.

Da giorni le richieste per un simile compito giungono a valanga nell'ufficio del primo ministro iracheno Nuri Al Maliki, e gli aspiranti boia, i vendicatori «in pectore», si sono rivolti anche a funzionari governativi, a militari e a esponenti del clero sciita per ottenere questo «onore».

Un iracheno sciita che risiede a Londra e il cui fratello fu fatto assassinare per ordine di Saddam Hussein, ha telefonato direttamente dalla capitale britannica a un consulente del premier comunicandogli di essere pronto in qualsiasi momento a lasciar tutto e a precipitarsi a Baghdad per impiccare l'ex dittatore.

«Decidere chi sarà il boia è uno dei problemi perché sono in tanti a voler vendicare la morte dei loro cari» ha dichiarato un consigliere di Maliki.

Ieri la Corte d'appello irachena ha confermato la condanna a morte per impiccagione per Saddam Hussein, sunnita, e due tra i suoi principali collaboratori, Barzani Ibrahim Al Tikriti e Awad Al Bandar, per l'uccisione di 148 abitanti del villaggio sciita Dujaal decisa nel 1982 dopo un fallito attentato contro il rais iracheno.

semmai ce ne fosse bisogno, che la Somalia è purtroppo divenuta terreno di scontro tra Etiopia ed Eritrea. E mentre il Programma dell'alimentazione mondiale dell'Onu dichiara di avere sospeso i rifornimenti aerei umanitari, la stessa Onu esita. Washington e Londra - vicine ad Addis Abeba - non accettano per ora un testo che parli di ritiro delle truppe straniere senza un qualche «bilanciamento» che condanni anche le Corti. Frattanto i morti per i combattimenti hanno superato quota mille e migliaia sono i feriti. Ieri mat-

tina intanto etiopici e governativi hanno preso Jowhar, 90 km dalla capitale, località strategica e simbolica: era infatti la capitale delle istituzioni provvisorie somale, che dovettero fuggire all'arrivo degli islamici, in luglio. Poi hanno continua-

to ad avanzare fermandosi a Balad, che è già periferia di Mogadiscio, dal cui centro dista meno di 30 km. Resta da vedere quanto a lungo l'uomo forte di Addis Abeba, Meles Zenawi, voglia restare in Somalia.

IL CASO MITROKHIN

Nel mirino per Scaramella anche Guzzanti

«Una mente politica voleva la mia fine»

ROMA Un mandante politico dietro i presunti attentati a Mario Scaramella e Paolo Guzzanti. Anche di questo ha parlato ieri l'ex consulente della Mitrokhin nell'interrogatorio di garanzia, durato sei ore a Regina Coeli, indicando in un personaggio politico la mente degli attentati (secondo la procura di Roma falsi) che dovevano essere compiuti dall'agente russo del Kgb Aleksander Talik ai suoi danni e ai danni del presidente della Commissione Mitrokhin.

Lunghezza del verbale stilato alla fine dell'interrogatorio di Scaramella sentito oggi nel carcere di Regina Coeli, dove è chiuso dalla vigilia di Natale, dal gip di Roma Valerio Savio e dal pm Pietro Savitelli che ne ha sollecitato l'arresto per le ipotesi di reato di calunnia aggravata.

«È stato un interrogatorio lungo, serio e collaborativo», ha commentato l'avvocato Sergio Rastrelli. Ma per la Procura le parole di Scaramella avrebbero fornito ulteriori elementi che rafforzano la tesi accusatoria.

Il difensore di Mario Scaramella ha chiesto la revoca della misura cautelare in carcere chiedendo i domiciliari e il gip Valerio Savio si è riservato di decidere. La tesi del legale di Scaramella si è basata proprio sulla difesa delle sue prerogative in seno alla commissione parlamentare di inchiesta.

Tutti gli atti compiuti, avrebbe spiegato Scaramella, sono stati eseguiti nel rispetto del mandato ricevuto come consulente. Ma il pm gli ha contestato proprio i progetti di aggressione che lo stesso Scaramella denunciò per ben due

volte alla polizia di Napoli con l'intento, secondo l'accusa, di accreditarsi presso la Commissione parlamentare; per questo nell'ordinanza si parla di una «infedeltà» proprio nei confronti della commissione. Due gli episodi ripercorsi durante l'interrogatorio: due denunce firmate dallo stesso Scaramella.

La prima si riferisce al ritrovamento di un furgone a Teramo da parte delle forze dell'ordine, sul quale furono rinvenute due granate senza innesci.

La seconda, sempre su input di Scaramella, fu la scoperta di una santabarbara in vico Ventagliari, nel cuore di Napoli: la poli-

zia trovò un fucile a pompa, pistole e centinaia di munizioni. Armi che, spiegò Scaramella, Aleksander Talik, un ex spia russa del Kgb, avrebbe dovuto impiegare per compiere attentati in Italia. Scaramella dopo l'interrogatorio è tornato nella sua cella in isolamento dove riceve vitto separato: misurazione adottata in casi particolari, ad esempio quando si teme un eventuale avvelenamento.

E Scaramella sarà sentito anche dai magistrati bolognesi che lo hanno iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di false informazioni al pm. La decisione di indagare l'ex consulente della commissione Mitrokhin era stata presa nelle scorse settimane dal procuratore Enrico Di Nicola e dal pm Paolo Giovagnoli dopo aver letto le dichiarazioni rese il 30 gennaio scorso nell'ambito della inchiesta sulla presunta valigetta contenente barre di uranio che sarebbero transitate tra Rimini e San Marino.



Mario Scaramella

IN BREVE

Aveva 93 anni

Usa: è morto l'ex presidente Gerald Ford

WASHINGTON È stato l'unico inquilino nella storia della Casa Bianca a non essere mai stato eletto dai propri concittadini. Gerald Ford, 38.º presidente degli Stati Uniti, è morto nella sua casa in un deserto della California. A 93 anni, era diventato poche settimane fa il più anziano ex presidente di sempre. Era subentrato a Richard Nixon travolto dal Watergate.

Niger: italiani rapiti altre assicurazioni

ROMA Nella vicenda dei tre tecnici italiani dell'Eni rapiti in Nigeria si è inserito un nuovo tassello. L'amministratore delegato del «cane a sei zampe», Paolo Scaroni, ha incontrato a Lagos il presidente nigeriano Olusegun Obasanjo. Scaroni ha raccolto le rassicurazioni del capo dello Stato nigeriano per «una prossima, positiva soluzione» e la liberazione degli ostaggi.

Un albero di Natale con gli spaghetti

TIRANA È alto 16 metri e addobbato tutto di spaghetti, il singolare albero di Natale che i proprietari di un ristorante a Tirana hanno messo nel loro cortile. L'idea è legata all'amore per la pasta italiana, la specialità della loro cucina insieme ai prodotti di mare.



Mogadiscio: un gruppo di guerriglieri delle Corti islamiche

L'entrata nella capitale non è scontata: potrebbe essere una trappola. Mediazione di Raffaelli: delegati integralisti a Nairobi

Somalia, le Corti islamiche si ritirano

Appello di Al Qaeda: «I fedeli le aiutino». Governativi ed etiopici vicino a Mogadiscio

NAIROBI Si stanno assestando le operazioni belliche in Somalia, mentre nel Paese si fa più forte l'emergenza medica e umanitaria, per i feriti negli scontri e le migliaia di sfollati.

Le forze etiopiche, inarrestabili per uomini, mezzi e appoggio aereo, intervenute nel supporto a quelle del legittimo Governo federale di transizione (Tif), hanno travolto in un paio di giorni i miliziani delle cosiddette Corti islamiche: non c'era competizione. Sono ormai alla periferia di Mogadiscio, «quartier generale» de-

gli integralisti che in parecchi casi altro non sono che i soliti «signori della guerra» (alcuni anche ex alleati, anni fa, di quel Mohamed Farrah Aidid nemico degli italiani dell'Operazione Ibis) che utilizzano la religione per calamitare il consenso delle masse. E che ieri hanno ricevuto l'appoggio dell'ala irachena di Al Qaeda: invita tutti i musulmani a spalleggiare in armi.

Ma i soldati del Governo federale, debole invero ma l'unico a essere riconosciuto internazionalmente, e gli alleati etiopici molto probabilmente non entreranno

nella capitale storica della Somalia. Troppo rischioso militarmente e anche politicamente. Tutte le infrastrutture sono distrutte dall'ultradecennale guerra civile e le macerie altro non costituirebbero che lo scenario perfetto per imboscate e guerriglia. Senza contare che offrendo così una «platea» di rilievo alla presenza dei militari di Addis Abeba s'innescerebbe a velocità tropica la reazione della rivale regionale, l'Eritrea, peraltro già in atto sotterranea. E si chiuderebbero con troppo anticipo, forse, gli spiragli negoziali

che la comunità internazionale ancora intravede e auspica possano portare a un cessate il fuoco. Un primo risultato si registra: oggi a Nairobi dovrebbe giungere un'alta delegazione delle Corti. Dietro l'ufficiale invito del Kenya c'è l'Ue, con l'instancabile lavoro del coordinatore, l'italiano Mario Raffaelli.

«I raid dei caccia etiopici dei giorni scorsi contro l'aeroporto militare - spiegano fonti banaadir in Italia - altro non sono stati che la risposta all'arrivo di materiali e armati del governo di Asmara». Una conferma,

semmai ce ne fosse bisogno, che la Somalia è purtroppo divenuta terreno di scontro tra Etiopia ed Eritrea. E mentre il Programma dell'alimentazione mondiale dell'Onu dichiara di avere sospeso i rifornimenti aerei umanitari, la stessa Onu esita. Washington e Londra - vicine ad Addis Abeba - non accettano per ora un testo che parli di ritiro delle truppe straniere senza un qualche «bilanciamento» che condanni anche le Corti. Frattanto i morti per i combattimenti hanno superato quota mille e migliaia sono i feriti. Ieri mat-

terno dell'Ordine dei medici decide se aprire un procedimento disciplinare nei confronti di Riccio. «È una decisione che maturerò nei prossimi giorni», ha spiegato Bianchi prima di cominciare il colloquio. La procura di Roma, che sulla morte di Piergiorgio Welby ha aperto un fascicolo per ora senza alcuna ipotesi di reato, attende di conoscere gli esiti dell'autopsia per decidere le prossime mosse, e in particolare se archiviare o meno l'inchiesta. I risultati sono previsti per il 21 febbraio, ma non è escluso che i periti nominati dal pm De Marinis possano chiedere una proroga. I tempi, infatti, potrebbero allungarsi più del previsto, ed è difficile che, anche a causa delle feste, gli esami tossicologici possano cominciare pri-

ma del prossimo 10 gennaio. Agli esperti dell'università La Sapienza, la procura ha chiesto risposte precise soprattutto in merito a una domanda relativa alla quantità di sedativo iniettato da Riccio a Welby. Si tratta di un quesito fondamentale, visto che la risposta segna il confine sul giudizio che i magistrati dovranno esprimere sul comportamento dell'anestesista di Cremona, se considerarlo cioè come un atto legale o illegale. Se dalla perizia dovesse risultare una quantità eccessiva di sedativo, tanto da aver provocato la morte di Welby, a Riccio la procura potrebbe contestare il reato di omicidio di persona consentita, punibile con una pena variabile tra i 6 e i 15 anni di carcere.

Carlo Russo

DALLA PRIMA PAGINA

Né tanto meno garantisce la necessaria azione di preinsediamento nelle industrie durante il periodo della scuola.

Lavoro in Fvg: la scuola fa troppo poco

Questa carenza, accanto ad una cultura purtroppo dominante, contribuisce a disincentivare l'interesse dei giovani per il lavoro industriale.

La conseguenza inevitabile è la difficoltà delle imprese a reperire manodopera qualificata e l'inevitabile ricorso ai lavoratori stranieri, spesso con forme di impiego irregolare.

Per porre argine a questi fenomeni è necessario, nel quadro dell'autonomia sco-

lastica, che la Regione, le Province e le parti sociali avviino un serio approfondimento con il sistema della pubblica istruzione in Friuli Venezia Giulia per apportare i necessari correttivi ai programmi didattici.

Per fare questo bastano le sedi ordinarie di concertazione, non c'è alcun bisogno di istituire nuove «commissioni», come proposto dalla Cgil. Gli organismi previsti dalla legge regionale sul «Buon Lavoro» sono infatti efficienti e ampiamente produttivi di risultati.

Luca Visentini
segretario generale
Uil Fvg

Lo ha deciso l'Ordine dei medici. L'anestesista che ha staccato il respiratore non si dice pentito ma spiega che non lo rifarebbe

Caso Welby: procedimento disciplinare contro Riccio

ROMA «Il caso Welby è un caso particolare che ho seguito e approfondito e poi ho voluto portare a termine i miei convincimenti, se altri pazienti dovessero chiedermelo non lo rifarei ma non perché sono pentito, assolutamente, ma perché il mio lavoro è prettamente ospedaliero». Lo ha detto Mario Riccio, il medico che mercoledì scorso ha staccato la spina del respiratore che teneva in vita Piergiorgio Welby, e per il quale il primo esame a cui sottoporsi è cominciato ieri pomeriggio e si è protratto fino a sera inoltrata. L'anestesista di Cremona è stato ascoltato dal presidente dell'Ordine dei medici della sua città, Andrea Bianchi, che ha voluto ripercorrere tutte le azioni messe in atto dal medico per verificare l'esistenza o me-

no di un comportamento contrario al codice deontologico. Ma il presidente del consiglio dell'Ordine dei medici di Cremona, Andrea Bianchi, ha deciso di avviare un procedimento disciplinare nei confronti di Riccio e si è preso 48 ore di tempo per fissare la data di convocazione della commissione medica di disciplina. Lo ha detto lo stesso Bianchi al termine dell'audizione dell'anestesista conclusasi a tarda serata.

All'appuntamento Riccio si è presentato con il diario tenuto la sera in cui Welby ha deciso che venisse staccata la spina. Una cartella clinica con su scritte tutte le «manovre, le procedure e la terapia» ha spiegato Riccio - che ho fatto per soddisfare la richiesta del signor Piergiorgio Welby». E facoltà del presi-

dente dell'Ordine dei medici decidere se aprire un procedimento disciplinare nei confronti di Riccio. «È una decisione che maturerò nei prossimi giorni», ha spiegato Bianchi prima di cominciare il colloquio. La procura di Roma, che sulla morte di Piergiorgio Welby ha aperto un fascicolo per ora senza alcuna ipotesi di reato, attende di conoscere gli esiti dell'autopsia per decidere le prossime mosse, e in particolare se archiviare o meno l'inchiesta. I risultati sono previsti per il 21 febbraio, ma non è escluso che i periti nominati dal pm De Marinis possano chiedere una proroga. I tempi, infatti, potrebbero allungarsi più del previsto, ed è difficile che, anche a causa delle feste, gli esami tossicologici possano cominciare pri-

ma del prossimo 10 gennaio. Agli esperti dell'università La Sapienza, la procura ha chiesto risposte precise soprattutto in merito a una domanda relativa alla quantità di sedativo iniettato da Riccio a Welby. Si tratta di un quesito fondamentale, visto che la risposta segna il confine sul giudizio che i magistrati dovranno esprimere sul comportamento dell'anestesista di Cremona, se considerarlo cioè come un atto legale o illegale. Se dalla perizia dovesse risultare una quantità eccessiva di sedativo, tanto da aver provocato la morte di Welby, a Riccio la procura potrebbe contestare il reato di omicidio di persona consentita, punibile con una pena variabile tra i 6 e i 15 anni di carcere.

L'INCHIESTA-1 Il 1° gennaio secondo cambio di moneta in 15 anni. A Lubiana non calano i consumi, negozi affollati durante le feste

Slovenia, con l'euro arriva il caro vita

Consumatori allarmati: aumenti in vista. I primi rincari rilevati nel settore servizi

dall'inviato
Mauro Manzini

dalla prima pagina

E ogni giorno «elargisce» articoli informativi sulle procedure valutarie relative all'euro. Ma a Lubiana non c'è frenesia, né tantomeno paura. Solo una velata rassegnazione di dover, una volta ancora, cambiare la propria prospettiva mentale rispetto al valore del denaro. Un esempio? Fino al 31 dicembre un'ora di lavoro a un operaio frutterà 1.000 talleri, dal 1° gennaio invece 4 euro. Da 1.000 a 4. Stesso valore, ma è il peso specifico che cambia.

La signora Jozefa, 78 anni, pensionata, si aggira attenta tra i banchetti del mercato di Lubiana nei pressi di Tromostovje. La sua sporta è mezza vuota e acquista con parsimonia. Anche lei fa parte di quel 65% degli sloveni che sono convinti che l'entrata in vigore dell'euro porterà a dei rincari. «Tutto aumenterà - mormora mentre paga mezzo chilo di arance al fruttivendolo - sa, io sono vecchia e la mia pensione è di 90 mila talleri (375 euro) e arrivare a fine mese non è facile». Già, perché a Lubiana i prezzi sono già aumentati gradatamente con l'ingresso del Paese nell'Ue: il cambio ufficiale sarà: 1 euro-239,640 talleri. Tutti hanno già arrotondato a 240 ma si teme che, a breve, commercianti e grossisti inneschino una supervalutazione dell'euro arrivando a calcolare i prezzi sulla base di 1 euro-350-400 talleri. L'Associazione consumatori ha però tirato fuori gli artigiani. Come spiega il suo portavoce è stato stilato un vero e proprio «libro nero» di coloro che aumentano i prezzi in modo ingiustificato. Gli aumenti sono stati suddivisi tra merci e servizi e per ciascun settore sono stati calcolati gli aumenti che vanno dal 6 al 10 per cento e quelli dal 10 per cento in su. Per ora a costare di più sono i servizi, mentre tra le merci si segnalano solo qualche caso sporadico di speculazione.

Al mercato della capitale le carote vanno a 1,67 euro il chilo, l'insalata a 2,50, le arance a 1,46, le pere a 2,50, le banane a 1 euro il chilo e i limoni a 1,20. Alle nostre massaie il giudizio. «I prezzi sono invariati - spiega Mirza, 21 anni, titolare di un banco di ortofrutta - ma sono sicuro che tra qualche settimana tutto aumenterà». «Ci abitueremo», conclude laconico, Patrija, studentessa di 21 anni, non ha diminuito i suoi acquisti di Natale. «All'euro non ci penso - dice - ci abitueremo usando». «Nonostante la pubblicità e i controlli molte cose sono già aumentate - le fa eco Ivan, 55 anni, pensionato, ex capomontatore con una figlia e la moglie che lavora. Io non me la passo male, con la paga di mia moglie e i miei 1.000 euro di pensione al mese. Ma il processo di cambio della valuta doveva essere più lento, meno improvviso, penso soprattutto alle difficoltà che avranno le persone anziane». Martin, 44 anni, taxi-

sta, non teme l'euro. «Ci saranno solo lievi aumenti. Oggi un caffè costa 230 talleri, dal primo gennaio costerà 1 euro, ossia 240 talleri». Intanto però il tachimetro del suo taxi segna l'importo in euro. Lui, al contrario dei commercianti, accetta già i pagamenti nella valuta europea e la sua società ha arrotondato il cambio proprio a 240 talleri per euro. Ottimista anche Mira, 45 anni, direttrice di un negozio di scarpe in pieno centro. «Va tutto bene - afferma - il volume di affari non è sceso, forse ci sarà qualche piccolo aumento, ma noi siamo abituati a cambiare valuta». Nessuna paura nemmeno tra i ristoratori. Svetozar Raspopovic

pragmatico titolare di un famoso ristorante lubianese, montenegrino da oltre 40 anni in Slovenia, punta sulla legge di mercato. «Se dovessi aumentare i prezzi - dice - poi dovrei fare io i conti con la mia clientela e soprattutto con i miei concorrenti».

Lubiana scintilla nei varipinti addobbi natalizi e risuona delle sue orchestre da strada. Alla stazione ferroviaria arriva un treno locale da Maribor. Il macchinista scende dal vecchio locomotore diesel e sputa per terra. «L'euro? Bah - bofonchia - quando mi daranno la paga mi ritroverò in tasca tre o quattro banconote e mi sembrerà di essere più povero. E poi aumenterà

tutto, tranne il mio stipendio. Arrivare alla fine del mese sarà sempre più difficile». Tutt'altra atmosfera si respira nel mega centro commerciale «City Park» che è un trionfo di luci: si può acquistare tutto, dall'agallo all'auto di lusso. Qui si muove e acquista a colpi di carte di credito la nuova borghesia «grassa» slovena, quella che porta al polso orologi Rolex, gira esclusivamente in Suv e va a sciare in Alta Badia. «Non cambierà nulla - afferma Marko, rampante avvocato - del resto l'euro era già per noi una sorta di valuta di riferimento». Ma si incontra anche Josip, 80 anni, pensionato. «Cosa vuole - spie-

ga rassegnato - per me poco cambierà, verrò sempre qui, d'inverno fa caldo e d'estate c'è l'aria condizionata. Mi bevo un caffè, guardo la gente che si affanna a comperare e il tempo passa. A me basta la mia tazza di caffè». E qui l'Euro? Forse, anche perché a soli 150 km di distanza, lungo il confine di Basovizza, lungo quella che fu per 50 anni l'ultima propaggine della Cortina di ferro, la gigantesca scritta «Tito» sul fianco del monte Cucco, si fa ancora bella mostra di sé. Ai suoi piedi un casinò che pullula di clienti. Il passato e il presente. L'ideologia e il mercato delle illusioni. Cin, cin euro.

1-continua



Immagini di Lubiana che aspetta l'arrivo dell'euro. Sotto il professor Matej Makarovic davanti l'università. (Fotoservizio Sterle)



professor Matej Makarovic, 36 anni, docente di sociologia formatosi alla scuola britannica di Lancaster. Fa parte di quella nuova generazione di personale docente assolutamente svincolato da quelli che erano i retaggi con il vecchio regime della defunta Jugoslavia e ben sintonizzato invece su quelli che sono gli standard e i programmi europei.

«In Slovenia - spiega - siamo abituati a cambiare valuta per questo l'avvento dell'euro non viene vissuto dalla nostra società come uno shock, bensì come un cambiamento che sarà fonte di miglioramento». «Traumi li abbiamo avuti in passato, relativamente a denaro su cui non potevi fare affidamento perché su-

per inflazionato, e mi riferisco al dinaro jugoslavo. Anche se a quel tempo - aggiunge - abbiamo saputo correre ai ripari prendendo in Slovenia come riferimento le valute straniere, soprattutto il marco tedesco». «E quando il marco si è trasformato in euro è chiaro che noi tutti sloveni ci siamo abituati a ragionare con il contravalore proprio in euro, per cui il suo ingresso ufficiale in Slovenia non procurerà grossi traumi».

Dunque nessun contraccolpo sulla società civile? «Diciamo - risponde Makarovic - che l'euro viene accolto con una moderata soddisfazione unita a una altrettanto moderata preoccupazione legata al possibile aumento dei prezzi come

è avvenuto nei Paesi che qualche anno fa hanno dato vita a Eurolandia». Ma perché nessuna euforia? «Semplice - ribatte - perché anche il tallero era una valuta stabile. Al punto che proprio il tallero, in una sondaggio nazionale, appare come la cosa in cui più hanno fiducia gli sloveni». C'è, dunque, un po' di sfiducia nell'euro? «No, più semplicemente in Slovenia non si sta vivendo il passaggio da un sistema valutario instabile o debole in uno finalmente stabile, ma si sta transitando da un buon sistema a un altro che si spera sia ancora migliore. Quindi una moderata soddisfazione, ma senza eccessiva euforia».

Certo qualche problema in più ci sarà tra la popola-



Il sociologo: avremo meno banconote nel portafogli

«Una percezione diversa del valore d'acquisto»

zione degli anziani, quelli che vivono della loro pensione e, a volte, non certo florida. «Certo - spiega Makarovic - tra gli anziani qualsiasi cambiamento di quello che è uno stile di vita comporta maggiori problemi. Ma ritengo che l'abitudine ai mutamenti del sistema valutario che ho citato prima e l'abitudine a rapportarsi in passato al marco tedesco, anche tra gli anziani costituirà un valido aiuto al trapasso monetario». «Questo non significa che non ci saranno problemi. Penso in principal modo nella coscienza del nuovo valore del denaro che avranno tra le mani. Una cosa è avere 240 talleri, una cosa è euro. La situazione, anche da un punto di vista psicologico, assu-

me un significato diverso, direi palpabile». Insomma qualcuno si sentirà più povero.

«Certo perché la pensione sembrerà a prima vista molto bassa, ma lo stesso dicasi anche per salari e stipendi». Ci saranno quindi delle complicazioni proprio perché la quantità di denaro che materialmente si maneggerà sembrerà inferiore. «Io ritengo però che lo Stato - precisa Makarovic - abbia preparato bene la transizione. I problemi che hanno avuto gli altri Paesi che hanno assunto l'euro quale valuta nazionale li conosciamo bene e quindi credo che ci siano ben preparati per evitare di commettere gli stessi errori».

m. manz.

Juri: «Nuova valuta sì, ma i problemi restano»

LUBIANA È la penna più temuta della Slovenia. Franco Juri, vignettista del quotidiano «Dnevnik» ha lo stesso gusto della satira di Giorgio Forattini. Satira all'inizio osteggiata, anche perché, come spiega lui, lo spirito dello humor scarseggia tra i politici sloveni. Davanti a un caffè nel bar difronte al Parlamento di Lubiana parlare di euro diventa un obbligo. L'euro in Slovenia è ormai di casa - esordisce Juri che nel suo passato ha una carriera da ambasciatore in Spagna e di sottosegretario agli Esteri nelle file del centrosinistra - come lo era a suo tempo, nella Jugoslavia felix, il marco tedesco. Ci si è abituati in fretta a fare i calcoli e poi il governo si è premurato a mandare un calcolatore euro a ogni famiglia, o quasi. «Da queste parti siamo pratici e risoluti - prosegue a ruota libera - non c'è troppo spazio per i sentimentalismi e le nostalgie per una moneta (il tallero) nata con l'indipendenza del Paese nell'otto-

bre del 1991 con un'inflazione al 22% e che se ne va nell'archivio della storia quasi senza inflazione, una moneta tutto sommato dignitosa».

Ma c'è una paura dell'euro? «Certo, per molti c'è. Le operaie della Mehana, un'industria di giocattoli con sede a Isola in crisi perpetua da quando è stata privatizzata, il salario lo vedono solo e quando hanno la fortuna di riscuoterlo. E sciopeano disperate e a intermittenza da almeno un mese. Facendo i calcoli al cambio ufficiale i loro 60 mila talleri di paga si trasformano in 250 euro! Per fortuna che il premier Jansa assicura che gli Sloveni mai vissero meglio di oggi».

Poi Juri snocciola cifre. «E così un professore di liceo, un giornalista o un medico metteranno su tra gli 800 e i 1.200 euro mensili. Si va bene, ma i prezzi? «Il governo aveva promesso un monitoraggio continuo in grado di evitare sobbalzi e speculazioni incontrollati. E ora l'Associazione slovena dei consumatori denuncia; molti prezzi sono già aumentati alla vigilia: acqua, luce, riscaldamento, gas, parcheggio in alcuni casi persino del 50%. E poi ci sono i trucchetti delle grandi catene commerciali come quella che ha tappezzato la Slovenia di jumbo manifesti con su scritto "Da noi no!" alludendo al fatto che i loro prezzi, dopo l'introduzione dell'euro non aumenteranno. Bella forza - commentano i consumatori - i loro prezzi sono già aumentati qualche settimana fa. Azione preventiva, da noi i prezzi vanno su prima dell'euro».

Quindi il potere d'acquisto è già crollato. «Mentre la pressione fiscale - precisa - rimane elevata e minacciosa. Per le case degli sloveni circolano migliaia di ispettori fiscali che censiscono minuziosamente gli alloggi per la variante slovena dell'Irca. Ancora non si sa che percentuale piomberà sulle tasche dei proprietari di immobili; ma si sa che l'imposta verrà calcolata in base al prezzo commerciale di ogni immobile. In pratica chi avesse investito i suoi averi nel miglioramento delle proprie condizioni abitative (finestre nuove, tetto ristrutturato, aria condizionata ecc.) sarà punito con un'Irca più elevata, naturalmente in euro».

C'è, dunque preoccupazione. «È chiaro che nell'euro ci entriamo tutti un po' preoccupati. Speriamo - è la sua ultima frecciata - che la colpa di tutto non ricada poi sui Rom». Chiacchiara l'allusione al trasferimento forzato di alcune famiglie nomadi dalla periferia di Lubiana a un centro di raccolta profughi della ex Jugoslavia a Postumia.

«Solo nei settori di monopolio ci saranno aumenti di tariffe più consistenti e incontrollati»



L'intellettuale sloveno traduttore dei classici italiani Ciril Zlobec

nell'euro come valuta e, contemporaneamente, la consapevolezza che la Slovenia con l'ingresso in Eurolandia ha concluso nel

migliore dei modi la sua integrazione». E i tanto paventati aumenti? Zlobec parla di un forte control-

L'INTELLETTUALE

Per il poeta con l'ingresso in Eurolandia si porta a termine un lavoro politico ed economico iniziato già negli anni Ottanta

Zlobec: «È anche la conclusione di un ciclo storico»

LUBIANA Un freddo e umido odore dell'Est impregna le strette vie della piccola cittadina universitaria della vecchia Lubiana. Accordi che provengono dal vicino conservatorio si mescolano al fumo delle caldarroste vendute all'angolo da un vecchio bosniaco. Aspetto luciferino, occhi scuri e penetranti, Ciril Zlobec, il più famoso poeta sloveno contemporaneo entra intabarrato nel suo cappotto grigio dal portone principale dell'Accademia delle arti e delle scienze.

Traduttore in italiano di Dante, Foscolo, Petrarca, Ungaretti, Quasimodo e Montale è stato tra il 1990 e il 1992 consigliere

per la politica estera dell'allora presidente della Repubblica, Milan Kucan. Anni difficili, di guerra e transizione. Passeggiare con lui lungo il fiume Ljubljana è un po' come fare un salto nel passato, tra Mitteleuropa e i brumosi periodi di Tito. Eppure lui, dall'alto dei suoi 81 anni conserva l'ottimismo del giovane studente. L'ingresso nell'euro - spiega - è l'ideale conclusione di quel ciclo storico che dalla ex Jugoslavia ha portato la Slovenia nell'Unione europea e nella Nato».

Anche se, ama precisare, «il nostro Paese già da anni, da un punto di vista economico, era ben integrato nella realtà del

l'Occidente». «Ora, con l'ingresso in Eurolandia, ci avvantaggiamo su tutti i Paesi che nel 2005 sono entrati con noi a far parte dell'Ue».

Ma qual è il segreto del successo sloveno? «Nessun segreto - risponde Zlobec - solo un lungo e intenso lavoro in questa direzione iniziato già ai tempi dell'ex Jugoslavia con la fondazione, ad esempio, del gruppo di lavoro di Alpe Adria. Per cui il passaggio dall'economia di Stato a quella di mercato è stato più semplice e meno traumatico che in altri Stati dell'Est». Insomma una lungimiranza politica, supportata da un'intensa azione economica che ha smus-

sato gli angoli tra Oriente e Occidente, tra ideologia e mercato.

Poi Zlobec parla bonariamente del «vecchio» tallero che proprio grazie alla suddetta «saggezza» economica del sistema produttivo sloveno si è dimostrato per anni una valuta molto stabile. «Per questo tra la gente - prosegue - prevale la convinzione che il passaggio all'euro avverrà senza eccessive complicazioni perché già da sei mesi tutti gli articoli in vendita portano il doppio prezzo, in talleri e in euro, così il controllo degli acquirenti è stato ed è molto elevato. È stato fatto tutto il possibile e anche i sondaggi dimostrano che c'è molta fiducia

m. manz.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it



Giorgio Santuz: «Autovie pronte a sostenere il Corridoio 5»

Obiettivo la fornitura di beni e servizi Siglata l'intesa fra Informest e Banca Mondiale per sostenere le Pmi del Fvg nella Nuova Europa

GORIZIA Con un accordo firmato nelle scorse settimane, Informest è diventata partner italiana della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, meglio nota come World Bank (WB).

L'agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale, la cui sede principale si trova a Washington, D.C., ha appena siglato un accordo con la Banca Mondiale per sostenere le Pmi del Fvg nella Nuova Europa.

La sigla di Informest, che si occupa di fornire beni e servizi alle imprese, è diventata partner italiana della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, meglio nota come World Bank (WB).

Dimensioni che si adattano perfettamente alla potenzialità della nostra piccola e media impresa, la quale, partecipando a questi bandi di gara, potrebbe trovare una possibilità concreta per implementare la propria produzione ed aprirsi ancor di più ai mercati internazionali. Il ruolo di Informest, dunque, sarà quello di interfacciare le imprese italiane con i finanziamenti di WB fornendo tutto quell'indispensabile supporto informativo che, fino ad oggi, era mancato penalizzando non poco le realtà produttive italiane.

«Si tratta di un riconoscimento importante che testimonia ancora una volta la nostra professionalità», ha commentato soddisfatto Pierluigi Bolla, presidente di Informest.

«e che va a premiare la grande esperienza accumulata in questi anni dall'Agenzia nell'area centro-europea, in quella balcanica, nell'Asia centrale e, da qualche tempo a questa parte, nel Far East».

Un'esperienza che, per quanto riguarda il 2005, si è riassunta in un portafoglio di attività pari a quasi 8 milioni di euro. Tra i progetti più significativi, si segnalano quelli di penetrazione commerciale in Cina, Ucraina e Polonia nel settore del mobile.

Dati del tutto in controtendenza con il panorama europeo che, ad esempio, nello stesso periodo di tempo, ha visto le imprese spagnole registrare un aumento di finanziamenti di oltre il 264% (da 31 a 113 milioni di dollari). A tutto questo, poi, va aggiunto che il 90% circa dei 23,6 miliardi di dollari erogati da WB lo scorso anno in incarichi di fornitura di beni e servizi aveva un valore inferiore a 1 milione di dollari, mentre

circa il 60% era addirittura inferiore al mezzo milione di dollari.



Una fabbrica in Lettonia

Un'esperienza che, per quanto riguarda il 2005, si è riassunta in un portafoglio di attività pari a quasi 8 milioni di euro. Tra i progetti più significativi, si segnalano quelli di penetrazione commerciale in Cina, Ucraina e Polonia nel settore del mobile.

Nicola Comelli

Siglata la convenzione fra le autorità slovene e italiane per la realizzazione della tratta transfrontaliera del Corridoio 5 Passo avanti per la Trieste-Divaccia

Via libera allo studio di fattibilità: costo di 2,8 milioni di euro. Santuz: Autovie pronte

TRIESTE Corridoio V sempre meno virtuale. È stata infatti firmata nei giorni scorsi, da Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ministeri italiani dei Trasporti e degli Esteri, Regione Veneto, Rete ferroviaria italiana, ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente della Repubblica di Slovenia, Ferrovie Slovene, Ince, Segretariato del Corridoio V, Comuni di Capodistria e Divaccia, la convenzione con la quale si dà avvio allo studio di fattibilità per la realizzazione della tratta italo-slovena del Corridoio V. Un passo in avanti che non deve far dimenticare quelli già compiuti.

«La nostra autostrada è già Corridoio 5, e in futuro contribuirà a legare il Friuli Venezia Giulia e tutto il Nord Italia con l'Est Europa», ha affermato il presidente della società di concessione Autovie Venete Giorgio Santuz. «Autovie Venete - prosegue Santuz - gestisce un tratto autostradale strategico, per il Friuli Venezia Giulia e per tutta l'Italia, perché collega l'Europa occidentale con quella dell'Est, un'area in rapido sviluppo. Ci impegneremo al massimo, quindi, per sfruttarlo al meglio. Il Corridoio 5 è fondamentale per il nostro Paese e deve essere una priorità far passare il traffico a Sud delle Alpi, altrimenti -

ha concluso - saremo tagliati fuori dalle grandi direttrici».

In quest'ottica la Regione può e deve lavorare su due fronti: dentro e oltre confine. Il risultato del protocollo italo-sloveno, firmato in questi giorni, sarà più di uno studio di fattibilità: rappresenterà la base per la costituzione della Conferenza intergovernativa che, su modello delle Cig allestite per il traforo del Moncenisio e del Brennero, disciplinerà le modalità costruttive e di gestione della tratta comune. I competenti ministeri italiani e sloveni sono da tempo all'opera per la costituzione della Conferenza Intergovernativa. La convenzione e l'avvio del-

la progettazione sono il frutto di una iniziativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che circa dieci mesi fa propose di utilizzare il Programma Interreg Italia-Slovenia proprio per avviare la progettazione della tratta transfrontaliera del Corridoio. Gli elaborati tecnici saranno il frutto di un lavoro comune delle ferrovie italiane e di quelle slovene e definiranno fra le altre cose anche il modo e il luogo della congiunzione delle linee Trieste-Divaccia e Capodistria-Divaccia. Lo studio avrà un costo di 2,8 milioni di euro, che per 1,2 milioni saranno coperti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per 550 mila dal Segreta-

riato del Corridoio V e per 300 mila dal Ministero dei Trasporti della Slovenia. Per l'assessore Lodovico Sonigo, la convenzione è un «fatto rilevante nei rapporti tra Italia e Slovenia e permetterà di sciogliere il nodo su come e dove realizzare l'intersezione tra la linea Trieste-Divaccia e la Capodistria-Divaccia». Il presidente Illy ha invece ribadito l'impegno della Regione che sosterrà l'opera «perché l'integrazione economica e le politiche istituzionali richiedano infrastrutture che costituiscano adeguati collegamenti all'interno dell'Unione europea e, per quanto ci riguarda, tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia».

Dalla fotografia scattata dalla Consob emerge un quadro degli azionisti ancora poco variato

Generali, Zaleski controlla il 2,27%

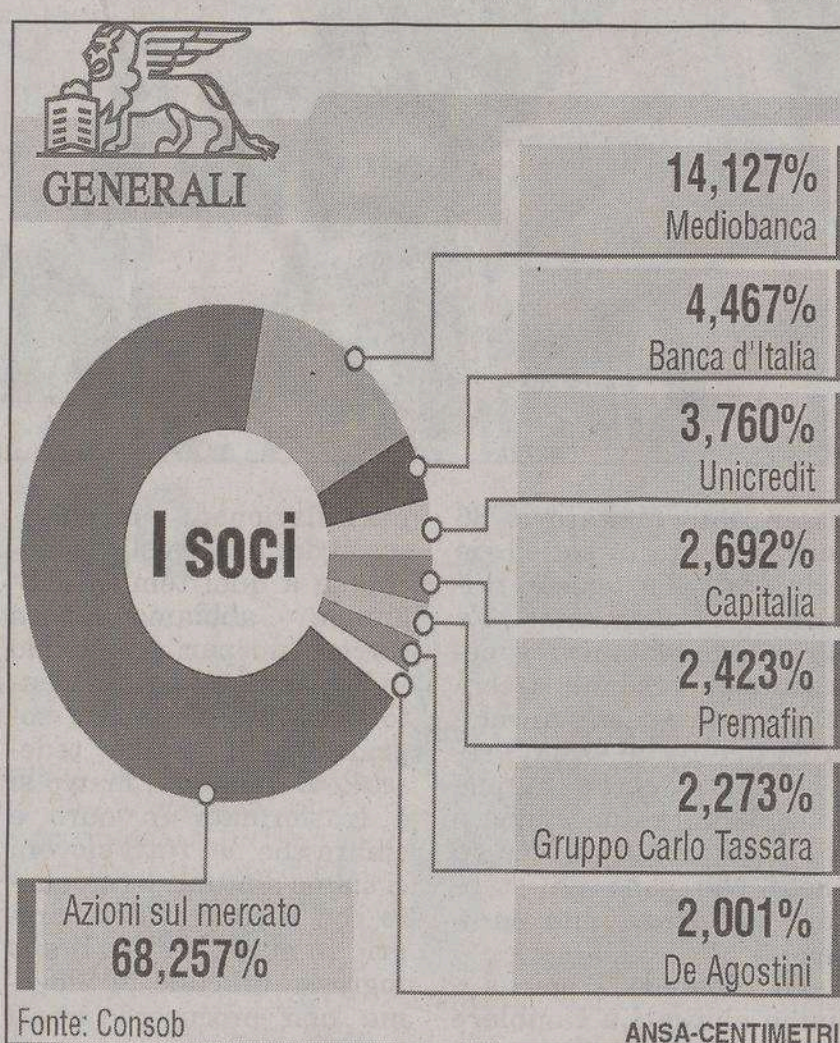
Il finanziere franco-polacco: «Non ho ancora deciso ritocchi»

MILANO Romain Zaleski, entrato in forze nel capitale delle Generali all'inizio dell'anno, gioca a carte coperte e non svela, ma nemmeno esclude, se in vista della prossima assemblea del 28 aprile per il rinnovo del cda del Leone aumenterà la sua presenza nell'azionariato. Nel frattempo, la Consob tiene sotto osservazione i movimenti dei soci della compagnia. Dalla fotografia scattata dalla Commissione prima di Natale, emerge un quadro dell'azionariato di Trieste poco variato rispetto alle posizioni

esistenti, se si fa eccezione per il blitz di Mediobanca che, come noto, ha acquistato a termine l'1,58% da Mps senza peraltro ottenere i diritti di voto, che rimangono in mano alla banca senese. Zaleski, interpellato su un eventuale ritocco della partecipazione in Trieste, ha risposto che «non c'è nessuna decisione particolare». A margine dell'assemblea di Mittel Generale Investimenti (una controllata della Mittel di Giovanni Bazzoli), della quale è presidente, il finanziere ha ricordato di avere in mano, attraverso la Carlo Tassara, il 2,27% di Generali.

È la stessa quota riportata nel sito della Consob, che il 15 dicembre, il giorno del comunicato di Mediobanca sull'acquisto della quota da Mps, ha chiesto agli azionisti rilevanti del Leone di aggiornare le loro partecipazioni. I dati forniti dalla Commissione non riservano colpi di scena, ma solo piccoli aggiustamenti: Banca d'Italia riduce la sua quota dal 4,74% al 4,467%, Capitalia scende dal 3,085% al 2,692%, Zaleski lima dal 2,274% al 2,273%. Ad arrotondare al rialzo sono invece Unicredit, dal

3,696% al 3,76%, e Premafin (Fonditalia-Sai) dal 2,4% al 2,423%. Gli aggiornamenti fatti da Unicredit e Capitalia, che hanno da tempo legato le azioni a bond convertibili, risalgono invece al 15 dicembre. La Consob non ha invece chiesto aggiornamenti né a De Agostini, dal momento che pochi giorni prima, il 4 dicembre, il gruppo di Novara aveva annunciato di avere in mano il 2% del Leone, né a Mediobanca, che l'11 dicembre aveva fatto un marginale arrotondamento al 14,127%.



GENERALI: 175 ANNI DI VITA

Dalla Foundation di Vienna alle iniziative del gruppo triestino in campo artistico e sociale

Il Leone e la cultura: nel 2005 spesi 3,5 milioni

TRIESTE Le Generali si preparano a festeggiare i 175 anni dalla fondazione della compagnia con una serie di iniziative di rilievo: una medaglia commemorativa, tre concerti di musica classica a Trieste, Venezia e Milano, una mostra archeologica. Ma come si muove il gruppo triestino in ambito culturale?

Generali Foundation a Vienna. Promuovere l'arte visiva contemporanea attraverso mostre, conferenze, dibattiti, performance e proiezioni di film, che diano spazio soprattutto ai giovani artisti europei. È questo lo scopo della Generali Foundation di Vienna, un ente non profit costituito nel 1988 dal Gruppo austriaco, che attraverso i fondi stanziati acquista opere d'arte, prevalentemente fotografie e video, che vanno a compor-

re una collezione permanente e con cui vengono allestite ogni anno tre esposizioni che intendono esplorare nuovi percorsi espressivi, sia concettuali che di design.

L'associazione viennese non è che uno dei molteplici strumenti attraverso i quali il Leone destina risorse al mondo dell'arte e, più in generale, della cultura che, come esplicitato nel Bilancio di sostenibilità 2005 della compagnia assicurativa, pubblicato di recente, occupa il terzo posto nella graduatoria delle aree di intervento a favore delle collettività di riferimento.

3,5 milioni per la cultura. In base ai dati riportati nel documento di rendicontazione che offre una panoramica delle attività e dei risultati, finanziari e sociali, raggiunti dal grup-

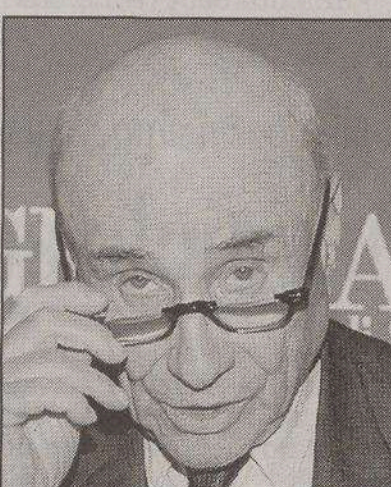
po, le risorse investite lo scorso anno a sostegno di eventi e manifestazioni culturali, teatri, premi letterari e attività editoriali ammonta a quasi 3 milioni e mezzo di euro. Dei 18 milioni complessivi che nel 2005 il Leone ha destinato alle comunità degli oltre 40 Paesi in cui è presente con le sue 107 compagnie assicurative e 119 tra società operanti nei settori finanziario e immobiliare, il 19 per cento è infatti andato a supporto di progetti e iniziative di tipo culturale.

Le altre risorse sono state investite nel sociale e nella ricerca scientifica (il 21%, con quasi 4 milioni di euro), nello sport (il 58%, con oltre 10 milioni) e infine il 2% nella tutela dell'ambiente. La Generali Foundation di Vienna rappresenta quindi uno

dei canali di diffusione della cultura sostenuti dal gruppo «con la convinzione - si legge nel bilancio di sostenibilità - che espressioni di alto profilo artistico possano elevare la qualità della vita».

L'edificio, eretto sulle strutture di un'ex fabbrica di cappelli, dispone di più di mille metri quadrati di spazio espositivo e di una sala di consultazione, munita di una libreria e di archivi di testi, foto e video, per soddisfare le esigenze di ricerca e di approfondimento accademico di studenti e appassionati della materia. E sull'allestimento di mostre temporanee e permanenti che si concentrano gran parte degli interventi del gruppo in campo culturale.

Le mostre. Nel 2005 Generali ha sponsorizzato numerose rassegne artisti-



Antoine Bernheim

che in Italia e all'estero: da quella del Canaletto voluta dal Senato a Roma, a quella sulla Cina e le vie della seta di Treviso; da «Il teatro dell'arte» organizzata nel nuovo Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, a quella intitolata «Splendore di Venezia» e dedicata ai più importanti pittori italiani del

Cinquecento, a Bordeaux e Caen. Ma la compagnia, in particolare la Capogruppo, sostiene anche alcuni teatri lirici italiani, tra cui il Verdi di Trieste e La Fenice di Venezia; concerti e manifestazioni musicali, tra cui Folket e il premio Trio di Trieste; l'accademia di danza «Europa dance», sponsorizzata da Generali France; premi letterari come il Campiello e attività editoriali, che consistono nel finanziamento della pubblicazione di cataloghi d'arte e libri rievocativi, che permette di tenere bassi i prezzi dei volumi e darne quindi la massima diffusione (un esempio è la collaborazione, avviata lo scorso anno, con la fondazione Lorenzo Valla, grazie alla quale Generali contribuisce alla pubblicazione tramite Mondadori di volumi di classici greci e latini).

Elisa Coloni

AcegasAps: aumento di capitale per la controllata Estenergy

TRIESTE Estenergy, società di vendita di gas naturale ed energia elettrica controllata al 100% da AcegasAps, multiutility quotata alla borsa di Milano, ha deliberato l'aumento di capitale funzionale al conferimento del ramo di azienda gestito da Aps Trade relativo alle attività di acquisto, vendita, importazione, esportazione, commercializzazione e trading di gas naturale, nonché al conferimento del ramo di azienda facente capo ad AcegasAps per la parte relativa alla gestione della clientela dell'area territoriale di Padova e Trieste.

L'aumento di capitale di Estenergy, da 1.190.500 euro a 1.718.096 euro, è stato interamente sottoscritto dal socio unico AcegasAps che continuerà pertanto a detenere il 100% della società. Gli effetti del conferimento decorreranno a partire dal 1 gennaio 2007, data a partire dalla quale tutte le attività di vendita dei business energetici del gruppo AcegasAps - è detto in una nota - saranno gestite da Estenergy.

La società nel 2007 si presenterà con ricavi pari a circa 255 milioni di euro, con volumi di gas trattati pari a circa 500 milioni di metri cubi e 450 GWh di energia elettrica venduta. Si completa così un progetto volto essenzialmente alla ricerca delle migliori efficienze nella gestione dei business energetici, al rafforzamento delle azioni commerciali per il tramite della costituzione di un'unica rete di vendita, al completamento dell'offerta commerciale con lo sviluppo di formule dual fuel e, in definitiva, al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e della soddisfazione dei propri clienti.

Minsk rifiuta l'aumento dei prezzi: il duello energetico con la Bielorussia potrebbe creare una situazione di emergenza

Mosca vuole chiudere il gas all'Europa

La Russia minaccia ritorsioni dal 1° gennaio. Bersani: rischi limitati per l'Italia

IL CASO

I produttori: fino al 31 marzo imbottigheremo il Tocai

GORIZIA «Fino al 31 marzo si può ancora imbottigliare il Tocai e noi lo faremo». Il direttore della Cantina produttori di Cormons Luigi Soini ha ribadito il concetto. Lo ha fatto ieri mattina a Udine in occasione dell'incontro sull'oenologia regionale di Federagri. «In attesa dell'esito del ricorso pendente alla corte di giustizia del Lussemburgo, noi continueremo a imbottigliare il Tocai, non solo - ha quindi aggiunto Soini - presenteremo ulteriori ricorsi e chiederemo la de-rogia perché in questa storia intendiamo andare fino in fondo». Firmato da 2 mila e seicento produttori, il ricorso deciderà non solo il nome da dare al vino autoctono, deciderà anche le sue sorti future.

Un mese fa il direttore della Cantina cormonese, aveva infatti paventato il rischio di perdere oltre alla denominazione, anche la pianta del tocmai. A sostegno della sua tesi Soini aveva citato i dati di una ricerca in cui, a causa della querelle con il Tokaj ungherese, si registrava un calo sensibile nella vendita delle barbatelle di tocmai. «Credo che valga la pena combattere fino in fondo - ha ripetuto Soini - Chi ha le etichette può imbottigliare con la denominazione Tocai fino al 31 marzo, il vino non sarà troppo giovane». Ciò che sorprende il direttore della Cantina produttori di Cormons è il fatto che da un lato la Regione e il Ministero delle Politiche agricole, richiedano all'Unione europea una proroga in modo che la scadenza del 31 marzo venga spostata «più in là» e che dall'altro lo stesso Ministero faccia ricorso al consiglio di Stato per impugnare la sentenza del Tar che ha bocciato la denominazione Friulano.

«Tutti pensano che adottando il nome Friulano poi arriveranno i finanziamenti per la promozione - incalza Soini - In realtà non

è così. Non c'è chiarezza neppure su questo punto. Per avere i quindici milioni di euro promessi dal governo, i produttori dovrebbero metterne una parte. L'Unione europea non ammette gli aiuti di Stato e se il denaro fosse concesso senza condizioni si cadrebbe in questa fattispecie. I produttori dovrebbero sborsare due milioni e mezzo di euro e, francamente, non credo che lo faranno. In questo modo si rischia quindi di perdere oltre al nome anche il denaro: capra e cavoli. Molti produttori questo non lo sanno. E per questo preciso motivo che noi stiamo lottando per ottenere una proroga. Una volta ottenuta potremo finalmente riorganizzarci e sederci a



Luigi Soini

un tavolo con gli ungheresi per trattare e rivedere la questione». Soini parla guardando oltre ai confini regionali. Parla tenendo d'occhio la situazione complessiva. «Gli aiuti di Stato non possono arrivare per tutta una serie di motivi. Tra questi c'è il fatto che tutti ci stanno guardando. Francia, Germania e Spagna sono alla finestra. Tanto per fare un esempio, oltretutto, ai francesi 15 milioni di euro farebbero comodo per rilanciare un vitigno in crisi come è quello del bordeaux: forse loro non li vorrebbero quei soldi? Perché noi dovremmo prenderli e noi no. Si creerebbe un effetto a catena incontrollabile».

Stefano Bizzi

MOSCA È guerra aperta sulle forniture di gas tra Mosca e la Bielorussia: Minsk rifiuta la proposta di aumento del prezzo per il 2007, e in risposta il colosso russo annuncia la chiusura dei rubinetti a partire dal prossimo primo gennaio. Una misura che mette a rischio il transito verso l'Europa: attraverso l'ex repubblica sovietica, infatti, passa il 20% del gas destinato al vecchio continente. In particolare a Polonia e Germania, che assorbono 30 dei 44 miliardi di metri cubi esportati.

L'Europa segue la vicenda con apprensione. Gazprom non sarà in grado di compensare il gas prelevato eventualmente dalla Bielorussia per assicurare il suo fabbisogno interno in caso di mancata firma del contratto per il 2007 e di chiusura delle forniture: lo ha detto il vicepresidente del gigante russo, Alexandre Medvedev, citato dall'agenzia Interfax.

«Sfortunatamente non sarà possibile, in particolare per un lungo periodo, assicurare una piena compensa-

zione se la Bielorussia preleverà gas nella quantità che sta consumando», ha dichiarato Medvedev. «Abbiamo la responsabilità per le forniture verso i nostri clienti in base ai contratti conclusi. Faremo il possibile per compensare un prelievo illegale», ha aggiunto. Il colosso russo ha già inviato ai suoi partner in Lituania, Polonia e Germania la segnalazione di possibili problemi nel transito di gas attraverso la Bielorussia dal primo gennaio 2007.

Gli scenari, comunque, variano a seconda di vari fattori, stando ad Interfax: il volume di gas prelevato da Minsk, le condizioni meteo, la quantità di gas che Gazprom riuscirà a riconsegnare e le disponibilità dei depositi sotterranei di Gazprom in Europa.

«Per quel che riguarda l'Italia la cosa suscita preoccupazione ben minore di quella ipotizzata nel caso ucraino dello scorso inverno, visto che il nostro import è interessato parzialmente dalle infrastrutture di transito bielorusse». Così il ministro per lo svilu-

po economico, Pierluigi Bersani, commenta il duello Mosca-Minsk per le forniture di gas che rischia di creare nuovi problemi all'approvvigionamento europeo.

La vicenda «ed i toni con cui viene gestita lasciano ben intendere» però come «le questioni della sicurezza, dell'approvvigionamento, siano serie e come, in ogni caso - prosegue il ministro - si debba rimanere concentrati su uno sforzo nazionale per potenziare e diversificare le infrastrutture e per cercare migliori equilibri nel mix energetico».

«Contiamo il prossimo 4 gennaio, di esaminare la vicenda in sede europea», ha poi annunciato il ministro.

Il governo tedesco ha fatto appello al colosso energetico russo Gazprom perché dia prova di moderazione nel nuovo conflitto che l'oppona alla Bielorussia. All'inizio di quest'anno un conflitto analogo per l'aumento del prezzo del gas si determinò fra Gazprom e Ucraina, con il gruppo energetico russo che sospese per alcuni giorni le forniture di gas a Kiev.



Mosca chiude le forniture del gas

Le azioni della società che controlla il colosso tlc hanno guadagnato a fine giornata il 4,65%

Telecom: Pirelli vola a Piazza Affari Olimpia apre ai soci di minoranza

Al di là delle scommesse della Borsa, di certo il 2007 si preannuncia come un anno di cambiamenti per Telecom sia nella struttura del gruppo (il nuovo piano industriale dovrebbe essere pronto tra gennaio e febbraio) che nella composizione dei vertici (il mandato dei consiglieri scade con l'assemblea che in primavera approverà il bilancio 2006) ma per ora nell'assetto societario si intravedono scossoni. Escluso in particolare, allo stato, un completo disimpegno resta la disponibilità di Pirelli, che oggi detiene l'80% di Olimpia, a cedere una quota fino al 30% (per un valore di circa 1 miliardo di euro).

ro) della holding che controlla Telecom.

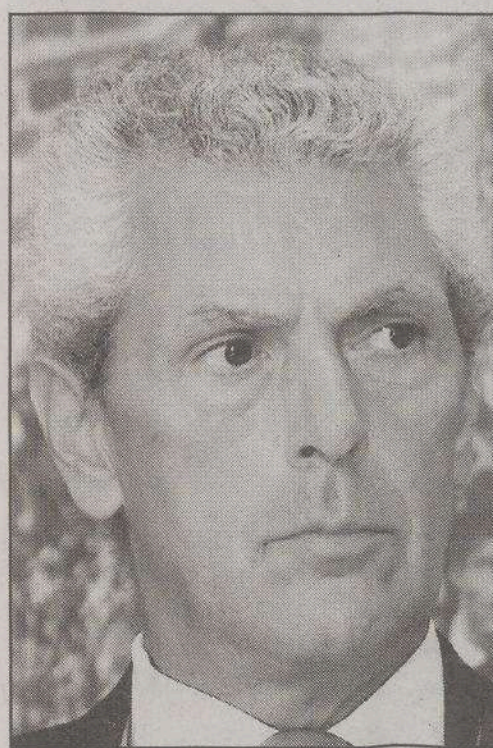
In Borsa è stata una buona giornata anche per Telecom che ha chiuso in rialzo del 2,33% a 2,28 euro. È tornata l'attenzione sul titolo, sottolineano gli operatori, come a novembre quando gli ammiccamenti del fondo Blackstone avevano messo le ali alle azioni del gruppo. Questa volta la reazione è stata più contenuta ma sul mercato già si scommette su quali siano i gruppi finanziari e fondi di private equity interessati. In passato indiscrezioni di stampa avevano puntato il dito verso alcuni soci di Mediobanca (che partecipa al

patto parasociale con Olimpia e Generali), ma non c'erano poi stati riscontri.

Intanto si alza qualche velo sull'architettura del piano industriale targato Buora e Ruggiero: basato - è stato annunciato in una nota nei giorni scorsi - sulla costituzione di quattro Business Unit (fisso, mobile, rete e Top Client/ICT).

L'armistizio natalizio tra i due manager, come qualcuno lo ha definito, è stato siglato in quella stessa nota in cui si chiariva che a capo della struttura ci sarà l'Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero, il quale risponde al Vice Presidente Esecutivo Carlo Buora, in piena sintonia e secondo i criteri di trasparenza, flessibilità ed efficienza già delineati. Alla guida delle quattro divisioni ci saranno dei manager del gruppo.

Non sarebbe ancora stato individuato a chi affidare la divisione Top Client-Ict mentre il fisco dovrebbe andare sotto la responsabilità di Massimo Castelli (classe 1959 e già di Chief Marketing Officer del gruppo), il mobile affidato a Luca Luciani (giovannissimo, nato nel 1968, responsabile del Sales & Customer Services) e la rete a Stefano Pileri (che già oggi ricopre lo stesso ruolo nella business unit Wireline).



Tronchetti Provera

Sul tavolo per ora non ci sarebbe nessuna trattativa ma la società guidata da Tronchetti Provera è disponibile a valutare l'arrivo di nuovi azionisti

MILANO Olimpia apre la porta a nuovi azionisti di minoranza. Lo afferma Pirelli in una nota al termine di una seduta di Borsa in cui il titolo ha corso (+4,65% a 0,75 euro) sulle indiscrezioni di stampa in merito alla cessione di tutta o parte della quota nella holding che controlla Telecom.

Sul tavolo per ora non ci sarebbe nessuna trattativa ma la società guidata da Marco Tronchetti Provera, nel comunicato diffuso pochi minuti prima della chiusura di Piazza Affari e su invito della Consob a far chiarezza, ha ribadito di essere «disponibile a valutare l'ingresso di nuovi azionisti di minoranza nel capitale di Olimpia» escludendo implicitamente di essere pronta a cedere la maggioranza. Intanto, spinto dalle ipotesi di stampa su un disimpegno più consistente, il titolo ha vissuto la prima seduta dopo la pausa natalizia sugli scudi e tra scambi vivaci con oltre 59,1 milioni di titoli passati di mano, pari all'1,13% del capitale ordinario. Ieri il titolo Pirelli ha fatto faville. In ascesa sin dalle prime battute, le azioni della società milanese hanno guadagnato a fine giornata il 4,65% a 0,75 euro, tra scambi vivaci. Sono passati di mano oltre 59,1 milioni di pezzi, pari all'1,13% del capitale ordinario. Telecom ha guadagna-

ENERGIA

Antitrust: l'Enel cederà 1000 megawatt nel 2007

ROMA Per venire incontro ai rilievi mossi dall'Antitrust ed evitare di incorrere in una procedura di infrazione, nell'ambito dell'istruttoria sui prezzi di Borsa, l'Enel ha avviato le manovre per cedere 1.000 Megawatt di potenza nel 2007. L'operazione, che ha già ricevuto il via libera del Garante, va sotto il nome di «virtual power plant» e prevede che il gruppo assegni ad altri soggetti una quota della propria capacità produttiva,

mantenendo la proprietà degli impianti. Ma la cessione dovrà essere effettuata «a condizioni concorrenziali rispetto a quelle prevalenti nella borsa elettrica», come esplicitato dall'Autorità di garanzia per il mercato. Il Garante ha così accettato i rimedi proposti dall'Enel, rendendoli vincolanti e obbligatori. Positivo il commento dei vertici della società elettrica. Con la proposta formulata e resa vincolante dall'Antitrust, sottoli-

nea l'amministratore delegato Fulvio Conti, «Enel contribuisce ancora una volta a creare le condizioni per una maggiore competitività del mercato elettrico italiano». L'Antitrust aveva avviato un'istruttoria nei confronti dell'Enel per posizione dominante sulla borsa elettrica. Secondo il Garante il gruppo era in condizione di esercitare unilateralmente il potere di determinazione dei prezzi sul mercato.

Non è più tra noi

Erika Cinquepalmi in Postogna

Ne danno il triste annuncio il marito MASSIMO, il papà, il fratello GIACOMO, il suocero LIVIO.

Si ringrazia il professor MISTACCHI e il suo personale. I funerali seguiranno sabato 30 alle ore 11.00 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 dicembre 2006

Erika

Sorellina mia sarai per sempre nel mio cuore. Ciao, GIACOMO con GIOIA ed ERICA.

Aurisina, 28 dicembre 2006

Ciao mia

Bambina Meravigliosa

Io sarò con te ogni istante della mia vita. Ti amo, il tuo papà.

Muggia, 28 dicembre 2006

Partecipano al dolore per la perdita della

Nipotina

gli zii GIACOMO e GAETANO con famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2006

Ciao

Erika

ti voglio bene, MARIA e famiglia. Muggia, 28 dicembre 2006

Cara

Erika

sei nei nostri cuori e li rimarrai con noi. Con amore, PAOLO e VANESSA.

Muggia, 28 dicembre 2006

Vicini a MASSIMO, famiglia SURACI.

Muggia, 28 dicembre 2006

Partecipano al dolore di MASSIMO: - tutti i Colleghi del "Turno D" dei Vigili del Fuoco.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano al dolore: RADO, ALIDA, DANIELA, SILVIA.

Muggia, 28 dicembre 2006

Ciao, bellissimo angelo: - famiglia LACALAMITA, MARASSI.

Trieste, 28 dicembre 2006

Ciao

Erika

i colleghi del Servizio Demanio.

Trieste, 28 dicembre 2006

Erika

Il tuo sorriso e la tua dolcezza saranno un ricordo indelebile. Vicini al papà e a MASSIMO: SISI, DENIS, GIACOMO e SIMONE

Muggia, 28 dicembre 2006

+

Ci ha lasciati

Sergio Bertazzoni

Addolorati lo annunciano i figli FABIO e CLAUDIO, la cara PAOLA, le nuore, il nipote MATTIA, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno sabato 30 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2006

Sono vicini a CLAUDIO e FABIO: - PAOLA, ANDREA e GIULIA, SABBINA e SANDRO, LUCIANA e SERGIO FIORIO.

Trieste, 28 dicembre 2006

1° ANNIVERSARIO 28-12-2005 - 28-12-2006

Marino D'Antoni

Sei sempre nel nostro cuore.

ARMIDA, LORENA e SABBINA

Trieste, 28 dicembre 2006

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT.

Vito Portale

Lo piangono la moglie MIRELLA, la figlia GRAZIA con STEFANO, il figlio GIUSEPPE, il fratello GAETANO con RITA, le sorelle VINCENZA, MELINA con FRANCESCO, MARIA con NINO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2006

Ciao caro

Papà

nostro faro nella vita, ora stellato in cielo. GRAZIA e GIUSEPPE

Trieste, 28 dicembre 2006

Un abbraccio: - famiglia DIMINICH

Trieste, 28 dicembre 2006

PIPPA, MARIA, LAURA e LUCIANA CIRINA sono fraternamente vicini al dolore della famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano affettuosamente al dolore:

- ERIKA, NELLA, STELLIO.

Fiumicello, 28 dicembre 2006

Vicini con affetto a GRAZIA e famiglia:

- SANDRA, FEDERICO, ELISABETTA, PATRIZIA C., LAURA, BURKHARD, PAOLA, MAURO, PATRIZIA P.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano al dolore di GRAZIA e famiglia:

- ELISABETTA e MUZIO

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano con affetto al dolore della famiglia:

- i colleghi della Effe Erre Srl

Trieste, 28 dicembre 2006

Affettuosamente vicini a MIRELLA, GRAZIA e GIUSEPPE

gli amici: - LUISA - LINA - ALFIO, MARISA - ALFREDO, IOLANDA - GUSTI, ALMA

Trieste, 28 dicembre 2006

+

In un attimo la vita ti ha lasciato, ma i nostri cuori ti resteranno legati per sempre.

Annunciano con immenso dolore la scomparsa di

Bruno Zanin

la moglie LILIANA, ANDREA con CRISTINA, MARIO con MARISA TAMARO e PAOLO con CINTHIA TAMARO.

I funerali si svolgeranno venerdì 29 dicembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro "Centro Tumori".

Trieste, 28 dicembre 2006

Ti ricorderò sempre con immenso amore e stima, al mio

Papà

dal cuore sportivo e con la grande passione per i motori.

Tuo figlio ANDREA.

Trieste, 28 dicembre 2006

Ciao

Bruno

persona meravigliosa. MANUELA, ETTA, PIERO e MARINO.

Trieste, 28 dicembre 2006

Si associano al dolore le famiglie CHITTERO e VALLON.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipiamo al vostro dolore:

- SONIA, PIERINA, DANIELA, ANNAMARIA e famiglie

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano al lutto i colleghi dell'Acega.

Trieste, 28 dicembre 2006

Affettuosamente vicini a LILIANA e ANDREA:

- FRANCO VATTA e famiglia

Trieste, 28 dicembre 2006

Graziella Sartori

PIERA, IRIS, LUCIANA, GIORDANO, ORNELLA, ALIDA con le famiglie la ricordano a quanti le hanno voluto bene.

Caderzone-Trieste, 28 dicembre 2006

+

Ci ha lasciati

Beatrice Crisai ved. Duz

Lo annunciano il figlio PAOLO con ANGELA, il nipote ROBERTO con VALENTINA. I funerali seguiranno il giorno 30 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano al dolore ELIDIA BRAMBILLA con ARONNE e famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipa al lutto famiglia GUERCINI.

Trieste, 28 dicembre 2006

Partecipano i Condomini di via Giusti 12/3.

Trieste, 28 dicembre 2006

Affettuosamente vicina: - famiglia DI GIORGIO

Trieste, 28 dicembre 2006

Ci associamo al dolore dei famigliari: - famiglie POCKAJ - OLIVIERI

Trieste, 28 dicembre 2006

Continua in 10.a pagina

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

In giunta approvate le linee annuali di gestione. Al territorio e agli ospedali arrivano 1,9 miliardi: 60 milioni servono per i contratti

Sanità, la Regione sblocca le assunzioni

Dal 1° gennaio non servirà più l'autorizzazione preventiva. Ma resta lo stop per gli amministrativi

Riforma del lavoro

Ai centri
per l'impiego
1,4 milioni

LE PRIORITÀ

Lamentele dei pazienti

Tra i punti critici
i tempi d'attesa
e l'accesso
al pronto soccorso

TRIESTE Sono 43 pagine, inclusi gli allegati, e rappresentano la «bibbia» del sistema sanitario regionale: le linee annuali di gestione definiscono, oltre alle risorse e al piano degli investimenti, le priorità per il 2007.

La Regione ne indica quattro. La prima priorità è il territorio cui si chiede di accelerare sul fronte della salute mentale e delle dipendenze nonché di investire sempre più in prevenzione, assistenza ad anziani e disabili, riabilitazione.

La seconda priorità è la rete ospedaliera cui si chiede di consolidare ancor più il processo di area vasta, con la lotta ai doppi e l'integrazione delle funzioni, a partire da malattie oncologiche, cardiovascolari, ortopediche e per l'emergenza. Eppoi, stavolta all'intero sistema, si chiede di dar concretezza già il prossimo anno alle tante leggi approvate, dal reddito di cittadinanza alle case di riposo, favorendo l'integrazione socio-sanitaria. La terza priorità è data da un elenco di obiettivi «specifici», come il piano sangue e l'assistenza farmaceutica, come i traumi e i tempi d'attesa, che la Regione vuole siano raggiunti entro il 2007. La quarta priorità, infine, è legata alla gestione e prevede il completamento del Cup regionale, l'attivazione del referto digitale, la messa in rete delle case di riposo.

Le linee guida sintetizzano anche le «principali criticità» tuttora esistenti nel sistema sanitario: sono le lamentele sui tempi d'attesa per visite ed esami, i ricoveri nelle medicine ospedaliere e l'accesso al pronto soccorso, la disabilità ancora in larga parte a carico delle famiglie, la farmaceutica convenzionata, il mancato adeguamento della rete ospedaliera e «gli insufficienti interventi di tipo gestionale sugli impianti organizzativi».

di Roberta Giani

TRIESTE Sbloccano le assunzioni della sanità. Fanno partire lo screening di massa del tumore del colon retto. Sollecitano il completamento del Cup regionale e le cartelle informatizzate. E distribuiscono quasi 2 miliardi di euro, comprensivi di 59 milioni di oneri contrattuali, alle aziende territoriali e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia. Riccardo Illy e la sua giunta approvano le linee annuali per la gestione del sistema sanitario regionale, fissando nero su bianco gli obiettivi da inseguire e le risorse da spendere nel 2007.

LE ASSUNZIONI Le novità non mancano. E una delle più attese, caldeggiata solo pochi giorni fa dal diellino Sergio Lupieri, porta ai dipendenti della sanità: la Regione, scegliendo una linea decisamente più soft rispetto al 2006, rimuove molti paletti. E, in particolare, elimina l'obbligo di richiedere l'autorizzazione preventiva per le nuove assunzioni: le aziende riacquistano cioè libertà di manovra sul personale, dai medici agli infermieri, purché garantiscano il pareggio di bilancio. Ci sono due eccezioni: le assunzioni di primari e responsabili di vertice restano subordinate all'autorizzazione preventiva alla Regione; le assunzioni degli amministrativi, fatte salve «mo-

tivate deroghe», vengono invece «temporaneamente congelate». Le aziende - a fronte dell'alleggerimento dell'attività amministrativa dovuta all'entrata in campo del Centro servizi condivisi - sono infatti chiamate a rivedere le piante organiche: sino ad allora lo stop rimane.

LA PREVENZIONE Ma non ci sono solo le assunzioni tra le novità delle linee guida. La Regione rafforza la sua azione, ad esempio, sulla prevenzione: gli sforzi vanno dalla lotta all'obesità al contrasto degli incidenti stradali. E come ignorare la battaglia contro il doping che, nel 2007, coinvolgerà università, aziende, centro regionale di medicina dello sport? O l'intensificazione delle vaccinazioni antinfluenzali? O il rafforzamento dei controlli sui luoghi di lavoro con il 10% di cantieri destinati ad essere «visitati»? A tener banco, poi, ci sono gli screening di massa: la Regione conferma quelli già attivati contro tumore mammario e cervicocarcinoma, e soprattutto avvia quello contro il tumore del colon retto. Il programma prevede che il test di primo livello, sulla presenza di sangue occulto nelle feci, venga eseguito gratuitamente con frequenza biennale su chi ha tra i 50 e i 69 anni.

IL CUP Ancora, con il doppio obiettivo di ridurre le liste d'at-

LE RISORSE 2007 PER LE AZIENDE SANITARIE

Azienda	Quota 2006	Quota ulteriore 2006	Oneri contrattuali	Quota 2007*
Ass 1 Triestina	212	/	3,3	221
Ass 2 Isonzia	189	/	6,2	198
Ass 3 Alto Friuli	106	/	3,3	111
Ass 4 Medio Friuli	295	/	6,3	309
Ass 5 Bassa friulana	137	/	4,6	144
Ass 6 Friuli Occidentale	250	/	5,4	261
Azienda ospedaliera Trieste	191	1,5	8,4	203
Azienda ospedaliera Udine	253	2	10,9	270
Azienda ospedaliera Pordenone	108	/	5,8	116
Burlo	42	0,5	2,4	46
Cro	29	0,6	2,2	33
Nostra Famiglia	1,2	/	/	1,2
Agenzia regionale sanità	/	/	0,099	0,099
Centro servizi condivisi	/	/	0,023	0,023
TOTALE	1815	4,6	59,3	1918

* include copertura inflativa. Cifre in milioni di euro

CENTINARI.IT

Confermata all'Ordine dei medici la volontà di riformare il sistema: «Così avremo più risorse per i servizi sanitari»

Illy: «Aziende territoriali, taglio nel 2007»

Il presidente accelera sull'accorpamento delle Asl: «Necessario ridurre i costi»

TRIESTE «Nel 2007 interverremo sul numero delle aziende sanitarie territoriali». I dubbi e le perplessità su un «taglio» politicamente ad alto rischio non risparmiano nemmeno la sua maggioranza? Riccardo Illy non molla. Al contrario, intervenendo all'assemblea dell'ordine dei medici della provincia di Trieste, intima l'avanti tutta: il presidente della Regione conferma che le sei aziende attive in Friuli Venezia Giulia sono tante, anzi troppe. E soprattutto stabilisce che la riforma annunciata, destinata assai probabilmente a dimezzare quelle sei aziende, s'ha da fare. In fretta.

Gli scettici sono in agguato? Ritengono che una

riforma «pesante» non si conduce in porto a un anno dal voto? Illy, ancora una volta, tira dritto. E ribadisce la necessità e, al contempo, l'urgenza di quella riforma. Il presidente non si sbilancia ancora sul riassetto delle aziende, oggetto di uno studio di fattibilità. Ma l'ipotesi dell'azienda unica è in ribasso, se non addirittura tramontata, mentre è assai più in auge quella di un dimezzamento dell'offerta attuale: «Si potrebbe arrivare a tre aziende: una per il Pordenonese, una per il Friuli e una per Trieste e Gorizia» confidano in Regione. A chiudere i battenti, se così fosse, sarebbero le aziende della Bassa friulana, dell'Alto Friuli e di



Il presidente della Regione Riccardo Illy

Gorizia o, in alternativa, di Trieste.

Illy, per ora, insiste soprattutto sull'obiettivo del-

la riforma. Che non è quello di penalizzare il cittadino o comprimere l'offerta. Bensì l'opposto: l'obiettivo

vero «è quello di ridurre i costi amministrativi in modo da avere più risorse disponibili per i servizi sanitari veri e propri».

La strada, peraltro, è obbligata: le spese della sanità, come quelle della previdenza, ricorda ancora una volta il presidente, crescono costantemente a fronte dell'aumento delle aspettative di vita. «È un fatto che, a livello nazionale, si tende ancora a sottovalutare. Ma i costi per la salute - insiste Illy - stanno crescendo in maniera sensibilmente superiore rispetto all'aumento del Pil. Una dinamica alla lunga insostenibile». E allora, se si vogliono preservare e possibilmente potenziare i servizi sanitari offerti al cittadino, non si può far finta di

nulla. Non si può non intervenire: «La Regione ha già affrontato riforme importanti». E i primi risultati si vedono: «In Italia, al momento, nessuno sta facendo nulla. E infatti, nella maggioranza delle Regioni, si assiste a una crescita annua del costo della salute del 7-8 per cento. In Friuli Venezia Giulia, invece, quella crescita è di circa il 4 per cento».

Ma le riforme, che hanno già portato all'istituzione del centro servizi condivisi e alla creazione delle aziende ospedaliere uniche di Trieste e Udine, non possono fermarsi. Illy ne è convinto: la riduzione delle aziende territoriali, pertanto, va realizzata. In fretta. Già il prossimo anno.

Nella stessa seduta di giunta sono stati nominati i sei membri, di competenza regionale, del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. I componenti sono Damjan Paulin, Ivo Jevnikar, Jole Namor, Livio Semolich, Elvino Stefanutti e Odorico Serena. Passerà ancora del tempo prima che il Comitato possa dirsi pienamente operativo: manca infatti ancora la nomina dei membri di competenza del Consiglio dei ministri, e poi la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevista per fine gennaio.

Su proposta dell'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop, la giunta ha infine approvato le linee guida per la stesura del ddl sull'ordinamento della Polizia Locale. La riforma nasce dalla consapevolezza che la normativa adottata nel 1988 oggi è inadeguata. Per giungere alla definizione del ddl è istituito un tavolo tecnico e si prevedono consultazioni con le organizzazioni degli enti locali, al termine delle quali il testo sarà sottoposto alla giunta che lo presenterà al consiglio delle Autonomie locali prima dell'invio al consiglio regionale.

e.o.

Governatore sotto accusa. La Guerra: «Che faccia tosta. Dà i soldi a potenti ed amici»

La Lega: Finanziaria spot

TRIESTE «La migliore Finanziaria di Illy: lasciamo immaginare com'erano le altre...». Alessandra Guerra, capogruppo regionale della Lega, ricorre all'ironia. E lo fa, a pochi giorni dall'approvazione finale della manovra 2007, contestando apertamente il presidente della Regione.

«Alla faccia tosta dei vip del centrosinistra italiano non c'è mai fine - afferma la leghista - e Illy non fa eccezione. Abbiamo appreso dalla stampa che il presidente ha definito questa Finanziaria regionale, passata sotto il silenzio dello scio-pero dei giornali, come la migliore della sua «era». Beh... sta anche all'opinione pubblica giudicare come possa essere una Finanziaria che non affronta in maniera seria e organica alcun settore importante della vita della gente comu-



Alessandra Guerra

ne». Gli esempi, continua la Guerra, non mancano: non c'è che l'imbarazzo della scelta. «Non c'è niente per la famiglia, per la casa, per la sanità, per il commercio e l'impresa ma - incalza la capogruppo del

Carroccio - ci sono solo fondi ad hoc per grandi gruppi di potere, associazioni vicine all'estrema sinistra, immigrati. Sono aumentati i soldi per il sociale ma non vengono impiegati in modo socialmente utile. Non vengono riversati sulle famiglie del Friuli Venezia Giulia».

Non manca un richiamo al governo del centrodestra: «Sono ormai lontani i tempi nei quali noi destinavamo risorse per la casa, per gli affitti, per i figli! Adesso, le grandi spese di Illy vanno verso l'autopromozione e le sovvenzioni a «soggetti amici»», conclude la Guerra. Quella che in aula, durante l'approvazione della Finanziaria, ha contestato a più riprese l'aumento dei fondi per le spese per la sanità, per i sondaggi, per la comunicazione «pseudo-istituzionale».

TRIESTE Ce n'è per tutti i gusti. Religiosi e non. E non solo in senso figurato. Non si ferma la polemica sulla distribuzione di contributi «con nome e cognome». L'opposizione contesta le poste a tantum e quelle pluriennali destinate dalla giunta a progetti che, insiste l'Udc, dovevano rientrare nei riparti ordinari. Poche polemiche invece sull'impiego del bonus che ciascun consigliere poteva destinare ad enti ed associazioni. Del resto, in pochi potrebbero scagliare la prima pietra.

E anzi, l'impegno a favore di un ente piuttosto che di un'associazione diventa spesso un vanto. Dà il buon esempio Bruno Marini di Forza Italia che ha utilizzato tutte le risorse a disposizione per l'organo della chiesa di don Ettore Malnati. Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, punta a sua volta sul religioso: «Non mi vergogno di dire che ho cercato di dare una mano all'associazione «Il Villaggio» che è vicina a Comunione e Liberazione. Se con la precedente giunta questa associazione godeva di un sostegno, oggi è stata eliminata dalla lista di quelle che ricevono contributi, per cui ho ritenuto



Un gruppo di consiglieri durante i lavori d'aula

giusto impegnare parte delle risorse del partito per dare continuità ad un'associazione seria». Ma il problema, insiste il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro, non sono «i bonus che di fatto rappresentano la minuteria. Parliamo di qualche milione di euro che non cambia la Finanziaria e che da sempre viene impiegata in

modo discrezionale. Il punto sono i contributi pluriennali e una tantum che valgono milioni di euro e che la giunta ha destinato a progetti che attingono alla sfera del sociale, dello sviluppo economico come Promotour o Mercurio, nonché della cultura. È stato perfino finanziato un centro a Monfalcone che di fatto è destinato

ai no global». Pronto a difendere la scelta Alessandro Metz che specifica come il progetto a bassa soglia gestito dall'associazione «Nuova entrata libera» - in collaborazione con Comune e Azienda sanitaria che non hanno più fondi a disposizione - «esiste da tre anni ed è destinato a rispondere a problemi di marginalità. Se aiutare chi vive ai margini significa essere no global, allora il progetto lo è». Nato con l'Officina sociale di Monfalcone la casa di accoglienza riceverà dalla Regione 100 mila euro. Un impegno di spesa di 100 euro all'anno per dieci anni va invece a favore del Comune di Codroipo per permettere lo spostamento della rassegna «Rototom Sunsplash», il festival del reggae, grazie a un emendamento del diellino Giorgio Baiutti. A buttare acqua sul fuoco prova Maurizio Paselli, Cittadini: «Mi sembra che le opposizioni stiano portando avanti una polemica debole perché non sanno trovare nulla di male a questa Finanziaria. Tutti i soldi spesi vanno nella direzione di investimenti per far crescere la Regione: ospedali, università e anche la montagna, dove non si investiva da decenni».

M.Mi.

Continua lo scontro ai vertici della spa ronchese. Soldati: «La Fondazione Crt deve entrare». La Del Piero: «Operazione incomprensibile»

Aeroporto, piano bis per il Consorzio

I soci pronti a fermare la scalata della Regione. De Anna: se serve, ricapitalizzeremo noi la spa

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il Consorzio dell'aeroporto di Ronchi conta ancora sull'ingresso della Fondazione Crt nonostante l'assemblea destinata alla ricapitalizzazione sia andata deserta. Ma i due soci principali, il Comune di Trieste e la Provincia di Pordenone, entrambe amministrate dal centrodestra, preparano le munizioni nel caso l'operazione non andasse in porto, non solo per mettere in sicurezza la società, ma anche per mantenere il controllo della spa e bloccare così un'eventuale scalata della Regione. Dopo la dichiarazione del sindaco Dipiazza sulla necessità per il Comune di Trieste di aderire alla ricapitalizzazione (circa 500 mila euro), anche Elio De Anna si muove sulla stessa linea. «E' ovvio che ci siamo sentiti - dice - e se non ci sarà altra strada metteremo mano al portafoglio. Ma la partita sull'ingresso della Fondazione non è chiusa, anzi. Il presidente del Consorzio Franco Soldati sta lavorando per trovare un equilibrio tra i soci. L'arrivo di un soggetto privato è l'operazione giusta per finanziare il Consorzio e per rilanciare poi anche la spa dell'aeroporto. La posizione della Regione è sbagliata e dannosa. Forse nasconde altri interessi».

Intanto il presidente Franco Soldati si sta muovendo in vista del cda che sarà convocato il 2 o 3 gennaio. «Auspicio ancora che la Fondazione Crt Trieste sia disponibile all'investimento che sarà remunerativo per tutti i soci compresa la Regione - afferma il presidente - La ricapitalizzazione è stata richiesta perché c'è un programma di investimenti per il futuro dell'aeroporto ed è opportuno che si trovi un socio esterno all'attuale compagine sociale. Se la Regione non vuole questa operazione commette un errore. Ribadisco che questa è un'operazione finanziaria e non politica». Ma la Regione rivendica il diritto di opzione sulle quote del capitale che non saranno eventualmente sottoscritte dai soci. «Quando l'interesse della società lo esige, e questo è il nostro caso - continua - l'esclusione della clausola è concessa dal codice civile. L'interesse della società è di valutare chi offre di più, senza preclusioni, e la Fondazione ha avanzato una proposta di accollarsi un sovrapprezzo di 3,4 milioni di euro». «Per scattare l'esclusione - risponde l'assessore Michela Del Piero - ci deve essere una necessità straordinaria dell'aeroporto. Se non dovesse essere data l'opportunità a uno dei soci attuali di acquisire le quote inopinate il provvedimento potrebbe essere facilmente impugnato». La Regione dunque tiene nel cassetto i 3 milioni deliberati in finanziaria per intervenire in modo massiccio nella ricapitalizzazione. Ma ci sono stati contatti tra il Consorzio e la Regione o tra quest'ultima e la Fondazione Crt? «Non abbiamo ancora sentito nessuno - conclude la Del Piero - anzi ci farebbe piacere perché sarebbe un'occasione per avere dei chiarimenti. Siamo contrari all'ingresso della Fondazione perché è un'operazione incomprensibile. Se il Consorzio ha evidenziato un fabbisogno, la cui entità peraltro non è ancora certa, e questo viene coperto dai soci che senso ha coinvolgere un soggetto esterno che non è un partner industriale ma solo finanziario?».



Elio De Anna, presidente della Provincia di Pordenone

LA BANCA

Il presidente di Friulcassa si conferma disponibile all'aumento di capitale

Appiotti: investiamo se c'è accordo

TRIESTE «Noi siamo sempre disponibili e interessati a investire sull'aeroporto e mi auguro che il rinvio dell'assemblea consenta di smussare quelle frizioni istituzionali nelle quali non vogliamo entrare».

Il presidente di Friulcassa Carlo Appiotti auspica che la vicenda del consorzio possa concludersi con un accordo tra le parti. Anzi è la condizione primaria affinché l'Istituto si impegni nella ricapitalizzazione della società.

Una posizione chiara quella espressa dalla banca che potrebbe giocare un ruolo decisivo, in quanto



Carlo Appiotti

fuori da dinamiche politiche, nel futuro assetto del Consorzio.

«Noi siamo una banca regionale e quindi il nostro

primo interlocutore istituzionale è proprio la Regione - continua Appiotti -. Per questo vogliamo muoverci alla luce di un accordo tra le istituzioni. La Fondazione Crt non è un nostro avversario ma la Regione ha ragione quando sostiene che sulle quote inopinate, ammesso che ve ne siano, della ricapitalizzazione i soci attuali hanno un diritto di opzione. Se i soggetti interessati non rinunciano espressamente al loro diritto, nessun esterno può entrare. Speriamo comunque che si possa trovare una sintesi tra le parti in nome dell'interesse generale».

Prime reazioni alle modifiche decise in giunta. Federconsumatori: «Molti nodi irrisolti». Anci: «Rispettati gli impegni»

Commercio, sindacati contro il blitz di Bertossi

La Cisl: «Legge rivista all'insaputa di tutti». Marchiori: «Sbagliato abolire il Rec»

TRIESTE «Si è persa, ancora una volta, un'importante occasione per approvare una legge sul commercio che fosse frutto della concertazione e della condivisione». I sindacati vanno all'attacco. E contestano il «blitz» di Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, colpevole d'aver approvato il ddl di modifica della legge sul commercio a pochi giorni dal Natale. E, soprattutto, senza informare nessuno. «Dobbiamo ormai prendere atto che il metodo di lavoro dell'assessore Bertossi - commenta Paolo Duriavig (Cisl) - è quello di far approvare con blitz improvvisi provvedimenti che dovrebbero invece essere concertati». Capire se effettivamente il provvedimento va incontro alle richieste, continuano i sindacati, è assai difficile in queste condizioni. «Il superamento dell'impatto su alimentare e non alimentare ci doveva essere - continua

Commercio, le novità del disegno di legge		
FARMACI	ALIMENTARI - NON ALIMENTARI	 VENDITA DI GIORNALI
Si recepisce nella normativa regionale la vendita dei farmaci da banco all'interno degli esercizi commerciali	Si estende l'obbligo di rispettare le chiusure domenicali ai negozi «misti» dove la superficie dedicata all'alimentare è inferiore al 50%	Si eliminano le distanze tra punti vendita
REC	 VENDITE PROMOZIONALI	 CONFERENZA DEI COMUNI
Si abolisce il Rec. Si elimina il requisito del possesso di titolo di studio per la vendita di generi alimentari	Si dà all'esercente la facoltà di scegliere il periodo tempo e la tipologia dei prodotti da porre in promozione	Si consente che le deliberazioni possano essere revocate o modificate anche prima della decorrenza di un anno dall'adozione

Duriavig - Ma ci sono delle perplessità per il mancato vincolo delle decisioni delle conferenze dei sindaci, anche se speriamo che si debba alla necessità di rivedere gli Ato». Il ddl concede infatti

alla giunta la facoltà di modificare gli Ato: «Questo è un bene anche se - spiega Duriavig - resta da vedere se la modifica andrà nella direzione giusta».

Per il momento, nemme-

no i sindaci dell'Anci si sbilanciano in un giudizio, proprio perché non hanno visto il ddl. «Vediamo però con piacere che l'impegno preso dall'assessore Bertossi è stato rispettato» afferma il vice-

presidente Paolo Dean. Non nascondendo qualche perplessità sulla possibilità di modificare le decisioni delle conferenze dei Comuni: «Noi avevamo chiesto una riduzione delle convocazioni». Federconsumatori, intanto, afferma che il ddl lascia irrisolti molti nodi: «Le decisioni sembrano andare sempre più verso la liberalizzazione - spiega il presidente Edo Billa - mentre noi sosteniamo la necessità di una regolamentazione più restrittiva delle aperture». Infine, anche la Confindustria esprime dubbi sulla decisione di eliminare il Rec in recepimento del decreto Bersani: «Un recepimento che noi, come Regione speciale, potevamo non attuare - spiega Alberto Marchiori - e che va nella direzione opposta a quella auspicata. Si richiede sempre maggiore professionalità in questo campo, ma in tal modo la si pregiudica».

Elena Orsi

Continua dalla 7.a pagina

+ Si è spenta serenamente la DOTTORESSA Licia Ghera ved. Portionè farmacista di anni 91 Lo annunciano i figli PAOLO con LUCIANA, NOVELLA con SERGIO, la nipote TESSA. Si ringrazia la Casa di Riposo Emmaus per la premurosa assistenza. I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 28 dicembre 2006 Partecipano al dolore della famiglia, TINA e LUCIANO PECILE. Trieste, 28 dicembre 2006 Partecipano commossi al lutto: FEDERICO e GABRIELLA, DARIO e STELIA Trieste, 28 dicembre 2006	Licia ti ricorderemo sempre: - i dipendenti della Farmacia Trieste, 28 dicembre 2006 Partecipiamo al vostro dolore: - EZIO, ROSANNA, MARCO Trieste, 28 dicembre 2006 + E' mancato all'affetto dei suoi cari Giusto Cusma Addolorati lo annunciano la figlia MARIANGELA con LUIGI e parenti tutti. Si ringrazia la Casa di Riposo "Rosy" per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 29 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 28 dicembre 2006 I ANNIVERSARIO Un lunghissimo anno trascorso senza di te Danila Petelin in Zerilli Ti ricordo con tanto affetto. Il marito Aurisina, 28 dicembre 2006 Nel XXIII anno della scomparsa di Maria Rubino Maltese il figlio DOMENICO MALTESE e la nipote GIOVANNA la ricordano. Trieste, 26 dicembre 2006	+ Non piangerete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo, come vi ho amato sulla Terra. E' mancata all'affetto dei Suoi cari Fulvia Brun Rizza in Mauro Addolorati lo annunciano il marito PIETRO, il figlio MASSIMO con DANIELA, CATERINA ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 30 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene. Trieste, 28 dicembre 2006 Rimarrai per sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Ciao Fulvia CLAUDIA, MARINO. Ciao Zia Fulvia LORENZO, LORENA, ANDREA. Trieste, 28 dicembre 2006 Ci mancherà tanto: tua sorella LILIANA con EMILIO, SANDRA e CRISTIAN Trieste, 28 dicembre 2006	Sarai sempre nel nostro cuore DARIO e LEDA Trieste, 28 dicembre 2006 Uniti nel dolore: - ORIETTA, FULVIO, STEFANO e MAURO Trieste, 28 dicembre 2006 + Ci ha lasciati Emilio Monteferrì Lo annunciano a quanti lo conoscevano il fratello MARCO con ETELLA ed i nipoti. Ciao Zio Emi ESTER con ROBERT, VINKA e CLAUDIO. I funerali seguiranno sabato 30, ore 11.40, da via Costalunga. Trieste, 28 dicembre 2006 + E' venuta a mancare la nostra amata Liliana Corossez Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la nuora CARMEN. La salutano con immenso amore i nipoti ERICA e ANDREA. I funerali seguiranno sabato 30 alle ore 12.30 in via Costalunga. Muggia, 28 dicembre 2006	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Bratovic ved. Declich (Albina) Addolorati lo annunciano i figli PIERO con PINA, BRUNO con CLAUDIA, ROMANO con PINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Ciao Nonna il tuo ricordo ci accompagnerà per tutta la vita MANUELA e FABIO. Si ringrazia tutto il personale dell'unità anziani del IV distretto e quello della RSA San Giusto per la disponibilità, umanità e professionalità. I funerali seguiranno sabato 30 dicembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 28 dicembre 2006 Partecipano ERMINIA BERNONI, SERGIO e famiglia. Trieste, 28 dicembre 2006 Ciao Nonna BARBARA e CHRISTIAN. Trieste, 28 dicembre 2006 Ciao Albi ALESSANDRO. Trieste, 28 dicembre 2006 X ANNIVERSARIO Pino Pentassuglia Vivi sempre nei nostri cuori tua moglie, tua figlia e genero Trieste, 28 dicembre 2006	+ Improvvisamente è mancato lunedì 18 dicembre il nostro caro Bruno Luchini lasciando nel dolore la zia NINA, i cugini FABIO, SILVANA e ANITA con i familiari e tanti amici. Le esequie seguiranno sabato 30, alle ore 10.20, da via Costalunga. Trieste, 28 dicembre 2006 Bruno "gnocco" tutti gli amici del Bar Claudio, del Buffet l'Approdo, della Trattoria alla Stalletta non ti dimenticheranno mai. Trieste, 28 dicembre 2006 Tutti i compagni del Sindacato Pensionati CGIL del Distretto di S. Giacomo ricorderanno sempre l'amico Bruno Trieste, 28 dicembre 2006 Partecipano: - famiglia BOSSI con CRISTIAN - PAULA, ZDENKO Trieste, 28 dicembre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Bruno Sette ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 28 dicembre 2006	Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00 Tariffa base (spaziatrice normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 20 euro Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it am A. MANZONI & C. S.p.A.
---	---	--	--	---	--	--

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CASABELLA occasione: appartamento ex Ater: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, doccia, wc, termoautonomo. Prezzo affare. 040309166. (A7980)

A. CASABELLA via Milano 70 mq: soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizio; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040309166. (A7980)

A. CASABELLA XXX Ottobre 45 mq: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040309166. (A7980)

A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio, stanza con servizio e guardaroba, terrazza; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040309166. (A7980)

ADIACENZE Giardino Pubblico zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centralizzato ottimo stato arredato ario, ingresso, soggiorno, cucinetta, ampio poggiorio, ario, notte, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Libero. Privato vende. 040380167.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento tel. 040308398.

AGENZIA viaggi Monfalcone cerca impiegata amministrativa anche part-time assunzione immediata. Inviare e-mail: adjob07@yahoo.it

CERCASI lavorante parrucchiere acc. Dolly v. Vasari 12 - 040767030. (A7941)

CERCHIAMO collaborazioni per distribuzione dépliant anche pensionati per zona Trieste e provincia. Presentarsi alla Sistemi e Servizi, via F. Severo 29, dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

GORIZIA Casa di spedizioni internazionali cerca personale con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum vitae e foto a: GORIZIA centrale documento n. G05036193M. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto back-office, responsabile di magazzino, addetti cnc, operai metalmeccanici/legno. Tel. 0481538823 www.manpower.it

La famiglia Ronzat Ringrazia

Natale è il momento degli auguri Sinceri, dei Ringraziamenti alle Persone che Ti sono state vicine durante l'anno. Nel mio lungo e intenso percorso lavorativo ho incontrato molte di queste Persone ed è per questo che, nel momento in cui lascio un'attività che ha mi ha assorbito totalmente negli anni, non posso non ringraziare chi ha permesso a me e alla mia famiglia di far crescere l'azienda e con essa il territorio.

Grazie alla dedizione di chi negli anni ha lavorato nei nostri supermercati, il gruppo Ronzat è diventato forte e solido senza mai perdere l'aria "di famiglia". A loro va un ringraziamento speciale.

Grazie poi alle migliaia di Clienti che ci hanno accordato la loro preferenza e che, nonostante la concorrenza, hanno sempre trovato nei nostri negozi, prima Dimeglio e Al Di, oggi Lam, i prodotti e la cortesia che cercavano.

Grazie infine ai Fornitori, anche loro preziosi collaboratori per la buona riuscita del lavoro.

A tutti Voi i miei migliori auguri di Buone feste

Pietro Ronzat

Manpower Spa iscritta all'Albo per il Lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale Prot. n. 1116-Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (A00)

PRIMARIA impresa di costruzioni generali cerca giovane geometra diplomata per mansioni di segreteria tecnica, sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum vitae e foto a: PRIMARIA Centrale, AK0864605. (C00)

SANNABAR v. Galatti 13 cerca apprendista banconiera e banconiera massimo 35 anni. Telefono 040364280. (A007)

STUDIO commercialisti consulenti del lavoro ricerca per studio in Monfalcone apprendista impiegata contabilità e/o praticante. Tel. 3482302608. (Cf 47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Blu Met. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 5p, 2003, Nero, Klima, Abs, A.Bag, Navigatore, Impianto Bose, Telefono Gsm, R.Lega, Perfetta Con Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Klima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optional più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Pelle; Navigatore; Xenon; Prezzo Trattabile; Minirate Luglio 2007. Oppure Tassozero. Alpina - 040 231905 - Buone Feste!

FIAT Ducato cella isoterma con frigorifero, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda Hobby 900 le, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissima; Klima/Abs; Da 12.490,00 - Microrate Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. Buone Feste.

HYUNDAI Santafé Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Chilometri 50k! Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Luglio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio. Buon Anno!

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optional 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES 4x4 M1270 Turbodiesel; Accessoriatissima; Md. 2002; Uniproprietario; Pochi Chilometri; Microrate Luglio 2007; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste!

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Klima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Klima; Superaccessoriatissima; Garanzia 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste!

TUCSON Euro4; 4x4tod; Accessoriatissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supersicura; Da 21.990,00; Microrate Da Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste!

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 10/2003; Superaccessoriatissima; Pelle; Prezzo Trattabile; Minirate Da Luglio 2007. Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio. Buon Anno!

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Klima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Klima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto srl 040772633. (Fi/46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata raffinata calda. Chiamami. 3348229354. (A8159)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (B00)

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggiatrice sensuale padrona irresistibile. 3282209617. (A8307)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20 enne 4.a m. sexy completissima stupenda 3881864833. (A8270)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima. 3347961770. (A8227)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante ballerina cubista fisico mozzafiato. 3385003967. (A8272)

Continua in 34.a pagina



Vinci Pramollo con FriulAdria

Apri un nuovo conto entro il 16 febbraio 2007. Ricevi subito 1 skipass gratuito e puoi vincere una delle 5 settimane bianche per due persone in hotel ** a Nassfeld Pramollo.**

Nassfeld Pramollo



quattro pi BOLLO AUTO
SERMETRA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ nelle nostre sedi di Trieste-Muggia » 8.30-12.30 - 15.30-19.00

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)
PRATICHE AUTO
MOTO NAUTICA **quattro pi**

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

L'inedita Skoda dalle dimensioni contenute e caratterizzata da una eccellente abitabilità

Roomster, la familiare compatta davanti c'è il volante e dietro un salotto Ecco la piccola grande multispazio

LA SCHEDA		
MOTORE	1.6 16 V	1.9 TDI
Cilindrata	1598 cm³	1896 cm³
Potenza max CV/giri	105/5600	105/4000
Coppia max Nm/giri	153/3800	240/1800
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	184	182
Accelerazione 0-100 km/h	10,9"	11,5"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,3	6,8
Extraurbano	5,8	4,7
Combinato	7,1	5,5
Emissioni CO2 (gr/km)	170	149

VERONA Inedita, compatta e innovativa, adatta a più tipologie di utilizzatori. Questa, in due righe, la nuova nata in casa Skoda, la Roomster: una piccola crossover piccola vista da fuori, ma grande all'interno. Una vettura che possiamo definire doppia, in quanto divisa tra la «driving room» davanti e la «living room» nella parte posteriore (da cui il nome Roomster). Due ambienti differenti che vanno a braccetto per la felicità degli occupanti. Davanti si guida e dietro si fa salotto, in uno spazio abitativo generoso e variabile, con finestrini di grandi dimensioni.

La posizione di seduta è più elevata di 46 mm rispetto ai sedili anteriori e l'innovativo sistema VarioFlex, che permette di configurare la zona posteriore dell'abitacolo secondo le esigenze. La Roomster si può trasformare in una comoda 4 posti, togliendo il sedile centrale e avvicinando lateralmente gli altri due.

Esternamente il colpo d'occhio è positivo, sia davanti e che dietro, mentre lascia un po' perplessi lo sbalzo tra i finestrini anteriori e quelli posteriori. La superficie vetrata è molto ampia e consente ai passeggeri una vista eccellente, contribuendo a creare un'atmosfera ariosa, mentre le grandi portiere rendono estremamente facile salire e scendere dalla vettura.

La carrozzeria è alta 1607 mm (senza mancorrenti al tetto) e in curva rivela un'ottima stabilità laterale, frutto di un'accurata messa a punto dell'assetto e della differenza di carreggiata anteriore e posteriore. Lo standard di sicurezza della Skoda Roomster è di elevato livello, con airbag dappertutto. Un veicolo interessante, di qualità, che forse patisce la poca notorietà del marchio Skoda. Un Mpv di segmento B alla disperata ricerca di nuovi clienti per far circolare il mezzo e farlo maggiormente conoscere. Così il marchio ceco ha voluto esagerare in fatto di comodità, per farsi subito apprezzare e tentare di battere una concorrenza ben più conosciuta dagli automobilisti, che risponde ai no-



La linea originale della nuova Skoda Roomster

mi di Idea, Meriva, Modus e Note. Spazi davvero grandi quindi, quattro allestimenti, sei motorizzazioni e tanti optional, che fanno del Roomster un oggetto del desiderio non solo del cliente famiglia, ma anche per la single con necessità di carico (da 450 a 530 litri) e amici da scarrozzare.

L'abbiamo provata per un'ottantina di chilometri intorno a Verona, per strade di tutti i tipi, salite, discese e tangenziali, con una piacevolezza di marcia che raramente si riscontra su veicoli di questo genere. L'unico appunto da fare è una rumorosità del diesel, che i tecnici Skoda ben presto cercheranno di attenuare. Per il resto va tutto liscio. Le motorizzazioni testate sono state quelle due a parità di potenza, ovvero sia

da 105 cavalli, sia benzina che diesel. C'è piaciuto di più, sinceramente, il millesei benzina a 16 valvole, rispetto al millenove a gasolio, non solo per la prontezza e la progressività nell'accelerazione, ma anche per la rotondità di funzionamento. Per la Roomster si può scegliere fra tre propulsori benzina e altrettanti a gasolio. S'inizia dal moderno 3 cilindri prodotto dalla stessa Skoda a Mladá Boleslav. Si tratta di un 1.2 litri con 64 cv, seguito dal benzina 4 cilindri 1.4 da 86 cv, e dalla versione più potente: l'1.6 da 105 CV, con una coppia di 153 Nm a 3800 giri. I motori Diesel si posizionano nelle classi di cilindrata da 1.4 e 1.9 litri. I due più piccoli sviluppano rispettivamente 70 e 80 cv, mentre il più potente è il

4 cilindri 105 cv e 1.900cc, con una coppia di 240 Nm già a partire da 1800 giri. Insomma la Roomster è un ampliamento moderno della gamma Skoda, dopo la Fabia, l'Octavia e la Superb. Nel passato più recente il marchio si era fatto notare per berline e wagon dalle forme tendenzialmente classiche, d'alto livello tecnico e qualità, molto affidabili e con un rapporto qualità/prezzo ragguardevole. La storia dei «veicoli spaziosi» in casa Skoda risale a cent'anni fa, quando costruì il famoso «modello F», che divenne il taxi per eccellenza a Vienna e Parigi. Il costo della Roomster varia tra i 12590 euro (chiavi in mano) della milledue ai 18.990 del top di gamma, rappresentato dalla millenove Tdi Sport.

Claudio Soranzo



In sella all'esplosiva BMW «R 1200 S» una moto bavarese in stile «racing»

Un «boxer» da 122 cavalli

LA SCHEDA	
MOTORE	2 cilindri boxer
Cilindrata	1.170 cc
Valvole	4 per cilindro
Potenza	122 CV
Raffreddamento	aria/olio
Cambio	6 marce
Ruote	17 pollici
Telaio	tubi d'acciaio
Freno a ant.	due dischi da 320
Freno post.	un disco da 265
Peso a vuoto	190 kg

MILANO Alla BMW hanno sempre avuto un cruccio: le loro moto non sono mai state considerate sportive. Eppure il marchio bavarese ha inanellato una serie lunghissima di successi sui circuiti. Il propulsore boxer è sempre stato sinonimo di grandi viaggi e di longevità, ma null'altro. Ecco perché nacque la R1 qualche decennio fa e più recentemente la 1100 S. La prima fu un fallimento. La seconda invece entrò subito nel cuore degli appassionati. Era una vera moto racing che nulla aveva di invidiare alle giapponesi o alle Ducati. Ora è stata forgiata la R 1200 S, figlia di quella moto, ma obiettivamente completamente diversa. I cilindri sono sempre i due del boxer ma sono diventati «esplosivi», con oltre 120 cavalli. Diciamo subito che costa attorno ai 13.600 euro e quindi entra in una fascia di mercato medio-alta. Con un impianto Abs ultraleggero e disinseribile.

La linea è giustamente «cattiva» con un terminale di scarico sotto il codino incorniciato da un faro posteriore a 18 diodi a basso consumo energetico. I difetti? Qualche vibrazione di troppo. E il calore superiore alla media (perché non bisogna dimenticarsi che si tratta pur sempre di un raffreddamento misto aria-olio). A chi la consiglia? A chi ama la grinta ma vuole anche la classe e la raffinatezza che - mi si perdoni - le giapponesi non sanno ancora dare.

Roberto Carella

CASTRES Una vera ammiraglia ha bisogno di motorizzazioni diversificate, in grado di accontentare anche i palati più esigenti. Forte di questo concetto Peugeot ha lanciato sul mercato la nuova versione della Peugeot 607, che si avvale di una motorizzazione Diesel con il nuovo 2.2 16 valvole HDi FAP che sviluppa 125 kW (circa 170 cavalli). L'esercitazione su diesel si-diesel no o la dicotomia diesel-benzina, vecchio discorso, non hanno ormai più ragione di esistere e la nuova 607 ne è una delle più valide rappresentanti. Dimenticate le vecchie ciminiere: oggi questi motori sono potenti, elastici, silenziosi almeno alla pari dei loro omologhi a benzina. Se poi, nel caso specifico, ci aggiungiamo il gusto Peugeot per i particolari ne viene fuori una berlina di grande prestigio, che stenta a sfondare solo tra gli italiani, tradizionalmente più vicini alle tedesche BMW e Mercedes. Eppure per la modica (per la categoria, si capisce) cifra di 40.950 euro (allestimento Ebano) e 42.950 euro (allestimento Titano) la 607 dispone praticamente di tutta l'accessoristica più «up to date», come il sistema Rt3, che comprende navigatore satellitare Gps con schermo 7" a colori e radio-telefono Gsm, l'impianto audio Jbl con caricatore 6 CD,

La casa francese presenta l'ultimo frutto della collaborazione con Ford

Diesel nuovo su Peugeot 607 Più cavalli per l'ammiraglia



Il profilo aggressivo della Peugeot 607 nelle nuova versione diesel 2.2

il rilevatore di ostacoli anteriore e posteriore, i sedili anteriori elettrici ed i fari allo Xeno.

Il solito «salottino» tanto amato dai francesi, che come surplus viaggia su un sistema di sospensioni degno di rilievo e presenta indici di rumorosità quasi risibili. Merito di un doppio intervento che parte dal motore,

laddove un monoblocco a doppia parete, brevettato e realizzato direttamente in fonderia, permette di migliorare le prestazioni acustiche del motore di 3 decibel e di due alberi di equilibratura controrotanti che contribuiscono a un buon controllo delle vibrazioni. Questo 2.2 HDi appartiene alla terza generazione dei Common

Rail ed è il motore già proposto su 407 berlina e SW; si tratta di un 4 cilindri con un doppio turbo sequenziale parallelo che è venuto fuori dalla quarta fase della cooperazione tra Psa Peugeot Citroën e Ford Motor Company, completando la gamma HDi sviluppata insieme sin dalla firma dell'accordo di cooperazione nel 1998.

Inutile dire che su strada, col supporto del cambio a sei marce, tutte queste «attenzioni» si apprezzano. Nel meraviglioso tracciato attorno a Castres, Francia alternativamente rurale e medievale, la macchina sfilava sicura, senza vuoti di potenza, pronta a riprendere anche dalle marce più alte, ancora scattante persino nel passaggio dalla quinta alla sesta marcia! Da tener d'occhio, se si vuole, per una volta, «tradire» le vetture germaniche...

f.b.

NISSAN MICRA DA
€ 8.900^{+ipt}

+ EASYNISSAN: ANTICIPO ZERO, PRIMA RATA MARZO 2007, FINANZIAMENTO IN 5 ANNI, 5 ANNI DI GARANZIA, 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO. OFFERTA VALIDA SU TUTTA LA GAMMA MICRA.

NISSAN MICRA VINCE IL TEST DI CONSUMO DI QUATTORRUOTE

606 km con un pieno, 17,1 km/l: Micra 1.5 dCi si riconferma la migliore della sua categoria.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

I giudici: «Nulle le schede giunte per posta senza timbro». Escluse nuove elezioni: vince il leader della lista civica

Isola, la Pecan non sarà sindaco

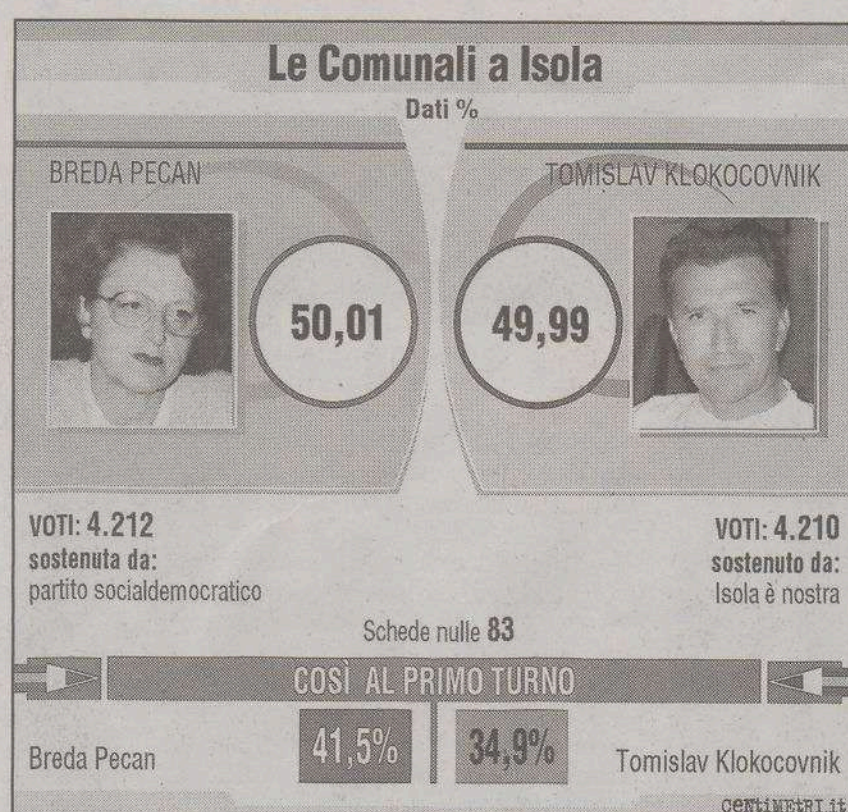
Il Tar le ha dato ragione ma il riconteggio favorirà Klokocovnik

ISOLA La giustizia amministrativa accoglie il ricorso di Breda Pecan, ma il nuovo sindaco di Isola, molto probabilmente, sarà Tomislav Klokocovnik. Nei giorni scorsi il Tribunale amministrativo di Nova Gorica ha emesso infatti una sentenza destinata a capovolgere ancora una volta il risultato del voto nella cittadina istriana.

I giudici hanno dato ragione alla socialdemocratica Breda Pecan, che nel suo ricorso aveva contestato la decisione del Consiglio comunale di non confermarle il mandato di sindaco e di respingere la relazione finale della Commissione elettorale comunale, ma nel contempo hanno definito con maggiore precisione le regole da rispettare nell'eventuale (praticamente è scontato) riconteggio delle schede, regole che di fatto daranno la vittoria al leader della lista «Isola è nostra» Tomislav Klokocovnik. I giudici hanno escluso l'ipotesi di un nuovo ricorso alle urne. Il Tribunale amministrativo si è soffermato in particolare su due elementi contestati: le schede nulle e quelle pervenute per posta. Le schede dichiarate nulle dai Comitati di seggio -

questa la regola formulata dai giudici - non possono essere successivamente convalidate dalla Commissione elettorale. Nel caso di Isola erano quattro, tre a favore della Pecan, una per Klokocovnik. Per quanto riguarda invece il voto per posta, il Tribunale ha stabilito che non possono essere considerate valide le schede pervenute in buste senza timbro postale e dunque senza la data ufficiale dell'invio.

Le schede di questo tipo a Isola erano 12, di cui 10 a favore della Pecan, 2 a favore di Klokocovnik. Pertanto, se il Consiglio comunale chiederà la revisione del risultato finale del ballottaggio del 12 novembre, la Commissione elettorale non potrà fare altro che cambiare il «punteggio» definitivo e togliere 13 voti al-



la Pecan e 3 a Klokocovnik. La Pecan passerà da 4.212 voti a 4.199. Klokocovnik da 4.210 a 4.207. Nuovo sindaco di Isola, dunque, diventerà il medico cardiologo Tomislav Klokocovnik. Per la Pecan, dunque, è una vittoria di Pirro: ave-

va ragione lei nel sostenere che il Consiglio comunale non può non confermarle il mandato, ma aveva evidentemente ragione pure il Consiglio comunale che aveva giudicato irregolare l'operato della Commissione elettorale. Ricordiamo

in breve gli antefatti: la sera del ballottaggio era sembrato Klokocovnik il vincitore ma la mattina dopo i voti pervenuti per posta avevano cambiato il risultato a favore della Pecan, anche se per soli due voti.

Il successo della Pecan è stato poi confermato dalla Commissione elettorale anche dopo il ricorso di Klokocovnik ma il Consiglio comunale aveva poi rifiutato il riconoscimento del voto costringendo la Pecan a rivolgersi alla giustizia amministrativa. La prossima seduta del Consiglio comunale dovrebbe finalmente chiudere l'intera vicenda. Con la sconfitta della Pecan i socialdemocratici perdono per la prima volta tutte le città della costa slovena, che passano sotto controllo delle liste civiche, un processo avviato quattro anni fa con la vittoria di Boris Popovic e la sua lista «Capodistria è nostra». Ora sono «Nostre» anche Pirano (sindaco Tomaz Gantar) e Isola, dove il nuovo sindaco, salvo sorprese, sarà appunto Tomislav Klokocovnik.

Il bilancio della campagna ministeriale. Raccolti 700 milioni di contenitori usati

Ambiente: la Croazia bonifica oltre 170 discariche comunali

L'INDAGINE

Rapinatori di Veruda: il cerchio si stringe

POLA Sarebbe imminente la cattura dei malviventi che sabato scorso hanno tentato di rapinare il distributore di Veruda, ferendo uno dei benzinai con tre colpi di pistola. Si tratta di una delle azioni criminose più violente degli ultimi mesi e per poco non si è trasformata in tragedia.

Secondo il questore istriano Loris Kozlevac gli inquirenti sono sulle tracce dei protagonisti del tentato colpo. «Siamo sulla strada giusta» ha precisato Kozlevac nel consueto incontro di fine anno con i giornalisti, aggiungendo che sul caso verrà fatta piena luce. Intanto il benzinai ferito Claudio Kapuralin di 57 anni è stato dichiarato fuori pericolo di vita e nei prossimi giorni sarà sottoposto a un'altra operazione per la rimozione del terzo proiettile, rimasto conficcato nella schiena, vicino alla colonna vertebrale. I medici per il momento non sanno dare una risposta alla domanda se l'uomo, tra l'altro apprezzato pittore dilettante, subirà eventuali conseguenze permanenti a causa del ferimento.

Parlando della sicurezza in generale Kozlevac ha dichiarato che nei primi 11 mesi dell'anno la situazione è stata soddisfacente. Rispetto all'analogo periodo del 2005, ha detto, i reati sono diminuiti del 4%.

Si è quindi detto preoccupato per il grande numero di morti sulle strade: ben 39 nel 2006. «Anche se l'anno precedente se ne erano registrati 44 - ha precisato - si tratta di una cifra che impone delle profonde riflessioni».

p.r.

FIUME Importante passo avanti nel settore della salvaguardia ambientale in Croazia. La valutazione reca una firma eccellente ed è quella della Commissione europea che ha preso in considerazione i risultati ottenuti nel 2006 dalla Croazia nel suo processo d'avvicinamento all'Europa dei 25. Nel contesto, è stato il Ministero dell'ambiente a compiere grossi sforzi nell'anno che sta per spirare, facendosi promotore d'iniziative che hanno lasciato il segno. Una su tutte, la raccolta dei vuoti (bottiglie di vetro e plastica, barattoli e altri contenitori) che permette ai cittadini d'incassare 50 lipi, circa 7 centesimi di euro, per ogni vuoto.

Stando ai responsabili del dicastero, nei primi 11 mesi dell'anno sono stati raccolti e stoccati nel Paese più di 700 milioni di contenitori, la maggior parte dei quali sarebbe stata altrimenti dispersa nell'ambiente. Anche gli ecologisti hanno dato voti altamente positivi all'azione, che ha carattere permanente e che permette ai raccoglitori d'incassare somme non indifferenti. I vuoti, va precisato, vengono venduti alle aziende commerciali. Da quanto è in vigore poi la normativa sui pneumatici dismessi, sono state raccolte e vendute ben 7 mila e 500 tonnellate di vecchie gomme per autoveicoli, la cui sorte in precedenza era risaputa: finire in qualche discarica abusiva, in mare, nei laghi, nei corsi d'acqua, nei boschi e via elencando. A questi dati molto indicativi si aggiunge quello del risanamento delle discariche di rifiuti comunali: attual-

LA CAMPAGNA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Vuoti raccolti nei primi 11 mesi 2006: poco più di 700 milioni

Raccolta di pneumatici dismessi: 7 mila e 500 tonnellate

In corso risanamento di 176 discariche comunali

Demolizione di costruzioni illegali: un centinaio di case solo a Puntadura (Zaratino)

mente sono 176 gli immondezzai che in Croazia vengono ripuliti e restituiti all'ambiente. L'operazione riguarda anche tutte le discariche situate nell'area insulare adriatica, ossia nelle isole del Quarnero e della Dalmazia.

Il risanamento è stato portato a termine nell'arcipelago di Zara, che comprende isole mol-

INCIDENTE

Motociclista muore a Dignano contro un'auto

POLA Festività natalizie funestate da un altro incidente mortale sulle strade istriane. La sera di Santo Stefano è stata funestata da un incidente mortale sulla strada principale che porta a Dignano. L'impatto tra un'auto e una moto è avvenuto a un centinaio di metri dal distributore di Montegrande. La vittima è il 42enne Mladen Nakicen di Pola: alla guida di una potente motocicletta si è scontrato con una vettura. Rimane da accertare l'esatta dinamica della sciagura.

to importanti dal punto di vista turistico, come a esempio l'Isola Lunga, Pasman, Ugliano, Melada, Selve, Ulbo, Premuda ed Eso. Il 2006 è stato poi un anno molto difficile per i titolari di costruzioni abusive, con i lavoratori e i bulldozer del Ministero dell'ambiente che hanno colpito duramente specie a Puntadura (Vir), isola dello Zaratino. Qui sono state demolite un centinaio di case d'abitazione, appartenenti a cittadini croati e ungheresi. Si è trattato soprattutto di case adibite a uso turistico e dislocate a pochi metri dal mare, sprovviste di qualsiasi documentazione. E' stato confermato che l'abusivismo edile e la cementificazione selvaggia lungo la fascia costiera andranno incontro a brutti momenti anche nell'anno che sta per iniziare. E' da prevedersi che gli abbattimenti continueranno non solo in Dalmazia ma pure in Istria. Restando nell'ambito delle iniziative intraprese dal dicastero del ministro Marina Matulovic Dropulic, da citare il risanamento dell'ex cokeria di Buccari e del pozzo nero di Sovjak a Fiume, quest'ultimo ritenuto un'autentica bomba ecologica per la presenza di migliaia di metri cubi di materiale altamente inquinante.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

Nessuno in Iraq, se non un ristretto gruppo di fedelissimi, in particolare gli uomini del clan di Tikrit, sua città natale, spera di rivedere in scena l'ex rais. Tra i sunniti che combattono con ogni mezzo per conquistare un posto al sole alla loro comunità, persino i nazionalisti mirano a un Baath disadammizzato. Quanto agli islamisti, non hanno mai amato il paganesimo del feroce satrapo che, a partire dalla guerra del 1991, ha cercato di usare l'islam esclusivamente in funzione antiamericana. Nel messaggio Saddam inneggia al jihad e ai mujaheddin, che invita a battersi contro «invasori e persiani», ovvero contro gli

Stati Uniti, che lo hanno abbattuto, e gli iraniani che, dopo avergli resistito in otto anni di sanguinoso conflitto, si vedono, nei fatti, oggi riconosciuto quel ruolo di potenza regionale che proprio la «guerra d'aggressione» scatenata dal despota voleva loro negare.

L'appello, una sorta di testamento spirituale, si rivolge, in realtà, solo ai sunniti. Gli sciiti stanno facendo la fila per candidarsi al ruolo di boia e, sebbene per principi etici, il presidente Talabani sia contrario alla pena di morte, anche i curdi guardano con favore all'esecuzione del tiranno. Condivisa anche da Bush, che considera la sentenza una «pietra miliare per la giustizia irachena». Del resto, dopo tre anni di guer-

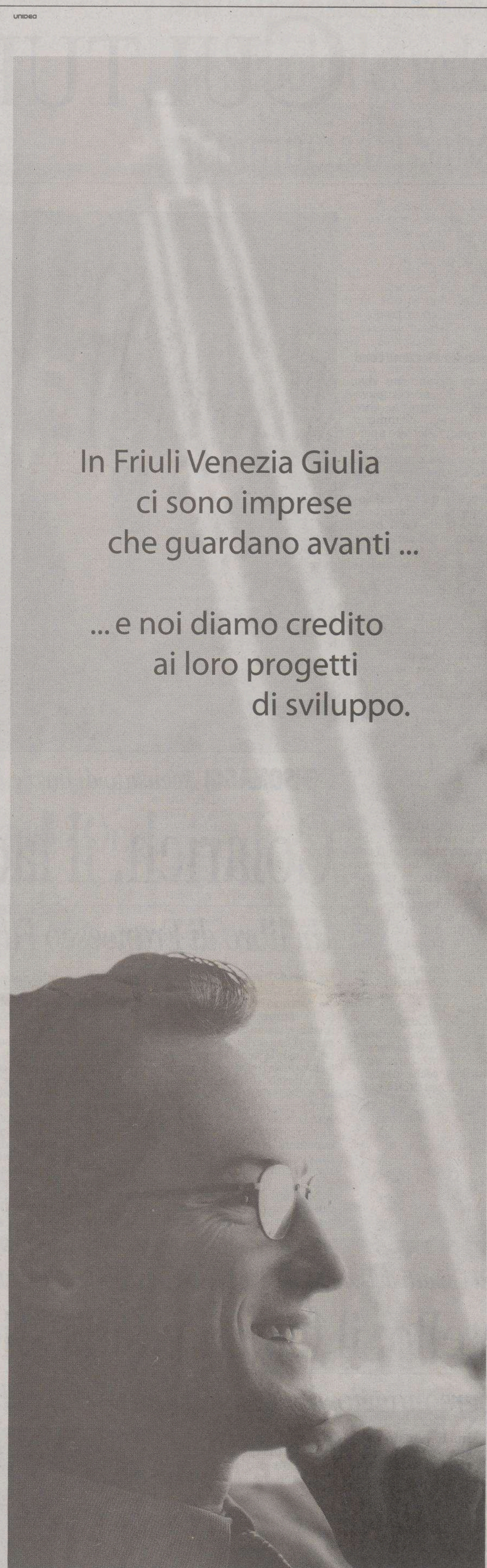
ra, alla Casa Bianca non rimane tra le mani che la corda del boia. Le vittime tra i soldati americani sono ormai quasi tremila ma, soprattutto, in riva al Potomac nessuno ha una vera idea sul che fare.

Bush snobba le conclusioni della commissione Baker-Hamilton e, come se le elezioni di midterm non fossero avvenute, si prepara a rafforzare la presenza militare in Mesopotamia senza disporre di alcuna strategia su come uscire dal conflitto limitando i danni. Così la botola per Saddam appare ormai per il presidente americano l'unico segno, tangibile, della «missione compiuta». Un errore politico, oltre che umanitario, che accentuerà l'odio per l'America nel mondo islamico sunnita;

che non scongiurerà lo scontro con quello sciita, in Iraq come in Libano, guidato da quell'Iran che gli errori della politica americana ha riportato clamorosamente al centro della politica mediorientale; che non faciliterà il contrastato negoziato segreto, in corso da tempo, con la componente non jihadista della guerriglia. Washington sa che deve dare garanzie ai sunniti ma non può farlo senza rompere con il governo gli sciiti.

Tutti attendono il momento in cui questa palese contraddizione esploderà, magari per effetto dello scontro tra marines e miliziani di Moqtada al Sadr. Allora nemmeno la macabra esibizione dell'inerte «corpo del sovrano» servirà a placare le armi.

Renzo Guolo



In Friuli Venezia Giulia
ci sono imprese
che guardano avanti ...
... e noi diamo credito
ai loro progetti
di sviluppo.

Linee Operative

- Finanziamenti ordinari con durata a breve e medio-lungo termine.
- Finanziamenti agevolati per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Leasing finanziario immobiliare e strumentale.
- Finanziamenti a valere su fondi di rotazione regionali per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Sconto effetti ordinario e agevolato.



MEDIOCREDITO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

BANCA

www.mediocredito.fvg.it

Sede legale e Direzione Generale
Udine - Via Aquileia, 1 - Tel 0432 245511 - Fax 0432 508015 - Email: mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it
Uffici a: Pordenone - Trieste - Conegliano - Padova

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 ➔ 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 ➔ 0,1361 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,40
	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 232,30
	0,969 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,65
	1,041 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 226,00
	0,943 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 235,00
	0,981 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca d'Italia (d.d. di Capodistria)
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzana Lona

«Morto mi avranno ma vivo no». Non si preoccupava troppo dell'ortografia, Giovanni Colarich. Nemmeno quando spediva lettere aperte ai giornali. Del resto, che se ne faceva della grammatica, della sintassi, uno come lui, che in pochi anni s'era conquistato sul campo il soprannome di Inafferrabile. Uno che sapeva farsi beffe della polizia e dei carabinieri e che turbava i sogni delle autorità di Pola, dell'Istria e di Trieste.

Poteva ben permettersi, Giovanni Colarich, di strappare il mito di Sherlock Holmes storpiando il nome del celebre investigatore, nato dalla fantasia di Sir Arthur Conan Doyle, in Horsch Holmes. E non si faceva scrupoli a chiamare i tutori dell'ordine «imbecilli di questurini», a piombare nella redazione del quotidiano di Pola «L'Azione» per raccontare al giornalista di turno la sua verità. Mentre fuori, per le strade, lo cercavano affannosamente, pistola alla mano.

A lungo, la storia di Giovanni Colarich l'Inafferrabile ha messo radici nei territori della leggenda. Adesso, Francesco Fait, un ricercatore triestino laureato in Storia contemporanea, ha tentato di separare il mito dalla realtà dei fatti dedicando alla primula rossa dei criminali degli anni Venti il libro «Giovanni Colarich. L'inafferrabile fuorilegge istriano» (pag. 171, euro 13), pubblicato dalle Edizioni Luglio.

Basso di statura, appena sopra il metro e sessanta, un fisico da lottatore, agile e scattante, occhi castani, capelli folti pettinati «alla



PERSONAGGI Accusato di furti e delitti riuscì a non farsi arrestare fino al gennaio del 1924

Colarich, il ladro che diventò leggenda

Un libro di Francesco Fait ricostruisce la storia del fuorilegge di Pola

Umberto», sul mento una fossetta molto marcata. E, soprattutto, un tatuaggio sull'avambraccio sinistro, di forma ellissoidale, con la parola «Deutschland» al centro. Così, le schede segnaletiche descrivevano Giovanni Colarich. Il «folle criminale audacissimo che si è formato una cultura leggendo romanzi a sfondo poliziesco, di cui mette in pratica gli espedienti descritti». Il «delinquente geniale, squisitamente gentile, uomo intelligente».

Ma chi era veramente quell'uomo diventato, in breve tempo, l'Inafferrabile?

Certo, non un figlio della noia aristocratica e dell'ozio altoborghese. Nato a Pola il 15 aprile del 1900, il ragazzo si era trovato ben presto a fare i conti con la miseria. «La famiglia abitava in via degli Operai - scrive Fait -, un rione popolare come bene indica la toponomastica. Il padre era agricoltore, e non bisogna dare retta a certe fonti di stampa che, negli anni Venti, avrebbero detto di lui che era stato gendarme ai tempi dell'Austria, intendendo con ciò indicare la fonte di ogni brutalità, sua e dei suoi discendenti. Il padre Matteo non fu mai gen-

darme, anche se fu lo stesso un uomo autoritario e manesco. A questo proposito, a tanti anni di distanza, rievocando la sua infanzia, Giovanni Colarich avrebbe ricordato come «a quei tempi vigesse l'assolutismo duro nelle famiglie» e di non ricordare «mai un bacio o una carezza da mio padre, ma solo vergate».

Bastonate, quelle, che non contribuirono di certo a fare di Giovanni un uomo onesto. Rispettoso delle leggi. A voler prestare fede ai giornali dell'epoca, quando aveva appena quattro anni il futuro Inafferrabile era ri-

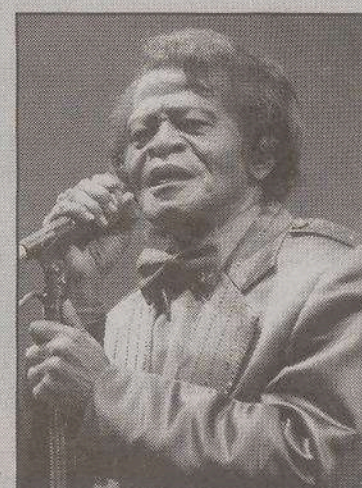
masto coinvolto in una salsola. Da cui era uscito piuttosto malconcio un adulto. Vero è, in ogni caso, che quando di anni ne aveva quattordici fu condannato a quattro settimane di arresto. E nel gennaio del 1917 riuscì a mettere a segno sette audaci furti con scasso in una notte sola, beccandosi cinque anni di reclusione. Una pena pesantissima, considerando che Colarich, allora, era diciassettenne. Quindi minorenni.

Prese forma furto dopo furto, evasione dopo evasione, la leggenda dell'Inafferrabile. Un uomo che venne

accusato di aver ammazzato in maniera brutale cinque persone. Un bandito che, presto, si rivelò il prototipo del moderno delinquente urbano. Capace di trovarsi a proprio agio nel ventre delle città. Abilissimo a passare sotto il naso degli agenti senza farsi riconoscere. Inconsciente al punto di entrare nella redazione del maggiore quotidiano di Pola e costringere il redattore dell'«Azione» ad ascoltare la sua versione dei fatti. A scrivere una sorta di requisitoria che il ladro, l'assassino stesso avevano dettato parola per parola.

IN BREVE

Dedicato al re del soul
James Brown
in un film
di Spike Lee



Sarà Spike Lee a dirigere il film sulla vita di James Brown, il re del soul, spentosi il giorno di Natale ad Atlanta. Il regista, spesso impegnato in progetti a sfondo sociale (è stato il primo a girare un film nella New Orleans devastata dall'uragano Katrina) e sempre molto attento a perorare la causa degli afroamericani ha firmato oggi il contratto con il produttore Brian Grazer.

Ancora sconosciuto il nome di chi interpreterà il ruolo di James Brown, la cui salma verrà esposta oggi a New York nell'Apollo Theater, famosa sala per concerti. I fan potranno così rendere un ultimo omaggio al re della soul music.

Il romanzo perduto
di Oriana Fallaci



Nel nuovo numero del quadrimestrale fiorentino «Caffè Michelangelo», il suo direttore, Mario Graziano Parri, ricorda gli ultimi incontri con Oriana Fallaci e parla di un romanzo sulla sua famiglia cui questa, una decina di anni fa, gli disse che stava lavorando.

In quel periodo si avvale per questo proprio della sua collaborazione, facendosi portare in Via de Serraglia Firenze: «Aveva in mente un romanzo su Firenze e sulla sua famiglia. Era alla ricerca di materiali, e da quelle parti dovevano trovarsi indizi che riguardavano bisnonno, nonno e padre (eroe della Resistenza e fondatore della Fiom)».

Morto Pierre Delanoe
paroliere di Becaud

Pierre Delanoe, paroliere tra i più noti nel mondo della canzone francese, è morto. Autore dei testi di canzoni per Gilbert Becaud, Michel Sardou e Johnny Hallyday, Delanoe era nato a Parigi nel 1918. L'annuncio della sua morte è stato dato dal portavoce della società autori, compositori ed editori di musica (Sacem) di cui il paroliere era presidente onorario.

Tra le sue canzoni più famose ci sono «Nathalie», «L'orange», «La solitude» scritte per Becaud, «L'été indien» e «L'Amérique» per Joe Dassin, «Le France» e «Le lacs de Connemara» per Sardou.

LIBRI Gli atti del convegno che si è tenuto a Trieste curati da Giuseppina Restivo e Renzo S. Crivelli

Otello, il fascino della sfida per chi fa teatro

Il personaggio shakespeariano in un volume di saggi edito dalla Clueb

Nekrosius lo considerava un poeta, un uomo di cultura, capace di suonare il pianoforte e molto più vecchio della sua Desdemona, con cui danza una partitura di gelosia levigata sui sensi e sull'immaginazione.

Carmelo Bene ne fa la voce del «più lirico e bruciante» dei suoi spettacoli. Antonio Calenda vede in lui un uomo di guerra, la cui identità si permea di sofferenza, passione ed eroismo, ma anche di un'antica solitudine inabissata nella sua diversità.

Sono tre registi che hanno affrontato uno dei più complessi personaggi shakespeariani, ora protagonista di «Inscenare/Interpretare Otello», un libro curato da Giuseppina Restivo e Renzo S. Crivelli, edito da Clueb. Il volume documenta le riflessioni di un convegno di studi in cui erano coinvolte la facoltà di Lettere e la Scuola Superiore per interpreti e traduttori, tenutosi nel maggio 2002 in occasione della messinscena dell'opera shakespeariana da parte del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con la regia del suo direttore Antonio Calenda.

A questo allestimento è dedicata la seconda delle tre parti del libro. Il coro di autori è formato da un giornalista, Nicola Fano, e da una squadra di docenti delle università di Londra, Milano, Torino, Verona, Venezia, Ferrara, Trieste e Udine: Anna Anzi, Valerio Bruni, Daniela Carpi, Richard Cave, Antonio Costa, Renzo S. Crivelli, Franco Marano, Laura Pelaschiar,

Paolo Quazzolo, Lorenza Rega, Giuseppina Restivo, Margaret Rose, David Snelling, Mariangela Tempera.

Carismatico, sensuale, il corpo quasi nudo nelle scene cruciali, interamente dipinto di nero: è il primo sguardo su Otello che scorre fra le pagine del libro. Lo propone Richard Allan Cave, richiamandosi all'interpretazione che ne diede Sir Lawrence Olivier nel 1964, al National Theatre di Londra. Una sfida a se stesso, sia per l'età avanzata in cui l'attore affrontava il ruolo shakespeariano sia per l'indiscussa presenza scenica carpit in questo testo da Jago: ma una sfida anche per i teatranti in quegli anni di rivolta sociale. Ai registi di allora, infatti, s'imponesse una scelta alquanto spigliata, ossia far interpretare ad un attore bianco il vissuto di un nero oppure optare per uno fra i molti attori di colore disoccupati.

Affrontando il paesaggio tedesco della traduzione shakespeariana, Lorenza



Carmelo Bene ha dedicato a Otello uno dei suoi spettacoli

Rega trae una considerazione di più ampio respiro. «Il teatro è il luogo della traduzione per eccellenza - afferma -, a livello sia endo- sia interlinguistico, perché ogni regista presenta una sua interpretazione e quindi messa in scena, e ogni

rappresentazione è diversa dall'altra».

Dal Settecento a oggi, il senso di ogni traduzione (a partire da quella linguistica in senso stretto) sta nel cercare di riecheggiare l'originale in forma sempre nuova. Senza dubbio, le molte-

plici varietà di pensiero che emergono su Otello rendono coinvolgente e affascinosa anche la lettura di un libro che, a prima vista, sembrerebbe destinato a lettori specializzati, professionisti della letteratura o del teatro.

È un libro per lettori curiosi e desiderosi di approfondire le proprie conoscenze teatrali, attraverso un linguaggio che fa costante riferimento alla metafora. Come lo scenario del mare ruggente e tempestoso, traditore e pericoloso che fa da sfondo ai propositi sanguinari del Moro, fra Venezia e Cipro, nella trattazione di Anna Anzi. Meditare su Otello significa anche comprendere «l'ago, o l'energia nera», come titola David Snelling. Il quale vede in lui «il buco nero nel quale viene risucchiata e distrutta l'energia vitale e sessuale di altri personaggi». E spiega: «l'ago distrugge le energie creative di Desdemona e Cassio chiudendo gli occhi di Otello a qualsiasi mondo di esperienze che esuli dalla struttura della sua carriera politica e militare. Ed è solo in questo senso, cioè rivolto verso la conservazione ed il prolungamento nel tempo del mondo maschilista a cui l'ago e Otello appartengono, che mi sembra adatto l'uso dell'aggettivo «machiavellico» al personaggio di l'ago».

Maria Cristina Vilardo

CINEMA Il regista resterà per più di un anno
Il Festival di Torino cambia rotta
e per cercare un rilancio
nomina direttore Nanni Moretti

TORINO Nanni Moretti è il nuovo direttore artistico del Festival del cinema di Torino. Lo ha annunciato ieri il Museo del Cinema del capoluogo piemontese, incaricato ora dell'organizzazione dagli enti locali che finanziano la rassegna. Il compito è stato così tolto all'associazione Cinema Giovani, che da oltre vent'anni se ne occupava.

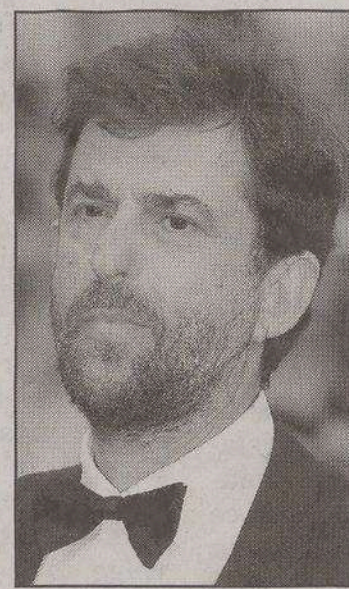
La decisione è stata presa la scorsa settimana dopo un acceso confronto tra l'associazione e gli enti locali finanziatori, che chiedevano un rilancio del Festival, per avere maggiore visibilità e competitività. La rassegna verrà, dunque, rinnovata nella formula e potrebbe anche cambiare la sua denominazione di «Torino Film Festival».

«Conosco e apprezzo il Festival di Torino e il lavoro di ricerca che svolge sul nuovo cinema». In un messaggio inviato al Museo del Cinema, Nanni Moretti ha spiegato così la decisione di accettare la nomina a direttore artistico del nuovo festival.

«La mia speranza - ha seguito Moretti nel suo messaggio - è di contribuire al suo rafforzamento, che non può che partire dal rilancio della sua identità più autentica e dal rinnovo della sua formula, con l'intento di renderla più efficace nei confronti dei cambiamenti in atto nell'industria del cinema e nel panorama dei Festival».

Inaugura il suo ruolo di direttore delle ultime edizioni, Giulia D'Agnoletto Vallan e Roberto Turigliatto, accettando di condividere con me questo impegno».

A leggere il messaggio di Moretti è stato il direttore del Museo nazionale del Cinema di Torino, Alberto Barbera, che ha aggiunto: «Entro fine gennaio potremmo rendere nota la nuova formula del Festival e la composizione della squadra organizzativa. Moretti - ha sottolineato - farà concretamente il direttore, affiancato da una squadra competente ed efficace. Il fatto che abbia accettato è avvenuto con la consapevolezza che l'impegno non sarà di un solo anno».



Il regista Nanni Moretti

MUSICA E il 29 arriverà sempre al Comunale il chitarrista Andrea Braidò

Il pianista Allevi è la stella del Monfalcone Festival: in concerto il 24 gennaio

MONFALCONE Sarà il pianista Giovanni Allevi, consacrato dalla critica come il «Mozart del Duemila», a inaugurare la terza edizione del «Monfalcone Music Festival»: la manifestazione internazionale di contaminazione musicale, che già l'anno scorso, grazie alla partecipazione di Bill Evans e Mike Sterne, si è imposta all'attenzione del pubblico. Il concerto di Allevi - di fatto la seconda tappa del suo «JoY tour 2007», tratto dall'omonimo album - è previsto mercoledì 24 gennaio, alle 20.45, nel rinnovato Teatro Comunale di Monfalcone.

Andrea Braidò, un artista riconosciuto come il più talentuoso e completo chitarrista italiano moderno, che ha all'attivo collaborazioni con Vasco, Mina, Laura Pausini, Zucchero, Patty Pravo ed Eros Ramazzotti, sarà l'altro protagonista della rassegna: salirà sul palco lunedì 29 gennaio, sempre alle 20.45, ed eseguirà un repertorio blues, col bassista americano Nathaniel Peterson e i «Twin Dragons».

La contaminazione, creata dall'amalgama di generi e culture musicali differenti, rimane la chiave di volta dell'iniziativa, organizzata dall'associazione cul-

turale Tam Tam assieme a Regione, Comune di Monfalcone e Fondazione Carigo. Quest'anno, a causa dei lavori di ristrutturazione del Comunale - terminati da poche settimane - la data d'avvio della kermesse, inizialmente fissata a metà novembre, è slittata a inizio anno, riducendo il numero di appuntamenti. Il direttore artistico Andrea Braidò sottolinea comunque l'importanza dell'evento: «La terza edizione guarda coraggiosamente all'Italia, evitando il ricorso ai nomi internazionali, i quali spesso partecipano ai tanti festival anche nella nostra regione. Abbiamo invece deciso di rivolgere l'attenzione a due grandi artisti nazionali, che si sono fatti ampiamente valere al di fuori dei nostri confini».

Pianista e compositore, Giovanni Allevi è unanimemente riconosciuto come uno dei maggiori e originali esponenti del pianismo classico contemporaneo. Il tour, che segue il nuovo album «JoY», giunge dopo il consenso ottenuto durante i numerosi concerti in Europa, Cina e Stati Uniti, dove hanno fatto notizia i due sold out riscossi al «Il Blue Note» di New York, tempio sacro del jazz. I giornali di tutto il

mondo definiscono Allevi - laureato con lode in filosofia - «il filosofo del pianoforte»: un appellativo che si deve alla sua indubbia capacità di trasmettere la musica classica alle nuove generazioni rielaborando in modo innovativo e originale il repertorio colto. Suo Pigmaleone, nel lontano 1997, fu Jovanotti, che decise di pubblicare il primo album dal titolo «13 dita»: un lavoro impostosi all'attenzione di grandi musicisti internazionali come la giapponese Nanae Mimura, suonatrice di marimba. Dopo «Composizioni», il terzo album «No Concept», uscito nel 2005, ottenne il Silver Award e il brano «Come sei veramente» viene scelto da Spike Lee per la colonna sonora di un famoso spot pubblicitario. Un anno dopo, Giovanni Allevi vince il Premio Carosone, «per il senso melodico del suo pianismo e per il suo essere al di fuori di qualsiasi categoria e barriera di genere».

Le prevendite sono aperte alla cassa del teatro comunale di Monfalcone e dai prossimi giorni anche nei maggiori centri della regione. Per informazioni sulle due serate si può scrivere a tamtamagency@tiscalinet.it

Tiziana Carpinelli



ARTE Oggi l'inaugurazione della nuova sede

La Scuola del vedere ricomincia da Saba

TRIESTE Dentro, due piani - una sala lezioni e un laboratorio - incorniciati dal caldo legno del parquet e delle travi a vista. Fuori, uno tra gli scorci più suggestivi e inconfondibili di Trieste, cantato da Umberto Saba nelle sue liriche. E oggi, a conferire ancora un tocco di fascino in più, saranno le scintillanti architetture di luce di Marianna Accerboni a illuminare il palazzetto ottocentesco di via Ciamician 9, scelto come nuova sede della Scuola del Vedere, che s'inaugurerà questo pomeriggio a partire dalle 18.

Quasi 600 iscritti e una gestazione lunga 20 anni per una storia, quella dell'Accademia Belle Arti triestina, che risale agli anni '60, quando il talento multiforme di Luigi Danelutti decise di portare avanti l'insegnamento del maestro Oskar Kokoschka fondando una libera accademia d'arte aperta a tutti: oggi la Scuola, diventata permanente e portata la sede da Duino al cuore della città, si sposta e si amplia nell'ex via degli Armeni.

Un ampliamento, sottolinea la direttrice Donatella Surian, «fisico ma anche strutturale, con più discipline», oltre a quelle canoniche, che spaziano dal fumetto alla fotografia, dallo studio del colore all'acquerello, con in più una sezione di teoria che s'intreccia a filosofia e letteratura. E ancora stage giornalieri «one to one», un artista per un allievo in una coinvolgente full-immersion nella disciplina preferita... «E' proprio per l'evento inaugurale di oggi - spiega Marianna Accerboni - mi sono rifatta al concetto di multimedialità che di solito uso: un mix di arte visiva, luce e musica. Innanzitutto l'arte di Bruno Chersicla, che ha creato per l'occasione lo

standard con le principali discipline così come la nuova insegna della Scuola. Su questo ho voluto cucire l'evento di luce, la proiezione luminosa che intende raccontare la storia della Scuola e anche della zona. Saba, Voghera... e ora Magris: vari sono stati gli scrittori che hanno percorso la via, e ho pensato così di riunire le intuizioni artistiche insieme alla poesia che v'è passata accanto».

Terzo elemento, la musica: e stasera, nella doppia e inedita veste di artista e contrabbassista, ci sarà lo stesso Bruno Chersicla a intrattenere il pubblico insieme a Mario Clema al piano. Al piano superiore si potranno vedere opere di alcuni insegnanti storici della scuola, da Raffaella Busdon a Roberto Tigelli, da Claudio Feruglio a Furio de Denaro.



Bruno Chersicla suona stasera

Federica Gregori



Il direttore d'orchestra giapponese Kazushi Ono

MUSICA In diretta su Raiuno dalla «Venice» il direttore sostituirà l'ammalato Yuri Temirkanov

Venezia: concerto di Capodanno con Kazushi Ono

VENEZIA Il direttore giapponese Kazushi Ono sostituirà sul palco del Concerto di Capodanno alla Fenice, a Venezia, il maestro Yuri Temirkanov, ammalatosi alla fine della settimana scorsa, e a cui è stato prescritto un periodo di assoluto riposo.

Il concerto sarà trasmesso in diretta da Raiuno il primo gennaio, con inizio alle ore 12.20.

«Ringrazio il maestro Ono - ha detto il Sovrintendente della Fenice, Giampaolo Vianello - per aver accolto il nostro invito e aver accettato il

dirigere il programma già annunciato».

«Rivolgo al maestro Temirkanov - ha aggiunto Vianello - gli auguri per una pronta guarigione e siamo altresì felici di presentare al pubblico uno dei direttori emergenti del panorama internazionale».

Kazushi Ono è alla quarta stagione come direttore musicale del Theatre de La Monnaie di Bruxelles, dove è succeduto ad Antonio Pappano nel 2002.

Attualmente Ono sta lavorando al-

la preparazione della nuova produzione de «L'angelo di fuoco», di Prokofiev, che inaugurerà nel gennaio prossimo la stagione del massimo teatro belga, e sarà, inoltre, protagonista il 16 gennaio delle manifestazioni congiunte Teatro alla Scala - Fondazione Toscanini di Parma per il cinquantenario anniversario della morte di Arturo Toscanini.

Il maestro Ono dirigerà, infatti, il concerto commemorativo all'Auditorium Paganini di Parma, città natale del celebre direttore.

ACCENDI LA FESTA

GRAN DUCALE
confezione Gran Festa
dolce di Natale
dolce di Verona
gr 900
+ bottiglia Gran Dessert
ml 750

€ 3,49

€ 6,758

Formaggio
GRANA PADANO
scelto

al kg € 6,90

€ 13,360

MARTINI
Grandi Auguri
vino spumante
ml 750 (€ al lt 4,39)

€ 3,29

€ 6,370

FINI
tortellini prosciutto crudo/
panzerotti funghi/
trevigiani radicchio-ricotta/
gran tortello prosciutto crudo
gr 250 (€ al kg 5,66)

€ 1,39

€ 2,691

fino al 2 Gennaio 2007

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: BELLUNO - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) - PEDEROBBA (TV) - PIAVON (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VILLA D'ASOLO (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - S. VITO DI FAGAGNA (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - FOSSALTA DI PIAVE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

GRUPPO **vega** - Tel. 0422 7931

Quali

MARKET

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: BELLUNO - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) - PEDEROBBA (TV) - PIAVON (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VILLA D'ASOLO (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - S. VITO DI FAGAGNA (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - FOSSALTA DI PIAVE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

MUSICA Il 7 febbraio alla Fiera di Trieste concerto in memoria del dj

Africa Unite e Tarm animano la notte per ricordare «Ixis»

TRIESTE Si avvicina la terza edizione della «Nite For Ixis», un evento che sta particolarmente a cuore ai giovani triestini, e non solo, visto il pubblico degli anni passati giunto numeroso da fuori regione. Il festival è nato per ricordare il dj triestino Luca «Ixis» Kirchmayr che ha perso la vita in un incidente stradale l'11 gennaio 2005. Per problemi organizzativi, l'appuntamento del 2007 slitta al 7 febbraio.

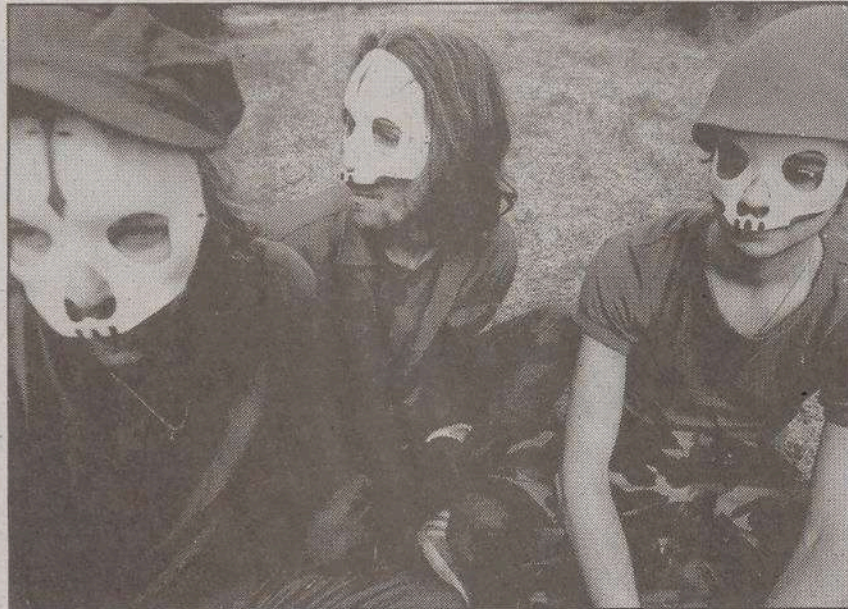
Anche la location è inusuale: la fiera di Trieste, in piazzale De Gasperi. Gli organizzatori hanno voluto a tutti i costi trovare un posto adatto in città, nonostante le lusinghiere offerte di ospitalità arrivate da Udine e Pordenone. Anche quest'anno il cartellone, ancora in fase di definizione, è ricchissimo. Tra i nomi confermati: Africa Unite, Ska-J, Vallanzaska, Derozer, The Fire, Tre Allegri Ragazzi Morti. Ancora in trattativa: Persiana Jones, Bluebeaters, Frankie Hi Nrg, Mr. T-Bo, The Wet-Tones.

I triestini Africa Unite aderiscono per la prima volta all'iniziativa, anche se il can-

tante Bunna ha sempre partecipato (da solista e poi con i Bluebeaters). Questa volta sarà presente con la band al completo, attualmente impegnata nel «Controlli Tour». La tournée sta riscuotendo un ottimo riscontro in giro per l'Italia, grazie alla miscela esplosiva di dub ed elettronica applicati al reggae che da sempre li caratterizza.

I Vallanzaska, una delle band più longeve e rappresentative dello ska italiano, sono ormai dei veterani del festival. Lo stesso vale per Olly (leader degli ormai disciolti Shandon), che questa volta porterà il suo attuale progetto, The Fire (band composta assieme ai Madbones).

Fedelissimi anche due gruppi veneti: i punk rockers Derozer e gli Ska-J, gruppo che suona per il 98% jazz e per il 2% ska, come ama sottolineare il leader del gruppo Marco Forieri (ex Pitura Freska). Attesa anche per il ritorno in città dei pordenonesi Tarm che presenteranno il quinto disco «La seconda rivoluzione sessuale», in uscita il 9 feb-



I Tarm a Trieste con il loro quinto album (Foto Alice Pedroletti)

braio. Il trio mascherato guidato dal fumettista Davide Toffolo sta lavorando con Matteo Lena alla realizzazione del primo video tratto dal nuovo album.

Tutti compatti nel ricordare Ixis, il John Belushi triestino, come lui avrebbe voluto: facendo festa. La disponibilità e il calore dei musicisti non è frutto dell'emozione del momento e dura nel tempo. Gli amici più stretti

Elisa Russo



Bunna, voce degli Africa Unite, già ospite a «Nite for Ixis»

APPUNTAMENTI

Recital dei gruppi Cadmos e Pleiadi a Gorizia

«Il lago dei cigni» al Verdi e «Cenerentola» al Rossetti Muggia, auguri dalla banda

TRIESTE Oggi al Teatro Verdi si replica il balletto «Il lago dei cigni» con la compagnia del Teatro Stanislavskij di Mosca.

Oggi, alle 21, al teatro Verdi di Muggia, concerto di Natale della Banda cittadina di Muggia «Amici della musica» diretta da Andrea Sfetev.

Oggi, alle 16.30, al circolo Rovis, musica con l'Open Frontiers Trio (Raimondo Meli Lupi alla chitarra, Simone Duranti alla batteria e Gianmarco Scaglia al contrabbasso); domani, alle 16.30, Urban Tango con Eduardo Contizanetti alla chitarra, Luca Colussi alla batteria e Andrea Zullian al contrabbasso.

Oggi, alle 17.30, al Caffè San Marco, «Trieste Swing» con i Bandomat. Alle 9.30, a Palazzo Galatti (sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto) incontro con la guida e inizio della visita guidata gratuita nel centro cittadino.

Oggi, alle 21, da Spetic (Strada di Fiume 425) musicabaret con Siora Jolanda, Gianfranco e Sandro «El Magos».

Domani al Politeama Rossetti va in scena il balletto «Cenerentola» di Prokofiev con il Balletto di Mosca «La Classique».

Fino a sabato, alle 18.30 e alle 20.30, alla Piscina Acquamarina, «Cronache dagli Stretti»: spettacolo acquatico con Lara Komar, Roberta Colaccino e Franko Korosec, Sivia Testori (chitarra), Samuele Orlando (tastiera), Davide Casali (clarinetto).

Il 30 e 31 dicembre al Rossetti va in scena il balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev con il Balletto di Stato della Siberia.

Il 30 dicembre, alle 18, nella cattedrale di San Giusto, omaggio al Vescovo nel giorno del suo 74.º compleanno: all'organo Manuel Tomadin, musiche di Bach, Scheidemann e Franck (il 31 dicembre, alle 18, a San Giusto, Liturgia di Ringraziamenti con il coro della Cappella civica diretto da Marco Sofianopolo).

Il 1.º gennaio, alle 18, in sala Tripovich, concerto della Civica orchestra di fiati «Verdi» diretta da Fulvio Dose, solista Luka Grego.

Dal 3 al 7 gennaio al Politeama Rossetti andrà in scena «Il mercante di Venezia» di Shakespeare con Eros Pagni.

Sabato 6 gennaio alle 21, al PalaTrieste, concerto di Gianna Nannini.

Il 13 e 14 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «Finale di partita» di Beckett con Franco Branciaroli.

Il 15 gennaio, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la SdC recital della pianista Angela Hewitt. Il 5 febbraio Prask + Caramella.

Il 16 gennaio alle 21, al PalaTrieste, Roberto Benigni propone «TuttoDante».

GORIZIA Oggi, alle 20, all'auditorium della cultura friulana, «A Holly Jolly Christmas», il nuovo recital-spettacolo di Natale dei gruppi Cadmos Ensemble e Le Pleiadi.

Sabato, al teatro Verdi, concerto di fine anno con il violinista francese Amaury Coeytaux, vincitore del Premio Lipizer, e l'Orchestra sinfonica di Arad diretta da Ovidiu Balan, soprano Silvia Martinelli e bass-bariton Eugenio Leggiadri Galliani.

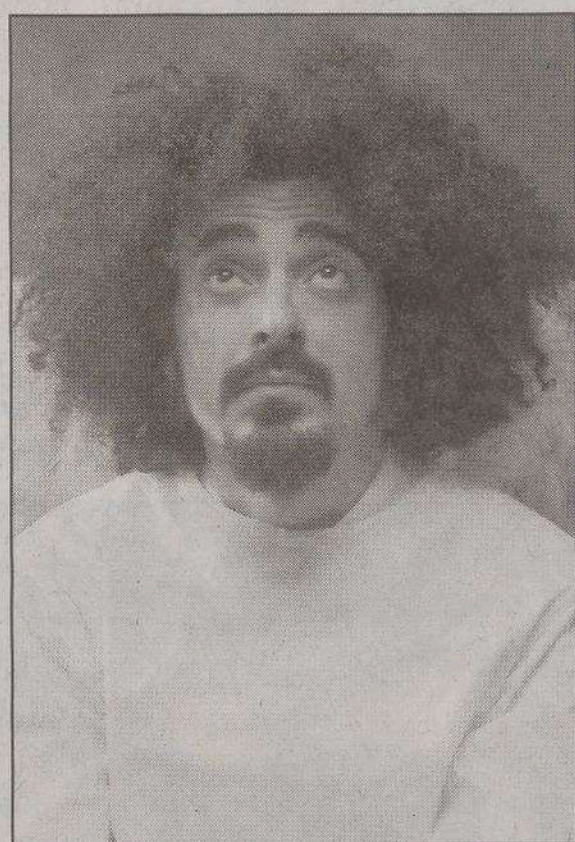
Venerdì 9 febbraio al Teatro Verdi sarà recuperato il concerto del cantautore Caparezza.

MONFALCONE Sabato, alle 20.30, nella chiesa del SS. Redentore, concerto di fine anno della Karmelos Orchestra.

UDINE Domani, alle 20.30, nella chiesa di Ravascletto, concerto dei cori Voci Bianche della Valcaldia, Grup coral-cultural Valcaldia e della Corale Varianese.

Lunedì 1 gennaio, alle 21, al Nuovo «Notte nei giardini di Spagna», concerto di fine-e-capo-d'anno con l'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Tiziano Severini.

Caparezza sarà a Gorizia il 9 febbraio



I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI

IL SOGNO DI OGNI BAMBINO.

regia Neri Parenti

GIOTTO

un film di Ridley Scott con Russell Crowe

UN'OTTIMA ANNATA

PER LE FESTIVITA' REGALATI LA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

NAZIONALE

eragon

nazionale da venerdì 5

NAZIONALE

THE PRESTIGE

ambasciatori da venerdì 5

007 casino royale

mel gibson APOCALYPTO

Il tango di Ruben Celiberti in scena al teatro di Cormons

CORMONS L'atmosfera calda e passionale del tango, sarà protagonista stasera, alle 21, al Teatro comunale di Cormons, nella prima regionale di «Amor de Tango» coreografato da Ruben Celiberti, con le musiche di Carlos Gardel e di Astor Piazzolla arrangiate da Stefano Bartolucci. Artista poliedrico e raffinato Ruben Celiberti ha studiato danza, pianoforte e canto all'Istituto del Teatro Colón di Buenos Aires. Nel 1984 è entrato a far parte della Compagnia di Attilio Labis e l'anno successivo del Balletto Nazionale di Marsiglia diretto da Roland Petit. Per info: a.ArtistiAssociati 0481-532317.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"

MONFALCONE - ZONA LISERT

PROPONE:

Carpaccio di carne Salà con rucola e scaglie di grana • Gnocchi di patate padellati con coniglio e carciofi • Grigliata di carne con patate al rosmarino

Tortino di mele con crema alla vaniglia

€ 26 - vini della casa compresi INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

CENA ULTIMO DELL'ANNO € 40 compreso le bevande - Per info: 0481.534428

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Prenotate per il Veglione di Capodanno € 60

VIA BONOMEA, 52 - TRIESTE TEL. 040 410575

CORSIA STADIÒN VIA BATTISTI 8

STASERA "BANDOMAT"

DOMANI DAL CARNEVALE DI MUGGIA LA VECIA TRIESTE

Prenotazioni anche per Capodanno 040 7606062

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

NATALE A NEW YORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Christian De Sica.

■ ARISTON

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16, 18.05, 20.10, 22.15 di David Franchel con Meryl Streep e Anne Hathaway. Lusso e potere sui tacchi a spillo. Domani: «Tu, io e Dupree».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

THE PRESTIGE 16.55, 19.35, 22.15 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

ERAGON 15.20, 16.30, 17.40, 20, 22.10 con Jeremy Irons, John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 14.50, 16.40, 18.30, 20.20 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATALE A NEW YORK 15.15, 17.40, 20, 22.10 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

DÉJÀ VU 15, 17.25, 19.50, 22.15 con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 19.50, 22.10 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

OLÈ 14.50, 18.25, 20.20, 22.15 con Massimo Boldi, Vincenz Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada.

COMMEDIASEXI 22.10 con Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Margherita Buy, Stefania Rocca.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 14.45

HAPPY FEET 15.20 animazione.

Domènica 31 dicembre non si effettua l'ultimo spettacolo (fascia oraria 22-22.15). Cinecity è sempre aperto. Nei giorni di chiusura del Centro Commerciale è possibile accedere al cinema dall'ingresso di via D'Alviano 23 o dal parcheggio.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

CUORI 15.30, 17.40, 20, 22.20 di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63.ª Mostra del Cinema di Venezia.

IL MIO MIGLIORE AMICO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon.

■ FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30 Un favoloso cartoon.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 18, 20.10, 22.20 con Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet e Anthony Hopkins.

■ GIOTTO MULTISALA

UN'OTTIMA ANNATA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 con Russel Crowe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 16, 18, 20.05, 22.10 con Denzel Washington.

■ NAZIONALE MULTISALA

ERAGON 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20 con Jeremy Irons e John Malkovich.

THE PRESTIGE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIÙ PER IL TUBO 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.10 dai creatori di «Shrek».

HAPPY FEET 15.20 Animazione.

OLÈ 17, 18.50, 20.40, 22.30 con Massimo Boldi.

■ SUPER

HARD MOVIE PROJECT 16 ult. 21 Luce rossa. V. 18.

COMMEDIASEXI 22.20 con Paolo Bonolis.

■ ALCIONE ESSAI

THE DEPARTED 16, 18.45, 21.30 Di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo di Caprio.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07.

«IL LAGO DEI CIGNI» di Petr Il'ic Cajkovskij. Oggi ore 20.30 (turno B), durata spettacolo 3 ore circa.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «CENERENTOLA» musica di S. Prokofiev. Con il Balletto di Mosca «La Classique», con l'orchestra del Teatro Coccia di Novara. 2h.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Ora da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

31 dicembre 2006 ore 18 (fuori abb.) STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN, «Storie dal bosco viennese». Monika Mosser soprano, Oliver Aichhorn tenore, Willy Büchler direttore.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

NATALE A NEW YORK 17.30, 19.30, 21.30 5 euro.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

NATALE A NEW YORK 15.20, 17.30, 20.10, 22.20

ERAGON 15, 17, 20, 22

GIÙ PER IL TUBO 14.30, 16.15, 18, 19.45, 21.30

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.30

OLÈ 17.20, 20, 22

COMMEDIASEXI 15.50, 17.50

DÉJÀ VU 19.50, 22.15

GRADO

■ PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI

Lunedì 1 gennaio 2007 ore 17 Concerto di Capodanno. «LE QUATTRO STAGIONI» con gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia violino solista Anania Maritan.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 NATALE A NEW YORK 15.30, 17.40, 20.10, 22.20

Sala 2 ERAGON 15.10, 17.10, 20, 22

Sala 3 HAPPY FEET 16

COMMEDIASEXI 18, 20.15, 22.15

■ CORSO

Sala rossa GIÙ PER IL TUBO 17.45, 20, 22.15

Sala blu BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 20, 22.20

Sala gialla OLÈ 17.30, 20, 22.15

Più flop che successi nel 2006
«Dr. House» è il telefilm cult

ROMA Più flop che top sul piccolo schermo nell'anno che sta per chiudersi. Il 2006 non sarà certo ricordato per grandi eventi e picchi d'audience sfioranti per la tv generalista che ha registrato un'emorragia di ascolti e una fuga verso i più innovativi e articolati canali satellitari (anche se per ora rischiano solo un 2 per cento).

I dieci milioni di telespettatori sono stati superati soltanto da «L'uomo che sognava con le aquile» su Raiuno che il 3 gennaio ha ottenuto 10.175.000 (share 38,41%), dalla seconda puntata della miniserie di Raiuno «Papa Luciani» che ha avuto 10.240.000 (share del 37,83%), conquistandosi il posto di fiction più vista della stagione e collocandosi all'ottava posizione delle fiction religiose di sempre, e, per il varietà, da Fiorello con la seconda incursione su Raiuno di «Viva RadioDue» che ha realizzato 10.336.000 (share 35,86%).

L'unico vero boom sono stati i Mondiali di calcio con nella soporifica finale Italia-Francia su Raiuno una media di 23.935.000 (share 84,11%). Il varietà più visto della stagione, con una media di oltre 7 milioni (7.046.000) è «Pape-rissima» di Antonio Ricci su Canale 5, che ha chiuso con nove vittorie su nove appuntamenti.

Lo show di Morandi «Non facciamoci prendere dal panico», atteso come un evento su Raiuno, ha avuto una puntata record, il 19 novembre, di 5.492.674 (share 22,32%). Tra i successi dell'anno, «Che tempo che fa» di Fazio Fazio su Raitre che il 3 dicembre, nella puntata con ospite Adriano Celentano, è volato a 6.271.000 (share 24,81%), il risultato più alto mai registrato da quando il programma va in onda, e Pippo Baudo che con il suo «Ieri, oggi, domani» a «Domenica in» su Raiuno è intorno al 30 per cento.

Tra le altre fiction che sono andate meglio spicca l'ammiraglia Rai con «Bartali» e «Montalbano» e Mediaset con «I Cesaroni», mentre ha deluso il remake de «La freccia nera» con Martina Stella e Scamarcio.

Il 2006 ha segnato il declino delle reality. Tra le vittime con chiusura anticipata «Wild West» su RaiDue fermo al 9 per cento di share e «Reality Circus» su Canale 5 che si è concluso al 15 per cento. Cala pure «L'Isola dei famosi», mentre il vero fenomeno è stato «La pupa e il seccione» su Italia 1. Sui sedili dell'audience i telefilm. Tra i casi di stagione il cult «Dr. House», al terzo posto della Top Ten dei telefilm più visti di tutti i tempi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
«WHITE CHRISTMAS»

A «Le storie», Corrado Augias parlerà di «White Christmas». Partendo da questa famosa canzone cercherà di capire come la cultura americana abbia influito sulla tradizione natalizia. Ospite Paolo Prato, docente di musica e radio all'Università Gregoriana.

RAITRE ORE 23.55
I LEADER URSS E USA

Sarà dedicata ai leader che guidarono l'Unione Sovietica e Stati Uniti negli anni della guerra fredda, la puntata di «Correva l'anno». Si parlerà di Mikhail Gorbaciov, che avviò il processo di cambiamento dell'Unione Sovietica con la «Perestroika» e la «Glasnost».

CANALE 5 ORE 23.40
EX PRETE DA BONOLIS

Paolo Bonolis ospita in studio don Franco Barbero, il prete di Pinerolo (Torino) che nel 2003 è stato ridotto allo stato laicale da Papa Giovanni Paolo II. In scaletta anche i risultati del sondaggio sui cinque buoni motivi per festeggiare il nuovo anno...

LA 7 ORE 21.30

ALLA CONQUISTA DELLA LUNA

Nel programma la storia dell'Apollo 11, che raggiunse la Luna il 20 luglio '69. E quella dell'Apollo 13, la cui missione iniziò l'11 aprile 1970. Un guasto durante la rotta impedì l'allunaggio. L'equipaggio riuscì a tornare sulla Terra sei giorni dopo, per miracolo.

LITTLE SECRETS

Regia di Blair Treu, con Jan Broberg Felt (nella foto) e Rick Macy.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)



ITALIA 1 10.15

Una quattordicenne sogna di diventare concertista e durante l'estate si esercita con il violino. Inoltre, per la modica somma di 50 centesimi, mantiene i segreti che le vengono confidati. Simpatici protagonisti in un racconto per tutta la famiglia.

MICHAEL

Regia di Nora Ephron, con John Travolta (nella foto) e William Hurt.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1996)



CANALE 5 14.10

Tre reporter di Chicago si recano nello Iowa per indagare su un misterioso individuo dotato di ali. Scopriranno che si tratta di un angelo. Gradevole storia a base di buoni sentimenti.

MIRACOLO NEL BOSCO

Regia di Arthur Allan Seidelman, con Della Reese (nella foto) e Meredith Baxter.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)



RAIUNO 17.15

Dopo la morte della madre, le sorelle Wanda e Sarah ereditano un terreno dove sorge una capanna che scoprono abitata da un'arcigna anziana. Dopo i primi, difficili momenti, tra loro nascerà un forte legame.

QUESTO E QUELLO

Regia di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi (nella foto) e Renato Pozzetto.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)



RETEQUATTRO 24.00

Due episodi sulla pratica amorosa. Un disegnatore in crisi incontra l'amore e la vena. Uno scrittore ha una storia con la figlia di un'ex fiamma. Discreta variazione sui costumi sessuali.

PROJECT X - FUGA DAL FUTURO

Regia di Jonathan Kaplan, con Matthew Broderick (nella foto) ed Helen Hunt.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1987)



ITALIA 1 1.30

Un giovane istruttore aiuta un gruppo di scimpanzé addestrati per missioni suicide a ribellarsi agli uomini e a fuggire nella foresta. Dalla parte degli animali, ma senza grande fantasia.

CELLULAR

Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger (nella foto) e Chris Evans.

GENERE: THRILLER (Usa, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.00

Una donna rapita e rinchiusa in una soffitta riesce a telefonare di nascosto a uno sconosciuto. Il difficile sarà convincerlo a non riattaccare e ad aiutarla a salvarsi. Idea originale, svolgimento non travolgente.

RAIUNO

06.10 Strega per amore. Con Barbara Eden e Larry Hagman.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Romano Prodi
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana
17.00 Tg 1
17.15 Miracolo nel bosco. Film Tv (drammatico '97).
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

FICTION



> Butta la luna
Fiona May affronta il grande dolore per la perdita della sorella.

23.10 Tg 1
23.15 Napoli prima e dopo. Con Luisa Corna.
00.50 Tg 1 - Notte
01.15 Tg 1 Mostre ed eventi
01.25 Estrazioni del Lotto
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 FuoriClasse - Canale scuola lavoro. Con Giovanni Anversa.
02.35 Una donna per amico 2. Con Elisabetta Gardini.
04.20 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner.

SKY SKY 3

06.40 Martha M. - Diario di un omicidio. Film Tv (02).
08.10 La casa nella prateria di Laura Ingalls. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
10.10 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron.
12.05 Mi presenti i tuoi? Film (commedia '04). Di Jay Roach.
14.30 Favole. Film (fantastico '97). Di Charles Sturridge.
16.35 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick.
18.40 Le avventure di Rocketeer. Film (fantastico '91). Di Joe Johnston.
21.00 La guerra dei mondi. Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg.
23.05 Closer. Film (drammatico '04). Di Mike Nichols.
00.55 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura.
01.25 Babbo Natale cerca. Film Tv (commedia '99).

RAIDUE

07.00 Random. Con Georgia Lu-
zi e Silvia Rubino.
08.35 La vendetta della regina
delle nevi. Film (animazio-
ne '98). Di Martin Gates
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Gian-
carlo Magalli.
11.40 Coppa del mondo: Di-
scesa libera maschile
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Mo-
nica Leofreddi e Milo In-
fante.
15.50 Squadra speciale Cobra
11.
16.35 Law & Order - I due volti
della giustizia.
17.20 One Tree Hill
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno. Con Mi-
chele Bottini e Nadia Car-
minati.
19.00 Krypto The Superdog
19.50 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con
Chiara Scarbosa.
20.30 Tg 2 20.30

FILM



> Atlantis - L'impero perduto
Animazione sulla ricerca dell'antica città di Atlantide.

22.40 Tg 2
22.50 Threshold. Con Carla Gu-
gino e Charles S. Dutton
e Brent Spiner e Robert
Patrick Benedict e Brian
Van Holt e Peter Dinkla-
ger.
01.00 Premio Mia Martini
01.20 Metro 2
02.15 Appuntamento al cine-
ma
02.20 Vento di Ponente. Con
Anna Kanakis e Enrico
Mutti.
03.15 Il mare di notte

SKY SKY MAX

07.00 I sonnambuli. Film (hor-
ror '92).
08.40 Final Destination 2. Film
(horror '03).
10.40 Corti o morti. Film (azio-
ne '03).
12.20 The Village. Film (thriller
'04).
14.30 Dark Water. Film (horror
'05).
16.45 The Black Hole - Il buco
nero. Film (fantascienza '79).
18.50 Edison City. Film (thriller
'05). Di David J. Burke.
21.00 Cellular. Film (thriller '04).
Di David R. Ellis.
22.55 The Final Cut. Film (fanta-
scienza '04).
01.10 Species II. Film (fanta-
scienza '98).
02.55 Sky Cine News. Con Ale-
ssia Ventura e Nicola Savi-
no.
03.25 Stephen King Despera-
tion. Film Tv (horror '06).

RAITRE

08.15 La storia siamo noi. Con
Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Pri-
mo piano. Con Pino Strabiolli.
09.50 Cominciamo bene. Con
F. Frizzi e E. Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena
12.45 Le storie. Con Corrado
Augias.
13.10 Starsky & Hutch. Con
Paul Michael Glaser e Da-
vid Soul.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebionda. Con Danilo
Delfanti.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Adi nello spazio
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con
Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

TELEFILM



> Medium
Patricia Arquette in «La sonnambula».

23.20 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Tg 3 Primo piano
23.55 Corvea l'arino
00.45 Tg 3
01.05 Magazzini Einstein - Chi
ha paura di Monna Li-
sa?
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRASFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRASFRONTALIERA

SKY SKY SPORT

08.30 Serie A
09.00 Campionato italiano di
Serie A: Fiorentina - Ca-
tania
11.00 Campionato italiano di
Serie A: Lazio - Atalanta
13.00 La compagnia dell'Euro-
gol
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Parma - Ro-
ma
16.00 100% Juventus: Crotone
- Juventus
17.00 100% Milan: Milan - La-
zio
18.00 100% Inter: Inter - Chie-
vo
19.00 Speciale Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Fuori zona
21.00 Campionato italiano di
Serie A: Inter - Atalanta
23.00 Zona Uefa Champions
League
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di
Serie B: Spezia - Napoli

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Peste e corna e gocce
di storia. Con Roberto
Gervaso.
06.40 Quincy. Con Jack Klug-
man.
07.40 Nash Bridges. Con Don
Johnson.
08.40 Vivere meglio. Con Fab-
rizio Trecca.
09.50 La strada per Avonlea.
Con Sarah Polley e
Jackie Burroughs.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla
Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Poirot. Con David Suchet
e Hugh Fraser e Philip
Jackson e Pauline Moran.
15.00 Sentieri
16.40 La segretaria quasi
privata. Film (commedia
'57). Di Walter Lang. Con
Spencer Tracy e Kathari-
ne Hepburn e Gig Young.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sparker del Tg 4
20.10 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

VARIETA'



> Facce ride show
Angela Melillo e Manlio
Dovi in un cabaret stile Ba-
gaglio.

23.05 Commedia che passio-
nel. Con Ezio Greggio.
24.00 Questo e quello. Film
(commedia '83). Di Sergio
Corbucci.
02.30 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Topaz. Film (azione '69).
Di Alfred Hitchcock.
04.30 Vivere meglio. Con Fab-
rizio Trecca.
05.10 Peste e corna e gocce
di storia. Con Roberto
Gervaso.
05.15 La forza del desiderio.

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Why Can't I Be You
14.30 Pimp My Ride
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Li-
ve.
16.00 Flash
16.05 Top 100 of 2006
17.05 All Access
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 100 Greatest Songs of
the 80's
20.00 Flash
20.05 Rama 1/2
20.30 Lolle. Con Felicitas Woll
e Sandra Borgmann.
21.00 Scrubs - Medici ai primi
ferri.
22.00 The Office. Con Ricky
Gervais e Martin Freeman
e Mackenzie Crook e
Lucy Davis.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.55 Finalmente soli. Con Ge-
rry Scotti e Maria Ameli
Monti.
09.30 Il castello di Ra - Tim-
Bum. Film Tv (commedia
'01).
12.00 Doc. Con Billy Ray Cyrus
e Derek McGrath.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn
Moss.
14.10 Michael. Film (commedia
'96). Di Nora Ephron. Con
John Travolta e Andie
MacDowell.
16.10 Tre minuti con Me-
diashopping
16.15 Le scarpette di Maggie.
Film Tv (drammatico '02).
Di Andy Wolk. Con Rob
Lowe e Kimberly Williams
e Max Morrow e Marie del-
Mar.
18.50 Chi vuol essere miliona-
rio? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La
voce della turbonza.
Con Gerry Scotti e Ezio
Greggio.

FILM



> U.S. Marshals
Robert Downey Jr. sulle
tracce di un assassino, ex
agente della Cia.

23.40 Il senso della vita. Con
Paolo Bonolis.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La
voce della turbonza.
Con Gerry Scotti e Ezio
Greggio.
02.30 Papa Noé. Con Daniel Hu-
gh Kelly e Betsy Brantley.
03.25 Agli ordini papà. Con Ge-
rald McRaney.
04.00 Tg 5
04.30 Helicopters. Con Christoph
M. Oht e Doreen Jacobi
e Matthias Matz e Peter
Simonischek.

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
Con Lino
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan
Kashanian.
13.30 The Club on the Road.
Con Chiara Tortorella.
15.30 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show. Con Pa-
mela Rota.
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mondo
22.00 All Music Show. Con Pa-
mela Rota.
23.00 Modeland. Con Jonathan
Kashanian.
23.30 Extra

ITALIA 1

07.50 Ma che magie Doremi!
08.15 Luca Tortuga
08.25 Doremi
08.40 Le avventure di Pollicino
e Pollicina. Film Tv (ani-
mazione '02).
10.15 Little Secrets - Sogni e
segreti. Film (commedia
'01). Di Blair Treu.
12.25 Studio Apollo
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Ragazze nel pallone - La
rivincita. Film Tv (comme-
dia '04).
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vin-
centi
18.00 Ned - Scuola di sopravvi-
venza. Con Devon Ke-
rneliser e Lindsey Shaw e
Dan Curtis Lee.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Da-
mon Wayans.
19.35 The War at Home. Con
Michael Rapaport
20.00 Love Bugs 2. Con Fabio
De Luigi
20.10 Everwood. Con Treat Wil-
liams.

TELEFILM



> Smallville
Tom Welling, Clark, vuole
sposarsi con Lana: è il cen-
tesimo episodio della serie.

23.50 Tarzan. Con Travis Fim-
mel e Sarah Wayne Cal-
lases.
01.30 Fuga dal futuro - Danger
Zone. Film (commedia
'87). Di Jonathan Kaplan.
Con Matthew Broderick e
Helen Hunt e William Sad-
ler e Stephen Lang e Har-
ry Northrup.
03.45 Holocaust. 2000. Film
(horror '78). Di Alberto De
Martino. Con Kirk Douglas
e Agostina Belli e Simon
Ward e Anthony Quayle e
Romolo Valli.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu - Lettere a
Don Mazzi
09.50 Don Matteo 4. Con Tere-
se Hill
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Rotocalco ADN Kronos
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Girotondo sportivo
14.50 Basket - N.P. Gorizia -
Stamura B. Ancona
16.10 Don Matteo 4
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Quiz Quiz
19.30 Il notiziario serale
20.20 Fede, perché no?
20.30 Il notiziario regione
20.50 Psicanalizzando
22.15 Documentario
23.00 Il notiziario notturno
23.55 Nocioline a colazione.
Film (commedia '78).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Trasfrontaliera - Tg
R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Risponderemo palinsesti
15.30 Itinerari collezione
16.00 Eco - Tradizioni, cultura,
costumi e curiosità dal-
l'Italia
16.30 Slovenia magazine
17.00 Coppa del Mondo di sci
alpino
18.00 Programmi in lingua Slo-
vena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.55 Itinerari internazionali
21.05 Mestieri che scompaiono
22.00 Tuttoggi
22.15 Ma dove vai
22.30 Programmi in lingua Slo-
vena
00.00 TV Trasfrontaliera - Tg
R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia ohi. Con Roberta
Pedretti.
12.50 Lotto in salotto. Con Lo-
rena Vedovato.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei cam-
pioni. Con Roberta Del
Riallo
21.10 Calcio di rigore. Con
Gianfranco De Laurentis.
22.35 Lombardia attrazione fa-
le
22.55 Odeon News
23.20 Telegiornale Triesteoggi
23.30 Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Dilettanti TV
00.35 Superbasket
01.05 Cortocircuito
01.25 Odeon News
01.30 Magica la notte

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso: 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione: 7.34: Radio 1 Musica: 8.00: GR 1: 8.31: GR 1: Sport: 8.40: Pianeta dimenticato: 8.49: Habitat: 9.00: GR 1: 9.06: Radio anch'io: 10.00: GR 1: 10.08: Radio 1 Musica: 10.30: GR 1: 10.35: Il Baco del Millennio: 11.00: GR 1: 11.30: GR 1: 11.35: Radio 1 - Come vanno gli affari: 12.10: GR Regione: 12.30: GR 1: 12.36: La radio ne parla: 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport: 13.33: Radiol Musica Villa-
ge: 14.00: GR 1 - Scienze: 14.07: Con parole mie: 14.30: GR 1: 14.50: News Generation: 15.00: GR 1: 15.04: Ho per-
so il treno: 15.30: GR 1: 15.37: Il Comunicare: Il lin-
guaggio della comunicazione: 16.00: GR 1 - Affari: 16.09: Bao-
bab - L'albero delle notizie: 16.30: GR 1: 17.00: GR 1: 17.30: GR 1: 17.30: Affari Borsa: 18.00: GR 1: 18.30: GR 1: 18.37: GR Bit: 18.49: Medicina e società: 19.00: GR 1: 19.22: Radio 1 Sport: 19.30: Ascolto, si fa sera: 19.38: Zapping: 21.00: GR 1: 21.03: Radio 1 Musica: 22.00: GR 1 - Affari: 23.00: GR 1: 23.09: GR Campus: 23.17: GR 1: Radiopaura: 23.27: Demo: 23.45: Uomini e camion: 0.00: Il Giornale della Mezzanotte: 0.33: Un altro giorno: 0.45: La notte di Radio1: 1.00: GR 1: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.40: Radio 1 Musica: 4.00: GR 1: 4.10: Corriere diplomazia: 5.00: GR 1: 5.05: La notte di Radio1: 5.30: Il Giornale del Mattino: 5.45: Bolmare: 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR 2: 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport: 8.00: Il Cammello di Radio2 - Pionieri: 8.30: GR 2: 10.00: Mi manca... 10.30: GR 2: 11.00: Trame: 12.10: Nessu-
no è perfetto: 12.30: GR 2: 12.49: GR Sport: 13.00: Cate-
sport: 13.30: GR 2: 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli sposta-
ti: 15.30: GR 2: 16.30: Emigranti Espresso: 17.00: 510 (sei uo-
ner): 17.30: GR 2: 18.33: Il Cammello di Radio2 - Pop Cor-
ner: 19.30: GR 2: 19.52: GR Sport: 20.00: Alle 8 della sera: 20.30: GR 2: 20.35: Dispenser: 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter: 21.30: GR 2: 0.00: La mezzanotte di Radio2: 2.00: Radio2 remix: 3.00: Fans Club: 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica: 6.45: GR 3: 7.00: Radio3 Mon-
do: 7.15: Prima pagina: 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello Mon-
do: 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 10.00: Radiol Mondo: 10.45: GR 3: 11.30: Radio 3 Scienze: 12.00: I Concerti del mattino: 13.00: Il Dottor Diembo. Fuori dal solito tempo: 13.30: 13.45: GR 3: 14.00: Il Terzo Anello Musica: 15.00: Fahrenheit: 16.00: Story

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il neopresidente dello scalo nomina l'ex direttore dell'Eapt al vertice della srl da cui si era dimessa Marina Monassi

Boniciolli: la «Porto Vecchio» a Rovelli

La società dell'Authority nata per lo sviluppo dell'area verrà aperta ai privati

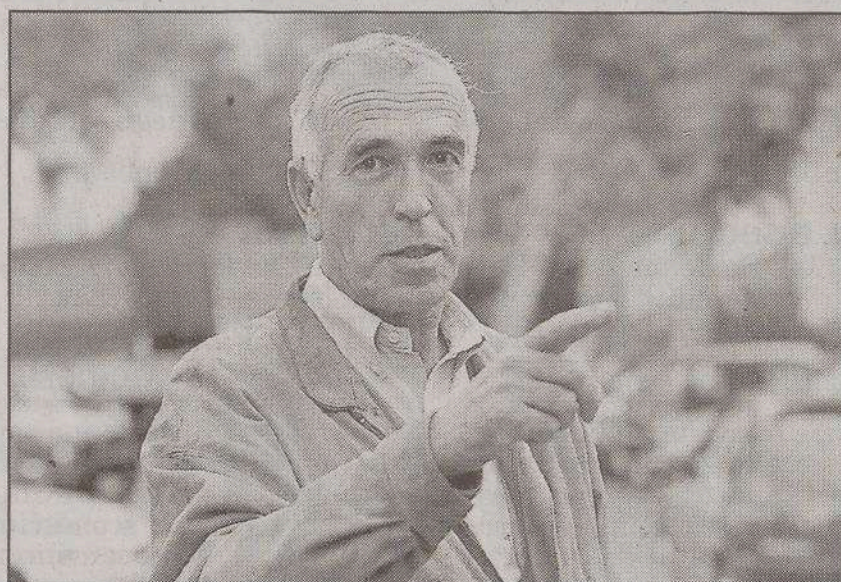
di Paola Bolis

Luigi Rovelli, ex direttore dell'allora Ente Porto, è il nuovo amministratore unico della Porto Vecchio srl, società ricostituita nel maggio 2005 dall'Authority sotto la presidenza di Marina Monassi allo scopo di «contribuire allo sviluppo coerente degli ambiti demaniali di Porto Vecchio». Rovelli è stato nominato dall'assemblea della società, interamente posseduta dall'Authority il cui presidente è Claudio Boniciolli.

«Rovelli è persona molto esperta, le cui competenze e esperienze vanno impiegate ancora», aveva detto Boniciolli pochi giorni fa. E proprio nel nome di Rovelli, uscito a testa alta nel 1999 con assoluzione piena da una vicenda giudiziaria che si protrasse per anni dopo una denuncia della Lista per Trieste, si concretizza ora uno dei primi passi decisi dal neopresidente. L'ex direttore dell'Eapt prende il posto di Marina Monassi, che dall'incarico alla Porto Vecchio si era dimessa qualche tempo fa.

Il nuovo ruolo di Rovelli deciso da Boniciolli è formalizzato ieri davanti al notaio riporta all'attenzione il futuro dello scalo. La Porto Vecchio srl - denominata proprio come la società che per prolungata inattività l'allora presidente dell'Ap Maurizio Maresca mise in liquidazione nel 2003 - ha in-

fatti il compito di gestire al meglio le aree di cui si occupa: aree la cui funzione esclusivamente portuale dovrebbe cedere il passo a una destinazione mista, sebbene comunque legata alla portualità. In questa direzione va la variante al piano regolatore portuale oggi all'esame del ministero dell'Ambiente, che la dovrà poi trasmettere alla Regione per il via libera definitivo. Solo esaurito questo iter, la Porto Vecchio potrà iniziare appieno la propria attività. La novità. Nell'assetto della srl si profilano comunque delle novità che in futuro si potrebbero rivelare di peso. «In un debito lasso di tempo», precisa Boniciolli, la srl oggi interamente posseduta dall'Authority si trasformerà in una società a partecipazione privata e pubblica «secondo lo spirito e la lettera della legge 84 del 94» sui porti: una parte delle quote



Luigi Rovelli nominato al vertice della «Porto Vecchio»

potrà essere ceduta a soggetti privati, mentre nella srl potranno entrare altre realtà pubbliche. Una strada che lascia intravedere una possibile gestione mista del vecchio scalo con una formula simile a quelle create in casi analoghi in altre città italiane: a Genova per esempio la «Porto Antico spa» è partecipata da Comune, Camera di commercio e Authority. Il nodo. C'è però un altro fattore da considerare, indicato con forza proprio da Boniciolli che nei giorni scorsi ha sollevato un ampio dibattito in merito: variante a

parte, prima di procedere con la «restituzione» di Porto Vecchio alla città (che peraltro vede decisamente allineati Comune e Regione) il neopresidente dell'Ap - sebbene «favorevole al riuso» - vuole ottenere «certezze» sullo status giuridico dello scalo in relazione al regime di punto franco e agli obblighi internazionali imposti dal Trattato di Parigi: una chiarezza che elimini ogni ambiguità e che permetta di assumere decisioni non contestabili, ha sottolineato Boniciolli.

Che oggi ribadisce: «Rovelli conosce bene la materia,

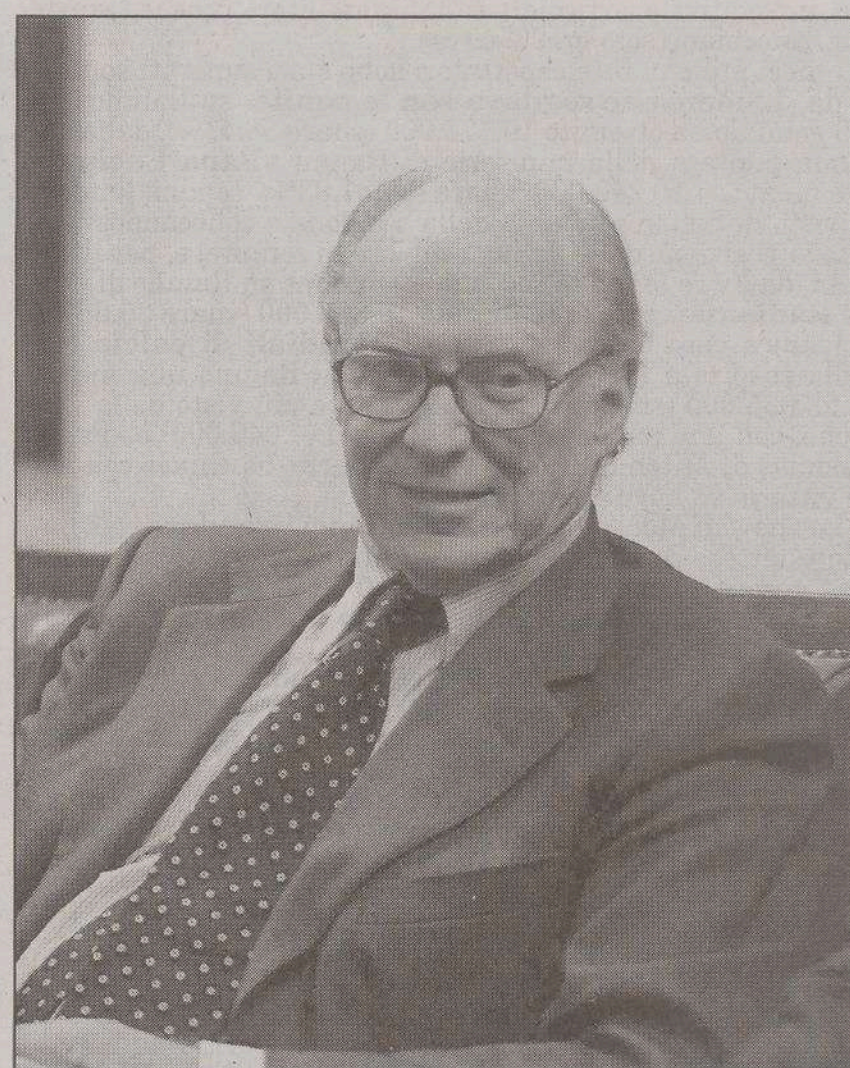
Il Comitato si riunirà il 9 gennaio

Il primo Comitato portuale sotto la presidenza di Claudio Boniciolli si terrà il prossimo 9 gennaio. La convocazione della riunione nella sede della Torre del Lloyd è stata confermata.

Il Comitato portuale inizialmente avrebbe dovuto tenersi lo scorso 20 dicembre ma era stato spostato in seguito alla mancanza

del numero legale. Del Comitato fanno parte anche i rappresentanti degli enti locali.

Tra i molti temi sul tappeto c'è anche la posizione dell'attuale segretario generale dell'Authority portuale Antonio Gurrieri: deve venir infatti discussa la delibera di revoca dell'incarico, su proposta dello stesso Boniciolli.



Il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli

mila euro - ha sede nella palazzina sita al numero 1 di Punto franco vecchio e si appresta in futuro ad avere dipendenti provenienti dal personale in esubero dell'Ap. La storia. La Porto Vecchio, come si diceva, porta la stessa denominazione della società che a più riprese e in varie forme operò su iniziativa dell'Authority. Nella primavera del 2000, presidente Maurizio Maresca, nacque la Portovecchio srl: mentre era ancora in pieno svolgimento il dibattito innescato da Trieste Futura sul riuso dell'area emporiale, la costi-

tuzione della nuova società era stata vista quale alternativa in contrasto (come in precedenza accaduto per Bonifiche contro Polis), sebbene l'Ap negasse la circostanza. Nel 2001 il cda si allargava: nel 2002 l'ennesima svolta: morta la srl nasceva la Portovecchio spa, presieduta da Maresca alla guida di un cda folto di nomi di area centrodestra. Infine, nell'agosto del 2003, la messa in liquidazione della spa (dettata al 99% dall'Authority) per prolungata inattività.

Nel maggio del 2005, come si diceva, l'allora presi-

dente Marina Monassi ha ricostituito la Porto Vecchio srl nominandosi amministratore unico: un'autodesignazione che lo scorso gennaio ha visto la magistratura aprire un'inchiesta per l'ipotesi di abuso d'ufficio, mentre Monassi si è difesa pubblicamente rivendicando tra l'altro la totale gratuità di questo suo incarico in ossequio alle esigenze di risparmio per l'Authority. Nei mesi successivi, il commissariamento del Porto con la stessa Monassi e infine l'arrivo di Boniciolli. Con un nuovo capitolo che si apre anche per Porto Vecchio.

Il vincolo ad uso ufficio di una parte dell'edificio rappresenta un limite alla vendita ai privati. In passato un interesse da parte dell'AcegasAps

di Pietro Comelli

Palazzo Modello andrà all'asta il prossimo 24 gennaio. Una data quasi storica per il Comune, che da anni ha avviato l'iter per la vendita dell'immobile che si affaccia contemporaneamente su piazza Unità, via del Teatro e capo di piazza Gianni Bartoli. In pieno centro storico, a due passi dal municipio. L'amministrazione comunale cercherà di ricavare 15 milioni di euro dalla vendita di un lotto che, almeno in passato, sembrava interessare l'AcegasAps. Anche un altro colosso come le Generali potrebbe essere interessato a palazzo Modello. Dopo tutto la compagnia di assicurazioni è già proprietaria dell'attiguo edificio. La presenza al piano terra di una serie di locali commerciali in affitto - garantiti nella permanenza per i prossimi dodici anni - assieme al vincolo ad uso ufficio di una parte del palazzo impedisce di fatto l'acquisto, ad esempio, da parte di una catena alberghiera. Ec-

Offerte entro il 23 gennaio a mezzogiorno

Prezzo base d'asta 14.936.460 euro

Apertura delle buste alle 10 del 24 gennaio

da versare una cauzione provvisoria di 746.823 euro pari al 5%

Superficie commerciale complessiva dell'immobile

Locali d'affari 510 mq

Uffici comunali 2.800 mq

Centrale termica, altro e vano scale 80 mq

co quindi che entro il 23 gennaio a mezzogiorno al Comune potranno arrivare in busta chiusa solo le offerte di un certo tipo di clienti.

A meno che qualcuno non sia interessato ad acquistare lo storico palazzo per puro investimento. L'alienazione in blocco del-

Le offerte dovranno pervenire entro il prossimo 23 gennaio accompagnate da una caparra del 5 per cento

Palazzo Modello messo all'asta per 15 milioni

Nel bando del Comune garantita per 12 anni la locazione agli esercizi commerciali

OGGI IL DOCUMENTO IN GIUNTA

Parte l'iter per il bilancio di piazza Unità: riduzione dell'Ici, adeguamento delle tariffe

L'iter per l'approvazione del bilancio 2007 del Comune è pronto a partire. Dopo l'illustrazione in giunta lo scorso giovedì, il documento contabile di piazza Unità è stato portato ieri all'attenzione dei capigruppo della maggioranza che appoggia Roberto Dipiazza.

Bocche cucite alla fine della riunione che messo attorno a un tavolo il sindaco con Piero Camber (Fi) e Alessia Rosolen. Una sorta di primo approccio, toccando le linee guida del bilancio, che oggi vedrà l'approvazione in giunta del testo.

Al bilancio sarà allegata anche una delibera sulla riduzione dell'Ici - mezzo punto per tutti, oppure una serie di agevolazioni per determinate categorie

le strade percorribili - abbinate a un ritocco delle tariffe per arrivare al pareggio. Accanto al taglio delle spese, infatti, ci sarà un aumento di Tarsu, Cosap e probabilmente anche dell'addizionale comunale Irpef.

Un aumento previsto dal governo nella Finanziaria nazionale, assieme al taglio dei trasferimenti agli enti locali. Ma a pesare sui conti, dicono dai banchi del centrodestra, ci sono altre voci di uscita come quelle relative al personale. Il comparto unico inciderà per ulteriori 6 milioni di euro. E gli introiti derivanti dalle alienazioni, in primis palazzo Modello, non potranno compensare le maggiori uscite. Per arrivare al pareggio di bilancio il Co-

mune aumenterà le tariffe: non solo l'adeguamento Istat, fermo da due anni, ma la crescita delle tasse comunali.

Una volta licenziato il testo nella riunione odierna della giunta, dopo l'illustrazione da parte dell'assessore Sandra Savino, il bilancio passerà alle sette Circoscrizioni per un parere non vincolante. I parlamentari rionali saranno chiamati ad esprimersi entro il 20 gennaio, nel frattempo l'iter partirà nella Commissione consiliare competente e presentato in Consiglio comunale. Entro la fine di gennaio arriverà in aula per la discussione, l'approvazione definitiva è prevista dopo la metà di febbraio.

p. c.

Supermercato ZAZZERON

APERTO ANCHE IL 1° GENNAIO CON ORARIO NON STOP 08:00 - 21:00

PREZZI VALIDI dal 28 dicembre 2006 fino al 03 gennaio 2007

CARNI

MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 4,68	KG
FETTINE SCOTTISSIME DI BOVINO	€ 7,98	KG
ROASTBEEF DI BOVINO	€ 9,98	KG
HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 5,98	KG
SOTTOFIorentINE DI VITELLO	€ 9,98	KG
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 7,98	KG
STINCHI DI VITELLO E	€ 5,98	KG
ARROTOLATO DI VITELLO	€ 6,88	KG
SPALLA DI MAIALE CON OSSO IN TRANCIO	€ 2,68	KG
COTELETTE DI COPPA DI MAIALE	€ 2,98	KG
STINCHI DI MAIALE	€ 2,48	KG

ORTOFRUTTA

BANANE CHIQUITA E DEL MONTE	€ 0,98	KG
PATATE IN SACCO DA 10 KG	€ 4,90	AL SACCO
CAVOLFIORI	€ 0,69	KG

VERZE NOSTRANE

ZUCCHINE BIANCHE E VERDI	€ 0,69	KG
CAPUCCI FRESCHI	€ 0,49	KG
KIWI DI QUALITÀ	€ 0,49	KG
PERE DECANA ROMAGNOLE	€ 0,98	KG
POMPELMI GIALLI E ROSATI	€ 0,98	KG
MELE DELIZIA DEL TRENTINO	€ 0,69	KG
ARANCE DA SPREMUTA	€ 0,98	KG
CRAUTI	€ 0,69	KG
SARME	€ 0,98	KG
BROVADA	€ 1,48	KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA 1A QUALITÀ DOLCE, STAGIONATO 18 MESI	€ 14,89	KG
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE LEONCINI 1A QUALITÀ	€ 6,99	KG
SPECK TIROLESE STAGIONATO E DOLCE	€ 8,99	KG

E POI...

SALAME TIPO UNGERESE LEVONI DOLCE 1A QUALITÀ	€ 13,99	KG
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE	€ 3,99	KG
GRANA PADANO 1A QUALITÀ	€ 7,99	KG
18 MESI STAG. TAGLIO FAMIGLIA	€ 2,99	AL KG
RICOTTA FRESCA DI GIORNATA FRIULANA	€ 4,99	KG
ZAMPONE IGP CARLO VECCHI KG. 1	€ 49,99	AL KG
SALMONE SELVAGGIO CANADESE RED KING	€ 49,99	AL KG
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CASTELLO DEGLI ULIVI ML. 750	€ 2,99	ALLA BOTT.
OLIO DI MAIS MAYA LT. 1	€ 1,78	AL LITRO
POLPA DI POMODORO JOLLY COLOMBANI GR. 400	€ 0,35	ALLA CONF.
BRODO KNORR DELICATO 20 CUBI	€ 1,68	ALLA CONF.
WAFER ELLEDI CIOCCOLATO E VANIGLIA GR. 450	€ 0,99	ALLA CONF.
PANETTONI E PANDORO MELEGATTI GR. 750	€ 2,49	AL PEZZO
CONTORNO MEDITERRANEO FINDUS GR. 450	€ 1,99	ALLA CONF.
FILETTI DI PLATISSA IMPANATI FINDUS GR. 300	€ 3,99	ALLA CONF.
BUCATINI ALL'AMATRICIANA FINDUS GR. 550	€ 2,58	ALLA CONF.

DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!

LUPINC DOC'04 CARSO - MALVASIA, TERRANO, VITOVSKA CL. 75	€ 7,99	ALLA BOTT.
F. SGUBIN DOC'04/05 COLLIO- PINOT GRIGIO, PINOT BIANCO, SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, CAB. FRANC, MERLOT, CABS AU VIGNON, REFOSCO CL. 75	€ 7,89	ALLA BOTT.
LA VIARTE DOC'04 COF - TOCAI FRIULANO, SAUVIGNON, PINOT GRIGIO CL. 75	€ 8,98	ALLA BOTT.
FRANCIACORTA DOCG CA' DEL BOSCO - BRUT CL. 75	€ 19,99	ALLA BOTT.
FRANCIACORTA DOCG CATTURICH DUCCO BRUT, ROSE' METODO CLASSICO CL. 75	€ 7,98	ALLA BOTT.
ADRIANO ADAMI - PROSECCO DI VALDOBBIADENE BOSCO DI GIGA CL. 75	€ 6,99	ALLA BOTT.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il programma del veglione di San Silvestro sotto il Municipio. Costo della serata 80mila euro, per metà coperti dalla Fondazione Crt

Capodanno in piazza, 2 feste di mezzanotte

Al conto alla rovescia delle 24 ne seguirà un altro virtuale fra l'una e le due del mattino

di Piero Rauber

Due brindisi di mezzanotte, e altrettanti spettacoli pirotecnici, in un unico veglione. Stavolta la festa di San Silvestro

in piazza Unità vivrà un primo conto alla rovescia, vero, alle 23.59 e un secondo *count down*, inedito, che partirà a sorpresa fra l'una e le due del mattino dal palco allestito sotto il Municipio.



L'assessore Bandelli

le due band che si alterneranno sul palco. La serata verrà aperta attorno alle 23 dal musicista triestino Mike Sponza, interprete della scena blues e soul europea, accompagnato da Michele Bonivento e Moreno Buttinari e dalla voce americana di

Kay Foster Jackson. Dopo lo spettacolo pirotecnico di mezzanotte - della durata di venti minuti con botti finali, sparati dal molo Audace, alti più di 60 metri - entreranno in scena i torinesi «Glamorama», guidati dall'ex leader dello storico gruppo «Disco inferno», Roberto Pretto, e considerati fra le migliori cover band italiane di musica anni '70, '80 e '90. La loro esibizione sarà interrotta, presumibilmente attorno all'una e mezza, dal capodanno-bis, con tanto di *replay* pirotecnico più breve, per il quale è atteso l'arrivo del sindaco Dipiazza. La festa si concluderà verso le 2.30 quando entreranno in azione 25 addetti dell'AcegasAps che avranno il compito di ripulire piazza Unità e le vie limitrofe per renderle presentabili dal mattino. A quel punto inizieranno anche le operazioni di sgombero del palco da 30 metri per

VISTO DA MARANI



dieci, che durante la festa sarà dominato da un grande orologio deputato a scandire il conto alla rovescia. Per i più curiosi il palco prenderà forma già a partire dalla giornata di oggi, quando comincerà il montaggio. Oltre all'AcegasAps, nella regia del veglione di San Silvestro saranno coinvolte le forze dell'ordine, coordinate dalla questura, la polizia municipale, il 118 per l'assistenza sanitaria e la Trieste Trasporti per il servizio bus ordinario.

IL TRAFFICO Le limitazioni al traffico riguarderanno il tratto delle Rive compreso fra la Capitaneria e piazza Unità, dove dalle 14 del 31 dicembre alle sei del primo gennaio, sul lato mare, vigeranno i divieti di transito e sosta. Off-limits sarà invece la viabilità ordinaria fra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio dalle 21.30 alle tre del mattino. Largo Granatieri, infine, sarà riservato ai mezzi dell'organizzazione dalle otto del mattino del 31 dicembre alle 16 del primo gennaio.

L'ORARIO Altra novità della festa è l'orario d'inizio: cioè le 23. «Questo - ha spiegato Rovis - perché l'amministrazione vuole dimostrare sensibilità verso il lavoro dei ristoranti e dei pubblici esercizi della città, che possono così organizzare i loro veglioni privi della concomitanza di una serata in piazza che negli anni scorsi iniziava attorno alle 21». Di scorso analogo - come ha rilevato Bandelli - per il capodanno-bis dopo l'una di notte, «studiosi sia per consentire di vivere la festa in piazza anche a chi aspetta la mezzanotte a casa, sia per tenere alta l'attenzione della festa, che in passato dopo i fuochi tendeva a calare».

Pesano trecento tonnellate l'uno Due enormi motori Wärtsilä imbarcati in Riva Traiana con destinazione Gabon



Le operazioni di imbarco dei motori sulla nave

Operazione di alta tecnologia e particolare difficoltà nei giorni scorsi in porto, dove due enormi motori prodotti dalla Wärtsilä sono stati caricati al Terminal di Riva Traiana, gestito dalla Samer&Co Shipping, su una nave convenzionale per essere trasportati in Gabon. 300 tonnellate l'uno, i due enormi motori sono stati sollevati dalle gru della nave Bbc Europe, di 7012 tonnellate di stazza lorda per 120 metri di lunghezza: si tratta di una nave speciale, le cui due gru, quando lavorano in abbinata, possono sollevare fino a 500 tonnellate.

L'operazione è stata resa possibile anche grazie un intervento di carattere amministrativo firmato a tempo di record dal presidente dell'Autorità portuale, che ha permesso l'intervento diretto e l'operatività in porto delle strutture e del personale della speciale nave utilizzata per questo carico.

L'operazione di carico è stata effettuata per conto della Wärtsilä dalla Samer&Co Shipping che gestisce la logistica, il trasporto eccezionale e l'imbarco dei grandi motori (prodotti dalla Wärtsilä sia per le navi che per le centrali elettriche) a Trieste. Di solito i carichi vengono effettuati al Terminal «Frigomar» del porto industriale, dove con speciali carrelli ad alta tecnologia e particolari gru vengono movimentati i grandi motori, ma il pescaggio della nave utilizzata in questo caso ha obbligato a una gestione eccezionale del carico, avvenuta senza problemi nonostante le giornate di bora.

Rigassificatori, confronto alla Lista per Trieste con studenti

Si è svolto ieri, nella sede della Associazione per l'Autonomia di Trieste-Lista per Trieste, un incontro fra una delegazione del movimento, guidata dal presidente Francesco Gabrielli, ed un gruppo di cittadini tra cui studenti universitari e esperti in merito ai progetti per terminal di rigassificazione da realizzare in provincia.

Gabrielli ha affermato che «bisogna fare un'analisi per distinguere fra interessi economici di gruppi ed interessi della città, decidendo una volta per

tutte se dare a Trieste una connotazione di tipo turistico oppure una connotazione di tipo industriale. Solo così sarà forse più semplice capire quali ragionamenti abbiano portato le stesse persone a dichiararsi da un lato a favore della chiusura della Ferreria di S. S. e dall'altro a proporre il Parco del Mare e a stipulare accordi con società armatrici di navi da crociera e dall'altro a sponsorizzare impianti di rigassificazione».

Sono state criticate le valutazioni tecniche fino ad oggi realizzate sottoli-

neando che sono basate unicamente su perizie di parte presentate e finanziate dalle stesse società proponenti, che lasciano troppi dubbi. In conclusione Gabrielli, a nome della Associazione per l'Autonomia di Trieste-Lista per Trieste, si è dichiarato disponibile ad azioni che portino chiarezza sui concreti benefici e sui reali rischi dei progetti e soprattutto sulla loro reale necessità all'interno di un Paese che potrà contare su un'ampia fornitura di gas nei prossimi anni.

L'assessore nella sede di Basovizza

Cosolini visita il Consorzio di biomedicina molecolare: «Pieno appoggio dalla Regione»



L'assessore regionale Roberto Cosolini

«La Regione conferma il suo sostegno al progetto del distretto tecnologico di biomedicina molecolare attendendosi comunque una crescita, graduale ma progressiva, dell'intervento del capitale privato. A fronte della prosecuzione del suo impegno finanziario, riteniamo opportuno che Area Science Park e il Consorzio di Biomedicina Molecolare/Cbm presentino un piano strategico dettagliato, dal quale ricavare elementi che portino al rafforzamento del sistema della ricerca, a un forte orientamento verso il mercato ed alla definizione di obiettivi e priorità per destinare al meglio le risorse».

Ad affermarlo è stato l'assessore regionale alla ricerca Roberto Cosolini, che nei giorni scorsi ha fatto visita alla sede del Consorzio a Basovizza, vicino a Sincrotrone, accompagnato dalla presidente del Cbm Maria Cristina Pedicchio, dall'amministratore delegato Giuseppe Tudech e dal responsabile dei servizi scientifici e tecnologici, Elia Stupka.

Nel corso della visita Cosolini ha sottolineato come la prima fase di insediamento del Cbm, le cui attività di ricerca sono attive da ottobre, possa considerarsi «positivamente computata con la realizzazione di laboratori, che possono di certo corrispondere alle richieste delle imprese ed alle capacità del sistema regionale della ricerca».

Cosolini ha visitato i diversi laboratori insediati a Basovizza: Genomica, Bioinformatica, Imaging Ottico e Nano Diagnostica e Analisi, che assieme a quelli dedicati a Proteomica e Farmacogenomica (presenti al CRO di Aviano) e alle Cellule staminali (all'Università di Udine) costituiscono le «piattaforme tecnologiche» del Cbm, progettate per un uso comune ed utilizzati in modo condiviso da imprese, enti e gruppi di ricerca allo scopo di accelerare e trasformare un'idea scientifica in «prodotto», come farmaci, nuove terapie, nuovi sistemi di diagnosi.

«Il Cbm - ha ricordato a questo proposito l'assessore - rappresenta uno dei tasselli della strategia regionale a favore dell'innovazione, per sviluppare l'industrializzazione dei risultati della ricerca e, dunque, nuove competitività per l'industria del Friuli Venezia Giulia. Il Consorzio deve quindi operare in particolare per rispondere alle esigenze delle aziende del territorio, cercando anche di attrarre sul territorio nuovi imprenditori e nuovi investitori».

Nel corso del 2007 particolare attenzione, secondo Cosolini, dovrà essere data anche «alla ricerca di nuove risorse umane d'eccezione a servizio del Cbm, nell'intento di sviluppare le capacità e le potenzialità delle attività di ricerca».

Prime indicazioni del neoministro direttore artistico della Fondazione lirico-sinfonica

Fanni: «Voglio che il Verdi diventi un teatro sempre più aperto alla città»

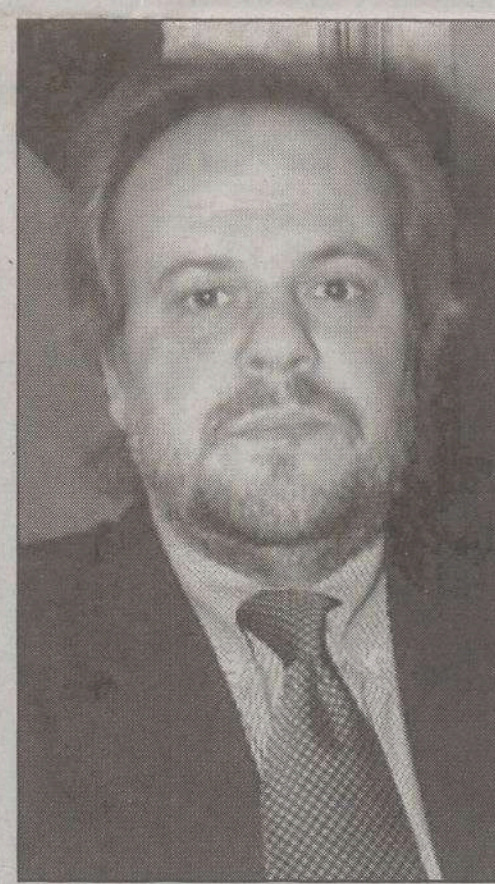
«È necessario ridefinire il ruolo civile e sociale del teatro e farlo diventare luogo di dialogo con il pubblico, nelle diverse fasce sociali e di età». E questo una dei concetti-chiave su cui Umberto Fanni intende impostare il proprio lavoro a Trieste. Musicista ma soprattutto organizzatore musicale e docente universitario nel settore della gestione culturale, attualmente direttore artistico del Teatro Grande di Brescia, a gennaio Fanni assumerà l'incarico di direttore artistico del teatro Verdi su nomina del sovrintendente Giorgio Zanfagnin, andando a coprire il posto lasciato libero lo scorso inverno da Daniel Pacitti, allontanato per decisione del consiglio di amministrazione della Fondazione. «Non conoscevo Zanfagnin in precedenza; ho inviato il mio curriculum, poi c'è stato un primo colloquio durante il quale ci siamo trovati subito in sintonia», afferma Fanni.

Un teatro aperto alla città, dunque. «Negli ultimi anni nei vari bacini territoriali è emersa una nuova domanda di cultura sempre più basata su meccanismi di relazione e di scambio sociale influenzati da parametri economici diversi, che rendono i finanziamenti pubblici sempre meno presenti e la programmazione culturale sempre meno assimilabile a un servizio pubblico», premette Fanni. In questo senso «il teatro non è più un ente che può autonomamente imporsi alla città proponendo una politica gestionale culturale individualista», basata cioè sul sentire di chi lo guida: «Deve essere invece il teatro della città, un teatro al quale l'apporto del pubblico è fondamentale».

Se dunque il Verdi resta «la più importante istituzione culturale della città» e non solo, esso non deve rivelarsi però «elitario». Fanni

pensa a un contenitore culturale «aperto tutto l'anno, anche in orari diversi della giornata per valorizzare i vari spazi al suo interno». Un esempio concreto? «A Brescia abbiamo organizzato una tre giorni dedicata a Mozart» che ha visto il Teatro Grande aperto da mattina a sera con tutta una serie di iniziative. Ma poi «nell'ambito della programmazione sinfonica - aggiunge Fanni - sto pensando a progetti che prevedano una contaminazione utile a fare conoscere diversi generi musicali sempre mantenendo un percorso di tradizione. Con le dovute cautele, il teatro deve aprirsi a un pubblico sempre più ampio».

Quanto alle stagioni liriche, «cercherò di mantenere assolutamente alto il livello qualitativo puntando soprattutto sui cast vocali». E poi «con Zanfagnin - annuncia ancora Fanni - sto lavorando a un progetto



Umberto Fanni

triennale che senza tralasciare la tradizione prevede anche una serie di titoli assenti dal Verdi da molti anni, accanto al recupero di alcuni allestimenti storici e alle riprese di alcune prime esecuzioni assolute».

«Stagione sinfonica, via libera anche a contaminazioni di generi. Per la lirica un progetto triennale che nel solco della tradizione prevede anche il recupero di titoli da lungo tempo assenti»

E il rapporto con Daniel Oren, neoministro direttore musicale nonché artista abituato alla ribalta? I due hanno preso contatto da appena un mese, assicura Fanni, «ma c'è un buon feeling», e del resto «il sovrintendente è anche una figura fondamentale nel creare un buon rapporto a tre».

Resta, sullo sfondo ma ben presente, la difficile situazione finanziaria del Verdi, dovuta anche ai tagli che Roma negli ultimi anni ha apportato al Fus, il Fondo unico dello spettacolo. La scommessa, ribadisce Fanni, è quella di far quadrare i bilanci senza che la programmazione ne soffra: «Razionalizzazione delle spese e mantenimento della qualità». In che modo? «Rispetto ad altri teatri che hanno tagliato dei titoli in cartellone, io dico che la scommessa - ma anche l'unica via da percorrere - è quella di aumentare la produzione».

p.b.

Ricorso dei vertici nazionali contro la sezione triestina

Amici della Terra, decide il giudice

Dalle lettere, alla citazione in giudizio davanti al Tribunale.

Sarà il giudice Sergio Carnimeo a decidere se il club triestino degli Amici della Terra può continuare a fregiarsi del nome dell'associazione. Il presidente nazionale Rosa Filippini ha infatti chiesto con l'assistenza dell'avvocato Cristiana Crevatin che sia inibito d'urgenza l'uso della denominazione «Amici della Terra» ai vertici dell'associazione triestina: in pratica al presidente Alessandro Claut, al segretario Roberto Giurastante e ad eventuali altri appartenenti al club che ha sede in via Cadorna e che è stato fondato nel 1995. L'udienza in cui verrà discusso il ricorso è fissata per il prossimo 5 febbraio.

«Sono stata costretta a ricorrere al giudice - ha spiegato Rosa Filippini - perché i responsabili del club di Trieste hanno violato le

norme statutarie. Hanno omesso di versare per cinque anni le quote sociali raccolte a Trieste su delega della Direzione nazionale. Inoltre hanno rifiutato concretamente la proposta di sanare questa violazione entro il marzo scorso. Dopo aver presentato ricorso ai garanti della nostra associazione, hanno disconosciuto la loro legittimità e rifiutato la loro decisione. Ora disconoscono quelle stesse regole e quegli stessi poteri di delega e di revoca e pretendono di appropriarsi direttamente di simboli e denominazioni che non appartengono a loro. Dallo scorso maggio a Trieste non esiste più una rappresentanza locale degli Amici della Terra. Siamo ricorsi al giudice civile per inibire ai responsabili del Club di Trieste la rappresentanza dell'associazione in sede locale. I rapporti avevano iniziato a guastarsi da un paio d'anni».

Rosa Filippini ha anche negato che la scelta di ricorrere alla Magistratura possa essere messa in relazione «con il processo sulla vicenda della società Acquario con la quale non ho mai avuto alcun contatto. Ritengo quindi offensiva l'insinuazione in base alla quale avrei reso pubblica la notizia che a Trieste non esiste più una rappresentanza degli Amici della Terra, per tentare di alleviare le eventuali condanne di quel processo. Ho solo confermato la decisione assunta da tempo sul club triestino. Non intendo entrare nel merito delle loro iniziative ma come presidente nazionale devo e voglio far rispettare lo Statuto. Loro si erano rivolti a noi 10 anni fa come club di Trieste per poter usare il nome degli Amici della Terra. Ora queste condizioni non esistono più e siamo ricorsi al Tribunale per vedere sancito il nostro buon diritto».

Mariabologna Buon 2007

PIATTI PRONTI

Lasagne con Funghi Porcini - Vitello Arrosto

Lasagne Trevisane - Cannelloni con il Ragù

LE RICERCATEZZE

Stelle con Vitellone e Scarola - Gnocchetti Tartufati

Ravioli con Zucca - Dischetti con lo Stufato Piemontese

Pesciolini con Salmone Affumicato

Pasticcio con Salmone Affumicato

LE TORTE SALATE

Millefoglie - Rotolo Ricotta di Spinaci

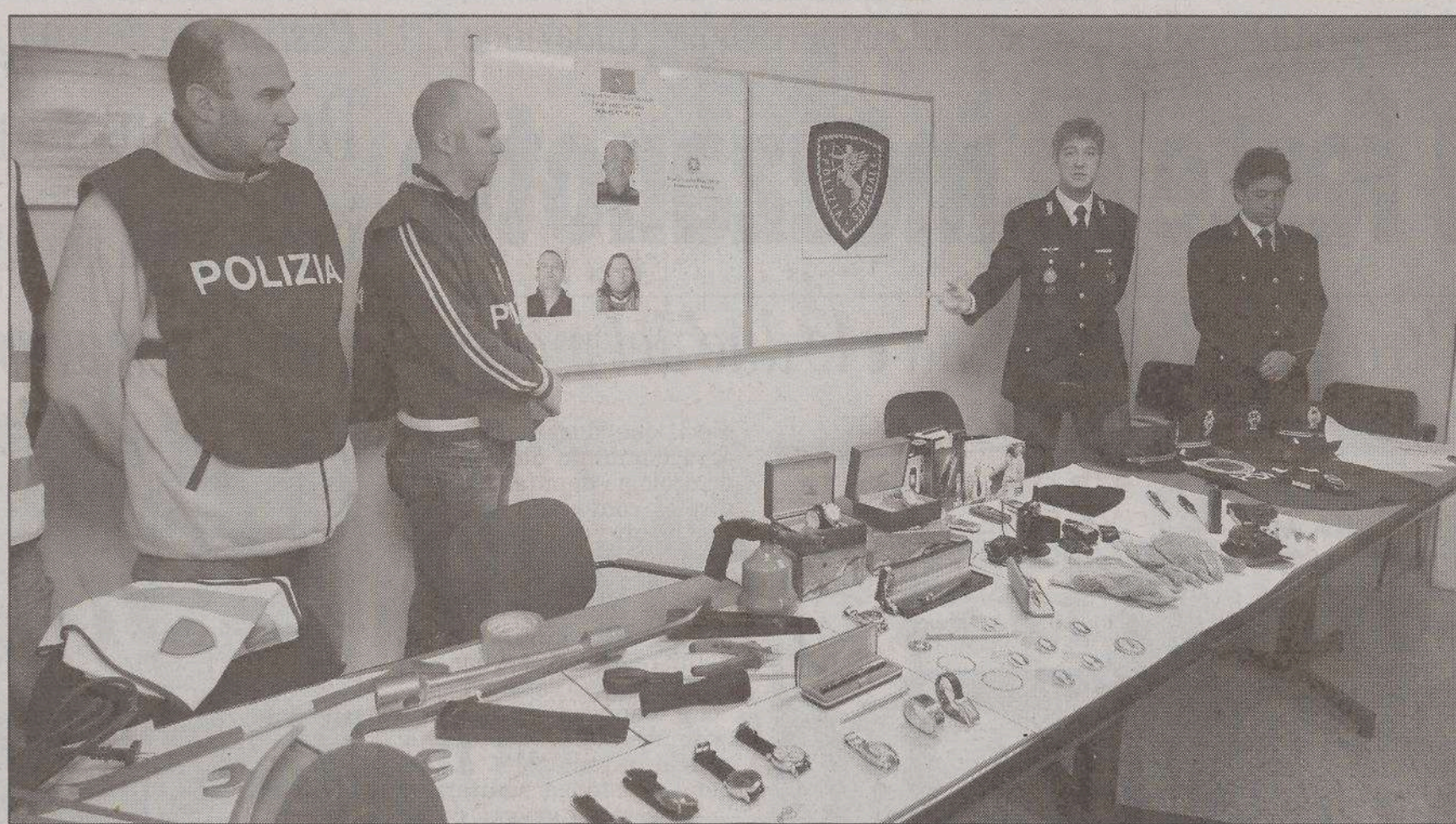
Quiche Vegetariana - Torta Rustica

GNOCCHI SOLO SU PRENOTAZIONE

I Raviolini di MARIABOLOGNA La confezione da 1 Kg a € 14,80

Via Battisti, 7 - TEL. 040.368166

L'indagine è parallela a quella sulla sparatoria avvenuta a Sistiana nel maggio del 2005: una Mercedes rubata forzò un posto di blocco



La Polizia stradale sgomina una banda che ha già messo a segno colpi in Lombardia e in Veneto

Gang di trafficanti d'auto pronta a svaligiare ville sul Carso: tre in manette

di Corrado Barbacini

L'obiettivo era quello di colpire nelle ville del Carso. Assalti, rapine a mano armata con ostaggi e poi fuga a bordo di auto di lusso rubate nei garage. Colpi di ben altro spessore rispetto a quelli messi a segno durante la scorsa estate.

La banda è stata sgominata dagli investigatori della polizia stradale. In manette sono finiti due cittadini kosovari e un albanese residenti in provincia di Verona e Bergamo. Si tratta di Bahri Kurda, 54 anni, del nipote Sedat Kurda, 41 anni e di Vladimir Ponari, 35 anni.

Gli investigatori li ritengono responsabili di almeno sette furti in ville e abitazioni private della Lombardia, dalle intercettazioni, è emerso che il gruppo aveva già programmato azioni nella provincia di Trieste. Le prove indirette sono rappresentate dai contatti. Sono stati arrestati pochi giorni fa a Milano. Stavano per mettere a segno una rapina nella villa di un importante industriale lombardo. Gli accertamenti hanno portato a scoprire che la banda aveva in programma, nel weekend tra il 15 e il 17 dicembre scorsi un nuovo «colpo» ai danni di una villa già precedentemente visitata, e stavano compiendo un sopralluogo in un'altra località della provincia di Milano.

Ai tre, gli investigatori coordinati dal pm Raffaele Tito, sono arrivati seguendo la pista delle supercar rubate. Mercedes, Audi, Bmw, Porsche che vengono «esportate» all'Est passando proprio attraverso il confine di Trieste.

«Questa indagine è parallela a quella della sparatoria del maggio del 2005», ha spiegato ieri un investigatore della Stradale. In quell'occasione una Mercedes M1 rubata era stata intercettata dai carabinieri proprio davanti al bowling di Duino. L'allarme era scattato a un posto di blocco dei carabinieri all'altezza del parcheggio del bowling lungo la statale 14. A quell'ora era arrivata diretta verso

Monfalcone una Renault Clio grigia metallizzata targata di Lubiana. La seguiva molto vicino un fuoristrada Mercedes Ml, un'auto del valore di non meno di 80 mila euro. Il militare aveva alzato la paletta, ma all'improvviso le due vetture avevano accelerato. La Clio aveva puntato direttamente il carabinieri che era riuscito a scansarsi all'ultimo secondo. E intanto la Mercedes la tallonava sempre più veloce. Erano

stati esplosi numerosi colpi di pistola. Qualche proiettile aveva raggiunto gli pneumatici posteriori del fuoristrada che era riuscito a viaggiare comunque. Pochi mesi dopo il trafficante protagonista della sparatoria era stato arrestato a Ventimiglia. Robert Carvely, 20 anni, cittadino sloveno residente a Capodistria era stato bloccato dai poliziotti alla frontiera e poi consegnato agli investigatori dei carabinieri di Aurisina e della Polstrada che stavano se-

guando le scie elettroniche del suo telefonino dal giorno della sparatoria e della fuga a Duino. In breve tempo le indagini si sono indirizzate alla Lombardia e alla parte occidentale del Veneto. Oltre a ville, abitazioni e negozi, la banda aveva come obiettivi preferiti alcuni Golf club della Lombardia, da cui sono stati sottratti ripetutamente computer, denaro e altri oggetti, che insieme alle automobili venivano riciclate sul mercato illegale.

Le supercar finivano in Serbia o in Madedonia mentre le utilitarie venivano utilizzate come supporto logistico per i colpi successivi. In alcuni casi la banda rubato direttamente anche cassette di piccole dimensioni, apprendole e svuotandole lontano dal luogo del furto. L'indagine è scattata la scorsa estate, quando gli investigatori della Stradale si sono indirizzati sui tre individui, già noti come autori di alcuni furti di vetture nel 2004, e la cui banda si

era ricostituita poche settimane dopo l'indulto. Una serie di appostamenti e intercettazioni telefoniche hanno poi permesso di accertare la struttura dell'organizzazione, composta da tre arrestati, ma anche da altre persone di nazionalità albanese o kosovara, assoldate per singoli furti. Tutti i «raid» della banda partivano dall'abitazione milanese di Sedat Kurda, utilizzata come «base operativa». Nella vettura di Ponari è stata inoltre trovata

e sequestrata una pistola semiautomatica con il colpo in canna, già provento di furto nell'abitazione di un imprenditore lombardo. Le perquisizioni nelle vetture e nelle abitazioni dei tre hanno portato al rinvenimento di attrezzi per lo scasso, orologi di marca e altro materiale provento di furto. Gli agenti hanno trovato Rolex, Cartier, Bulgari, Patec Philippe e Panerai nuovi di zecca. Ma anche monete da collezione, bracciali, anelli e collieri.

IL CASO

Manca il via libera. Tempi più lunghi per portare in Russia la salma di Victoria

È ancora rinchiusa in una cella frigorifera dell'obitorio di via Costalunga la salma di Victoria Fourmanova, la giovane mamma russa uccisa a Ferneti il 16 novembre scorso dal marito Maurizio Stanovich.

La Procura della Repubblica ha concesso da tempo il nulla-osta alla sepoltura ma i parenti speravano che il magistrato inquirente autorizzasse anche la cremazione della salma, rispettando il desiderio espresso solo verbalmente dalla stessa Victoria Fourmanova. In attesa di un «sì» che non è mai giunto sono passati giorni e giorni tanto che a Slava, l'ingegnere venticinquenne fratello dell'uccisa, è scaduto il permesso di soggiorno e ha dovuto lasciare il nostro Paese.

La famiglia ha intanto avviato le pratiche per trasferire il feretro in Russia ma i tempi non si annunciano brevi. La data di pompe funebri è infatti in attesa del «via libera» al trasporto che deve giungere dal Consolato di Milano. La Procura della Repubblica di Trieste ha intanto comunicato ufficialmente al difensore della famiglia di Victoria Fourmanova, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, che l'esposto-denuncia presentato dalla madre Raisa e dal fratello Slava contro il pm Maddalena Chergia è stato inviato alla Procura di Bologna, competente nelle inchieste che coinvolgono magistrati triestini. I familiari il 20 dicembre scorso avevano chiesto che venisse valutato se nella vicenda collegata alla loro istanza di cremare il corpo della loro congiunta non siano state compiute dal magistrato inquirente eventuali omissioni d'ufficio.

c.e.

Tragedia all'ingresso di un locale di Monrupino. La vittima aveva 84 anni: fatale un malore mentre stava per mettersi a tavola con i parenti

Muore al ristorante poco prima del pranzo di Natale

Achille Del Bianco era stato il primo militare a entrare a Trieste il 26 ottobre del 1954



Achille Del Bianco aveva 84 anni

Un malore lo uccide nel ristorante pochi istanti prima del pranzo di Natale. La vittima di quello che i sanitari del 118 hanno definito un fatale arresto cardiaco è Achille Del Bianco, 84 anni. Era stato il primo militare a entrare il 26 ottobre 1954 nella Trieste italiana.

Del Bianco è morto lunedì alle 13 davanti al guardaro del ristorante Furlan di Monrupino. Era andato nel locale del Carso con la figlia Maria Grazia e la nipote Stefania Cotogni per festeggiare il Natale. «Era in buona salute e nulla lasciava prevedere il malore fulminante», dice commossa e turbata la nipote.

All'improvviso Achille Del Bianco è impallidito, ha messo le mani sul petto e poi è stramazzato sul pavimento tra lo sgomento

dei presenti. Sul posto è giunta dopo pochi minuti un'ambulanza del 118. A nulla sono valse le cure dei sanitari. Il cuore dell'uomo non si è ripreso nonostante l'intervento di emergenza.

A quell'ora il ristorante di Monrupino si stava pian piano riempiendo di clienti che lo avevano scelto per il pranzo di Natale. I responsabili del locale hanno dovuto chiudere temporaneamente l'ingresso principale per consentire l'intervento dei sanitari. I clienti, molti dei quali non si sono nemmeno accorti dell'accaduto, sono infatti stati fatti accomodare da un ingresso secondario e hanno festeg-

Era stato premiato dalla Provincia nelle celebrazioni del Cinquantenario

giato il Natale negli stessi istanti in cui a pochi metri i sanitari del 118 stavano tentando l'impossibile per rianimare l'anziano. Sul posto è giunta anche una pattuglia della squadra volante del commissariato di Opicina.

Achille Del Bianco era stato premiato nel maggio di due anni fa in Provincia. Aveva ricevuto dalle mani dell'allora vicepresidente Massimo Greco e dall'ex presidente del Consiglio Marucci Vasson uno speciale riconoscimento nel quadro delle manifestazioni per il cinquantenario anniversario della seconda redenzione della città. Il padre di Achille

era vicepresidente Massimo Greco e dall'ex presidente del Consiglio Marucci Vasson uno speciale riconoscimento nel quadro delle manifestazioni per il cinquantenario anniversario della seconda redenzione della città. Il padre di Achille

Del Bianco era un bersagliere che sbarcò a Trieste dal cacciatorpediniere Audace in occasione del primo ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria, il 3 novembre 1918.

Achille, arruolatosi volontario nell'aprile 1940, venne sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre in Corsica dove rimase ferito in un combattimento tra carri armati italiani e tedeschi. Venne trasferito in Sardegna e decise di partire di nuovo come volontario arruolandosi nei reparti dell'Esercito italiano. Si meritò una medaglia d'argento e una croce di guerra al valore militare e una promozione sul campo. Tre anni dopo quell'indimenticabile giornata del 1954 venne promosso maresciallo e scelse di vivere a Trieste.

c.b.

L'azienda punta a ridurre le emissioni inquinanti. Sei nuovi autobus ecologici per la Trieste Trasporti

Saranno facilmente riconoscibili: sono dipinti in due tonalità di blu

Sei nuovi autobus urbani ecologici entrano in servizio in città. Si tratta di sei Mercedes Citaro da 12 metri di lunghezza. La presentazione è stata effettuata nei giorni scorsi dal presidente di Trieste Trasporti Dario Fischer, dall'amministratore delegato Cosimo Paparo e dal direttore generale Pier Giorgio Luccarini, alla presenza del vescovo Eugenio Ravagnani (che ha impartito una breve benedizione beneaugurale), del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dell'assessore ai Trasporti della Pro-

vincia Ondina Barduzzi e degli assessori comunali Maurizio Bucci e Paolo Rovis.

I nuovi autobus sono facilmente riconoscibili dai colori che richiamano quelli del marchio aziendale (due gradazioni di blu). L'obiettivo è di dare un significativo contributo all'abbattimento delle emissioni inquinanti da parte delle motorizzazioni diesel.

Complessivamente per il 2006 i mezzi in via di acquisizione da parte della Trieste Trasporti sono 31 (cinque da 9 metri, diciassette da 10,80 metri, sette da 12 metri e due ibridi diesel-elettrici), per un investimento di 7 milioni e 800 mila euro.

I nuovi mezzi sono dotati di motorizzazione Euro 4, Euro 5 o superiore, mentre su ulteriori 70 mezzi con motorizzazione Euro 3 già in esercizio è previsto il montaggio di filtri Crt (Continuously Regenerating Trap - marmitta dotata di catalizzatore e filtro ceramico trattato con metalli nobili che riduce l'emissione dallo scarico di particolato). Il dispositivo CRT anticipa in sostanza i limiti di emissione in merito a quanto previsto dalle normative Euro 4/Euro 5.

I responsabili della Trieste Trasporti hanno ricordato che comunque già nel 2003 circa il 50% dei chilometri prodotti dalla società veniva svolto con mezzi do-



Alcuni dei nuovi autobus ecologici

tati di motorizzazione Euro 3. «Con l'acquisto di autobus Euro 4/5 o superiori, la scelta di dotare di filtro CRT i mezzi Euro 3 già acquisiti e l'adozione del gasolio desolfato per tutta la

flotta aziendale, il totale delle emissioni in atmosfera del trasporto pubblico a Trieste sarà fortemente ridotto».

Nel corso della presentazione sono stati ricordati

Sono dotati di motori Euro 4 o 5, mentre sui messi Euro 3 già in circolazione verranno montati filtri speciali

anche alcuni tra i dati statistici generali sul servizio di trasporto pubblico locale svolto dalla Trieste Trasporti. L'area coperta è di 212 chilometri quadrati. La rete è di 351,175 chilometri. Sono 60 le linee urbane e 271 i mezzi urbani impiegati.

L'età media del parco mezzi è di quattro anni e mezzo. I chilometri percorsi annualmente sono 13 milioni 231.538 km. Una è la linea tranviaria: la Trieste-Opicina - lunga 4,376 km, tratto a funicolare di 799 m, dislivello di 160 m. Tre invece le linee marittime: una annuale Trieste-Muggia, due stagionali Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone e Trieste-Barcola Grignano.

BERNARDI

Roiano



In collaborazione con la Questura di Trieste

oggi 28 dicembre

presso la "Scala reale" in
Piazza Unità d'Italia
dalle ore 21.00 alle ore 21.30
**dimostrazione didattico
pirotecnica**
per la vostra sicurezza

28 - 29 - 30 e DOMENICA 31 NO STOP

In pieno centro città approfittando di un momento in cui nel negozio non c'era nessuno

In due armati di coltello rapinano la tabaccheria di via delle Torri: fuga con un bottino di 900 euro

Dietro al banco c'era Angelo Valzano, padre del titolare: «Ho preso un bello spavento. È stato tutto molto veloce. I due banditi non erano certo alle prime armi, si muovevano con sicurezza»

di Elisa Lenarduzzi

Rapina a mano armata in una tabaccheria in pieno centro città. Due uomini col volto coperto hanno preso d'assalto un rivenditore di tabacchi in via delle Torri 1, minacciando il negoziante con un grosso coltello da cucina puntato alla gola. I malviventi si sono poi dileguati tra la folla con un bottino di circa 900 euro in contanti e 150 ricariche telefoniche.

L'episodio si è verificato lo scorso pomeriggio, attorno alle 17.30, quando nel negozio era in servizio Angelo Valzano, padre del titolare della tabaccheria, a cui spesso dà una mano per portare avanti l'attività.

Approfittando di un momento tranquillo, in cui nel negozio non c'era nessuno, due uomini, entrambi col volto coperto da una passamontagna, sono entrati nella tabaccheria e hanno spinto con violenza il signor Valzano contro la parete dello stanzino che si trovava alle sue spalle. L'irruzione è avvenuta con gran rapidità, senza lasciare al negoziante il tempo di reagire.

Dopo avergli puntato un grosso coltello da cucina alla gola, uno dei due uomini ha poi gridato a Valzano: «Stai zitto e non muoverti, non ti succederà niente»; le uniche parole uscite dalla bocca dei rapinatori.

«Ho preso un bello spavento nel vedere il luccichio della lama vicino alla mia gola - racconta Angelo Valzano - anche se non posso dire di aver avuto veramente paura: è stato tutto così veloce. Ho cercato di rimanere tranquillo e ho detto a quei due di prendere tutto quello che volevano. Per fortuna è andato tutto bene».

Per quanto riguarda i suoi aggressori, Valzano è sicuro che si tratti di due esperti del «mestiere»: «Di certo quei due non erano drogati o sprovveduti alle prime armi: si muovevano con sicurezza, sapevano perfettamente quello che stavano facendo. Credo fossero italiani: dalle poche parole che mi hanno detto non ho sentito alcun accento straniero né alcuna inflessione dialettale che mi abbia permesso di capire la loro provenienza».

Mentre uno dei due delinquenti

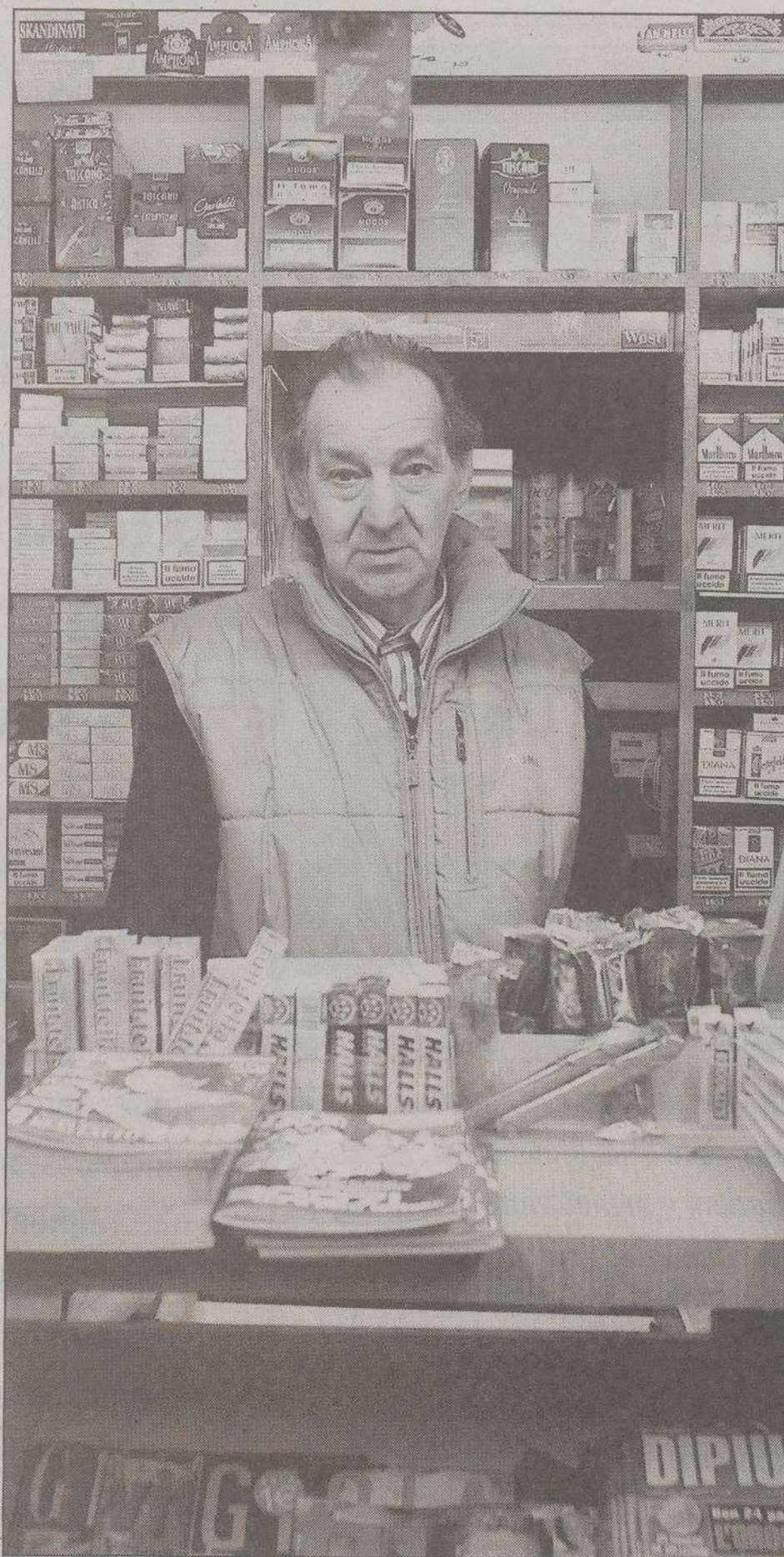
teneva sotto la minaccia del coltello il negoziante, l'altro ha aperto la cassa mettendosi in tasca tutto il contenuto: circa 400 euro più altri 500 trovati nel fondo cassa.

Fortunatamente, pochi minuti prima della rapina, il signor Valzano aveva trasferito gran parte del denaro incassato nel corso della giornata in un posto sicuro.

Svuotata la cassa il delinquente ha messo poi mano al cassetto posto vicino al banco, in cui si trovavano circa 150 ricariche telefoniche, che sono andate a ingrossare ulteriormente il già cospicuo bottino.

Al termine della rapina, consumatasi nel giro di pochissimi minuti, i banditi sono poi corsi fuori dal negozio scaraventando a terra una donna che stava per entrare nella tabaccheria. I due, vestiti entrambi con un giubbetto e un paio di jeans, sono riusciti a dileguarsi in mezzo alla folla facendo perdere completamente le proprie tracce.

A nulla, infatti, sono valse le lunghe ricerche effettuate dai carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria, intervenuti sul posto dopo essere stati allertati da un passante che ha assistito, impotente, alla fuga dei banditi. L'allarme è stato poi girato anche alle altre forze di polizia, ma ogni tentativo di ricerca è risultato vano.



Angelo Valzano nella tabaccheria in via delle Torri (Lasorte)

Entrerà in carica il primo febbraio Giovanni Balsamo nuovo prefetto al posto della Sorge

Dal primo febbraio 2007 Trieste avrà un nuovo prefetto: si tratta di Giovanni Balsamo, attuale Direttore centrale per le autonomie al Ministero dell'Interno. Balsamo prenderà il posto di Annamaria Sorge, che dopo due anni trascorsi al vertice del Commissariato di governo triestino andrà ora in pensione.

A decidere l'avvicendamento è stato il Consiglio dei ministri, che ieri ha approvato la nomina e il movimento di diversi prefetti in tutta l'Italia.

«Conosco molto bene Giovanni Balsamo, è un ottimo dirigente di Stato con una grande esperienza nel campo delle autonomie locali - ha commentato il sottosegretario al Ministero degli Interni Ettore Rosato - Ha avuto una carriera folgorante al ministero ed è una persona estremamente competente. All'attuale prefetto di Trieste Annamaria Sorge vanno i miei

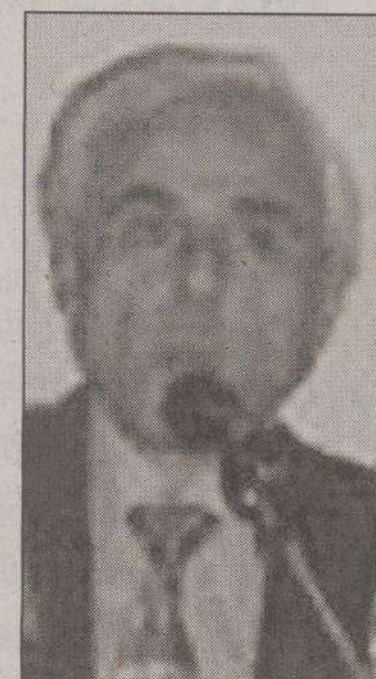
realtà prima e nelle relazioni parlamentari poi. Dal 1988 al 1993 ha prestato servizio nell'Ufficio di gabinetto del Ministro e ha poi diretto l'Ufficio studi della Direzione per l'amministrazione generale e per gli affari del personale fino alla nomina a Prefetto, giunta nel 2000.

Dopo aver fatto parte per un anno del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, ha assunto l'incarico, che ricopre tuttora, di Direttore generale per le autonomie. Ha svolto anche funzioni di subcommissario al Comune di Roma e commissario ai Comuni di Cagliari e di Torre del Greco e alla Provincia di Matera.

A fianco di Balsamo, alla Prefettura di Trieste, ci sarà Luigi Viana, originario di Torino, che dopo aver iniziato la sua carriera nel capoluogo piemontese ha poi ricoperto il ruolo di viceprefetto vicario a

Siena e poi a Bologna, dove si trova attualmente. Anche lui, come Balsamo, entrerà in carica il prossimo primo febbraio.

A Trieste, invece, chiuderà la sua carriera Annamaria Sorge, che all'inizio del 2005 aveva preso il posto di Goffredo Sottile, destinato a Torino. Annamaria Sorge era già stata per quattro anni questore di Arezzo, con alle spalle una lunga carriera negli apparati dello Stato. Prima di approdare a Trieste, sua città natale, aveva anche operato per qualche tempo anche nel Sisd, il servizio segreto civile.



Giovanni Balsamo



Annamaria Sorge

Il malvivente descritto come una persona gentile e distinta ha finto di voler acquistare una collana per fare un regalo

Ha portato via un plateau pieno di orecchini, braccialetti e anelli che vale oltre 10mila euro e quasi per beffa ha lasciato una banconota da 50 euro di mancia. Se n'è andato, ha salutato e ha ringraziato con il malloppo nascosto sotto il giaccone.

Il colpo è stato messo a segno ieri mattina attorno alle 10 nella gioielleria Klepsydra all'inizio di via Imbriani.

Il ladro, descritto come un «distinto signore di mezza età che indossava un giaccone scuro» era entrato pochi minuti prima. Ha chiesto di vedere una collana per un regalo a una persona cara.

La madre del titolare



L'oreficeria Klepsydra di via Imbriani

che in quel momento si trovava dietro al bancone non si è minimamente insospettita. Ha mostrato svariati pezzi al cliente dall'aspetto rassicurante e dai modi gentili. Lo ha fatto srotolando alcuni vellini con i gioielli.

A un certo punto il cliente

ha manifestato la propria attenzione verso una collana del valore di circa 3mila euro. «Un pezzo molto bello», ha commentato ieri sconsolato il titolare. Poi il cliente senza esitare ha detto: «Comprerò proprio questa collana. Mi faccia un pacchetto regalo. Al mo-

Furto con destrezza all'oreficeria Klepsydra di via Imbriani

Ruba 10mila euro di gioielli e quando esce lascia la mancia

mento non ho però tanti contanti. Le lascio una banconota da 50 euro di acconto. Esci, passo in banca e poi le porto il resto». La donna non ha avuto dubbi e ha salutato il «distinto» cliente che uscendo ha anche ringraziato.

Dopo pochi minuti la gioielleria si è accorta che mancava un plateau con alcuni tra i più pregiati pezzi. Ha subito telefonato al figlio che in quel momento si trovava fuori del negozio per effettuare alcune commissioni poco lontano.

Sul posto sono arrivati i poliziotti della squadra volante e poi gli investigatori della mobile. Gli agenti hanno setacciato la zona alla ricerca del ladro. Ma senza risultato.

Qualche tempo fa la stessa gioielleria di via Imbriani era stata presa di mira dai ladri che con una mazzetta avevano sfondato la vetrina. Erano stati rubati alcuni orologi e cronografi «Festina», un marchio molto popolare, salito alla ribalta ai tempi di Miguel Indurain. In quell'occasione i ladri avevano agito di notte, poi avevano arraffato la merce dandosi alla fuga. Nessuno aveva notato nulla. Eppure via Imbriani è una tra le strade più vigilate dalle pattuglie delle forze dell'ordine.

Pochi mesi fa un colpo simile a quello di ieri era stato messo a segno all'oreficeria Luxor di via Valdirivo. Si erano presentate tre donne, dall'aspetto distinto

e dai modi gentili entrate nella gioielleria chiedendo di vedere un bracciale per fare un regalo in occasione di un'importante ricorrenza. Dopo poco erano uscite con - nascosto in una borsa - un rotolo di bracciali e collane del valore di oltre 10mila euro. Hanno anche salutato e ringraziato. Un colpo che è stato messo a segno con grande abilità, così avevano detto i carabinieri chiamati dalla commessa pochi minuti dopo l'uscita delle tre donne.

Le ladre erano tutte di mezza età, due con i capelli biondi e una mora. E soprattutto dai modi inaspettabili. Proprio come il ladro che ha colpito nel negozio di via Imbriani.

c.b.

Beltrame domani proporrà Delendi come direttore generale dell'ospedale infantile

Nomine al Burlo, decide la giunta

Per i rappresentanti nel Consiglio di indirizzo il forzista Piero Camber propone l'assessore comunale Grilli e contesta la scelta del sindaco di Muggia Nesladek

La seduta della giunta regionale di domani si profila come uno dei momenti-chiave per sciogliere il nodo delle nomine del Burlo. L'assessore alla sanità Ezio Beltrame, infatti, pare sempre più orientato a procedere nella promozione di Mauro Delendi e Giovanni Del Ben a direttori generali del Burlo e del Cro di Aviano, ovvero gli Ircs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) dove i due manager ricoprono attualmente la carica di direttori sanitari alle spalle dei rispettivi commissari Emilio Terpin (Burlo) e Piero Della Valentina (Cro). Le cui funzioni decadono il prossimo 31 dicembre. Con ogni probabilità, dunque, domani Beltrame porterà in giunta l'apposita delibera di nomina. In quella sede, tuttavia, la sua posizione potrebbe anche trovare resistenza fra i colleghi dell'esecutivo, a partire dal presidente Riccardo Illy, che potrebbero decidere di «stoppare» la delibera recependo così i dubbi di natura giuridica sollevati in queste ultime ore dagli uffici regionali, secondo cui un iter

di nomina definitivo e non «pro tempore» esporrebbe la Regione al rischio di eventuali ricorsi legali. Questo perché i nomi dei due candidati escono da una graduatoria di manager per aziende sanitarie o ospedaliere aggiornata a inizio estate, poco prima che entrasse in vigore la legge regionale di riforma che ha equiparato sotto il profilo gestionale gli Ircs alle aziende. Voci di palazzo danno per certa la determinazione dell'assessore alla sanità ad andare avanti nonostante questi «freni», ma la sintonia all'interno della giunta è ancora tutta da verificare.

Dal fronte dell'opposizione regionale di centrodestra, intanto, c'è chi ipotizza che in realtà i nodi giuridici possano covare proprio un aspro dibattito politico in seno al centrosinistra triestino, giacché Mauro Delendi, direttore generale del Burlo in pectore, è anche l'attuale sindaco (per una lista civica riconducibile al centrodestra) di Martignacco, «feudo» storico del senatore di Forza Italia Ferruccio Saro,

protagonista dello strappo con la Casa delle libertà prima delle elezioni regionali del 2003 che registrarono poi il netto successo di Riccardo Illy.

Se domani la delibera venisse stoppata, si aprirebbe l'era di un Delendi direttore generale «facente funzioni», in attesa della riapertura (nei prossimi mesi) di un concorso per titoli in grado di comprendere fra i candidati anche chi, prima della legge di riforma degli Ircs, non aveva inserito il proprio nome nella graduatoria di manager per aziende sanitarie o ospedaliere aggiornata a inizio estate. Qualora invece passasse la linea Beltrame, contestualmente la giunta sarebbe chiamata a nominare, per il Burlo così come per il Cro di Aviano, tre dei cinque membri del Consiglio di indirizzo e verifica, istituito con la stessa legge di riforma degli Ircs. Due di questi risponderebbero ai nomi di Emilio Terpin, commissario uscente del Burlo, cui andrebbe la presidenza, e Antonio Maria Bardelli, friulano, dirigente di Città Fiera e presidente dell'associazione Etica ed economia dell'Unione cristiana imprenditori.

Nel frattempo, sul nome del membro di nomina della



L'assessore Ezio Beltrame

Conferenza socio-sanitaria regionale dei Comuni, si registra la presa di posizione del consigliere regionale e comunale di Forza Italia Piero Camber: «Auspicò - dice l'esperto forzista - che il rappresentante della Conferenza dei Comuni non sia il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, pur rispettandone il suo ruolo di medico, ma sia l'assessore alle politiche sociali di Trieste Carlo Grilli. Calcolando che il Burlo è destinato a spostarsi (a Cattinara, ndr) sarebbe infatti opportuno un collegamento diretto dei vertici gestionali del Burlo stesso con l'amministrazione comunale che ne ha diretta competenza dal punto di vista territoriale».

pi. ra.

Duro attacco di Cgil, Cisl e Uil contro la crescente esternalizzazione dei servizi

I sindacati: «La Regione affossa la Sanità»

La carenza di addetti in tutti gli ospedali della provincia di Trieste. L'eccessivo ricorso a contratti di precariato. La «preoccupante» tendenza da parte dell'amministrazione regionale a privatizzare i servizi sanitari, a scapito

della sanità pubblica. Sono queste alcune - le principali - accuse mosse ieri dalle organizzazioni sindacali confederali di Trieste, in una conferenza stampa svoltasi nella sede della Cisl in piazza Dalmazia.

Nel corso dell'incontro si è stilato un bilancio di quanto è avvenuto, nel settore socio-sanitario, nel corso dell'anno che sta per chiudersi. E non è stato un bilancio positivo. Al centro degli attacchi del sindacato è finito ancora una volta l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame.

L'assessore regionale Ezio Beltrame - ha detto Marino Sossi, segretario della Cgil funzione pubblica - eccede nel fare pubblici dichiarazioni che appaiono ambiziose, ma che risultano non sostenute da adeguati impegni finanziari da parte dell'amministrazione».

Ha aggiunto ancora l'esperto della Cgil: «Bisogna fare scelte precise e la Regione sembra propendere per l'esternalizzazione dei servizi, sistema che non favorisce il risparmio di risorse economiche e peggiora la qualità del servizio sanitario».



Marino Sossi, segretario della Cgil-Funzione pubblica

Roberto Salandra, segretario della Cisl funzione pubblica (Fps), ha posto l'accento sulle «difficili condizioni psico fisiche nelle quali sono costretti a lavorare gli operatori della sanità a Trieste, perché sottoposti a turni troppo pesanti».

Salandra ha annunciato che «se non interverranno

sostanziali correzioni nel piano regionale della sanità, i sindacati non esiteranno ad adottare le necessarie contromisure di protesta».

In particolare, i rappresentanti dei lavoratori hanno ricordato che in città ci sono 168 precari nell'Azienda ospedaliera-universitaria e una settantina al-

l'ospedale infantile Burlo Garofolo di via dell'Istria. Numeri che i rappresentanti delle organizzazioni valutano con preoccupazione.

Luca Tracanelli, in rappresentanza della Uil-Federazione poteri locali, ha indicato in 200 a livello regionale e in una trentina in provincia di Trieste «il numero di operatori che mancano all'appello per garantire un adeguato servizio sanitario alla popolazione».

L'esperto della Uil ha anche invitato l'assessore regionale Beltrame «a intervenire personalmente e a fare nelle prossime settimane un giro nelle corsie degli ospedali di Trieste, per rendersi conto direttamente quali siano le condizioni generali della sanità in questa città».

Anche Rossana Giacaz della Cgil-fp e Mario Lapi della Cisl-sanità, intervenuti nel corso della conferenza stampa, hanno accusato l'amministrazione regionale di «puntare troppo sull'eccessivo ricorso all'intervento di soggetti privati a scapito del personale pubblico».

u. s.



Provincia
di Trieste

LE FESTIVITA' CON LA PROVINCIA DI TRIESTE

promozione culturale, solidarietà, divertimento

TRIESTE MOSAICO DI CULTURE



Trieste Mosaico di Culture offre delle visite guidate gratuite su prenotazione che iniziano il giorno 23 dicembre 2006 e proseguono fino al 7 gennaio 2007, il punto d'incontro con la guida è in Piazza Vittorio Veneto di fronte a Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste, il mattino alle ore 9.30. Informazioni e prenotazioni per le visite: Associazione Nord-Est Guide del Friuli Venezia Giulia, tel. 347.8036396 tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 (visite in italiano, inglese, tedesco e sloveno). Organizzazione: Associazione Altamarea

Oltre alle visite sono previsti i seguenti concerti:

Sabato 23 dicembre - Caffè Tergesteo - ore 11.30

Concerto di musica tzigana e balcanica con Roberto Daris (fisarmonica) e Alessandro Simonetto (violino).

Domenica 24 dicembre - Caffè Tommaseo - ore 11.30

Concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste, presenta Livio Dorigo.

Martedì 26 dicembre - Antico Caffè San Marco - ore 18.00

"Cergoleide" spettacolo di Alfredo Lacosegliaz sulla poesia di Carolus Cergoly.

Mercoledì 27 dicembre - Antico Caffè San Marco - ore 18.00

Concerto di musica tzigana e balcanica con Roberto Daris (fisarmonica) e Alessandro Simonetto (violino).

Giovedì 28 dicembre - Antico Caffè San Marco - ore 17.30

Concerto "Trieste Swing" con i Bandomat.

Venerdì 29 dicembre - Caffè Tommaseo - ore 11.30

Concerto di musica tzigana e balcanica con Roberto Daris (fisarmonica) e Alessandro Simonetto (violino).

Sabato 30 dicembre - Caffè Tergesteo - ore 11.30

Concerto "Trieste Swing" con i Bandomat.

Domenica 31 dicembre - Caffè Tergesteo - ore 11.30

Concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia.

Martedì 2 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.00

Nell'ambito del concorso internazionale "Fisarmonie a Trieste" concerto per fisarmonica e archi "Storie del Novecento da Bartok a Stavinsky" con Roberto Daris (fisarmonica), Simone D'Eusano (violino) e Tullio Zorzet (violoncello).

Mercoledì 3 gennaio - Caffè Tergesteo - ore 18.00

Nell'ambito del concorso internazionale "Fisarmonie a Trieste" concerto per fisarmonica del solista Igor Zobin e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste, presenta Livio Dorigo.

Giovedì 4 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.30

Concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia.

Venerdì 5 gennaio - Caffè Tommaseo - ore 18.00

Concerto di musica "Soul of Gospel" con Kay Foster Jackson & Mary Hubert e la Mike Sponza Band.

Sabato 6 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.30

Concerto di musica ebraica del Weber String Quartett di Daniel Chaim e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste, presenta Livio Dorigo.

Domenica 7 gennaio - Antico Caffè San Marco - ore 18.00

"Ostri Ritmi" rappresentazione poetica su versi di Srečko Kosovel con le musiche di Alfredo Lacosegliaz.

AUGURI

Auguri sinceri per un 2007 prospero e sereno, nel corso del quale siano colte le opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio nel suo complesso, senza mai distogliere l'attenzione verso i più deboli. Un anno nel quale, in nome della convivenza e della comune proiezione al futuro, siano valorizzate le diversità di questa provincia, la ricchezza di tradizioni e culture, lo spirito di innovazione ed intraprendenza. Ci impegniamo nella costruzione del dialogo e dello sviluppo affinché Trieste e la sua provincia possano esercitare il ruolo che la storia e la stessa posizione geopolitica le hanno naturalmente assegnato in seno alla nuova Europa e fin da ora ringraziamo chi con noi voglia condividere questo cammino. Un sincero grazie, infine, a tutti coloro che parteciperanno con tanta sensibilità agli eventi promossi con fini di solidarietà e beneficenza nel periodo natalizio. BUON ANNO

Maria Teresa Bassa Poropat, Walter Godina, Ondina Barduzzi, Mariella Magistri De Francesco, Marina Guglielmi, Adele Pino, Mauro Tommasini, Dennis Visioli

DIVERTIMENTO E MUSICA PER TUTTI

da Venerdì 22 dicembre a sabato 30 dicembre

JAZZ ON THE STREET

Associazione Musica Libera in collaborazione con la Pro Senectute Asp, il Museo Ebraico di Trieste e il Comune di Muggia. Musica e concerti per gli amanti del jazz. Ingresso gratuito. Info: www.musicalibera.it.

Venerdì 22 dicembre - ore 20.30

Muggia, Teatro Verdi

ANDREA MASSARIA TRIO

Sabato 23 dicembre - ore 16.30

Sala Rovis, via della Ginnastica, 47

NEVIO ZANOTTO TRIO

Martedì 26 dicembre - ore 20.30

Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner - via del Monte 7

DARIO VOLPI TRIO

Mercoledì 27 dicembre - ore 20.30

Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner - via del Monte 7

E-WASTE TRIO

Giovedì 28 dicembre - ore 16.30

Sala Rovis, via della Ginnastica, 47

OPEN FRONTIERS TRIO

Venerdì 29 dicembre - ore 16.30

Sala Rovis, via della Ginnastica, 47

URBAN TANGO

Sabato 30 dicembre - ore 16.30

Sala Rovis, via della Ginnastica, 47

OPENJAZZ TRIO

SOLIDARIETA'

Biglietti per gli anziani, servizi per migliorare la qualità della vita nel periodo festivo, concerti nelle case di riposo

da Giovedì 21 dicembre a Venerdì 12 gennaio CO IERIMO PUTEI

Civica Scuola di Arte Drammatica di Trieste.

Spettacolo di musica e prosa che, attraverso scenette, canzoni, aneddoti e cronache cittadine, descrive la vita a Trieste dagli anni Trenta ad oggi. La rappresentazione viene messa in scena nelle case di riposo di Trieste e della provincia.

da Venerdì 22 dicembre a Sabato 30 dicembre OPERETTA SOTTO L'ALBERO

Associazione Cameristi Triestini

Gisella Sanvitale (soprano), Andrea Binetti (teno-

re) e Roberta Torzullo (pianoforte) propongono, nelle case di riposo di Monrupino, Aurisina, Muggia, Padriciano e Sistiana, le più belle arie e duetti d'operetta.

da Venerdì 22 dicembre a Venerdì 5 gennaio SERVIZI

Assieme alla Croce Rossa Italiana e in collaborazione con Telesan-Televita, la Provincia di Trieste assicura servizi per la cura e l'assistenza alla persona.

Info: Croce Rossa Italiana, tel. 040.313131.

VALMAURA Il sistema di poche decine di euro giocato in un bar di via Inchiostri

Corse dei cavalli, cinque giovani vincono 138mila euro: unici in Italia

ROIANO

Doppia esibizione della Triestinissima in Piazza tra i Rivi

Doppia esibizione della Banda Triestinissima per gli auguri del nuovo anno a cura del consiglio della Terza circoscrizione. L'appuntamento è per domenica 31, alle 10.45 e con replica alle 11.30, su sagrato della chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, in Piazza tra i Rivi a Roiano.

La Banda Triestinissima nelle sue esibizioni proporrà il caratteristico repertorio di brani natalizi e triestini.

La banda prende il nome ispirandosi alla Triestinissima, la compagnia di Angelo Cecchelin Cecchelin, da lui fondata negli anni Venti. In origine la compagnia si chiamava «La ganga de le macie», poi prese il nome «La Triestinissima», e con questa Cecchelin si esibì fino al 1939 avendo accanto Jole Silvani, uno dei più bei nomi del teatro leggero dell'epoca. L'esibizione della banda per gli auguri di fine anno e buon 2007 rientra nelle attività promosse dall'Area affari generali e istituzionali del consiglio della Quinta circoscrizione.

di Claudio Ernè

Puntando meno di dieci euro a testa, cinque giovani triestini ieri, unici in tutta Italia, hanno azzeccato il pronostico della corsa «Quintè» e hanno vinto complessivamente 138mila euro.

Il «sistema» era stato realizzato dal titolare del bar posto al numero 2 di via Inchiostri, nei pressi della Risiera di San Sabba e lì, a partire dalle 19, sono iniziati i festeggiamenti: brindisi, canti, abbracci, tappi che saltavano e bicchieri che si riempivano e svuotavano con grande velocità. La gioia non ha contagiato solo i vincitori-Sandro, Donatella, Luca, Daniel e Robi- ma anche gli altri clienti del bar e gli amici dei fortunati, accorsi a frotte, richiamati dal tam-tam dai telefonini.

A ogni vincitore spettano poco più di 27mila e 600 euro. Una bella somma che non cambia definitivamente la qualità della vita ma consente almeno per un anno il soddisfacimento di parecchi desideri e forse anche di un paio di «vizi». «Con questi soldi mi comprerò un'automobile. Una utilitaria. Ho già individuato il modello. Da troppi anni sto andando a piedi» ha affermato Elisabetta, la moglie di uno dei vincitori, autotomizzati «portavoce» del gruppo di scommettitori. E' lei che ha telefonato in redazione sprizzando gioia da ogni sillaba. Un altro dei fortunati scommettitori da tempo è alla ri-

cerca di una occupazione. «La vincita gli ha donato un po' di tranquillità. Potrà cercare ancora e forse scegliere un lavoro adeguato. Intanto per un po' si riposerà» ha spiegato la portavoce, sottolineando con forza ogni parola perché il frastuono del locale e le voci degli amici in festa, «coprivano» in parte le sue frasi. «Scusatemi, siamo troppo felici».

Cinque sono stati i numeri scelti dal signor «Ciano», titolare del bar per redigere il sistema vincente: 13-4-19-12-6. A ognuno corrispondeva un cavallo che ha partecipato alla corsa «Quintè» riservata ai trottori anziani svoltasi ieri in serata all'ippodromo «San-

t'Artemio» di Treviso. Un miglio, 1609 metri. Per vincere bisognava azzeccare i primi cinque arrivati. Un azzardo, una possibilità ridottissima. Invece la fortuna si è fermata a Trieste, nel rione di San Sabba, snobbando centinaia e centinaia di scommettitori anche professionisti di tutta Italia, rimasti a bocca asciutta.

Prima al traguardo è giunta «Cibalgina», guidata da Claudio Carraro. Secondo ad una incollatura «Caffèna Rex»; terzo «Columbus Cafè»; quarto «Elvis»; quinto «Delfo Di Piaggia». Questo il «quintetto» che ha portato la felicità nel bar di via Inchiostri sotto forma di 138.107,01 euro.



I festeggiamenti nel bar di via Inchiostri per la straordinaria vincita (Bruni)

CITTÀ VECCHIA Dopo i danni e gli imbrattamenti degli edifici in piazza Barbacan e in via delle Mura

Contro i vandali potenziata l'illuminazione pubblica



Alberto Polacco

Potenziata l'illuminazione pubblica in piazza Barbacan e in via delle Mura, da qualche tempo obiettivi preferiti da vandali e graffitari illegali. Nei mesi estivi erano stati segnalati anche rotture di porte di vecchie abitazioni e di infissi di stabili pronti per essere ristrutturati e l'abbandono di mucchi di bottiglie e bicchieri vuoti. In questi giorni il fenomeno è tornato all'attenzione, per le numerose scritte apparse sui muri, scritte che stanno rovinando i muri delle abitazioni da poco ristrutturate, dei locali recentemente ristrutturati e delle nuove case dello studente dell'Erdisu, edificate

nella zona Urban. Residenti e circoscrizione chiedono a gran voce controlli potenziati da parte delle forze dell'ordine e soprattutto l'applicazione di sanzioni, in particolare a seguito di un monitoraggio nelle ore notturne, quando presumibilmente i balordi danno libero sfogo alla maleducazione.

Dopo le lamentele dei residenti la Quarta circoscrizione ha presentato una mozione all'amministrazione comunale, nella quale veniva richiesta una maggiore illuminazione di tutta l'area e di alcune zone in particolare, dove i fenomeni vandalici si sono susseguiti con

particolare intensità e dove soprattutto vengono segnalati, sia d'estate che d'inverno, numerosi schiamazzi notturni. Nuove luci quindi posizionate in piazza Barbacan e in via delle Mura.

«Siamo soddisfatti del potenziamento degli impianti - ha evidenziato il presidente della circoscrizione Alberto Polacco (An) - ora speriamo che ci sia anche un controllo maggiore da parte delle forze dell'ordine, per cogliere i vandali in flagranza e per tutelare una zona della città che è stata vivanda una vera rinascita».

Micol Brusafarro

PONZIANA Iniziativa del coordinatore per la sicurezza Lesa (Cittadini)

Al buio l'uscita secondaria del Burlo Appello per mettere altri lampioni

Strade, androne e scalinate maggiormente illuminate garantiscono maggiore sicurezza a tutta la comunità. Ne è convinto Franco Lesa, coordinatore per la sicurezza del territorio comunale per il gruppo dei Cittadini per Trieste, che sulla questione chiede al Comune di migliorare l'illuminazione pubblica nell'area circostante di Ponziana che si trova di fronte all'uscita secondaria dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo. La richiesta deriva dalle diverse segnalazioni provenienti da numerosi residenti di questa parte della città. L'uscita secondaria dell'Ospedale permette di immettersi rapidamente su diverse direttrici: la via Battera, e da lì via Ponziana e via d'I-sella, mentre una vicina scalinata porta alla via dell'Abro. Tutte strade piuttosto frequentate che, secondo diversi residenti, non risulterebbero adeguatamente illuminate durante il periodo serale e notturno.

«Ovviamente una buona illuminazione consente so-



Franco Lesa

prattutto agli anziani, tanti nella zona, di muoversi con più disinvoltura e tranquillità, evitando di inciampare nelle buche e negli avallamenti purtroppo esistenti sulla scalinata e citata e sulle strade citate. Ma più punti luce - continua Lesa - vogliono dire anche maggiore sicurezza per tutti rispetto a eventuali episodi di malavitosi. Una questio-

ne che di questi tempi è sempre più sentita da tutti le fasce della popolazione».

Oltre all'area circostante l'uscita minore del Burlo, la richiesta di potenziamenti di lampioni e punti luce per il rione di San Giacomo e dintorni sembra crescere tra i residenti del popolare rione. C'è forte attesa innanzitutto per la sospirata riqualificazione di piazzale San Giacomo, dove l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli ha annunciato la posa in opera di lampioni simili a quelli già predisposti nel centro storico triestino.

Secondo Lesa sarebbe pure il quartiere di Campanelle e Strada di Fiume a abbisognare di una maggiore illuminazione. «Non è certo necessario che ovunque vengano predisposti i lampioni decorativi che ci sono nel cuore storico di Trieste ma sarebbe bello poter contare su impianti che garantiscono una luce diffusa anche in condizioni di cattivo tempo e nebbia».

m.l.

BARCOLA Cambia la viabilità in un tratto cruciale della strada: sarà agevolata la svolta verso la Costiera

Un semaforo a sensori in viale Miramare

Sarà sistemato di fronte all'incrocio con via Boveto, all'ingresso delle società nautiche



L'incrocio in viale Miramare che il Comune si appresta a ridisegnare (Foto Lasorte)

L'incrocio tra viale Miramare e via del Boveto entro l'estate diventerà più sicuro. Un nuovo impianto semaforico, infatti, sarà installato per disciplinare il traffico veicolare e il passaggio dei pedoni. Garantendo un ingresso e soprattutto un'uscita «protetta» ai mezzi che frequentano i circoli nautici del territorio di Barcola.

Il progetto dell'Acegasaps, per una spesa complessiva di circa 50mila euro, sarà approvato questa mattina dalla giunta Dipiazza dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore Maurizio Bucci. «Il nuovo impianto semaforico - spiega il referente della Pianificazione Territoriale - andrà a scongiurare possibili incidenti lungo viale Miramare. Situazioni di pericolo registrate in particolare durante il periodo estivo».

Il Comune andrà a disciplinare l'uscita da via del Boveto delle automobili, spesso con a rimorchio un carrello, in questo momento interdette nella svolta a sinistra. «Adesso è consentita solo la svolta a destra in direzione

Trieste, costringendo gli automobilisti - dice Bucci - a fare il giro in piazza Libertà per uscire dalla città. Purtroppo alcuni escono ugualmente verso la strada Costiera, tagliando la strada ad altri automobilisti. Una situazione molto rischiosa,

che tra l'altro rallenta lo scorrimento del traffico».

La soluzione prospettata dal Comune è l'utilizzo di alcuni «semafori intelligenti», un impianto a pavimento posizionato in via del Boveto che grazie ad alcuni sensori rileverà la presenza dei mezzi pronti ad immettersi lungo viale Miramare. «La presenza di autovetture in attesa davanti a un semaforo sempre rosso - spiega l'assessore alla Pianificazione Territoriale - farà scattare il verde da un minimo di 3 a un massimo di 12 secondi,

consentendo così l'immissione sia verso Trieste sia in direzione della strada Costiera». Una sorta di semaforo a chiamata, ma automatico. Analogo sensore sarà posizionato in via del Boveto, proprio per disciplinare i semafori dell'intero incrocio. Un'operazione da testare nei prossimi mesi, che comporterà anche l'arretramento di qualche metro del semaforo attualmente in funzione davanti al Saturnia. La svolta verso la strada Costiera, infatti, sarà agevolata proprio da questo spazio aggiuntivo ricavato lungo la carreggiata di viale Miramare che, stando all'assessore, dovrebbe dare dei benefici anche al normale scorrimento. Il doppio «semaforo intelligente», infatti, pur non modificando l'asse di scorrimento consentirà «di aumentare il tempo del verde in viale Miramare fino a 55 secondi - dice Bucci - rispetto agli attuali 45 secondi». Un periodo più lungo.

Dopo l'approvazione in giunta entro un paio di mesi partiranno i lavori, già finanziati nel bilancio 2006.

p.c.

LA GROTTA IMPOSSIBILE

Nel novembre 2004, a Trieste, durante i lavori per realizzare un traforo autostradale venne intercettata una grotta.

Indossato il caschetto ed accese le fiammelle a propano non ci volle molto a rendersi conto che si era al cospetto di uno dei fenomeni carsici più importanti mai scoperti dal punto di vista geologico e morfologico.

Si tratta della Grotta Impossibile, così chiamata per la sua inaccessibilità e per la scarsa probabilità di trovare un sistema cavernoso così imponente.



Un dvd con la visita alla grotta che forse non potrete mai ammirare, una galleria di foto, il backstage e tanto altro ancora.

IN EDICOLA

a richiesta con.

IL PICCOLO

a soli € 5,90 in più

(Il Piccolo + DVD € 6,80)

SAN DORLIGO DELLA VALLE Incidente sulla Provinciale 12 poco dopo la rotonda di Bagnoli. La vittima a tarda sera non era stata ancora identificata

Un ciclista muore travolto da un'auto pirata

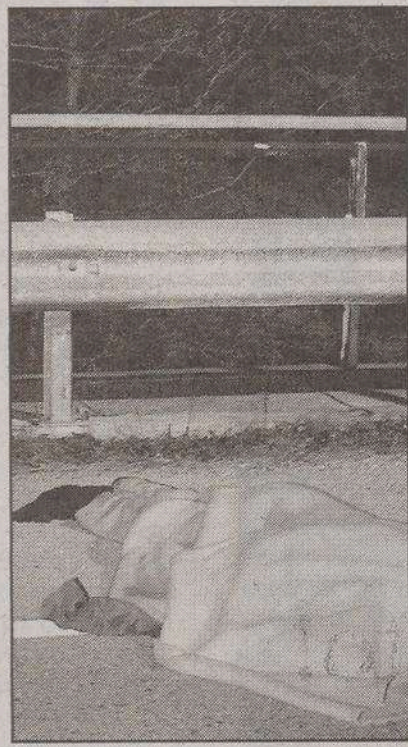
Il conducente dopo essere fuggito si è presentato ai carabinieri di Muggia: «Credo di aver colpito qualcosa»

MUGGIA

Lupieri: «Caserma dei carabinieri, ora si cerchi la sede»

MUGGIA Dopo che i lavori di manutenzione straordinaria alla caserma dei carabinieri di Muggia si sono conclusi, consentendo così di continuare nella propria attività, nel capitolo 3389 della legge finanziaria regionale 2007 approvata la scorsa settimana, sono inseriti 3 milioni e mezzo di euro per la realizzazione della nuova caserma. Sulla questione interviene il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, che ricorda «come lo stanziamento sia stato promosso e condiviso unitamente all'Assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moreton, e come ora spetti all'amministrazione comunale della cittadina istro-veneta trovare la sede migliore ove realizzare la nuova caserma nei tempi migliori».

Lupieri in una nota ricorda anche come in occasione della visita alla stazione dei carabinieri di Muggia, effettuata all'indomani della tragedia di Nassiria, avesse potuto constatare «le precarie condizioni della caserma compresa la pericolosità della sua posizione».



Il corpo coperto dal lenzuolo

SAN DORLIGO DELLA VALLE Un ciclista è morto ieri sera dopo essere stato investito da un'auto pirata sulla provinciale 12, poco dopo la rotonda di Bagnoli della Rosandra. Il conducente dell'auto, una Ford Sierra, si è costituito poco dopo alla caserma dei carabinieri di Muggia. L'incidente è avvenuto attorno alle 22.15, sul tratto di strada che costeggia l'autoriscaldamento «Marina».

Secondo quanto emerso dai primi rilievi condotti dai carabinieri di Muggia, l'uomo, presumibilmente una persona non più giovane di cui ieri sera non erano ancora note le generalità, stava percorrendo la provinciale 12 in direzione

Mattonaia a bordo della sua bicicletta. Poco dopo aver attraversato la rotonda di Bagnoli della Rosandra, la bici è stata letteralmente travolta da una Ford Sierra che viaggiava, probabilmente a velocità sostenuta, nella stessa direzione. Mentre la bicicletta è finita a terra completamente distrutta, il ciclista è stato trascinato dalla macchina per diverse decine di metri, finendo poi schiacciato sotto le ruote della stessa Ford.

Il conducente dell'auto - un uomo di mezza età, secondo le prime indiscrezioni - non avrebbe nemmeno tentato di frenare e in un primo momento è fuggito via lasciando a terra il corpo esanime del ciclista. Sul

posto sono giunti i sanitari del 118, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo.

Intanto il conducente dell'auto, forse pentitosi della sua fuga, si è presentato poco dopo alla caserma dei carabinieri di Muggia raccontando di aver colpito un qualcosa di «non identificato» con la propria macchina, mentre si trovava sulla provinciale 12. L'uomo è stato trattenuto in caserma, dove gli inquirenti lo hanno interrogato fino a notte fonda.

Nel frattempo sono proseguiti anche i rilievi sul luogo dell'incidente, dove, oltre ai carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e il medico legale Fulvio Costantinides.



Gli investigatori sul posto, a sinistra la bicicletta (Bruni)

MUGGIA

Inaugurata la nuova serra didattica

MUGGIA Le scuole di Muggia ora hanno anche una serra e un giardino a disposizione per i loro esperimenti e studi di botanica. Se n'è occupato il Comune, venendo incontro ad una richiesta degli scolari avanzata in occasione di un progetto naturalistico dell'anno scorso.

«Col progetto «Tra colle e mare» gli allievi avevano chiesto un terreno dove provare a piantare degli olivi e svolgere attività. Abbiamo accolto la richiesta e abbiamo ripulito e sistemato un terreno, ma anche una serra, che c'era già, dietro la scuola De Amicis», dice Loredana Rossi, assessore alle Politiche giovanili. Il pastino e la serra sono stati inaugurati, alla presenza di alcuni scolari, del sindaco Nesladek, della dirigente scolastica Maria Rosa Stabile, e dell'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese. Nesladek ha detto: «Ricordo che i miei esperimenti a scuola si limitavano ai fagioli messi a germogliare nell'ovatta. Ora qui voi potrete coltivare piante nel loro ambiente naturale, e sarà bello vedere crescere e gustare i frutti del vostro lavoro». L'idea di avere anche un proprio orto vicino a scuola è piaciuta ai ragazzi. La dirigente Stabile ha sottolineato: «L'intento nostro e del Comune era di farvi provare le esperienze di laboratorio non tra le mura scolastiche, ma all'aperto».

s.re.

DUINO AURISINA Centrosinistra e ambientalisti contro la scelta del sindaco Giorgio Ret che ha portato a sorpresa all'approvazione di parte delle licenze edilizie relative al progetto turistico della Baia di Sistiana. Dopo il voto a sorpresa della commissione edilizia integrata, che risale a giovedì scorso, e dopo la pausa natalizia, gli ambientalisti tuonano contro la scelta del sindaco e della commissione edilizia.

Wwf e Italia nostra (che conta su un rappresentante in commissione edilizia, che aveva chiesto di rimandare il voto, chiedendo una serie di approfondimenti) hanno espresso tutta la loro contrarietà in una nota inviata ieri alla stampa: «La Regione



Dario Predonzan

e il Comune - scrive Dario Predonzan per il Wwf - sono pronti di fronte all'interesse delle rendite immobiliari: una scelta miope e a svantaggio del territorio, perché manca un disegno complessivo per lo sviluppo della costa e dell'intero Comune».

DUINO AURISINA Ambientalisti e opposizione criticano il villaggio turistico

Baia, il Wwf: «Progetto sbagliato»

Secondo il Wwf, la documentazione presentata e valutata dalla commissione edilizia integrata la settimana scorsa, in una riunione fiume durata dalle 9 del mattino alle 5 della sera, risulta incompleta: «Alcuni aspetti - scrive ancora Predonzan - sono stati resi noti solo in termini indicativi. E il caso del piano di tinteggiatura, delle fognature e dei sistemi indicati alternativi di utilizzo dell'energia». Le fognature, in particolare, secondo il wwf, sono state abbozzate secondo uno schema di massima. Torna anche la questione architetto-

nica, che tanto aveva animato gli animi cinque anni fa, ai tempi del primo progetto presentato dalla proprietà: «Nella documentazione presentata in commissione edilizia - dichiara Predonzan - non si parla più di borgo Istroveneto, ma è evidente che l'architettura degli edifici è ancora incongrua con la reale architettura del territorio: ci sono bifore e vedute certo non tipiche del nostro territorio».

Il progetto, realizzato dall'architetto Francesco Luparelli, al quale si è affiancata l'architetto Barbara Fornasir, ha subito numerose mo-

difiche, ma, secondo il Wwf ancora non sufficienti. Ma gli ambientalisti guardano anche alla questione più generale: «In questa regione - conclude Predonzan - l'amministrazione asseconda, in assenza di un piano paesaggistico, modelli di sviluppo anni Sessanta, promuovendo in ogni modo la costruzione di grandi complessi di appartamenti sulla linea di costa. La promozione turistica, con la valorizzazione dei borghi locali, la promozione della tipicità dei luoghi, dell'albergo diffuso, va in tutt'altra direzione, così come i gusti dei turisti».

Ma la questione, approda anche a livello politico, con le dichiarazioni della coalizione di Centrosinistra, affidate in questo caso al verde Maurizio Rozza: «Singolare - scrive Rozza in una nota - che il sindaco abbia fatto approvare parte del piano turistico dalla commissione edilizia senza sottoporlo preventivamente alla valutazione di incidenza ambientale, una procedura obbligatoria per un sito come quello di Duino Aurisina tutelato a livello europeo. La cosa assume aspetti tragicomici poiché pochi giorni fa la commissione ha chiesto la valutazione di incidenza ambientale a un contadino che chiedeva di poter allevare sei maiali sul suo terreno».

f.c.

DUINO AURISINA Avviata la fase istruttoria

Varianti al piano regolatore è polemica sull'adozione

DUINO AURISINA È polemica a tutto tondo sulle questioni urbanistiche a Duino Aurisina, e non solo sulle questioni che riguardano la Baia. Dopo la pausa natalizia, i due schieramenti tornano ad affrontare la questione delle due future varianti al piano regolatore che l'attuale maggioranza intende adottare prima delle elezioni, lasciando il compito alla futura amministrazione di approvarle.

«Non si può - ha dichiarato ieri il candidato sindaco del centrosinistra Massimo Veronese - avviare neppure solo nella fase istruttoria, procedere all'esame della complessa e delicata materia, il tutto senza alcuna trasparenza ed emarginando la minoranza di centro sinistra. Questo comportamento è destinato ad alimentare, come sta avvenendo, i più gravi sospetti di scarso rispetto dell'interesse pubblico e di inconfessabili implicazioni».



Michele Moro

Intanto i consiglieri di opposizione Michele Moro (Margherita) e Walter Ulcigrai (Sdi), d'intesa con i partiti e i movimenti dell'Unione di centro sinistra, hanno deciso di passare dalle parole ai fatti, dando le dimissioni dalla Commissione speciale per la baia «Rivelatasi - hanno scritto in una nota - per il comportamento del sindaco Ret e della giunta inutile».

Alle polemiche risponde il sindaco Ret: «Le varianti non sono di carattere politico, è una variante in parte doverosa per la revisione dei vincoli alla variante 18, a partire dal sovrappasso di San Pelagio. In questa variante sono state inserite le richieste dei cittadini per esigenze familiari ed imprenditoriali. L'atteggiamento del centro sinistra lascia un forte segnale politico: questo aspirante sindaco non vuole il progresso economico e sociale del territorio».

f.c.

MUGGIA Messo in vendita dalla Gestione immobili della Regione, l'edificio un tempo ospitava le strutture per la cura della tubercolosi

All'asta in febbraio l'ex dispensario di via Mazzarei

Fissata la data per l'incanto. Prezzo base 423mila euro, ed è già polemica sul suo futuro

Il piano regolatore prevede la destituzione d'uso per «servizi assistenziali». In consiglio comunale continua il dibattito sulla partecipazione del Municipio alla gara

MUGGIA È stata fissata per il 16 febbraio 2007 la prossima asta per la vendita dell'ex dispensario antitubercolare di via Mazzarei a Muggia.

La base d'asta è stata ridotta del 10 per cento rispetto al primo incanto, ed ora è pari a 423 mila euro. L'edificio è messo all'asta dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, la società a capitale misto privato-pubblico incaricata della vendita di immobili regionali, dopo che la stessa Regione l'aveva acquistato (nel 2004) dall'Azienda sanitaria. La prima asta, nell'agosto scorso, era andata deserta, da qui la necessità di procedere ad un nuovo incanto, a prezzo base d'asta ribassato.

L'immobile viene descritto come un edificio tipico della cultura fascista, costituito da un piano rialzato e un seminterrato ad uso deposito, e un cortile.

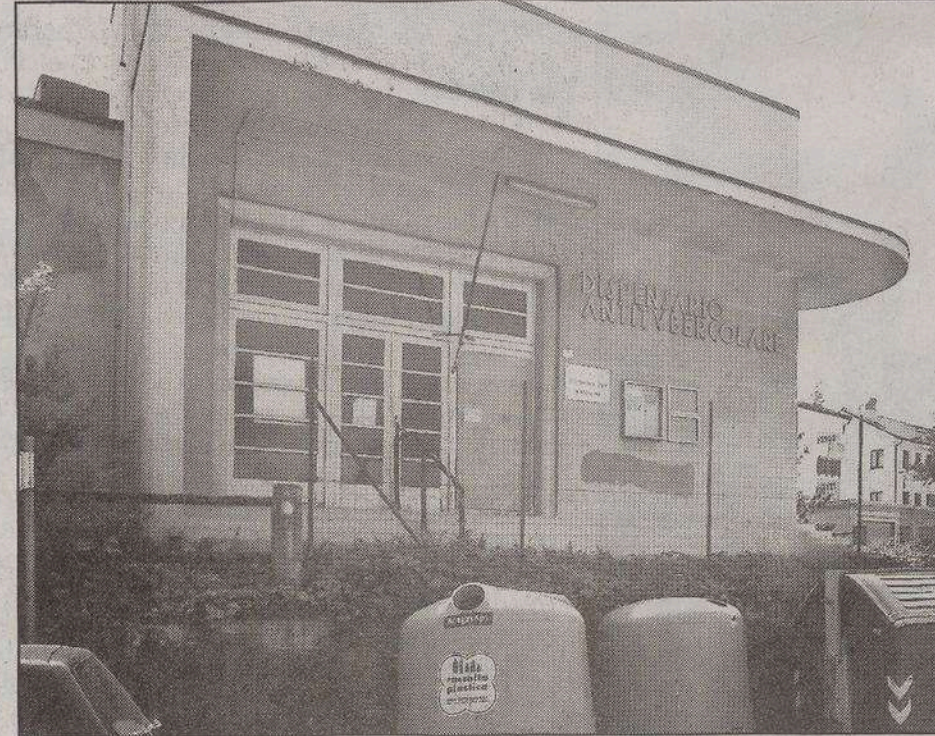
In totale, sono 790 metri quadrati. Essendo un ex poli-

ambulatorio, i locali si aprono su un lungo corridoio che percorre tutto il lato dell'edificio. Si premette anche che l'immobile è in insufficiente stato manutentivo, anzi sta proprio cadendo a pezzi, e che non è ipotizzabile alcuna valorizzazione, all'interno della sua demolizione con successiva nuova edificazione.

La destinazione d'uso dell'immobile è sempre «servizi assistenziali», come prevede il piano regolatore comunale. Vale a dire che un suo recupero deve prevedere un utilizzo per servizi di assistenza sociale, non necessariamente sanitaria.

Sulla sua sorte di recente ci sono state discussioni anche in consiglio comunale.

I consiglieri di opposizione, Massimo Santorelli e Claudio Grizon (Fi), avevano presentato una mozione in cui chiedevano che il Comune si facesse carico della partecipazione all'asta e quindi dell'acquisto dell'immobile.



L'ex dispensario di Muggia: in febbraio viene messo all'asta

Proposta inaccettabile dalla maggioranza, che non l'aveva ritenuta una priorità del momento, mancando anche le risorse economiche (all'acquisto si deve aggiungere la spesa per la ristrutturazione).

I due consiglieri di minoranza hanno comunque ottenuto

che il Comune, per lo meno, tenga sotto controllo l'eventuale acquirente, per verificare la destinazione futura dell'immobile.

Sull'argomento, e a difesa dell'ex dispensario e di una sua proprietà pubblica, interviene ancora una volta il presi-

dente della Lista per Muggia Italo Stener, che ricorda: «L'edificio fu costruito dalla Fondazione Pettiti di Koreto per accogliere le strutture curative della tubercolosi, che allora aveva una diffusione quasi epidemica, specie a Muggia. Molti muggesani beneficiarono di tale assistenza e durante l'occupazione tedesca, anche molti partigiani feriti ebbero le cure di emergenza in quell'edificio che ben si prestava, per la sua posizione, a poter accogliere quei feriti senza dare nell'occhio».

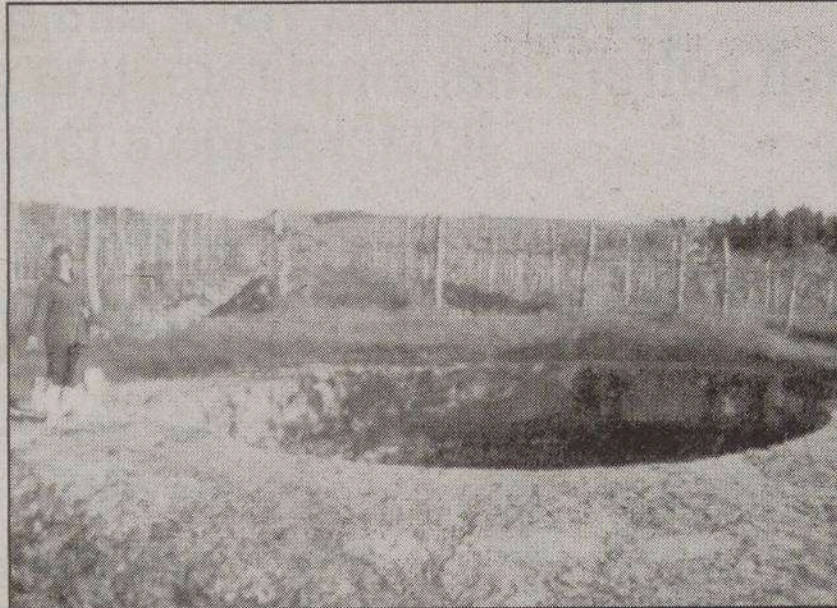
Stener ribadisce che l'immobile fu donato dalla Fondazione all'Azienda sanitaria triestina, per cui chiede: «Per dovere di trasparenza, come furono i passaggi successivi? Sarebbe logico che siano stati gratuiti, come la prima cessione. Allora, potrebbe essere ceduto gratuitamente anche al Comune, che avrebbe solo il carico del restauro dell'immobile».

«E fra i tanti finanziamenti inutili del passato - dice ancora Stener - questo almeno sarebbe produttivo, per scopi sociali o anche sanitari».

s.re.

Si riapre una pagina di storia locale quasi dimenticata

MUGGIA Svelato il mistero di due pozzi in cemento larghi più di 5 metri e profondi circa 4, visibili tra le vigne del promontorio che dà sul mare di Punta Grossa all'estremità della penisola muggesana: lì, più di sessant'anni fa, c'era una batteria tedesca con cannoni da 88 millimetri «rubati» a una corazzata italiana. Claudio Pristavec ricercatore triestino che da anni studia i resti degli insediamenti bellici della nostra provincia, è riuscito a ricostruire la storia di quei manufatti, aprendo una pagina di storia locale quasi dimenticata. «Molti si



Uno dei pozzi in cemento tra le vigne di Punta Grossa

chiedevano - racconta Pristavec - cosa potevano essere quei due pozzi così anomali rispetto alla natura che li circondano. Ho raccol-

to testimonianze e documenti, ho fatto ricerche che mi hanno portato indietro di circa mezzo secolo e ho scoperto che questi pozzi face-

MUGGIA Il ricercatore Claudio Pristavec ha ricostruito la storia dei pozzi in cemento: erano una batteria costiera

I resti di una base militare tra le vigne di Punta Grossa

vano parte di una base militare tedesca risalente alla fine della seconda guerra mondiale. «Tra le testimonianze da me raccolte - continua Pristavec - c'è quella di un ex-comandante partigiano della resistenza, che ha raccolto i documenti di quel tempo. Da una piantina in suo possesso risulta proprio che lì vi era appunto una base composta da quattro piazzole in cemento scavate sulla collina a circa 30 metri dal mare e tutt'intorno vi erano campi minati e postazioni di mitragliatrici nonché una batteria di cannoni da 88 mm, che servivano per difenderle dai

bombardamenti e dagli attacchi aerei; i due pozzi ben visibili a Punta Grossa altro non sono che i resti di quella base militare. Le altre due piazzole evidenti sulla piantina ma ad oggi scomparse devono essere state ricoperte con la terra dai contadini per la coltivazione della vigna».

C'è anche un testimone diretto, il giornalista Dante Di Ragogna: «Le pozze - ricorda Di Ragogna - furono scavate dai noi lavoratori arruolati dai tedeschi nella Todt, organizzazione che prese il nome dall'ingegnere tedesco che la costituì. La Todt arruolava lavoratori in tutt'

Europa per la costruzione e fortificazione di trincee, bunker e ricoveri. Io avevo diciotto anni e per motivi familiari dovetti incominciare a lavorare. Fui arruolato nell'ottobre del 1944 e lavorai presso di loro fino all'aprile del 1945». Continua Di Ragogna: «Eravamo un centinaio addetti allo scavo di questi pozzi, abbiamo iniziato i lavori nell'ottobre del 1944 con il solo ausilio di pale e picconi, sotto le rigide direttive dei tedeschi, le condizioni erano precarie, il cibo era poco e si dormiva in delle baracche al freddo mentre gli alleati mitragliavano la zona. È stata dura.

Una volta io e alcuni compagni abbiamo tentato di scappare, per andare a casa dai familiari a Trieste. Oggi posso dire per fortuna che c'era uno dei soldati tedeschi a vigilare la zona che bloccandoci ci hanno salvato la vita perché attorno vi erano solo campi minati. Tengo un diario di quei giorni e molte sarebbero le cose da raccontarle».

«Queste pozze - spiega ancora Pristavec - erano destinate al posizionamento di 4 cannoni antiaerei recuperati dai tedeschi dalla corazzata Impero, unità da guerra che dopo essere stata portata da Genova a Brindisi,

con l'idea di finire l'allestimento, fu trasferita a Trieste e ormeggiata nell'attuale Molo Quinto. I suoi cannoni di grosso calibro furono tolti dai tedeschi e mandati nelle fonderie della Germania. Quattro torri dei pezzi antiaerei, invece, furono sollevate col pontone gru Ursus, e allocate nei pozzi di cemento che ne consentiva la rotazione a 360 gradi. La base militare dell'esercito tedesco, conclude il ricercatore, fu infine occupata dai partigiani jugoslavi, i quali dopo la guerra rottamarono i cannoni per utilizzare il metallo».

m.c.

Caro, abbiamo bisogno
di un' altra auto!

Con il nuovo anno
cambio l'auto...

Vorrei provare
la nuova Corsa.

La vecchia
mi ha stufato!

Allora si va da Panauto.

Agila



Corsa



Meriva



Zafira



Astra SW



Panauto

Piu' soluzioni per l'auto.

PANAUTO TRIESTE BOATO CAR MONFALCONE PANAUTO MARIANO DEL FRIULI

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Iniziativa della Confcommercio: presidente Massimo Donda

Costituito a Trieste il sodalizio che riunisce la botteghe storiche

Gli antichi luoghi del commercio e le botteghe storiche sono la testimonianza di un passato prezioso nella storia di Trieste. Spesso dimenticati e travolti da nuovi esercizi, stanno conoscendo oggi una nuova primavera, attraverso una serie di iniziative mirate alla loro tutela. Per dare maggiore visibilità e prestigio agli antichi mestieri e ai locali, la Confcommercio di Trieste ha costituito un'associazione - parallela a quella ufficiale del Comune, alla quale possono essere iscritte le «botteghe» che rientrano nei parametri stabiliti dalla legge regionale 29/2005 sugli esercizi storici - che vanta ad oggi 33 associati, su oltre 50 esercizi censiti ufficialmente.

Presidente del comitato per la promozione delle «Botteghe Storiche», Massimo Donda, titolare dello storico negozio di calzature di Largo Barriera, fondato nel lontano 1887 dal bisnonno Giuseppe. Del direttivo fanno parte Francesco Janesich (vice presidente

vicario) della gioielleria Leopoldo Janesich 1835, Guido Cabez, titolare del negozio di casalinghi di Opicina, Massimiliano Du Ban e Jolanda Piccoli, rispettivamente proprietari della Farmacia Picciolla «Alla Croce Bianca» e del negozio Guina.

«Al di là del valore intrinseco di un esercizio commerciale storico - spiega il neo presidente Donda - rappresentato da elementi oggettivi quali possono essere gli arredi d'epoca, la struttura architettonica conservata nel tempo, le insegne o le vetrine, le antiche botteghe sono la mappa storico-culturale della città». Sono molte le regioni che hanno già imboccato la strada della valorizzazione degli antichi mestieri, quale strumento di attrazione turistica per le città. Guarda in questa direzione anche l'associazione promossa da Confcommercio, come sottolinea Donda: «Trieste vanta più esercizi storici della grande Milano, che è da tempo attenta a presentare

di sé un'immagine legata alla tradizione, quale simbolo di esclusività e qualità. Il nostro obiettivo - prosegue Massimo Donda - prevede anche un auspicabile collaborazione con gli assessorati al Turismo e agli Eventi. Infatti, sono certo che per la città sarebbe un'ottima opportunità inserire Trieste antica città mercantile tra le proposte turistiche».

Quali sono i parametri per poter essere fargati «Bottega Storica» e far parte delle associazioni? Al primo posto c'è la longevità d'esercizio, che non dev'essere inferiore ai 60 anni d'ininterrotta attività alle spalle, inoltre l'edificio che lo ospita, dev'essere di comprovato pregio architettonico, e se gli arredi sono di valore storico-artistico, ancor meglio. Delle antiche botteghe fanno parte i negozi di vendita al dettaglio, le aziende di produzione di alimentari o forniture di servizi, e naturalmente non potevano mancare i caffè, le trattorie e le locande.

Patrizia Piccione

Attività varie

Al Granzo
Antica Trattoria Suban
Antonio Bosco
Calzaturificio Donda
Cobez Snc
Ditta Sessi
Ditta Mameli Castiglioni
G. Rosini
Gioielleria Janesich
Guina
La Bomboniera
Libreria Antiquaria «Umberto Saba»
Marchi Gomma
Monti
PasticcERIA Penso
PasticcERIA Pirona
Rigutti Abbigliamento
Roli Poniz
Smolars

Farmacie

Walter e Tullio Bassanese
Federica e Mario Suban
Fabio Bosco
Massimo Donda
Guido e Lucio Cobez
Livio Sessi
Maria Pia Castiglioni
Roberto Rosini
Francesco Janesich
Jolanda Seveglievich
Gaetano La Porta
Mario Cerne
Giovanni Marchi
Gabriele Leonori
Antonello Stoppa
Cristina De Marchi
Franco Sterpin Rigutti
Laura Poniz / Gianfranco Poniz
Gianni Paladini

Al Due Mori
Al Corso
Al Redentore
Al San Lorenzo
Al Sant'Andrea
Alla Borsa
Alla Redenzione
Alla Salute
Alla Testa d'Oro
All'Ingea
Bisioletto All'Orso Nero
De Leiternburg
Picciola Alla Croce Bianca
Sponza «A San Giuseppe»

Giulio Longo
Tullio Barich
Elena ed Elisabetta Tinarelli
Maria Luisa Bruna Politti
Guido Matteo Debasio
Raffaella Pines / Umberto Cavedon
Milena Rustia Ota
Alessandro Candiani
Chiara Tognatti Giacometti
Giuseppe Tomsich
Adriano Marzini / Chiara Bledig
Basiliola de Leiternburg
G. Du Ban
Maria Teresa Cadore

Quali sono i tipi di esercizi che hanno aderito e vantano più di 60 anni d'attività

Le più tradizionali sono le farmacie

Sono veramente molti gli esercizi d'epoca che hanno caratterizzato la storia del '800 e del '900 triestino e che ancor oggi, grazie ad una politica di valorizzazione di questi pregevoli luoghi del commercio, danno lustro e atmosfera alla città. Con queste iniziative, oltre alla pura conservazione della memoria storica commerciale cittadina, si cerca di contrastare il fenomeno diffuso della cessazione delle attività d'epoca, dovuto alla sempre maggiore presenza di negozi di grandi catene di diffusione, che hanno

la possibilità finanziaria di sostenere dei costi di gestione elevati. Spiccano le farmacie tra le botteghe antiche che hanno aderito al comitato della Confcommercio di Trieste, la maggior parte delle quali ha mantenuto intatti i tipici arredi, con i cassetti per le erbe, i pestelli, i vasi di ceramica e gli alambicchi. Tra le tante che hanno mantenuto il loro passato, ci sono la farmacia «Alla Testa d'Oro», Bisioletto «All'Orso Nero», poi la farmacia del dottor Sponza «A San Giuseppe», la centralissima farmacia «Alla Borsa» e «Al Due Mori».

Sono «botteghe» vere e proprie di grandi dimensioni Marchi Gomma, la cartoleria Smolars, Antonio Bosco e il negozio di biancheria per la casa Monti. Anche la tradizione dolciaria è ben rappresentata nel gruppo delle storiche con la Pasticceria Pirona e con La Bomboniera di via XXX Ottobre. L'Antica Trattoria Suban, sul colle di San Giovanni, datata primi del novecento, insieme al ristorante sulle Rive «Al Granzo», fa parte invece dei locali di antico ristoro della città.

pa.p.

Università: concluso il Master in Yachts & Cruise Vessels Design

Progetti per barche da sogno



I professori Borruso (a sinistra) e Grossi (a destra) alla premiazione

Dalla ristrutturazione di vecchi rimorchiatori, capaci di diventare eleganti e moderni mezzi navali, alla progettazione di yacht giganti e al progetto dei cabinati del futuro. Sono questi alcuni dei temi sui quali si sono sbizzarriti i 14 studenti che hanno superato l'esame finale del corso denominato «Master in Yachts & Cruise Vessels Design». Organizzato dalla nostra Università, con il supporto tecnico della Fincantieri e quello finanziario e istituzionale della regione Friuli Venezia Giulia, il master era destinato alla formazione di professionisti intenzionati a specializzarsi nel comparto della nautica e, in special modo, nella progettazione degli interni e dello skyline, nel design, nell'allestimento e nelle problematiche socioeconomiche del mezzo marino, con particolare riguardo alle grandi imbarcazioni da diporto e alle navi passeggeri.

Lo hanno frequentato 14 laureati, che sono stati premiati, nel corso di una breve ma significativa cerimonia, svoltasi nell'aula «Cammarata» del Rettorato in piazzale Europa. Hanno consegnato il riconoscimento l'ex rettore e attuale preside della Facoltà di architettura, Giacomo Borruso, e il preside della Facoltà di ingegneria Roberto Camus, che hanno avuto parole di elogio per l'impegno dimostrato dai giovani che hanno frequentato il corso.

Nei dodici mesi di percorso formativo, i partecipanti, oltre alle lezioni in aula, tenute da docenti dell'Università, da esperti del settore e da dirigenti della Fincantieri e di società armatrici, hanno potuto acquisire anche una formazione sul campo, frequentando tirocini mirati presso aziende del comparto nautico.

«La maggioranza dei partecipanti - ha commentato il professor Franco Grossi, coordinatore del master, assieme al collega, professor Carmelo Chiaromonte, mentre direttore accademico era il professor Giovanni Fraziano - può contare su concrete e immediate possibilità d'impiego». Le attività didattiche sono state suddivise in due macro aree, quella progettuale e quella storica, socio economica, in modo da contemplare anche una vera e propria attività progettuale. Particolare importanza è stata riservata a tre tematiche di rilevante interesse per gli armatori e per i cantieri: gli aspetti ergonomici della nave, per un progetto centrato sui passeggeri, le componenti tecnologiche, con riferimento ai «Les» (Local Entertainment Systems), destinate a una migliore fruizione della nave da parte del passeggero e i nuovi scenari d'utilizzo del mezzo marino e gli strumenti di marketing inerenti alla predizione di mercati futuri.

U.S.

TRIESTE TRASPORTI
Trieste Trasporti spa
Via dei Lavoratori 2
34144 Trieste
Telefono 040 7795111
Fax 040 7795257
N. Verde 800 016675
mail@triestetrasporti.it
www.triestetrasporti.it

*La Trieste Trasporti
augura a tutti i clienti*

Buone Feste

*Continuate il vostro viaggio
assieme a noi,
lungo gli oltre 340 chilometri
della rete provinciale,
sulla flotta più giovane d'Italia*

...anche nel 2007, lasciatevi trasportare

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.45
tramonta alle 16.28
LA LUNA: si leva alle 12.02
cala alle 0.41

52.a settimana dell'anno, 362 giorni trascorsi, ne rimangono 3.

IL SANTO

Innocenti martiri

IL PROVERBIO

Mania di grandezza e amicizia non sono mai in società.

FARMACIE

Dal 27 al 30 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

via Mascagni 2 tel. 820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Tele-
vita.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - quasti 800 152 152

Acis soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

800 99 11 70

Sanità Numero verde 0432/562572-562582

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780



Vieni a scoprire
tutte le incredibili
occasioni tra gli
oltre 10.000 occhiali
delle migliori griffe

AUGURI DI BUONE FESTE

Mostra al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto: durerà fino al 31 gennaio

Cartoline, giornali e documenti sulla Grande Guerra

In tempi dove i nuovi media consentono una comunicazione rapida e estremamente diversificata, la mostra «La Posta e la Grande Guerra» offre ai suoi visitatori numerosi motivi di riflessione su come all'inizio dello scorso secolo lettere e cartoline fossero l'unico mezzo per parlarsi a distanza.

L'inedita rassegna di documentazione storica posta curata da Chiara Simon con i contributi dei collezionisti Michele Amorusi e Lino Feliciani di Trieste e Luigi De Paulis di Codroipo, è stata allestita al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1.

«La prima Guerra Mondiale per il suo carattere di assoluta novità rispetto a

qualsiasi esperienza bellica precedente - afferma la Simon - che del Museo Postale è pure la curatrice - porta a estendere l'organizzazione militare anche nei vari settori della vita civile, uno dei quali è proprio la Posta. Con i suoi vasti fronti di scontro - continua la curatrice - la Posta Militare si trovò a dover fronteggiare un lavoro imprevisto per le quantità inviate.

Lettere e cartoline erano un'autentica boccata di ossigeno per i soldati al fronte, e il documento postale diverrà per i posteri una sor-

ta di "inviato in prima linea" dal quale trarre notizie importantissime sul conflitto».

La cartolina inoltre, durante il periodo bellico, venne stampata in grandi quantità diventando un formidabile mezzo pubblicitario per far conoscere i volti dei governanti, dei capi militari e dei principali luoghi di combattimento. Nella rassegna

consegnata dalla Simon, oltre a cartoline, giornali e diversi documenti, spicca la sezione dedicata a quei piccoli viaggiatori che divennero un mezzo di comunicazione molto valido nelle città occupate del nemico. Di sicuro interesse pure le sezioni della rassegna dedicate alla corrispondenza delle truppe alleate in Italia (inglesi, francesi, statunitensi e cecoslovacchi).

Per informazioni sulla mostra, visitabile tutti i giorni della settimana sino al 31 gennaio, domenica compresa, dalle 9 alle 13 (esclusi Capodanno e Epifania), è possibile rivolgersi allo 040/6764294, oppure all'email museopostaletrieste@posteitaliane.it



Un bersagliere in bicicletta in una delle cartoline in mostra



m.l. Tenera cartolina d'epoca con i fidanzatini

GLI ADDII

Maria Caris

Maria Caris era nata a Trieste nel 1929; trascorse la sua infanzia e la giovinezza soprattutto in compagnia della sorella Eleonora, cui fu molto legata. La sua fu una vita semplice e concreta; una vita che lei seppe sempre affrontare con serenità e coraggio, anche nei momenti difficili che inevitabilmente costellano il passare degli anni. Trovò lavoro all'ospedale e al Maggiore trascorse circa vent'anni, svolgendo con puntigliosa diligenza i suoi compiti. Si era sposata con Natale Bordon nel 1954: erano gli anni del

dopoguerra, con le difficoltà della ricostruzione e l'entusiasmo di poter costruire un futuro solido.

Maria Caris divenne madre di Fabio e al figlio dedicò davvero tutta se stessa, per dargli il meglio di quanto era nelle sue possibilità. La vita di Maria Caris trascorse dunque tra i lavori consueti della routine domestica e i sereni momenti del tempo libero, sempre all'insegna dell'altruismo, non solo nei confronti dei suoi cari, ma di tutte le persone di cui era amica. Divenne nonna di Deborah ed Emanuele e l'affetto per loro fu straordinario; vedeva infatti nei nipoti il senso della continuità della sua vita. Lei intanto continuava ad essere un punto fermo per tutti: solare e gioiosa, era il perno della sua famiglia e di quella del figlio: sapeva farsi carico dei bisogni e dare con amore le giuste risposte. Fino a qualche giorno fa.



MATTINA

Musei aperti

Musei aperti per le feste: civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) e il Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» (palazzo Gopcevic, via Rossini 4) saranno aperti al pubblico al 14 gennaio a ingresso gratuito con il seguente orario: 9-17 tutti i giorni (chiuso 31 dicembre e 1 gennaio).

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo di via S. Anastasio 14/A alle 9 del gruppo di via P. Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Biblioteche e archivi

La Biblioteca dei civici musei di Storia e arte (via della Cattedrale 15) rimarrà chiusa da oggi al 7 gennaio per i consueti riordini del patrimonio, mentre la Biblioteca, la Mediateca «Riccardo Gmeiner», gli Archivi e il Centro di documentazione del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» (palazzo Gopcevic, via Rossini 4) saranno aperti al pubblico a partire da lunedì 15 gennaio, il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 16, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 13.

Mosaico di culture

Nell'ambito di «Trieste mosaico di culture» organizzato da Altamarea oggi alle 9.30 a palazzo Galatti incontro con la guida e inizio della visita. All'Antico Caffè San Marco alle ore 17.30 concerto «Trieste Swing» con i Bandomat.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon viale d'Annunzio 47, tel. 040/398700; via Pendice Scoglietto 6, telefono 040/577388.

Museo ferroviario

Per il periodo delle festività natalizie il Museo Ferroviario di Campo Marzio sarà eccezionalmente aperto da oggi a domenica con orario 10-13.



POMERIGGIO

Costituzione: incontro

Oggi alle 17 alla Casa del Popolo «Antonio Gramsci» di Pontiana (via Pontiana 14, bus 10 e 1) riflessione sul te-

ma: «Costituzione e democrazia» (pace, lavoro, giustizia sociale). Partecipano: Kristian Franzil (consigliere regionale), Alex Cogliatti (sacerdote), Renato Olivares (giornalista), Claudia Cernigoi (storica), Marino Bergagna (presente) il dvd «Il signor Rossi e la Costituzione» di e con Paolo Rossi; jazz e poesia con Mauro Caselli e Mario Fragiaco. Coordina Edoardo Kanizian.

Marussig al Revoltella

Proseguono anche nel periodo natalizio le visite guidate alla Mostra Piero Marussig. Ritorno a Trieste, appuntamento oggi alle 16. Curatrici: Serena Paganini, Vanessa de Renzi, Beatrice Giorio e Danica Krstic. Le visite saranno effettuate per gruppi non superiori a 25 persone. Si consiglia la prenotazione. Durata: 45 minuti circa.



CERCASI

OCCHIALI. Smarrito la vigilia di Natale un paio di occhiali da vista color rosa zona Cavana. Prego chi li avesse ritrovati di telefonare allo 040/815248.

GATTO. Offro ricompensa a chi sapesse darmi notizie del mio gatto, sparito la vigilia di Natale in via Zanella (zona Università). Si chiama Chino, è nero con collare rosso e medaglietta. Tel. 040/575542 o 335/7060806.

CHIAVI DI CASA. Ho smarrito le mie chiavi di casa il giorno venerdì 22 dicembre, suppongo nella zona compresa tra via Cellini, via Ghega (stazione) e Roiano. Si tratta di un portachiavi nero, con la scritta Sisley, chiuso con la lampo. Sarei grato a chiunque lo avesse rinvenuto. Per contatti telefonici, chiamare il numero: 040/421882 ore pasti.

TESTIMONI. Cerco testimoni dell'incidente avvenuto lunedì 17 luglio 2006, verso le 9.40, quando alla guida della mia Matiz (colore argento) alla fine della via del Destriero (all'altezza del n. 2), in prossimità dell'incrocio con la via dell'Ippodromo venivo urtato da una Suzuki (colore bordeaux) in procinto di posteggiare. Prego cortesemente telefonare allo 040-767217.

BUSTA. Smarrita mercoledì 20 dicembre una busta scozzese contenente un telefonino Nokia e una coroncina del rosario, zona Rive, via Rossini o alle Torri d'Europa. Caro ricordo. Ricompensa tel. 335-6085145. Buon Natale e buon anno 2007.

GIOIELLO. Orecchino in argento di forma triangolare con piccole pietre colorate smarrito martedì 19 dicembre tardo pomeriggio, in salita di Grotta presso scuola «Saba» o piazza Oberdan pressi Regione-Harry's bar. Tel. 347-0035962, 338-6062486 Elena. Grazie, ricompensa.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

28 dicembre 1956

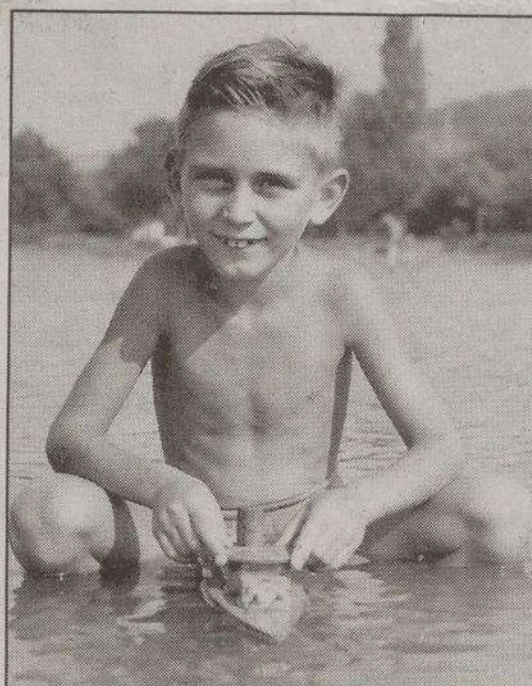
► Natale gioioso anche per i bambini degenti all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo e Aglaia Manussi» nel consueto appuntamento di Santo Stefano, con gli abeti addobbati ed i presepi allestiti nelle corsie. Quest'anno anche un grande circuito di trenini elettrici, allestito nel grande atrio d'ingresso, dono del barone Rodolfo Parisi.

GLI AUGURI



Marina, 50 anni

Anche tu sei arrivata a metà secolo! Auguri da Iccio, Elisa, Andrea, Luna Stefano, Barbara e futuro nipotino



Walter, 60 anni

Anche per lui i re rivai. Augurissimi per i primi 60 dalla moglie Dora, da Cinzia, mamma, amici e parenti tutti



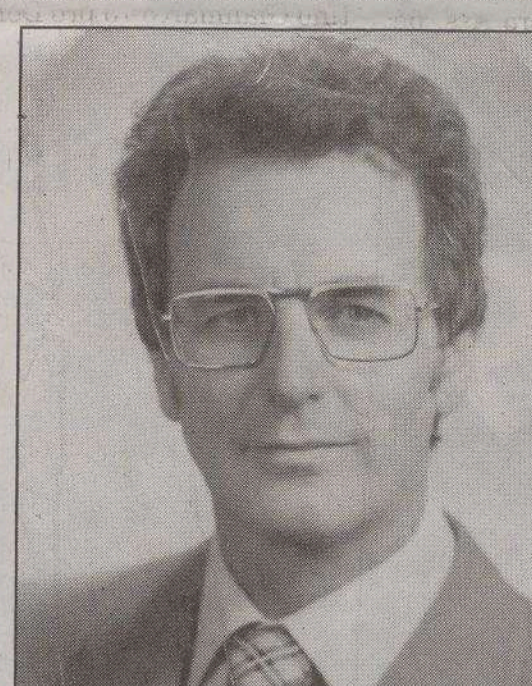
Luisa, 50 anni

Auguri da mamma, marito Sergio, figlia Cristina con Lorenzo e Gianluca, da Marina e Michele e parenti tutti



Fabio, 50 anni

Tantissimi auguri a Fabio da Daniela, Sara e Marco, la mamma, la suocera, gli zii e tutti gli amici



Renato, 80 anni

A Renato che ha raggiunto il bel traguardo degli 80 tanti auguri dal fratello Alberto e dai parenti tutti



Tiziana e Renato, 25 anni

Tante felicitazioni per le nozze d'argento dai genitori, dai figli Davide e Stefano, dai parenti e dagli amici tutti



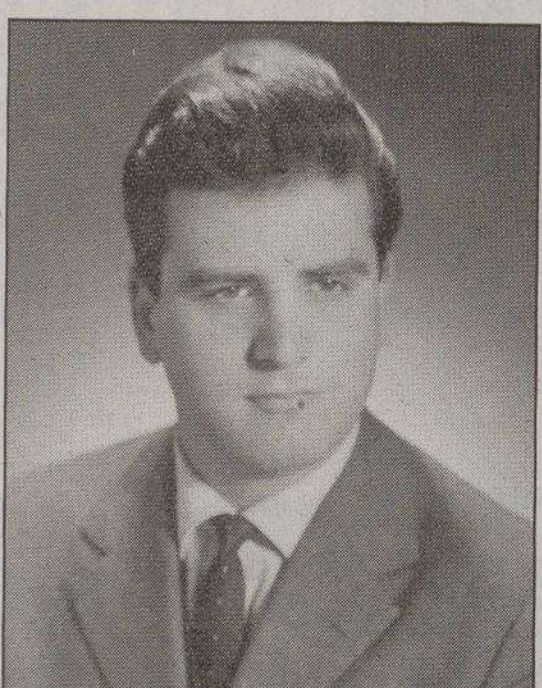
Sergio, 50 anni

A Sergio che taglia il traguardo dei 50 anni tanti cari auguri da Christian Maura parenti e amici



Romeo, 70 anni

Tanti auguri dalla moglie Ventina, dal figlio Roberto, dal papà Giuseppe e dai parenti tutti



Franco, 70 anni

Per il settantesimo compleanno auguri di un mondo di bene al «vecio» Franco dalla moglie Laura e dalla figlia Elena



Gianpaolo, 50 anni

Tanti auguri dalla moglie Nadia, dalla figlia Mary Joe, dalla mamma e dal papà insieme ai parenti tutti



Paolo, 60 anni

Tanti auguri dalla moglie Luciana, dal figlio Alessio con Chiara, Silvia, Riccardo e tutti gli amici e i parenti



Annamaria e Aldo, 50

Nozze d'oro per Annamaria e Aldo con gli auguri di Tamara, Massimo, Chiara, Davide e Flavio con Wanda

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Festa danzante per nonni e nipoti

Lo Spazio Gioco Pollicino e la Società Cooperativa Sociale l'Albero Azzurro in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali dei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico organizzano «E... venti di festa» nella giornata di sabato 30 dicembre, dalle ore 16 alle ore 20.

TECNO SECURITY

e Multimedialità informatica srl
antifurto per ville - abitazioni - negozi

KIT BASE
SISTEMA POWER MAX... e altri prodotti
**PRENOTA IN DICEMBRE
SCONTI DAL 20% AL 30%**

Via Fabio Severo, 31 - 34133 TRIESTE
Tel. 040 636240 - 040 636255 - Fax 040 636280
tecnosecurity@hotmail.it



Laurea



Dal lontano premio vinto nell'anno 1993 con un tema scolastico sul Natale all'attuale laurea in «scienze giuridiche» con 110 e lode, la Dott.ssa Federica Furfaro continua la sua brillante carriera con gli affettuosi auguri di mamma e papà per un futuro di crescenti soddisfazioni.



IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Le elargizioni dei lettori

- In memoria di Carlo Boccacini per il II anniv. (28/12) da Mary e Renata Ianoerco 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Mario Buffa dalla famiglia Ronco-Selinger 60 pro parrocchia S. Vincenzo di Paoli.
- In memoria di Mario Cosutta nel XII anniv. (28/12) da Nilda Capponi 50 pro Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
- In memoria di Gilda Kreis-Sampietro (28/12) dalla figlia Gerner nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Severino Candotti per il S. Natale dalla moglie e dal figlio 50 pro Airc.
- In memoria di Carla e Giovanni Cimolino per il S. Natale dalla nipote Silvana 15 pro chiesa San Vincenzo di Paoli.
- In memoria di Claudia e mamma da Ileana e papà 50 pro Astad.
- In memoria di Marina Zorini per l'anniv. (28/12) dalla moglie, dalla figlia Mariuccia e dalla nipote Marina 75 pro Pro Senectute.
- In memoria di Vittoria Carpinieri nel III anniv. (25/12) da Antonia Zinato 10 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Salvatore Colletta per il compleanno (25/12) dalla moglie Ester 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ester Salonicchio per l'anniv. (25/12) da Gall 10 pro Comunità ebraica.
- In memoria di Alice e Giuseppe Bonan (26/12) e Germana Bassanese da Laura Bonan 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad, 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Ferruccio Latzel nel XX anniv. (26/12) dalla moglie Liliana e la figlia Alessandra e famiglia 50 pro Unicef, dalla nipote Elena e famiglia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della mamma di mons. Ragazzoni (27/12) da Maria Grazia Luttini 20 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Angelo Duvier nel XVII anniv. (12/12) dalla figlia Ester 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pino Ramondino da Edda Celin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il 55.º anniv. di matrimonio di Italia Bridiga e Giorgio Ferluga 50 pro Domus Lucis, 50 pro Pro Senectute, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Liliana Vigni da Fabio Sattler 20 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Milena Anici per il S. Natale da Mariuccia e Patrizia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Albina Ladich ved. Duvier per il S. Natale dalla figlia Ester 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del marito Luigi, dei figli e della sorella Carmela per il S. Natale da Palma Straniero Filannino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppina Marzari per il S. Natale dalla figlia 10 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Rudi e Giorgio Marzari per il S. Natale dalla sorella 15 pro Airc.
- In memoria dei propri cari per il S. Natale dalla fam. Chmet 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari per il S. Natale da Giorgio Rigutti 50 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale dalle fam. Paliaga-Bertolini 30 pro Opera Villaggio del fanciullo (don Vatta).
- Per il S. Natale da N.N. 100 pro chiesa Madonna della mare.
- In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 20 pro Ana, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvia Apollonio e Luigi Gherisich da Marina 100 pro Frati di Montuzza (Natale per i poveri).
- In memoria di Gino Bassan per il S. Natale dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Natale Bernich, Caterina e zii, zia, per il S. Natale dalla nipote Rita 30 pro Famiglia Umaghesa.
- In memoria di Romano Orlando per il S. Natale (25/12) dalla moglie, dal figlio Massimo, Raffaella e nipotino Gianmarco 20 pro Agmen.
- In memoria di Tina e Raimondo Orlando per il S. Natale (25/12) dalla figlia, nipote Massimo, Raffaella e pronipotino Gianmarco 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Anna Pasoli.
- Per il Santo Natale da Maria e Silvana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per celebrare il Santo Natale da Amarilli Trevisani 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
- Per il Santo Natale da Anna Rosa e Lucio 25 pro Missione Kenya Yamurai, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad, 25 pro Gattile di Cociani.
- Per il Santo Natale da N.T. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da Emma e Walter 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- Per il Santo Natale da Crat Autorità portuale 400 pro Convento frati minori Cappuccini.
- Per il Santo Natale da N.N. 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da Liliana e Silvana Pertot 50 pro Chiesa Madonna del mare.
- Per il Santo Natale dal personale ditta Monti 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da N.N. 30 pro Ospedale Maggiore (giardino).
- In memoria di tutti i nostri defunti da Pia e Bruno 10 pro Educandato Gesù Bambino, 25 pro Astad.
- In memoria dei propri defunti da Lucia 50 pro Cav, 50 pro Domus Lucis, 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Licia e Roberto Curci 100 pro gatti di Cociani.
- In memoria di tutti i propri cari defunti per il S. Natale da Giovanna Imperatori e Duilio Gasparini 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di mamma Renata e cari defunti per il S. Natale da Betty 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Maria e Ignazio Scodrig per il S. Natale dai figli Loredana e Giorgio 50 pro parrocchia Ss Ermacora e Fortunato (don Alessandro).
- In memoria di Paolo Tauri per il S. Natale da mamma e papà 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria di Silvestro e Nada Vianelli per il Santo Natale dal figlio Mario 50 pro Conferenza di San Vincenzo (aiuto alla vita), 200 pro Conferenza di S. Vincenzo (riscaldamento per i poveri), 100 pro Conferenza di S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Missione trinitaria in Kenya).
- Per il Santo Natale da Nidia e Remigio Coloni 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da E. Furlan 15 pro Enpa.
- Per il Santo Natale da Giorgia Laghi 5 pro Centro Tumori, 5 pro Domus Lucis, 5 pro Ass. Donatori organi, 5 pro Com. S. Martino al campo, 5 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Per il Santo Natale da S.S.D. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da un gruppo di mamme 150 pro Ass. Abc Burlo.
- In memoria di tutti i nostri cari defunti da Rita e Luciano 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Eda e Fabio 100 pro Lakshmi's Friends (India), 100 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria dei miei cari defunti per il S. Natale da L.M.S. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Novella 50 pro Pro Senectute, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Sergio Chebat dalla sua Giuliana 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ermanno Comar e Maria Caterina per il Santo Natale dalla nipote Anita e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Albina e Antonio Fatutta in occasione del S. Natale dal figlio Paolo 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Franco Gabrielli dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Costa Gladalu per il S. Natale da Rita e Bruno 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria delle famiglie Gustin e Birs per il S. Natale 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bianca e Andrea Locucco dalle figlie 100 pro Domus Lucis, 100 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Giorgio Nardo in occasione del Natale (24/12) dalla moglie Mirella e dalle figlie Daniela e Barbara 50 pro Casa di Natale (Aviano).
- In memoria di Giuseppe Opasich (Pino) per il S. Natale dalla sorella Maria Opasich ved. Zorini 25 pro Unitalis.
- In memoria di Armando Piceni dagli amici Alma, Loly e Nevio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei defunti del-

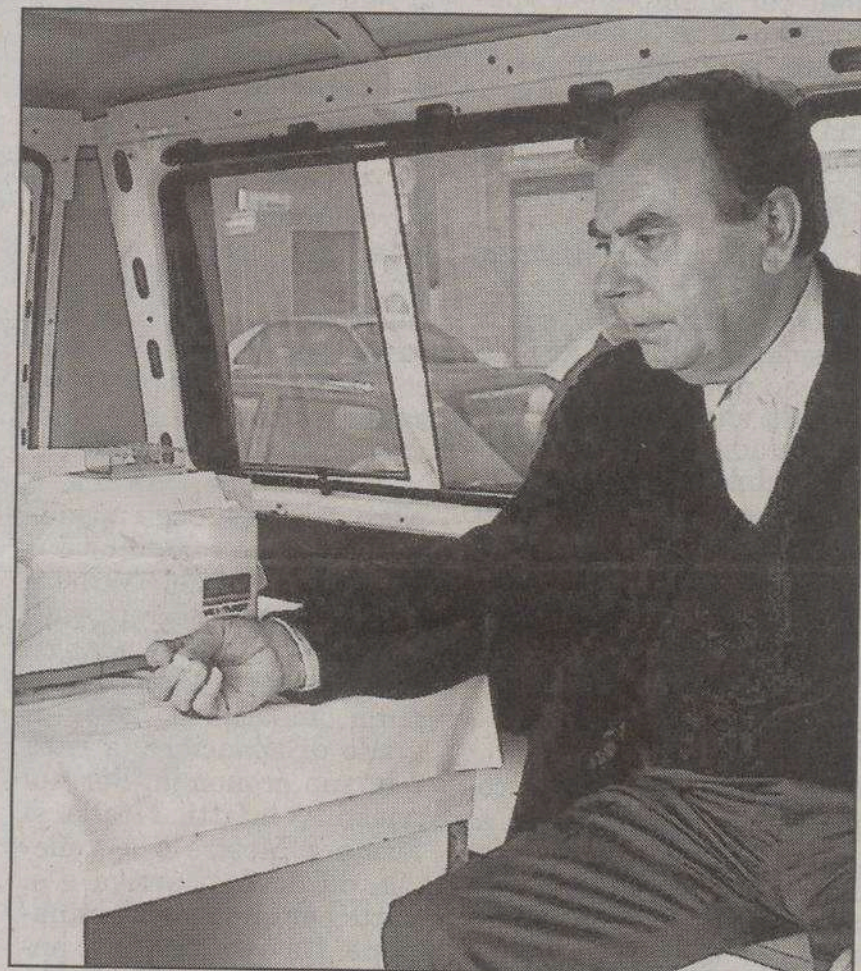


La mensa dei frati di Montuzza cui vanno molte offerte



La fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo

- In memoria di tutti i nostri cari defunti da Rita e Luciano 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Eda e Fabio 100 pro Lakshmi's Friends (India), 100 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria dei miei cari defunti per il S. Natale da Lucia Zelenca 50 pro Chiesa frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei cari defunti per il S. Natale da Marina C. 100 pro Frati di Montuzza, 100 pro don Mario Vatta, 100 pro Domus Lucis, 50 pro Astad, 50 pro Gattile Cociani.
- Per il S. Natale da Stella Grassi 20 pro Istituto Rittmeyer.
- Per il S. Natale dalla sig. Desà 10 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale da Albina Moseni 10 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale da Irma Moro 10 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale dalla fam. Gabric 20 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale dalla fam. Müller-Rossetti 20 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale da Andrea Müller 10 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale da N.N. 50 pro Com. Martino al Campo.
- In occasione del S. Natale dalle fam. Fragiaco Crebel 50 pro Domus Lucis.
- Per il S. Natale da Guido Viezzoli 100 pro Com. S. Martino al Campo.
- Per il S. Natale dalla V A femminile del 1950 160 pro Agmen, 55 pro Gatti di Cociani.
- Per il S. Natale da un gruppo di amiche 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Sergio Bovani da Rossana Marussi e Federico Valentini 20 pro Unicef.
- In memoria di Fiorenza e Livio Busato per il S. Natale dalla figlia 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Giovanna Gabrielli e Giulia Stogaus da Rossana Marussi e Federico Valentini 20 pro Ass. Azzurra (Malattie rare), 15 pro Enpa.
- In memoria di Guido e Arturo per il S. Natale 20 pro Via di Nale, 20 pro Aifo, 20 pro Ass. Madonna di Fatima, 20 pro Spam, 20 pro Ass. Papa Giovanni XXIII.
- In memoria di Giovanna, Edda, Riccardo Lunardelli da Fioretta, Umberto, Massimo, Fiorella 40 pro Fond. Ota, Luchetta, Hrovatin.
- In memoria di Edi Norbedo (per il S. Natale) dalla figlia Patrizia 30 pro Agmen.
- In memoria di Angela e Luigi Osimani per il S. Natale dalla figlia Lia 12,50 pro Villaggio del Fanciullo, 12,50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Paluello per il S. Natale da mamma e papà 100 pro Ass. fibrosi cistica.
- Per il S. Natale da Renato Pini dai nipotini Nicolò e Carlo 30 pro Pro Senectute (un posto a tavola), 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Giuseppe e Giovanna Valentini da Rossana Marussi e Federico Valentini 25 pro Airc.
- In memoria di Simone Bembo da Sergio Kresevic 50 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Giorgio Carciotti da mamma e papà 25 pro Astad.
- In memoria di Renato Ciacotich dalla moglie 50 pro Unicef.
- In memoria di Walter Galuzzo dal condominio via del Bergamino 20 Ts 130 pro Airc.
- In memoria dai genitori, fratelli e sorelle da Mafalda 20 pro Ass. Amici del cuore,
- 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Sogit, 20 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Grego da Elda Tolomelli 25 pro Chiesa di Roiano.
- In memoria di Marino Marzani dai condomini di via Flavia 22 115 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Modra Mauri da Nicles e familiari 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Nider da Antonio Coslovich 50 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Arrigo Petronio dagli amici del circolo M.c.l. 67, da Gianni e Reana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Walter Rossignoli da Alma Viller 20 pro Agmen.
- In memoria di Enrico Sassi dalla fam. Rissolo 50 pro Fond. fra Elia.
- In memoria di Bianca Skerl ved. Cinti da Nada Pelaschiar 25 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Emilio Trampus da Maria, Nada e Rita 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Silvana Turitto dai nipoti Roberto, Furio, Fabio e famiglie 150 pro Airc.
- In memoria di tutti i propri cari familiari defunti da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Franca Savastano 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari da Liliana 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Loretta Carboni dai cugini Licia e Bruno Metton 60, da Laura Lacota e
- pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigia Luccarini dai colleghi del figlio 235 pro chiesa Sant'Antonio Tau-maturgo.
- In memoria di Maria Pia Marcolin dal figlio Stefano e da Mario 50 pro Banca del Sangue.
- In memoria dei genitori Maria e Luciano da Livia, Marina, Fabio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Raoul Paludetto dalle fam. Bertoli, Passon, Filippi, Weber e Pregazzi 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ilario Pelizon da Donato, Elvina Cucchi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ariberta Postogna da Licia, Daniza, Elisabetta, Amelia, Milli, Pia, Romano, Guerrino Sancin 40 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Bruno Radesch da Luciano e Valerio Rusconi 15 pro parrocchia di San Giovanni Bosco.
- In memoria di Renata e Ruggero Reiter dalla figlia e i nipoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Enrico Sassi dalle fam. Rissolo, Poletti, Altamura, Pestrin, Gregori, Bassezzi Guido 130, dalle fam. Sandre, Furlan, Turco, Galvani, Sfrégola, Bassezzi, Poggini, Deana, Fabian 130, dalle fam. Primosi e Makovec 80 pro Fond. fra Elia.
- In memoria di Gianni Sterni da Aldo e Patrizio 100 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Felice Stopar dalla nipote Anna Crismancich 25 pro Ass. Amici del Cuore, 25 pro Fond. Lu-



Controllo cardiaco degli Amici del cuore

- colleghi 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ornella Ciuch dai Vigili del fuoco Muggia 80 pro Progetto India (centro Sakya Kunga Choling).
- In memoria di Giorgio Fragiaco da Alice e Augusto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Crebel Borghello 50 pro Domus Lucis; dai colleghi del figlio Giampiero 255 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Giacomini da Crianda Ganin 90 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Giral di in Pellizzaro da Fabio Sattler 20 pro Airc; da Tullia Maria Giurco 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Grego da Luciana e Valerio Rusconi 15 pro chiesa Sant'Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Ada Illeni dalla figlia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Eva Lautizar dai colleghi U.S. relazioni esterne Lloyd Adriatico 105
- chetta-Ota-D'Angelo; dalla nipote Mara Sirotti e fam. 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo; 25 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Liliana Vigni in Casammasima da Fabio Sattler 20 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Maria Grazia Zadnik in Buzzi dai cugini Marisa ed Enrico Gruen 40 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Sergio Bianchi dai docenti Ipsia Galvani 150 pro Enpa.
- In memoria di Alfonso Delami da Silvana e Grazia Vidmari 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Lidia Durin ved. Zucchi dalle famiglie del condominio «Santa Barbara» (strada di Fiume 167) 180 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Liliana Giacomelli ved. Rizzian da Fulvio e Silva Naperotti 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariuccia Giralda da Elsa Veronese 20 pro Famea piranese.

IL PICCOLO

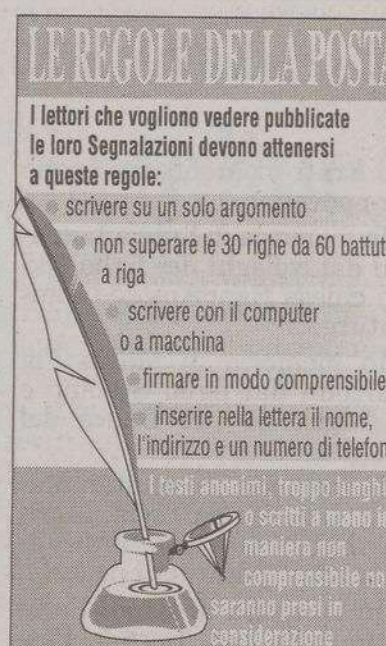
il giornale
della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO



Troppi parcheggi a pagamento

I parcheggi a pagamento servono soltanto ad incrementare interessi privati nei «servizi», senza dare in cambio nessun beneficio né alla città né agli abitanti, già di per sé stressati dal traffico, dai rumori e dall'inquinamento esistente, nonché dall'insufficienza di parcheggio e dall'ossessione delle contravvenzioni. La Giunta Comunale delibera sulla pelle dei cittadini, e tutti dovrebbero «democraticamente» assoggettarsi a tali decisioni senza alcun diritto né agevolazione tariffaria per i residenti, con particolare riferimento a quelli di via Maiolica, di via Pietà e dintorni.

Tra poco tutti i cittadini, senza distinzione, che hanno la sventura, talvolta indispensabile per il proprio lavoro oppure per qualche infermità fisica, o disagio dovuto all'età, dovranno decurtarsi le paghe o le pensioni per adempiere al pagamento di un ticket. Nonostante petizioni, proteste, assemblee, riunioni, oltre a una delibera votata a maggioranza dal Consiglio Circonscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, contro questo provvedimento, la Giunta Comunale ha voluto agire d'autorità, senza considerare i disagi né il diritto di una migliore qualità della vita uguale per tutti i cittadini. Per una città più vivibile bisogna garantire dei servizi efficienti per tutti, e non solo privare il suolo pubblico ai miseri.

Sara Ferro

Un enorme cubo sulla riva del mare

Prima di decidere di costruire un Palacongressi al posto del Magazzino vini e di rendere vana l'impresa compiuta con l'abbattimento della piscina Bianchi, vorrei fare alcune considerazioni. Perché fare un grosso investimento per edificare un enorme cubo, già

di per sé discutibile, ma che situato in riva al mare costituirebbe un vero pugno nell'occhio? La soluzione mi sembra invece a portata di mano: basterà cambiare il «Salone degli Incanti» in «Salone degli Incontri» e, con qualche modifica strutturale, si avrà il Palacongressi bello e pronto. Capisco che è dura ammettere di aver sbagliato tiro, nella destinazione ad area espositiva decisa per la Pescheria, ma nessuno potrà biasimare un'onesta presa di coscienza del fatto che qualsiasi mostra si perde letteralmente in quell'immenso spazio vuoto.

Se poi si entra nella logica di riutilizzare gli edifici esistenti, c'è un'altra carta da giocare: la vituperata Sala Tripovich, senz'altro favorita per la sua posizione a ridosso di ogni punto d'arrivo degli auspicati congressisti.

Così sarebbero tutti contenti: i fautori della «vocazione congressuale» della città, i cittadini che non vedrebbero sconsigliata la passeggiata sulle Rive con il panorama sul Golfo e anche la Fondazione Crt, che potrà non solo «regalare» alla città un Palacongressi, ma anche far «fruttare» il Magazzino vini come centro polifunzionale per la nautica e la Marina S. Giusto, sua naturale e più ovvia destinazione.

Emilio Medici
per il Comitato cittadino
per la Difesa delle Rive

Trasporti: Trieste sempre più isolata

Ho l'impressione che per Trieste la coperta sia sempre troppo corta, visto che la Finanziaria non sembra tenerne conto né a proposito del Corridoio 5, né per potenziarne i collegamenti ferroviari con Venezia né, verso Est, con la realizzazione della Trieste-Divacia. Così, da porta naturale verso l'Est e, perché no, verso il Nord d'Europa, come sarebbe sua vocazione, questa disastrosa città soffocata dal confine, vittima a Nord e a Ovest degli appetiti più o meno comprensibili del Friuli e del Veneto, esposta alla concorrenza agguerrita della Slovenia, rischia di essere tagliata fuori da qualsiasi progetto in grado di rilanciare la città e la sua economia. Per noi triestini, infatti, l'Italia si ferma a Mestre o a Venezia, da dove si arriva e si parte per qualsiasi destinazione. Da e per Trieste, anche pagando fior di supplementi per linee e treni superevoli, le 2 ore circa per percorrere questi 150 km e

IL CASO

Due inquiline dell'Ater di età avanzata denunciano il loro disagio

Cambio alloggio, lunga attesa

Siamo Silvana Pravisani, 87 anni (madre), ed Egle Cumina, 68 anni (figlia), entrambe abitanti in Strada di Fiume 133, porta numero 8.

Dal 1998 in poi, ripetutamente, abbiamo presentato richieste e abbiamo partecipato a bandi di concorso per ottenere un alloggio migliore in cambio di quello in cui vivevamo e viviamo tuttora.

Nella primavera del 2003 abbiamo avuto la fortuna di aver vinto finalmente il bando e di ottenere quindi l'agognata sostituzione dell'alloggio; però, da quella data a tutt'oggi (dicembre 2006) ci è stato possibile visionare un solo

appartamento, che peraltro esternamente è apparso subito in condizioni davvero fatiscenti e all'interno è risultato in condizioni peggiori rispetto a quello attuale. In pratica, questa «offerta» è risultata una vera e propria «presa in giro».

Più volte abbiamo «visitato» l'Ufficio cambi dell'Ater triestina e innumerevoli sono state le lettere di sollecito inviate agli Uffici competenti affinché venissero segnalate ulteriori proposte di cambio alloggio rispetto all'unica sinora pervenuta. Tutto inutile: anzi, non avendo alcuna conoscenza nell'Ente preposto all'assegnazione

degli alloggi, ci siamo viste superare da decine di persone che avevano presentato domande e partecipato ai bandi (senza vincerci) dopo di noi.

Abbiamo anche individuato tre alloggi che risultavano non abitati o comunque liberi, ma anche queste nostre comunicazioni in merito non hanno trovato alcun riscontro, nemmeno formale, da parte degli uffici a ciò preposti.

In conclusione: vista anche l'avanzata età delle richiedenti, sarebbe possibile «schiattare» in un appartamento migliore di quello in cui ora siamo costrette a vivere?

Silvana Pravisani
Egle Cumina

Perché distruggere la Sala Tripovich?

Periodicamente, come tutte le epidemie, si riaffaccia a Trieste il «Morbo Tripovich», ovvero la smania inconsulta di qualche protetto personaggio politico di «radere al suolo» la Sala omonima a pro d'un faraonico ingresso trionfale della città, cancellandone le storiche memorie in cambio di una «monumentale» testimonianza di discutibili gusti edilizi.

Ho già abusato varie volte dello spazio del nostro quotidiano sull'argomento, per sottolineare la vandalicità di quest'assunto demolitorio che priverebbe la città d'una sala dimostrata «miracolosamente» felice nell'acustica, nella visualità e nella collocazione e suonerebbe ingratissima alla generosità di Raffaello e Banfield che alla città l'ha donata consentendo la sopravvivenza a Trieste dell'attività lirica e concertistica che, senza tale sala, si sarebbe interrotta, probabilmente per non essere più ripresa.

Ma, stavolta, non voglio trattare di ciò, riferendomi piuttosto a un argomento «patrimoniale». Ai tempi della trasformazione dell'Ente lirico in Fondazione privata (1999), essendo indispensabile, per tale nuova Fondazione, poter disporre d'un «capitale sociale» piuttosto consistente, il Comune di Trieste «apportò al patrimonio» di detta Fondazione proprio la Sala Tripovich che, da allora, di tale «patrimonio» fa parte integrante.

Maria Grazia De Corti

Da ciò deriva che il Comune di Trieste non può più disporre a suo piacimento di detta Sala né tantomeno sottrarla alla consistenza patrimoniale della Fondazione Teatro Verdi della quale essa fa parte integrante. Né la Fondazione può lasciarsela «alienare», pena l'impovertimento del proprio patrimonio, con possibili conseguenze di liquidazione della Fondazione stessa. Si rileggano i nuovi nostri «unni» lo Statuto di tale Fondazione e in particolare il Decreto governativo del 15.6.1999 emanato ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo del 23.4.1998 n. 134. Demolire quella sala significa preparare la chiusura del Teatro Verdi.

Fabio Vidali
ex consigliere del Verdi

Tanti i progetti ma il porto langue

Le infinite discussioni sull'eterno problema concernente i destini del nostro Porto si sono intensificate come ogni volta - in vista dell'avvicinamento del presidente. Vorrei qui ricordare due episodi che mi hanno visto, a suo tempo, testimone di altrettanti tentativi di rilancio. Il primo fatto avvenne, credo nel 1973, a Monaco di Baviera quando all'allora presidente Michele Zanetti riuscì di attirare nel nostro Porto una linea di due navi per l'Estremo Oriente. Partimmo per Monaco col coro Il-lersberg, di cui io presentavo i vari brani, e che fece un'ovvia, splendida figura. Gli armatori bavaresi organizzarono una megafesta al-

l'Hotel Sheraton, dove venne invitato tutto il mondo imprenditoriale bavarese. L'entusiasmo era alle stelle, tanto da lasciar dire al ministro del Land, Jaumann, che «Monaco aveva finalmente il suo porto» (si legga: finalmente via dagli odiati «Preussen», cioè il porto di Amburgo). Le navi fecero due viaggi e poi tornarono nella città anseatica. Nel 1991 ero assessore in Provincia; con il presidente Dario Locchi e rappresentanti del mondo economico cittadino ci recammo a Vienna, dove fummo accolti splendidamente dalle varie autorità. Nel corso dell'ultimo incontro a Palazzo Pallavicini il sindaco, dopo aver ricordato i legami storici e affettivi e il fatto che Vienna si trovasse a soli quattrocento chilometri da Trieste concluse il discorso con un per: «Però», disse, «finché le tariffe non saranno concorrenziali noi saremo costretti, a malincuore, a servirvi del porto di Amburgo che dista da noi tre volte tanto». Ecco: la nostra ignavia parte da molto lontano e non vale più la scusa dei tempi delle guerre fredde, quando ci trovavamo in un «cul de sac». Oggi Trieste dispone di uno spazio di influenza maggiore rispetto a quello dello splendore austro-ungarico, eppure continua a languire. Le colpe ricadono su tanti in loco ma, altrettanto, sui vari governi. Quando l'Austria volle darsi di uno scalo l'imperatore rovesciò sulla nostra città valanghe di mezzi, finanziari e legislativi. Quando Tito volle creare il porto di Capodistria fece altrettanto. L'indimenticabile Aurelia Gruber Benico, che vedeva lontano, nel 1977 fece venire a Trieste l'ambasciatore cinese, prospettandogli l'idea di un'enclave in porto franco. Finì nel nulla. Cecovini, da parlamentare europeo, avviò il progetto della «Via adriatica», per il quale Straburgo stanziò due miliardi di lire. L'idea venne lodevolmente seguita successivamente dal parlamentare Rossetti, del Pci, però Roma si rifiutò di fare la richiesta ufficiale e tutto finì lì. E non c'è speranza: la politica governativa, di qualsiasi colore, distribuisce una montagna di mezzi a pioggia, accantonando così una miriade di clientele in tantissimi porticcioli, senza che nessuno diventi di eccellenza, invece di concentrare sforzi e investimenti su poche, logiche realtà. Faccio i migliori auguri al neopresidente ma sappiamo entrambi, visti i presupposti, che nulla cambierà.

Bruno Caviechioli

QUATTRO ZAMPE

Ecco la dieta migliore per un gatto in forma

* di Fulvia Ada Rossi

Un gatto adulto di circa tre chili di peso che conduce una vita in appartamento deve consumare 150/200 grammi di cibo al giorno; questo quantitativo sarà aumentato in proporzione all'incremento dell'esercizio fisico e della temperatura ambientale (il freddo determina un maggior consumo di calorie). Il quantitativo sarà accresciuto del 15-20% nei gatti giovani e nelle gatte gravide; nei gattini sotto le dodici settimane di età e nelle gatte che allattano sarà fornito cibo a volontà (sempre che il gattino ingordo portato in visita al veterinario per la seconda vaccinazione non sia diventato, rispetto alla prima visita, una piccola palla di grasso!).

Un esempio di dieta casalinga può essere il seguente: 50-60% di carne oppure 70-80% di pesce cotto diliscato, 20-25% di riso o fiocchi d'avena, 15% di verdure (esclusi cavolo, patate e cipolle), 3% di lievito di birra (un cucchiaino o una pastiglia), 5-6% di grassi animali freschi (ad esempio un piccolissimo pezzetto di lardo). Questa razione apporta da 155 a 180 kilocalorie per 100 grammi a seconda della qualità della carne e dovrebbe essere distribuita in 2 o 3 pasti giornalieri; può essere integrata con l'aggiunta di 50/100 ml di latte ed eventualmente, ogni 8 o 10 giorni, di qualche goccia di un complesso vitaminico A, D, E.

Il gatto è un animale abitudinario quindi è opportuno abituarlo fin da piccolo a diversi tipi di dieta per evitare che rifiuti di mangiare ciò che non gli è familiare. Per la stessa ragione è bene distribuire il pasto ad orari regolari e lavare le ciotole con un detergente poco profumato (capita che un gatto rifiuti un cibo che pure gli è sempre piaciuto proprio in concomitanza del cambio del detergente).

L'acqua deve essere sempre a disposizione e costantemente rinnovata. In natura i felini sono mangiatori occasionali e possono sopravvivere a lungo senza cibo mentre tollerano pochissimo la carenza d'acqua.

L'erba gatta è in realtà la «nepeta cataria», una varietà di piante erbacea che i gatti, attirati dall'odore, a volte ingeriscono e poi vomitano. Molte ipotesi sono state formulate su questo atteggiamento; il gatto sarebbe attirato da quest'erba in seguito ad un fattore ereditario dominante.

Non è indispensabile alla salute ma, se è gradita al gatto, non peserà coltivare qualche ciuffo in un vaso sul balcone di casa.

Non c'è nulla di altrettanto dannoso quanto una dieta stereotipata: molti soggetti rifiutano qualsiasi cibo che non sia carne fresca o fegato o crocchette. Non è bene cedere a questi capricci pena la salute del gatto che sa approfittare delle debolezze umane, come prestissimo imparano tutti i proprietari. Il consiglio è di non essere indulgenti e di imporre un'alimentazione razionale al gatto sincerandosi che il cibo sia a temperatura ambiente e fresco (il gatto ha un odorato finissimo).

È bene rivolgersi al veterinario se il gatto appare inappetente da alcuni giorni (ma ricordiamo che le gatte in calore sovente rifiutano il cibo pur essendo in ottima salute), se si rifiuta di mangiare i crocchianti (potrebbe essere necessario effettuare un check up dentale) o se al contrario comincia a mangiare a dismisura (potrebbe essere diabetico).

*medico veterinario



Toyota presenta

AYGO now

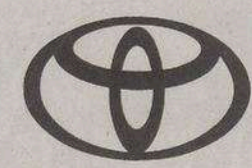


CON CLIMATIZZATORE DI SERIE DA € 9.200**

- **LA 5 PORTE PIÙ COMPATTA CHE C'È**
4 posti comodi in soli 341 cm.; 3 e 5 porte per parcheggiare agilmente anche negli spazi più piccoli.
- **ESSENZA DA GRANDE AUTO**
Climatizzatore, servosterzo, ABS con EBD, antifurto immobilizer, airbag frontali, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, 3 anni di garanzia.
- **CONTRO IL CARO BENZINA**
Oltre 24 km con un litro (ciclo extraurbano): i consumi più bassi della categoria.
- **GUIDA DINAMICA E DIVERTENTE**
Motore benzina 1.0 da 68 CV in alluminio a fasatura variabile.

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.



SPORT

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

*Vi auguriamo
Buone Feste*

CALCIO SERIE B Il presidente: «Agostinelli non ci ha chiesto nulla, solo di cogliere eventuali occasioni»

Fantinel rimane cauto ma pensa a Fava. Eliakwu e Marchini sul mercato

di Matteo Contessa

TRIESTE È la settimana decisiva per capire se Davide Marchini e Isah Eliakwu saranno ancora giocatori della Triestina o se la loro esperienza in alabardato si è chiusa contro il Genoa 9 giorni orsono. Sono i pezzi più richiesti della rosa: il primo sarà sacrificato per esaudire le sue aspirazioni (lo richiedono insistentemente dalla serie A), ma anche perché la contropartita andrebbe di lusso all'Unione: l'atletico Defendi (se Marchini andrà a Bergamo) è già un nazionale Under 21 e soprattutto è un talento assoluto, un atleta eclettico in grado di occupare in campo di diverse posizioni; ma anche il lituano Danilevicius, se il presidente del Livorno, Spinelli, decidesse di rilanciare all'improvviso, sarebbe molto prezioso. Eliakwu, che invece quest'anno non ha ingranato, sarebbe la pedina di scambio per arrivare all'attaccante esperto che tutti aspettano: direttamente, se andrà in porto la trattativa col Treviso per lo scambio con Fava; indirettamente, se finirà al Messina che lo pagherà in contanti da reinvestire poi per arrivare all'attaccante che serve.

Ormai è questione di giorni, se non addirittura di ore. Perché lunedì prossimo la sessione invernale del calciomercato aprirà ufficialmente e tra martedì 2 e mercoledì 3 gennaio un po' tutti i club andranno in ritiro a ricaricare le pile: è l'occasione migliore per inserire eventuali nuovi



Qui sopra Eliakwu, a destra Marchini: i due uomini mercato dell'Unione

arrivi nell'organico, in modo da averli già pronti alla ripresa del campionato.

La dirigenza alabardata fa finta di prenderla alla larga, ma in realtà qualcosa sta già bollendo in pentola e presto potrebbe essere servito in piatto. Perché se da un lato il presidente alabardato fa il vago («in questi giorni sono tutti in vacanza e dunque di trattative non se ne fanno, anche se fra dirigenti ci si sente al telefono, ma così per parlare»), dall'altro fa intuire che novità sarebbero imminenti («non serve mica aspettare per forza il primo di gennaio, se l'accordo c'è e le carte sono pronte la notizia può essere data già prima»). Oggi la squadra si ritrova e riprende gli allenamenti, Fantinel farà un salto a Trieste a salutare la truppa di ritorno e con ogni probabili-

tà farà il punto della situazione con Agostinelli e De Falco. Anche se, a suo dire, non c'è alcuna decisione da prendere: «Il nostro tecnico non ci ha fatto alcuna richiesta nominativa - spiega il massimo dirigente - ha solo concordato che se troviamo qualche elemento di comprovata esperienza in grado di darci valore aggiunto, lui lo accetterà volentieri. Altrimenti, ci ha già detto che gli sta bene anche la rosa che ha a disposizione attualmente».

Quasi certamente il mercato alabardato non finirà qui, c'è da accreditare anche quelli (Groppi, Azizou) che finora non hanno avuto spazio e che vorrebbero cercarlo altrove. La sensazione è che i fuochi d'artificio inizieranno ben prima della sera di San Silvestro.



**Cessata l'attività da giorni
Pochissimi affari,
il Triestina Store
non esiste più**

TRIESTE L'unico Triestina Store della città ha chiuso i battenti ormai da qualche settimana. Per i tifosi rossoalabardati, dunque, non è stato possibile confezionare alcun regalo natalizio che ricordasse la passione per la squadra del cuore: niente scarpe, né t-shirt, né ancora berrettini o giacchiette. L'ormai ex punto vendita, sito in via dei Tarabocchia 6/1 all'interno del negozio Tech Store, era peraltro anche un importante sito di riferimento per l'acquisto dei biglietti per gli incontri di campionato. Al momento, pure quel servizio è stato sospeso, nonostante le continue richieste.

Sulla vetrina attigua alla porta d'ingresso dell'esercizio, alcuni cartelli con un paio di eloquenti scritte: «Negozio in allestimento» e «Nel nostro punto vendita non sono disponibili i biglietti per la partita». Sopra ad esse, un malinconico «Triestina Store - Official merchandise». A breve, quello spazio di tramuterà in un centro dedicato alla telefonia. Ma in futuro, chissà che non possa colorarsi di nuovo delle tinte rossoalabardate: «Allo stato delle cose - spiegano i titolari di Tech Store, Fabio e Antonello - l'iniziativa non andava dal punto di vista imprenditoriale. Abbiamo deciso noi di chiudere il Triestina Store, senza alcuna incomprensione con la società giuliana: c'è un'altra attività che è ora per noi prioritaria (ovvero quella dell'attiguo negozio di computer, ndr). Confidiamo di riprendere quanto meno la vendita dei biglietti nel 2007: un servizio che ci sembra giusto garantire alla tifoseria. Poi, auspichiamo un incontro con la dirigenza della Triestina per programmare eventuali strategie per riprendere tutto il discorso interrotto».

Sull'argomento, il presidente del sodalizio alabardato, Stefano Fantinel ha aggiunto: «Sicuramente riapriremo il punto vendita della società, o nella vecchia sede di via Tarabocchia o in un altro posto. Inoltre, il materiale per sostenere un'adeguata forma di merchandising ora l'abbiamo». In passato, infatti, dando un'occhiata alla vetrina dell'ex Triestina Store, aperto all'epoca del ciclone Tonello, spesso saltava all'occhio l'assenza di materiale sportivo che potesse giustificare l'apertura di uno spazio ad hoc.

ma. un.

LE CIFRE

PUNTI IN TRASFERTA

SQUADRA	Media punti in trasferta	Punti	Gioocate
JUVENTUS	2,11	22	9
TRIESTINA	1,62	13	8
RIMINI	1,55	14	9
ALBINOLEFFE	1,55	14	9
GENOA	1,55	14	9
BOLOGNA	1,44	13	9
NAPOLI	1,44	13	9
BARI	1,22	11	9
PIACENZA	1,22	11	9
CESENA	1,12	9	8
MANTOVA	1,11	10	9
BRESCIA	0,88	8	9
VERONA	0,88	8	9
SPEZIA	0,77	7	9
VICENZA	0,77	7	9
FROSINONE	0,77	7	9
CROTONE	0,77	7	9
LECCE	0,77	7	9
TREVISIO	0,66	6	9
AREZZO	0,66	6	9
MODENA	0,55	5	9
PESCARA	0,44	4	9

I CARTELLINI DELL'ALABARDA

Giocatori	Ammonizioni	Espulsioni
ROSSI	2	-
ALLEGRETTI	3	-
TESTINI	-	-
PESARESI	3	-
LIMA	7	1
MIGNANI	4	-
MARCHINI	5	1
GRAFFIEDI	1	-
PIOVACCARI	3	-
KYRIAZIS	4	-
PIVOTTO	1	-
GORGONE	2	-
ELIAKWU	-	-
BRIANO	2	-
KALAMBAY	2	-
ABRUZZESE	2	-
ROSSETTI	1	-
RUOPOLO	2	-
TOTALE TRIESTINA	45	2
Media squadre serie B	50,54	4,13

Le statistiche dicono che la squadra di Agostinelli è fra le più corrette del torneo. Solo Lima e Marchini sono nella lista dei cattivi

Lontano da casa l'Alabarda viaggia a ritmo-promozione

Soltanto la Juventus ha un passo migliore. Fra le mura amiche, invece, Rossi e soci sono da play-out

TRIESTE La Triestina in trasferta è una vera squadra da play-off. Anzi, se per assurdo si giocasse sempre lontano dal Rocco, l'Unione sarebbe da promozione diretta: in questa prima parte del campionato di B, infatti, solo la Juventus ha fatto meglio della Triestina in trasferta. Le cifre infatti non certificano solo che la Triestina ha fatto più punti fuori casa (13 in 8 partite giocate) che in casa (11 in 9 partite giocate), ma anche che nella media punti a partita, solo la corazzata bianconera di Deschamps (2,11 a partita) ha fatto meglio dell'Alabarda (1,62).

ALTALENA Un primato, quello della squadra di Agostinelli, che neppure la sconfitta di Vicenza ha scalfito. Del resto, prima della infausta partita del Menti, l'Unione era imbattuta

in trasferta addirittura dallo scorso aprile. Ogni medaglia, però, ha il suo rovescio: in questo caso il rendimento interno non esaltante, che le battute d'arresto al Rocco con Bologna e Genoa non hanno fatto altro che confermare. Fatto sta che in questa strana altalena di rendimento, nella classifica delle partite casalinghe l'Unione occupa appena il sestultimo posto: peggio di lei hanno fatto solo Crotone, Vicenza, Arezzo, Verona e Pescara.

DISCIPLINA Dall'analisi delle cifre, c'è anche un altro dato che balza all'occhio dopo questa prima fase di campionato, ovvero il fatto che la Triestina è certamente promossa in condotta: la squadra di Agostinelli infatti, per quanto riguarda ammonizioni ed espulsioni, viaggia ben al di sotto di quella

che è la media attuale delle squadre del campionato cadetto.

CARTELLINI Finora la Triestina ha rimediato 45 cartellini gialli e 2 rossi (quelli di Marchini contro la Juve e di Lima a Lecce). In media, invece, ciascuna squadra della B ha finora preso 50,54 ammonizioni. Senza contare che sul dato degli alabardati pesa come un macigno l'operato del famigerato arbitro De Marco che contro il Bologna, oltre a tante decisioni negative, ha rifilato ben 7 cartellini gialli nei loro confronti. Ancora più positivo il dato riguardante le espulsioni. Fino a questo momento, ciascuna squadra ne ha rimediato in media 4,13. Ebbene la Triestina è addirittura sotto la metà di questo dato, visto è ferma alle citate due di Marchini e Lima. Fra l'altro espulsioni del tutto parti-

colari, perché avvenute quando la Triestina era in superiorità numerica.

CATTIVI All'interno di una Triestina buona, non mancano comunque i «cattivi». Il principale è sicuramente Lima, che finora ha rimediato 7 cartellini gialli e uno rosso. Anzi, nella classifica dei più monelli della B (somma dei cartellini ricevuti), il difensore alabardato occupa addirittura la sesta posizione, anche se in nutrita compagnia: hanno fatto peggio di lui solamente Anaclerio (Frosinone) con 10, e Maletta (Crotone), Innocenti (Albinoleffe), Santoruvo (Bari) e Savini (Napoli) con 9. L'altro alabardato un po' sopra le righe è invece l'estroso Marchini: per lui 5 gialli e un rosso, mentre gli altri alabardati viaggiano tutti dalle quattro ammonizioni in giù.

Antonello Rodio

IN BREVE

Premiazione a Viareggio

Lippi «autorevole testimonial» della Versilia

VIAREGGIO Marcello Lippi è stato premiato dal presidente dell'Apt Versilia, Renato Baldi, con un cronografo, come «autorevole testimonial del turismo di Viareggio e della Versilia». L'ex ct ha ricevuto dal pittore Riccardo Benvenuti anche un dipinto dal titolo «L'emozione del calcio» ispirato alla cavalcata vincente della nazionale in Germania.

Cobolli Gigli: «Juve in A vincente e convincente»

TORINO Una Juventus in A «vincente e convincente». Il presidente del club bianconero, Giovanni Cobolli Gigli, sogna così il 2007 ormai alle porte. E a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno traccia un bilancio di luci ed ombre dei primi mesi della sua presidenza. «È stato un anno difficile, lo sappiamo tutti», ha detto il dirigente juventino.

Il Real chiede 4 milioni per cedere Cassano

MADRID «Cassano è un ragazzo dal cuore molto buono, ma il suo carattere esuberante gli fa fare le cose senza pensarle». È questo il parere di Predrag Mijatovic, direttore sportivo del Real Madrid, in merito al talento barese che potrebbe essere alla fine della sua avventura spagnola. Per la partenza del talento barese il Real ha fissato il prezzo di 4 milioni di euro.

ALLENATORI

Zeman a Lecce e Ficcadenti a Verona hanno pagato le qualità tecniche non eccelse delle due squadre

Prima il panettone, poi il valzer delle panchine

ROMA Approfittando della sosta per le feste di fine anno, il Lecce e il Verona hanno esonerato gli allenatori Zeman e Ficcadenti per sostituirli con Papadopulo e Ventura. Così, con svariati giorni a disposizione, i nuovi potranno apportare quei piccoli cambiamenti tattici che danno il tono a una conduzione tecnica.

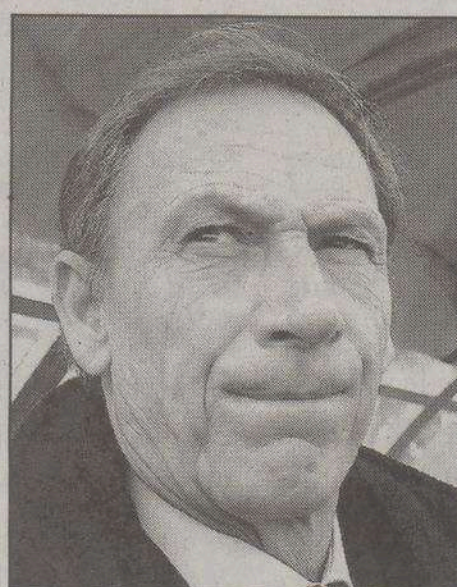
Il presidente del Lecce, Semeraro, ha annunciato a Zdenek Zeman l'esonerazione proprio quando il boemo era a Praga dai parenti. «È una sconfitta anche per me» - ha detto Semeraro. Ma la luna di miele tra Zeman e i tifosi di Lecce era finita da

tempo. Accolto a Lecce come un idolo, il tecnico boemo non aveva risposto alle aspettative. Il Lecce non sapeva vincere né giocare bene. Due anni fa i salentini avevano rappresentato la sorpresa della serie A. Ma adesso non è andata così. Semeraro ammette: «In questa stagione purtroppo non ho visto lo stesso calcio. Forse la B è diversa, la campagna acquisti probabilmente non è stata quella giusta».

Così arriva Papadopulo, al quale viene affidata la guida tecnica della squadra che lotta per tirarsi fuori dalle ultime posizioni in classifica. Nulla di

preoccupante, il Lecce ha alle spalle alcune formazioni che non sono attrezzate per la categoria. Ma non si può rischiare più di tanto.

Anche il Verona ha dato il benservito a Ficcadenti - che lo scorso anno aveva fatto davvero bene - visto che la formazione gialloblù non riesce a stare in una posizione tranquilla di classifica. La società corre con l'esonerazione una politica di mercato che non è stata all'altezza delle ambizioni dichiarate. Ma più di tanto non si riesce a spremere da certi elementi. Tocca a Ventura dare l'inversione di marcia. Ma sarà impresa difficile.



Zdenek Zeman

SERIE A L'ultimatum di Padulano: nello stadio non sono state fatte le modifiche previste dal decreto Pisanu entro il 31 dicembre

Il questore: il Friuli ridotto a 10mila posti

Pochi movimenti di mercato, D'Agostino come regista ha deluso: si cerca il sostituto

ARBITRI

Oggi il nuovo designatore Collina è il più gettonato

ROMA Il presidente dell'Associazione italiana arbitri, Cesare Gussoni, ha convocato una riunione urgente dei componenti eletti del comitato nazionale. Durante l'incontro, a cui prenderanno parte anche il vice presidente, Bruno Di Cola, e il responsabile del settore tecnico, Maurizio Mattei, si parlerà delle dimissioni del designatore della Can di A e B Stefano Tedeschi, che le aveva annunciate ufficialmente lo scorso 23 dicembre, con una lettera al presidente dell'Aia, al termine della giornata di campionato.

Potrebbe essere lo stesso Gussoni a prendere il posto di Tedeschi fino al termine della stagione, l'interessato però smentisce seccamente, e tra le forti candidature al ruolo di designatore c'è anche quella di Pierluigi Collina.

Matarrese non vuole imbastire la Lega nella scelta del designatore: deve prima definire la posizione dell'associazione verso lo statuto della Federcalcio e non intende arrivare a compromessi su

Casarin deciso:
«È il più autorevole
ma lui deve decidersi
a entrare nel ruolo»

una questione delicata come il controllo del Coni sull'attività del calcio. Ma c'è una voce autorevole, quella di Paolo Casarin (ex designatore) che spinge per Collina: «Non si può fare a meno di pensare a Collina». Parla della nomina dell'ex arbitro toscano come un'attesa e speranza generale: «È un arbitro che ha fatto un'eccezionale carriera e che può mettere a disposizione le sue qualità - ha raccontato Casarin - È l'uomo in grado di dare una spinta e un aiuto alla categoria arbitrale grazie alla sua grande esperienza».

Lo avevo già scritto due anni fa: stava per finire la sua carriera da arbitro e avrebbe dovuto fare il designatore e non arbitrare per un altro anno».

Secondo Casarin la scelta dell'attuale opinionista di Sky dovrà essere però definitiva: «Collina deve però arrivare a una decisione definitiva. Non si può andare per otto anni in cerca di lui in attesa di... Perché c'è anche il rispetto per gli altri. In caso di un suo rifiuto, chiudiamo il discorso Collina».

UDINE Lo stadio Friuli è fuori legge e alla ripresa del campionato, se non interverranno le modifiche previste dal decreto Pisanu, la sua capienza potrebbe essere ridotta a non più di diecimila persone. Lo ha ribadito il questore di Udine, Padulano.

Il decreto prevedeva una serie di infrastrutture - tornelli d'ingresso e telecamere - per rendere più sicuri gli stadi. L'impianto di Udine ha già usufruito di una deroga che scade il 31 dicembre.

Sul fronte sportivo, più partenze che arrivi, ma nessuno dei big dovrebbe lasciare il Friuli. L'unico pezzo pregiato che al momento ha qualche possibilità di partire è Felipe, che piace da tempo a Milan e Juve e non è considerato incredibile. Difficile però che in questo momento arrivino offerte all'altezza delle richieste

dell'Udinese, che valuta il difensore brasiliano non meno di 8 milioni di euro.

La priorità del club bianconero non è cedere, ma quella di sfoltire la rosa. Con il quarto posto ancora alla portata, del resto, non è davvero il caso indebolire la squadra, tanto più che sul mercato di soldi ne girano pochi.

IN PARTENZA - I nomi caldi del mercato bianconero, per ora, si trovano soprattutto tra le seconde linee. «L'Udinese - spiega ancora Zanzi - cercherà di trovare una sistemazione per giovani che da noi non hanno spazio e che hanno bisogno di giocare. Mi riferisco ad Aguilar, a Vargas, a Schumacher e a Rinaldi». L'obiettivo è di cederli in prestito, presumibilmente in serie B e in serie C. Ma in partenza ci sono anche nomi più importanti come quelli di Motta e D'Agostino, due potenziali titolari

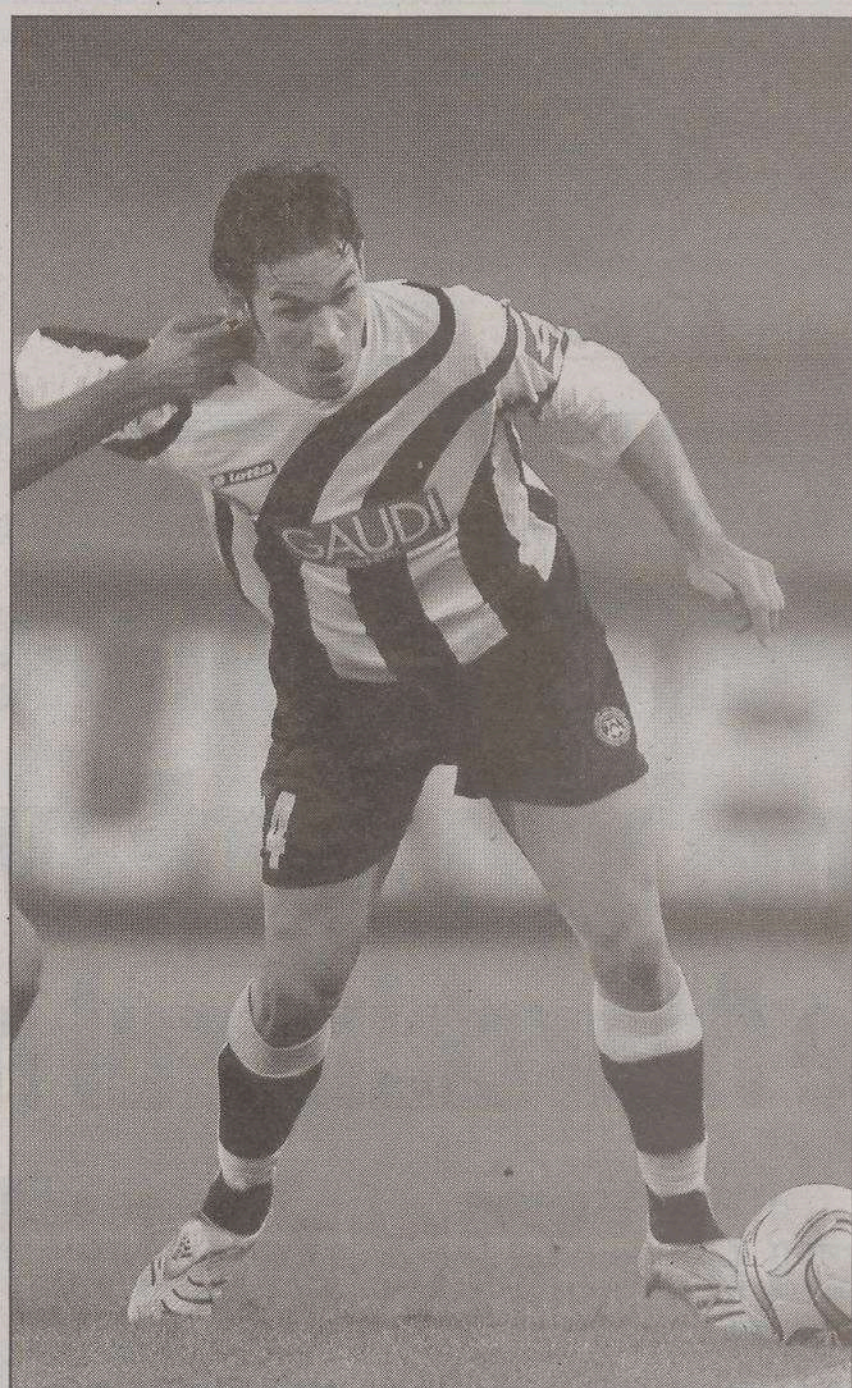
che però non hanno mai convinto Galeone. Il primo piace addirittura alla Lazio, dove ritroverebbe Delio Rossi, il tecnico che lo lanciò in A due anni fa con l'Atalanta, mentre l'ex messinese potrebbe finire all'Ascoli, che ha un disperato bisogno di rinforzi, soprattutto a centrocampo.

GLI OBIETTIVI - Di problemi in mezzo, a dire il vero, ne ha anche l'Udinese. Perso Almiron alle buste con l'Empoli, il club bianconero aveva puntato su D'Agostino, che però ha fallito tutte le sue chance, che non sono poi state così poche. Un regista in rosa non c'è, ma manca anche una valida alternativa al trio titolare e soprattutto a Muntari, fermato già in otto occasioni dal giudice sportivo. Se De Martino ha fatto vedere progressi incoraggianti, i giovani Eremenko e Siqueira sono ancora un punto interrogativo. Serve

un cambio affidabile e l'Udinese lo sta cercando all'estero: il nazionale ceco Tomas Sivok, 23enne dello Sparta Praga, può essere già pronto per il campionato italiano. Piace anche il danese Erik Zimling dell'Esbjerg, che però ha 21 anni e va considerato un investimento a media scadenza. Entrambi hanno buone probabilità di arrivare in Friuli già a gennaio. Magari in compagnia del serbo Lukovic, che dopo essere stato sdoganato dall'Ascoli non è più considerato un extracomunitario ai fini del tesseramento.

LA PANCHINA - Queste le strategie, ma il mercato durerà un mese intero. Molto dipenderà anche dal futuro di Galeone: Pozzo finora gli ha confermato la fiducia, ma non a oltranza. Malesani è già pronto a raccogliergli il testimone, con De Biasi possibile alternativa.

Riccardo De Toma



D'Agostino in una delle rare apparizioni in maglia bianconera

NUOTO

TRIESTE Sul gradino più alto del podio a braccetto con Massimiliano Rosolino. Nicola Cassio, il nuotatore giuliano in forza al circolo canottieri Aniene di Roma, si è tolto un altro sfizio, aggiornando così la sua personale bacheca con un'ulteriore medaglia. Il ventunenne triestino, che fino a sabato si godrà alcuni giorni di libertà nella sua città, si è aggiudicato i 400 stile libero in occasione delle semifinali della Coppa Brema, manifestazione di nuoto a squadre.



Nicola Cassio

Essendo tesserato per una società romana, Cassio ha partecipato al raggruppamento relativo al Lazio e alle prove in questione, va-

L'atleta triestino porta il suo club alle fasi finali in programma a Verona

Coppa Brema, ancora oro per Cassio

levoli quali primo dei tre concentramenti della regione in questione, hanno partecipato, oltre all'Aniene, anche le Fiamme oro, il Forum sport center, l'Aurelia, il Larus, le Fiamme gialle, le Fiamme azzurre (settore femminile) e l'Esercito. Cassio ha tagliato il traguardo in testa assieme a Rosolino in 3'49"9 e si è qualificato per la finale assieme al suo team.

«Non è stato un tempo ec-

cezionale - commenta l'ex atleta della Triestina - ma ho risentito dell'infortunio all'adduttore di inizio stagione, tornato a galla dopo i campionati italiani invernali di Livorno. L'importante, comunque, non era il tempo, ma era ottenere punti preziosi per la posizione della squadra. Mi è dispiaciuto, in ogni caso, non poter contribuire di più, ma abbiamo deciso con l'allenatore di non forzare per

non peggiorare la gamba. Per fortuna ci siamo qualificati per la finale».

L'ultimo atto della Coppa Brema si disputerà il 4 febbraio a Verona e rappresenterà l'ultimo test prima dei Mondiali in vasca lunga, che si disputeranno a Melbourne dal 25 marzo al 1. aprile. Grazie al quinto posto ottenuto nei 200 stile ai tricolori toscani, Cassio sarà certamente con la nazionale, la cui spedizione

australiana partirà già ai primi di marzo per poter rifinire la preparazione (e smaltire il fuso orario) con la dovuta tranquillità. Cassio, pupillo del ct Castagnetti, e David Berbotto dovrebbero prendere parte con Filippo Magnini e il sopracitato Rosolino alla staffetta 4x200 stile libero, che quest'anno è già arrivata prima ai mondiali in vasca corta di Shanghai e agli Europei di Budapest.

In tutto saranno 29 gli italiani presenti a Melbourne.

Massimo Laudani

VELA

Inizio turbolento della Sydney-Hobart: tre feriti sulla barca neozelandese (3.a alla Barcolana)

Scontro in regata tra Alikè e Abn Amro

Al via a Auckland il mondiale dei 420 con due equipaggi triestini



Ghezzeo e Beltrame, l'equipaggio della Pietas Julia nel 420

SYDNEY Turbolenta fase iniziale della regata d'altura riservata ai maxi-yacht, la Sydney-Hobart, che è stata caratterizzata da un incidente che ha provocato tre feriti e il ritiro di 9 imbarcazioni.

Le imbarcazioni neozelandese Maximus (terza arrivata alla Barcolana col nome di Alikè) e quella olandese Abn Amro sono state gravemente danneggiate da fortissime raffiche di vento: tre membri dell'equipaggio di Maximus sono rimasti feriti e trasportati in elicottero in un ospedale di Cemberra.

Problemi seri anche per l'imbarcazione Koooloolo il cui equipaggio è stato trattato in salvo dagli uomini di Adventure.

Al via oggi ad Auckland, in Nuova Zelanda, i preworlds, ovvero l'anteprima, del campionato mondiale classe 420 maschile e femminile. Due gli equipaggi triestini selezionati e arrivati in Nuova Zelanda lo scorso 24 dicembre, per approdare sul campo di regata dopo

30 ore di viaggio e un inedito Natale passato in aereo. Si tratta di Simon Sivitz Kosuta, in coppia con Jas Farneti, dello yacht club Cupa, e di Sara Ghezzeo e Federica Beltrame, della Pietas Julia. I due principali circoli della baia di Sistiana hanno quindi inviato i loro migliori rappresentanti in classe 420 con la nazionale, che conta in totale una quindicina di team selezionati che affronteranno i migliori equipaggi provenienti da tutto il mondo.

Da oggi al 31 dicembre gli italiani, assieme a molte altre nazionali, parteciperanno ai campionati di preparazione, che serviranno per acclimatarsi e fare pratica in nuove condizioni meteorologiche: Auckland regala infatti in questi giorni vento sostenuto e temperatura intorno ai 22 gradi. I mondiali veri e propri inizieranno invece il 2 gennaio, con la formula a batteria: una serie di regate di selezione che dividerà gli equipaggi e permetterà di entrare nella good fleet, per concorrere alla vittoria finale.

TRIESTE Doppietta triestina nella Coppa Regione 2006 di pallavolo. Altura Cpi-Eng, in campo femminile, e Ferro Alluminio, in quello maschile, si sono aggiudicate il prestigioso trofeo, chiudendo così una prima parte di stagione entusiasmante, che già nei rispettivi campionati di serie C vede le due squadre viaggiare imbattute al primo posto e con un buon vantaggio sulle inseguitrici.

Nella finalissima della manifestazione, le alturine hanno liquidato per 3-0 (25-7, 26-24, 25-23) il Più Sprint Sport di Villa Vicentina, grazie a una grande prova del collettivo e, nello specifico, alle prestazioni individuali di Silvia Wolf, Martina Coretti e Denise Uxa. Le tre atlete, al termine del match, sono state premiate con i riconoscimenti di miglior palleggiatrice, miglior giocatrice e miglior muro della partita. Così coach Marco Relato in sede di commento: «Il nostro gruppo ha mostrato di essere più squadra rispetto



La formazione dell'Altura che ha vinto la Coppa Regione

to alle avversarie, commettendo qualche errore in meno nei momenti decisivi. Tra le fila del Vivil c'erano alcune atlete ex Govolley; per alcune delle mie giocatrici si è trattato anche di una sorta di rivincita dopo la finale persa con le isontine un anno fa».

Per quanto riguarda la sfida decisiva del settore maschile, il Ferro ha sudato fino al tie-break per piegare i padroni di casa del Pav San Giovanni al Natisone. Il 3-2 (25-18, 23-25, 25-21, 21-25, 15-13) conclu-

sivo porta in particolare la firma dell'opposto biancoblu Enrico Scalandi, decisivo nel quinto set con ben 9 palloni messi a segno, proprio quando il Pav sembrava poter prendere il sopravvento in ragione dell'evidente stanchezza del sestetto triestino.

Proprio a Scalandi, peraltro, è stato assegnato il titolo di mvp della finale. A servirlo magistralmente nella frazione cruciale ci ha pensato il regista Gianluca Paron, nominato con merito miglior palleggiatore dell'evento.

BOY LEAGUE - Simone Starc e Davide Fiasconara propiziano la qualificazione dell'Altura Coselli alla seconda fase del campionato under 14 nazionale. Nell'ultimo concentramento di incontri la formazione triestina ha superato per 2-1 l'Olympia Gorizia e con il punteggio di 3-0 il Gemonia, battuto nettamente anche dal sestetto goriziano, anch'esso passato al turno successivo.

ma.un.

BOCCE

Serie A a squadre, sconfitta la diretta antagonista Marene

Il Portuale rafforza il terzo posto

TRIESTE Successo casalingo molto importante per il Portuale, anche se di stretta misura (11-9) sulla Marene, diretta antagonista per il terzo posto nella classifica di serie A a squadre. I triestini hanno saputo gestire bene l'incontro grazie ai velocisti Braida e Buzzai che nella staffetta hanno vinto con un buon 40 su 53 ai danni di Pasin e Zanchetta. Nel tiro rapido altra performance di Braida che ha superato il pur bravo Zanchetta.

Ottima anche la terna con Sebenico, Balos e Buz-

zai che hanno portato a termine la loro partita vincendo per 11-8 e inoltre il combinato di Trevisan (24-21 su Pasqualetto). A questo punto, la situazione di classifica vede sempre imbattuta al primo posto la Pontese con 18 punti, al secondo il Noventa con 14, al terzo il Portuale con 10, poi Marene 6, Quadrifoglio 5 e chiude la Vitis con 1.

Il Gaja a Vidulis ha incontrato un osso duro, la Sanmartinese ha saputo ben sfruttare il fattore campo neutralizzando i tentativi di rimonta della formazione di Padriciano. Ottimi

come sempre Skupek e Leghissa nella staffetta 38 su 48 e ancora Skupek nel tiro rapido con 21 su 37, pareggiando la coppia Natural e Santic 10-10 e ancora un pari per Santic nel tiro di precisione a quota 18 con risultato finale 12-6 per la Sanmartinese che, grazie a questa vittoria, scavalca il Gaja e si piazza al terzo posto in classifica.

I campionati ora sono fermi per la pausa natalizia, riprenderanno sabato 13 gennaio: il Portuale renderà visita al Quadrifoglio a Fagagna e il Gaja sarà a Romans contro i locali.

TRIS

La corsa del caffè a Firenze riservata ai trottatori è ancora in discussione tra i dirigenti dell'Unire

A Napoli Jekill potrebbe trasformarsi con Demuru

TRIESTE Si doveva correre la Tris del caffè a Firenze trotto, ma fino a ieri sera nessuna comunicazione è pervenuta dal sito Unire. Quindi ci concentreremo solo su Napoli dove in serata i puristi daranno vita a un migliaio incerto quanto basta, con Jekill, affidato a Mirco Demuru che all'occasione potrebbe forse trasformarsi.

Buon peso quello portato da Jekill, che sulla distanza preferita dovrà fare attenzione in primis a Deer Image e Mister Salse, ma anche a My Boy Enigma. Poi ci sono Big Luciano e Do Diesis,

entrambi pronti ad emettere l'acuto vincente. **Premio Endo**, metri 1600, pista grande. 1) Big Luciano (64 P. Aragoni); 2) Deer

Image (63 O.Facera); 3) My Boy Enigma (62 A. Corniani); 4) Kintyre Comet (61 G. Ercogovic); 5) Do Diesis (60 G. Bietolini); 6) Selvatici-

no (59 1/2 N. Murru); 7) Blu Dot Com (59 G. Marcelli); 8) Mister Salse (59 C. Flocchi); 9) Tanardo (58 G. Russo); 10) Indian Hope (57 1/2 S. Landi); 11) Silmaril (57 M. Pasquale); 12) Epoca (56 S. Basile); 13) Jekill (52 1/2 M. Demuru); 14) Mr Tosi (51 M. Belli); 15) Luca della Robbia (50 1/2 M. Vargiu); 16) Mr General Gold (50 1/2 P. Sirigu).

I nostri favoriti Pronostico base: 13) Jekill. 3) My Boy Enigma. 5) Do Diesis. Aggiunte sistemiche: 8) Mister Salse, 2) Deer Image. 1) Big Luciano.

SCI

L'austriaco Fritz Strobl, in 1'53"08, è stato il più veloce nell'unica prova cronometrata sulla pista Stelvio in vista delle due discese di Coppa del mondo in programma oggi e domani. Secondo tempo per il suo connazionale Michael Walchhofer (+16) e terzo per lo svizzero Didier Cuche (+17) che si è lasciato alle spalle Hermann Maier e l'americano Bode Miller. Miglior azzurro è stato Staudacher, nono.

TRIS DI MARTEDÌ 26			
1ª corsa	vincitori	euro	
10 16 17	342	1163,55	
2ª corsa	vincitori	euro	
4 12 2	998	356,89	

BASKET SERIE B1 Secondo il capitano dell'Acegas la prossima gara a Ancona sarà il crocevia dell'intera stagione

Muzio: «Crediamo nella salvezza»

«Non riusciamo ad avere un rendimento positivo tutti assieme nello stesso momento»

CANESTRO ROSA

Polet, primi successi stagionali a Sedegliano e col Monfalcone

TRIESTE Dopo quasi un mese di pausa tra turni di riposo e gare posticipate, il Polet under 14 ritorna in campo e coglie la sua prima affermazione stagionale a Sedegliano, per poi ripetersi nel recupero contro Monfalcone.

Under 14 La lunga inattività rende più difficile l'approccio alla gara esterna giocata dal Polet col Sedegliano, ma dopo una frazione di assestamento la squadra della Brollo ritrova i meccanismi e allunga progressivamente sulle avversarie, uniche rimaste ora a quota zero. Gara poco tecnica, ma adatta a dare spazio alle atlete approdate solo quest'anno al basket. Non stupisce l'ennesima vittoria dell'Interclub Muggia, che sotto la direzione del suo playmaker Falzari sfrutta proprio il primo scorcio di gara (22-5) per piegare le velleità di Concordia e rendere più liscio il cammino verso i due punti. **9.a giornata:** Abf Monfalcone-Sgt B (29/1), Sedegliano-Polet (48-72), Udine-Pordenone 55-62, Interclub Muggia-Concordia. **Don Bosco** 66-48. **Recuperi:** Sgt B-Sedegliano 76-47, Polet-Monfalcone 84-78. **Classifica:** Interclub 12, Pordenone 14, Sgt B* 10, Sgt A* 8, Monfalcone* e Udine 6, Polet* 4, Concordia

**2, Sedegliano 0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Under 13 Terminano con 21 punti di scarto entrambi i derby di giornata, che ribadiscono la superiorità espressa nella gara d'andata da Sgt e Libertas a spese di Oma e Azzurra. Il primo quarto della Sgt (9-11) fa rabbrivire coach Salich, che vede poi la sua squadra crescere e piazzare un 18-0 alle ragazze della Loganes dopo la pausa. I meriti dell'Oma riguardano l'ottimo approccio e, nel complesso, una prestazione all'altezza delle avversarie per tre quarti di gara. Subito pimpante invece la Libertas, che segue la vena della Casagna e della Biffi e scava nel secondo quarto il solco con l'Azzurra. Azzurra che poi rimane in scia grazie alla Urbani e ad una ritrovata difesa. Passeggia l'Interclub a Monfalcone, con le bisacchie progredite rispetto all'andata ma non al punto da impensierire le rivierasche, che per l'occasione mettono in vetrina la Bianchetti e la Costa. **6.a giornata:** Monfalcone-Interclub Muggia 7-61, Sgt-Oma 41-20, Azzurra-Libertas 48-69. **Classifica:** Interclub 12, Libertas 10, Azzurra, Sgt 6, Monfalcone 2, Oma 0. **Marco Federici**

TRIESTE Muzio, con la pesante sconfitta patita sul parquet di Omegna l'Acegas ha davvero foccato il fondo in questa stagione di B d'Eccellenza finora assolutamente negativa?

Lo spero. Abbiamo rivisto tutti assieme la videocassetta dell'incontro: è stata una prova indecorosa. Mi auguro che questo ko, per così dire, ci abbia fatto sbattere la faccia contro il muro in modo davvero forte e che ora si possa solo risalire, iniziando nel 2007 un «nuovo» campionato. Quella di Omegna è stata indubbiamente la peggior prova dell'anno, forse abbiamo pagato anche il contraccolpo psicologico del derby perso in casa con Gorizia ma questo non può essere un alibi.

Onestamente, da capi-

tano, la squadra crede ancora nella salvezza?

Sì, ma sappiamo che la gara di Ancona, al rientro dalla pausa, rappresenta il reale crocevia dell'annata. Vincendo lì, ci riavvicineremo alle nostre dirette concorrenti e, magari, potremmo anche sovvertire la differenza punti con i marchigiani dopo il -3 della gara d'andata. Centrandolo un risultato positivo, poi ci resterebbero 14 match in cui giocare il tutto per tutto.

Si parla di un nuovo innesto in arrivo per la seconda giornata del girone di ritorno: meglio un elemento d'esperienza o un giovane di belle speranze da far maturare lavorando già per il futuro?

Per quanto ci riguarda, adesso dobbiamo pensare

solo a chi c'è già nella rosa e non a chi verrà. Bisogna cercare di vincere ad Ancona, dando il massimo in allenamento. Per il resto, non entro nel merito della questione mercato, sarà la società a valutare il da farsi.

Però, dopo il girone di andata si sarà fatto un'idea di cosa avrebbe bisogno questo gruppo: l'ultimo posto non può essere frutto solo dei troppi infortuni patiti?

Ci manca tanto, l'idea di squadra in primis. Non riusciamo ad avere un rendimento positivo tutti assieme, nello stesso momento. E non si tratta di realizzare trenta punti ciascuno in ogni partita.

La società sta continuando a restarvi vicina nonostante il momento buio? Sul fronte stipendi

tutto regolare, a esempio?

La dirigenza è da ammirare per come ci ha trattati fin qui. Certo, non si può essere contenti di come stanno andando le cose, ma non c'è stato alcun allontamento: veniamo pagati con puntualità, il club non ha ritenuto di dover usare questo deterrente per stimolarci ulteriormente.

Se lei fosse l'allenatore di Trieste, dopo 14 sconfitte in 15 incontri, si sarebbe dimesso?

Penserei a questo tipo di discorsi solo quando un giorno eventualmente farò il coach. Furio (Steffe, ndr) ci mette tutta la passione possibile: è convinto di uscire da questa situazione, altrimenti credo che se ne sarebbe andato via.

Matteo Unterweger



Capitan Alessandro Muzio a canestro (Foto Bruni)

UNDER 16-UNDER 14

Il quintetto di Sussi ha ragione di Ronchi. Sconfitte le altre triestine

Alla Libertas il derby con l'Azzurra

parità. Troppe, nel finale, le ingenuità commesse dall'Azzurra e la Libertas, ben guidata da Bencic porta a casa il risultato.

Perde la vettura solitaria l'Acli Fanin, sconfitta in casa del Pordenone. Brutta partita per i ragazzi di coach Messina che non riescono a mantenere la concentrazione necessaria per ottenere la vittoria. Perde anche il Don Bosco complice una pesante situazione falli già nel secondo quarto e complice anche l'infortunio di uno dei migliori (Sorice). Male anche lo Jadran che perde rovinosamente con la capolista Snaidero di 50 punti.

Risultati: Libertas-Azzurra 90-82, Ubc-Don Bosco 97-72, Manzano-Ardita 71-74, Snaidero-Jadran 97-47, Pordenone-Acli 78-66, Ronchi-Acegas 35-88, Cordovado-Falconstar 75-65. **Classifica:** Acli 26, Snaidero* 26, Libertas 24, Azzurra 20, Pordenone* 20, Cbu 20, Acegas 16, Falconstar e Cordovado 14, Ardita 12, Ubc 10, Manzano e Jadran 6, Kontovèl 4, Don Bosco e Ronchi 2 (* una partita in meno).

Si chiude invece il girone d'andata del campionato under 14 eccellenza. Vittoria schiacciante per l'Azzurra (Floridan 16, Moschioni 14)

su una Libertas (Tritta e Fossati 13, Tositti 8) che ha ancora parecchio da lavorare. Poco da dire. Partita già chiusa nella prima frazione di gioco quando il quintetto di Ponga è già avanti di 14 lunghezze (22-8). I punti di svantaggio diventano 23 all'intervallo lungo per poi attestarsi a 43 alla fine dell'incontro. Sofferta vittoria per l'Acegas (Faretto 23, Coronica 18) di Caponnetti sul campo del Basket Feletto. Sotto di 6 punti all'intervallo lungo (44-38) l'Acegas non perde la testa e, con una buona gestione del finale da parte del duo Richter-Sferza, si ag-

giudica l'incontro. Perde di un soffio la Servolana (Lassorte 23) una partita già vinta. Avanti per tre quarti di gara, i ragazzi di Ritossa si fanno recuperare tutto il vantaggio e finiscono ai supplementari. I falli accumulati durante l'arco della gara vanno poi a pesare sul risultato finale non permettendo ai servolani di abbandonare la coda della classifica.

Risultati: Feletto-Acegas 72-77, Portogruaro-Pordenone 61-100, Codroipo-Falconstar 62-71, Servolana-Cbu 80-84, Azzurra-Libertas 93-50. **Classifica:** Azzurra e Pordenone 16, Falconstar e Acegas 12, Feletto 10, Portogruaro 8, Codroipo* 6, Cbu* 6, Libertas 2, Servolana 0 (* una partita in meno).

Elisabetta Lupo

CALCIO DILETTANTI

In Coppa Italia promossi Lignano e Manzanese

Domio e Cormons in finale nella Coppa Regione di Terza Ko un Ponziana incrociato

TRIESTE Domio promosso in finale, Ponziana eliminato così come era già successo al Muggia. Questo il bilancio delle triestine nelle semifinali della Coppa Italia e della Coppa Regione.

Nella Coppa Italia (Eccellenza e Promozione), la Manzanese batte l'Azzanese per 1-0 grazie a una rete di Visintini. Nella finalissima se la vedrà con il Lignano, vittorioso sul Muggia (1-0).

Nella Coppa Regione, in Prima categoria il San Lorenzo piega la Tarcentina per 3-2, trovando la via del gol con Sergio, Radolli e Bernardis. Il rimaneggiato Villesse si arrende per 2-4 alla Pro Aviano malgrado la doppietta di Conzutti.

In Seconda categoria pure il Ponziana, ancora orfano del suo allenatore Cernuta, deve fare i conti con gli indisponibili e le uscite per infortunio: viene così battuto dalla Cividalese per 2-1, pur andando in vantaggio al 5' della ripresa con Omari. Visentin permette al Barbeano di battere il Doria Zoppola per 2-1.

In Terza categoria il Domio va sotto, ma reagisce bene e supera il Ronchis per 2-1 con le reti di Zigon e Desco. La Virtus Roveredo fa soffrire il Cormons, che riesce a centrare comunque il passaggio in finale. I tempi regolamentari finiscono 1-1 (isontini per primi a segno con Cichin), poi sono decisivi i rigori: i goriziani ne realizzano quattro su cinque, i pordenonesi tre.

m.la.

IN BREVE

Pallanuoto

Collegiale degli azzurri alla Bianchi

TRIESTE È iniziato ieri, alla piscina Bruno Bianchi, il collegiale triestino della nazionale italiana juniores di pallanuoto. La selezione azzurra, in città fino a sabato, effettuerà una serie di test assieme ai pari età della Croazia. Il tecnico Piero Ivaldi, assistito da Alessandro Duspija e Mario Andolfi, ha convocato 18 giocatori. Bissolati Cremona: Alex Giorgetti. Camogli: Niccolò Figari, Alessandro Nora, Emanuele Rezzano. Catania: Giacomo Ninfa. Sori: Edoardo Calogno, Filippo Ferreccio. Pro Recco: Dario Gennaro. Bogliasco: Nicolò Patrone. Fiorentina: Federico La Penna. Acquachiera: Marco Ferrone. Civitavecchia: Gianmarco Guidaldi. Valleserria: Fabio Baraldi. Vis Nova: Claudio Innocenzi. Lazio: Jacopo Mandilini. Chiavari: William Washburn, Alessandro Casazza. Posillipo: Paride Saccia. Dal 2 gennaio, sempre alla Bianchi, toccherà alla nazionale di tuffi effettuare un raduno. Da ieri, però, si allena a Trieste lo junior Giovanni Tocchi del Cosenza, seguito dall'allenatrice della Trieste Tuffi Ibolija Nagy.

Sci-vela: bene Nider e la Vrhunc

TRIESTE Nella più divertente delle competizioni sportive che coniugano due sport differenti ma molto praticati dai triestini, quali lo sci e la vela, la Società Triestina Sport del Mare e lo Sci club Inter San Sabba, anche in un dicembre non particolarmente favorevole per le piste di sci, hanno portato oltre 120 sciatori-velisti a competere sulle piste del Civetta. La gara si è svolta Col di Baldi, dove Aaron Nider ha messo tutto dietro la coda dei suoi sci, con un tempo incredibile (38,24), risultando 1° in assoluto. Altrettanto incredibile il tempo di Tina Vrhunc (39,29), prima tra tutti in tempo compensato. I primi classificati. Donne: 1) Tina Vrhunc (Ciao Bei). Uomini: 1) Bruno Orioli (Sayonara). Fisi Donne: 1) Katrin Corbato. Fisi Uomini: 1) Aaron Nider (Tutta Trieste). Prossimi appuntamenti: 17 marzo 2006 a Kranjska Gora per la seconda prova di slalom gigante, per concludere poi in regata il 26 maggio 2006 da Trieste verso Isola d'Istria, nel cui Marina ci sarà la festa finale.

UNDER 21-UNDER 18

Nel campionato dei più giovani in vetta la FalconStar. Vincono senza sorprese Kontovel, Servolana e Santos

Il Don Bosco regola il fanalino Fogliano

I salesiani al secondo posto in classifica a due punti dalla capolista Snaidero

TRIESTE Snaidero e Don Bosco continuano a fare campionato a sé negli Under 21 d'Eccellenza. I friulani sbancano il Primo Maggio piegando 68-85 il Bor Nova Ljubljanska Banka nonostante le pesanti assenze di Dri, Lovatti e Pancotto impegnati nella trasferta di coppa Uleb. Partita segnata già dopo due quarti con gli arancioni di Cautero avanti di venti lunghezze. Poche attenuanti per i padroni di casa di Mura e De Gioia che hanno fallito, complice una difesa non ideale, un'occasione più unica che rara per piazzare il colpaccio. Si salva Crevatin, cuor di capitano con 25 punti, mentre tra gli ospiti a fare la gara sono stati

Adami (19 con cinque bombe) e l'atletico Ganis, classe '90.

Il Don Bosco di Colmani regola al PalaCalvola senza particolari patemi il fanalino di coda Fogliano (80-48): largo spazio a tutti e buone indicazioni in vista di un girone di ritorno nel quale Carlin e soci vogliono tenere il passo della Snaidero prima del big match che stabilirà la prima forza del torneo.

Vince bene anche il Venezia Giulia Muggia di Rosignano che supera tra le mura amiche la sempre temibile Ardita (92-84). Nel derby triestino sorride la Libertas allenata da Edera che raggiunge il sesto posto in graduatoria e lascia il pur mai domo San Vito di Cop-

pola, superato a domicilio per 60-68, in coda alla classifica.

Infine, la Npg dei triestini Batich e Oeser (16 a testa lunedì scorso) rispetta al mittente la Cbu (78-69).

Classifica: Snaidero 22, Don Bosco 20, Bor Nlb e Npg 14, Muggia 12, Ardita e Libertas 8, Cbu 6, Fogliano 4, San Vito 2.

Nel campionato Under 18 d'Eccellenza, turno senza sorprese con le vittorie di FalconStar, Kontovel, Servolana e Santos.

Partiamo dal derby della minoranza slovena vinto come da copione (82-49 il finale) dal Kontovel di Gerjivic ai danni dello Jadran Zadrzuna Kraska Banka di Ambrosi. Le due formazio-

ni fanno capo allo stesso progetto con i primi a cercare un piazzamento di prestigio con l'annata '89 e i secondi a dare spazio ai giovanissimi (90, 91, 92) che accumulano esperienza. E i più giovani non hanno certo demerito, pur privi di Ban, Collenzini e Pahor, impegnando per la parte iniziale del match i cugini di Kontovello grazie ai punti di Voncina (19) e Starc (16).

I monfalconesi della FalconStar, imbattuti e ormai certi del primo posto, espungano con autorità (61-81) anche via Locchi nonostante la coriacea prestazione dell'AcegasAps allenata da coach Mario Goina.

Bene anche il Santos di Carnelli che con la solita di-

fesa rocciosa ed una buona prova di squadra fa suo lo scontro con Romans (il tabellone luminoso alla Caprin alla fine dice 82-50), vittoria sempre da non sottovalutare.

Feste tutto sommato serene anche per Bor Nova Ljubljanska Banka e Servolana che si sono affrontate nel derby. Vittoria più sofferta del previsto per i ragazzi di Barzelatto (bene Perotti, 19) che forse hanno sottovalutato un po' i boy di Martini apparsi in notevole crescita e per tutta la gara brutta gatta da pelare per gli ospiti.

Classifica: FalconStar 24, Kontovel 18, Servolana 16, Santos 14, Romans 12, Acegas 8, Jadran Zkb 4, Bor Nlb 0.

RICONOSCIMENTO

Dopo gli allori mondiali la campionessa ha superato due esami all'università

Opicina, festeggiata Tanja Romano

Alla pluricampionessa iridata è stato consegnato in anticipo il trofeo «Atleta dell'anno» da Marcella Skabar, presidentessa giuliana degli Azzurri d'Italia

TRIESTE Una festa speciale per una campionessa straordinaria. Al suo rientro in città dopo i trionfi iridati di Murcia e la conferma al vertice mondiale del pattinaggio artistico femminile per il quinto anno consecutivo (con all'attivo complessivamente nove medaglie d'oro) e dopo aver sostenuto due esami all'università di Pisa dove è iscritta alla facoltà di Scienze Motorie, Tanja Romano è stata accolta in città come si conviene a un'autentica fuoriclasse.

Con una divertente cerimonia condotta dal giornalista e showman Andro Merkl nella sede della Banca di credito cooperativo del Carso a Opicina, la sua società, il Polet (con in testa il presidente Marino Korovec), le autorità politiche e sportive locali, tifosi e amici hanno tributato il giusto riconoscimento alla pattinatrice triestina e al suo allenatore, Mojmir Korovec.

Sergij Stancic, in rappresentanza dell'istituto bancario, l'ha omaggiata con l'apertura di un conto corrente personale e il versamento di un quota di euro non specificata. Dopo il saluto (con tanto di baciamento) del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, le congratulazioni della consigliere regionale Tamara Blazina, i presidenti del Coni regionale e provinciale, Emilio Felluga e Stelio Borri le hanno consegnato i classici doni ricordo per le sue indimenticabili imprese.

Così come hanno fatto il presidente dell'Associazione delle società sportive slovene in Italia, Jure Kuferšin, quello regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio, Fabio Hollan, e il nuovo delegato provinciale Fihp, David Bogatec. Inoltre, la presidente della sezione triestina dell'Associazione atleti azzurri d'Italia, Marcella Skabar, ha colto l'occasione per dare alla Romano anche l'ambito trofeo «Atleta dell'anno», anticipando così la premiazione ufficiale del 20 gennaio in quanto la campionessa giuliana in quella data sarà impegnata a Parigi per alcune gare.

Un applauso dopo l'altro, insomma, nell'attesa che, quanto a numero di titoli mondiali vinti, la Romano possa brindare nel prossimo futuro al raggiungimento della doppia cifra.

ma. un.



Baciamano a Tanja Romano del sindaco Roberto Dipiazza

Alphotel Stocker *S**

Alpine Wellness Hotel
con centro ayurvedico

...per un soggiorno pieno di relax e benessere...

SPECIALE "SETTIMANA BIANCA CON RELAX" dal 07.01.07 al 03.02.07

7 notti con mezza pensione (anche senza giutine), prima colazione dal buffet, dolci e strudel per il pomeriggio, cena a scelta, uso della piscina coperta con idromassaggio e controcorrente, entrata libera nel giardino delle saune con sauna finlandese, bagno turco, sauna alle erbe alpine, dolce con pioggia tropicale e nebbia fredda, mele altoatesine e tisane nel centro sauna, parcheggio esterno oppure in garage.

Trattamenti "SETTIMANA BIANCA CON RELAX"

- 1 peeling del corpo Auren Hot Stone
- 1 bagno di fieno
- 2 massaggi parziali schiena
- 1 massaggio riflessologia plantare Rwo-Shr

Al prezzo di **Euro 485,00** per persona in camera matrimoniale. Calendula. Supplemento singola per 7 notti **Euro 90,00**

Offerta "ALPINE WELLNESS" dal 07.01.07 al 03.02.07

4 giorni con mezza pensione incluso uso piscina e sauna. Trattamenti "ALPINE WELLNESS"

- 1 impacco del corpo speciale rilassante
- 1 peeling del corpo Auren Hot Stone
- 1 massaggio completo rilassante con olii eterici
- 1 massaggio intero ayurvedico Abhyanga

Al prezzo di **Euro 377,00** per persona in camera matrimoniale. Calendula. Supplemento singola per 7 notti **Euro 60,00**

Alto Adige - Via dei Prati, 39
39032 CAMPO TURES
Tel: 0474 678113
Fax: 0474 679030
www.hotelstocker.com
info@hotelstocker.com

CORGNOLO

UN PRESEPE FRA I PIÙ GRANDI D'EUROPA



a 2 Km dall'uscita
autostradale
di Porpetto San Giorgio
di Nogarò

**SU UN'AREA
DI 8.000 mq,
COMPLETAMENTE
ILLUMINATA
CON 300 STATUE A
GRANDEZZA
NATURALE
E ANIMALI VIVI**

Aperto tutti i giorni
dalle ore 10.00 alle ore 22.00
fino al 14 Gennaio
Parcheggio, sorvegliato e
gratuito con area ristoro

INFO: 3479000268 / 3351200187 - www.corgnolo.it

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friuli
S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via Locchi n° 19 - 34123 Trieste - Tel. 040 3189111 - Fax 040 3189313

BANDO DI GARA PER ESTRATTO
Oggetto della gara: lavori di adeguamento della recinzione autostradale nella tratta A4 tra la progr. km 108+000 e la progr. km 125+869. 1° stralzo dal ponte sul fiume Isonzo al casello di Redipuglia. Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: € 523.656,40 - di cui € 23.930,80 - per oneri di attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso; Categoria prevalente: OS12 Importo € 499.725,60 - classifica: Il con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Modalità di aggiudicazione: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 82, comma 3 del lgs. n° 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta prezzi unitari.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e corredate della documentazione prescritta, dovranno pervenire alla S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n° 19 - 34123 Trieste, entro le ore 12.00 del 22.01.2007.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 dd. 22.12.2006 e sui siti internet www.serviziobandi.it, www.autovie.it e www.regione.fvg.it. Da essi le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla gara.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Pietro Del Fabbro

Continua dall'11.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE bellissima super sexy fondoschiene meraviglioso dolcissima bionda 19 anni 3467330461.

A.A.A.A. TRIESTE spagnola 22enne 5m naturale completissima 3466281422.

A.A.A.A. BIONDA riservata disponibile conoscerebbe distinti e amanti passionali 3347814830. (A8140)

A.A.A.A. EVA-DALIA carina giovane 5.a mis. molto disponibile 3292918665. (C00)

A.A.A.A. GIOCHETTI particolari... piccanti massaggi. Sensualissima bambola coccolona. 3337701827.

A.A.A.A. GRADO novità dolcissima ragazza esegue massaggi rilassanti. 3388919802.

A.A.A.A. MARILIN splendida bionda per ogni tuo desiderio. 3342875159. (Fil47)

A.A.A.A. NOVITÀ stupenda cappuccino brasiliana 23 anni 5 m completissima. 3479909779. (A8312)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con bellissima ragazza coreana 3342026621. (A7979)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa. 3397323964, 3492593418. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 329671634. (C00)

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima V misura esplosiva affascinante riceve. 3333976299. (B00)

A.A.A. GRADO bella svedese esegue massaggi rilassanti. Non scherzo! 3389483866. (C00)

A.A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone ragazza russa occhi azzurri formosa. 3899995795. (B00)

A.A.A. TRIESTE esclusiva bella 23.enne completissima, affascinante, sexy, preliminari. 3381930692. (A8203)

A.A. BELLA simpatica, caramella di dolcezza completo relax non stop. 3333542909. (A8330)

A.A. MONFALCONE Caterina bella completissima mulatta 5.a naturale, senza fretta. 3477217294. (A8342)

A.A. NOVITÀ mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. 3337076610.

A.A. SPLENDIDA pantera pronta per i tuoi giochi da cacciatore. 3202469753.

A.A. TRIESTE splendida, scatenata dolcissima gattina paziente 3349334635. (A8147)

A. TRIESTE Claudia la passionale, ragazza viziosa, principessa del piacere (preliminari). 3392800637. (A8274)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A8146)

A. TRIESTE prima volta bellissima Francesca, bionda 23 anni (5 m). Molto disponibile. 3479909782. (A8196)

A. VIENI a rilassarti con dolcissima mulatta, gattina e coccolona. 6.a m. 3409116222.

ANCARANO RAGAZZA slovena bionda, alta, taccchi spillo, schiava/padrona, tutti i giorni 00386-41-548695.

A Monfalcone sono di passaggio, mulatta alta 170 7.a ms naturale dolcissima. 3202227923. (A8112)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 3805023280.

BIZZARRE diavolette 899544571 spiami 89295943 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzantissimi non stop. 3293158400. (A8154)

MASSAGGIATRICE giovane esegue massaggi in ambiente tranquillo pulito. Massima serietà appuntamento 3209484437.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777. (A00)

MASSAGGI veri caldissimi particolari relax, dolcezza, sensualità e passione. Solo distinti. 3480436761. (A8149)

MONFALCONE nuovissima, Alessandra, splendida ragazza mulatta, dolcissima, senza fretta, schiava/padrona. 3473553553. (A8202)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola, 5.a mis. magra divertimento assicurato, riservatezza 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane faccio massaggi. 3934574040. (A8199)

MORA palestrata 27enne riservata conoscerebbe uomo per trasgredire. 3397822339. (Fil60)

RAGAZZE slovene offre extra show e tutti tipi massaggi. 0038651806322, 0038631831785. (A8341)

TRIESTE Giovanna bella femminile, 5.a misura, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A8241)

TRIESTE novità ragazza giapponese 20 anni molto bella, carina, sexy, bellissima, per massaggio rilassante tutti giorni. Telefonare 3891713250. (A00)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)

TUTTI tipi di massaggi Fernetti Terminal "Mons" +38631820781 Rabuiese Skofje "Hipocrate" +38631765254. (A8110)

TUTTI tipi di massaggi Fernetti terminal "Mont" 0038631820781, Rabuiese Skofje "Hipocrate" 0038631765254. (A810)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014.

VARIE Feriali 1,40 Festivi 2,10

IL 16.12.2006 ho perso un anello oro giallo/bianco con diamanti in centro a Trieste. A persona onesta offro adeguata ricompensa. Si prega di contattarmi. 335280115.

AMANTI DELLA VITA

SGORGA IN PROFONDITÀ
NATURALE E PURA

RADENSKA NATURELLE è un'acqua oligominerale naturale non effervescente con un basso contenuto di sodio, ma con un'ideale composizione di importanti sali minerali. RADENSKA NATURELLE è il perfetto alleato della nostra salute e della nostra bellezza. Dal gusto equilibrato, rotondo, delicato e leggero ci rinfresca e disseta in tutte le occasioni. Ottima anche per i bambini.

I SALI MINERALI
IN PERFETTO EQUILIBRIO E
L'EFFERESCENZA NATURALE

RADENSKA CLASSIC è un'acqua minerale naturale con un alto contenuto di calcio e magnesio. La sua equilibrata composizione e la sua EFFERESCENZA NATURALE la rendono eccellente al gusto e consumata durante i pasti stimola e facilita la digestione. Preziosa per chi svolge attività fisica, è usata anche nelle diete particolari di persone diabetiche e anziane. Il nostro organismo non può produrre né sali minerali né vitamine. Per questo motivo è necessario assimilarli attraverso una corretta alimentazione, in cui la qualità dell'acqua minerale è parte integrante. RADENSKA CLASSIC con il suo equilibrato contenuto di sali minerali è quindi una scelta consapevole e moderna.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



TRASMETTE IN TUTTA ITALIA
E HA GRANDI PROGRAMMI PER IL FUTURO,
COME LA TV. MA NON È LA TV.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti più consistenti sul settore meridionale dell'Emilia-Romagna. Dopo il tramonto e al mattino formazioni di nebbie sulla Pianura Padana e nelle valli. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti. Dal pomeriggio ulteriore aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso al mattino. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità su Liguria e pianura. Nottetempo e al mattino foschie o locali banchi di nebbia ed estese gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti.

TEMPERATURE

REGIONE

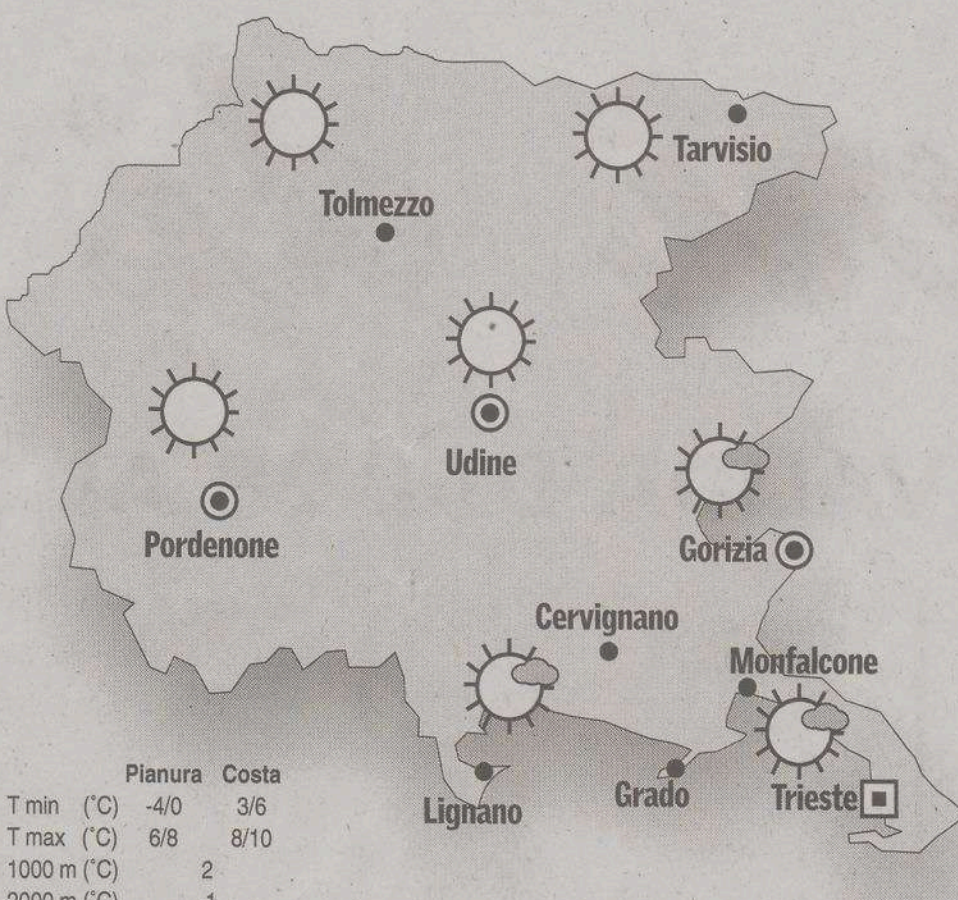
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	3,7	8,2
Umidità	53%	
Vento	5 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1034,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-2,2	8,1
Umidità	38%	
Vento	1 km/h da N-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	-1,5	9,1
Umidità	40%	
Vento	1 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	2,0	8,3
Umidità	43%	
Vento	1 km/h da N-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-3,4	8,6
Umidità	46%	
Vento	1 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-3,1	8,3
Umidità	49%	
Vento	6 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-3,0	6,2
Umidità	49%	
Vento	6 km/h da W	

ITALIA

BOLZANO	-7	6
VERONA	-5	2
AOSTA	-8	5
VENEZIA	-1	6
MILANO	-1	1
TORINO	-1	1
CUNEO	-4	1
MONDOVI	1	2
GENOVA	6	13
BOLOGNA	-1	1
IMPERIA	9	16
FIRENZE	-2	9
PISA	-1	9
ANCONA	3	9
PERUGIA	-2	6
L'AQUILA	-6	1
PESCARA	1	12
ROMA	6	13
CAMPBASSO	3	5
BARI	5	10
NAPOLI	4	14
POTENZA	4	7
S. MARIA DI L.	6	11
R. CALABRIA	10	14
PALERMO	10	17
MESSINA	9	14
CATANIA	6	16
CAGLIARI	4	14
ALGHERO	2	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

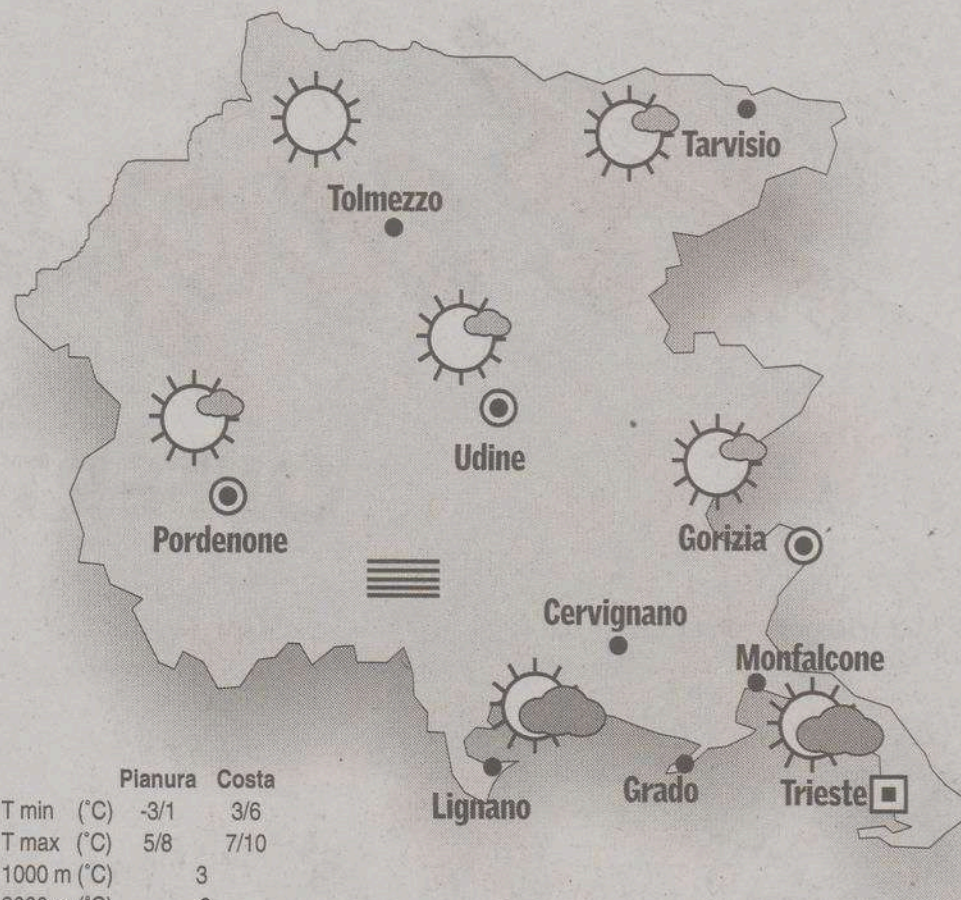


OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne nei fondovalle e in pianura. Sulla costa verso sera potrebbe formarsi della nuvolosità.

DOMANI. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso con inversioni ter-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



niche notturne. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile con la possibilità di qualche banco di nebbia durante la notte sulla bassa.

TENDENZA. Sabato ancora tempo stabile ma l'atmosfera sarà più umida con formazioni di nubi basse su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche non possono avanzare verso l'Europa centrale e verso l'Italia, a causa del potente blocco anticiclonico. Aria molto fredda si muove dalla Russia verso sud, in direzione del mar Egeo e della Turchia, mentre l'Italia sarà sfiorata solo molto marginalmente da questa circolazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,0	5 nodi S-E	3,40 +40	11,02 -23
MONFALCONE	quasi calmo	10,5	4 nodi E-N-E	3,45 +40	11,07 -23
GRADO	quasi calmo	10,0	4 nodi E-N-E	4,05 +76	11,27 -40
CAPODISTRIA	quasi calmo	11,5	5 nodi S-E	3,35 +40	10,57 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	7 -1	ZURIGO	-2 0
LUBIANA	6 -1	BELGRADO	-4 4
SALISBURGO	6 -1	NIZZA	6 18
KLAGENFURT	-1 -6	BARCELONA	3 16
HELSINKI	3 3	ISTANBUL	0 4
OSLO	-3 0	MADRID	-1 13
STOCOLMA	3 5	LISBONA	6 12
COPENHAGEN	6 7	ATENE	5 9
MOSCA	-4 -7	TUNISI	9 17
BERLINO	0 2	ALGERI	4 17
VARSAVIA	0 1	MALTA	12 17
LONDRA	4 7	GERUSALEMME	5 np
BRUXELLES	0 1	IL CAIRO	10 18
BONN	-4 3	BUCAREST	-7 1
FRANCOFORTE	-3 5	AMSTERDAM	1 5
PARIGI	-1 1	PRAGA	-5 5
VIENNA	-8 5	SOFIA	-5 3
MONACO	-3 0	NEW YORK	9 2

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più aperti disponibili.

LEONE
23/7 - 22/8

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee. Un invito per la sera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra. Un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5

Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

VERGINE
23/8 - 22/9

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla al più presto, per il bene di tutti.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e tastate il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non spredate tempo e denaro. Buon senso.

CANCRO
21/6 - 22/7

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

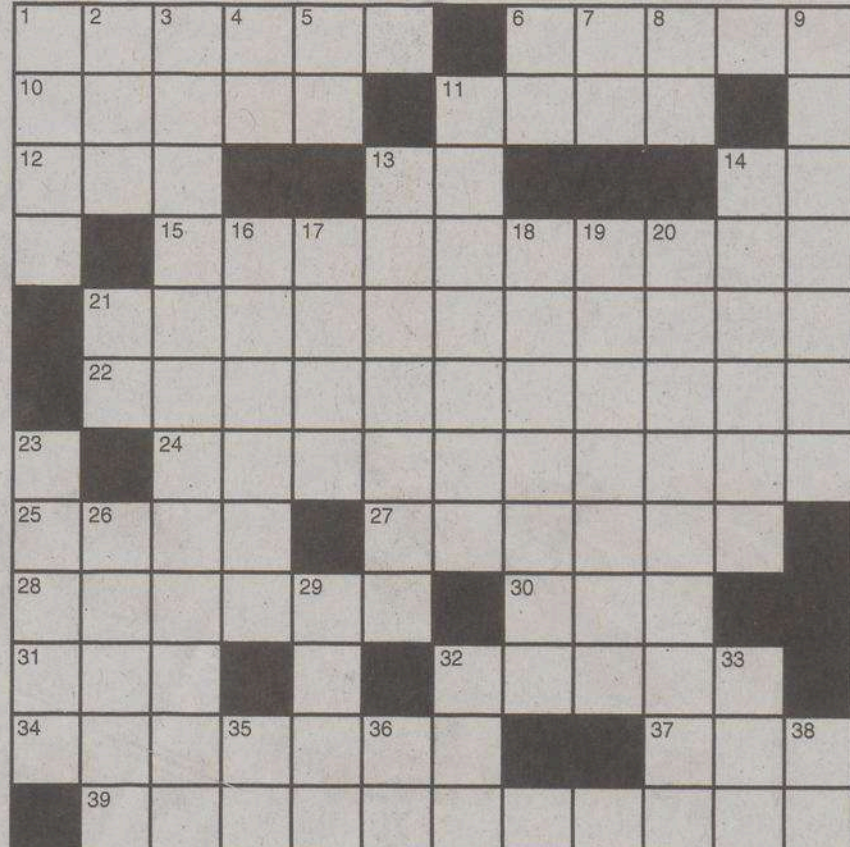
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

PESCI
19/2 - 20/3

Il buon andamento del lavoro è molto legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA ALTERNA (5/7=5/7)
Misure contro Bin Laden
Poiché s'infiltra ovunque il terrorista, quel germe insano sempre al male intento, le nostre forze equilibrate occorre e qui bloccare qualsiasi movimento. Guardiamo avanti a noi: la prospettiva è solo una campagna aspra ed attiva.
Marin Faliero

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
Un «girotondino» scadente
Se le impressioni sono negative, fatto il giro, la Stampa che dirà? «Fabbriato per far l'agitatore e darle a bere con facilità».
L'Arcangelo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DA MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Il poeta latino di Sulmona - 6 Non vera - 10 Felino dalla vista proverbialmente acuta - 11 Città dell'Istria - 12 Passa per certi tubi - 13 Il mome comune della «camelia sinensis» - 14 L'antico si provenzale - 15 Allontanarsi per un poco - 21 Lo è la dorsale che attraversa l'Italia da Nord a Sud - 22 Lo sono norvegesi e islandesi - 24 Esclamazione di stupore - 25 Lo Stato arabo con la regione di Zufar - 27 Privata del vello - 28 Enrico che fondò l'Eni - 30 Isola... francese - 31 Il colore che ci ricorda Modugno - 32 Devastano i pollai - 34 Lo parlava Porsenna - 37 Ha migliaia di soci (sigla) - 39 L'Arma Azzurra.

VERTICALI: 1 La Villi - 2 Strada urbana - 3 Operazioni da barbiere - 4 L'ex partito di Andreotti (sigla) - 5 Nello spiedo - 6 Ai fianchi... del fianco - 7 Un articolo determinativo - 8 Sono uguali in montagna - 9 Durissima lega - 11 Lo è ogni uccello - 13 Aspirano a diventare capitani - 14 Sconcia - 16 Unos catto di Conego - 17 Domicilio fisso - 18 Omereo indovino cieco - 19 Diversi, strani - 20 Sono stati bocciati - 21 Alleanza nazionale - 23 Ordigni bellici - 26 Comprende anche l'isola di Gozo - 29 Lui - 32 Arnoldo del teatro - 33 Abbrevia un elenco - 35 Vi nacque Abramo - 36 Si ripetono negli accenni - 38 Comprendono l'Italia.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale:
ditta, città.

Anagramma:
viaggetto, aggettivo.

N	E	A	T	E	M	A	I				
T	A	L	E	C	A	M	O				
C	O	L	L	O	C	A	M	E	N	T	O
A	L	B	E	R	O	M	A	T	O	R	E
P	I	E	V	E	P	E	L	A	G	O	R
P	A	N	A	M	E	R	I	C	A	N	A
O	G	R	A	N	I	A	M	O	S		
T	A	E	A	N	T	R	I	T			
T	I	E	G	O	P	A	N	E			
A	B	A	R	T	H	L	O	E	R		
R	I	M	A	N	E	R	E	C	R	I	
E	S	I	T	A	N	T	I	M	A	X	

Tutte le sere Piano bar

Aperto dalle 22.00 alle 05.00
Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica

Night club Carillon

1946 - 2006
da 60 anni
musica, spettacoli,
intrattenimento
con professionalità
ed eleganza

Auguri di Gusto

OFFERTA VALIDA DAL 28 AL 30 DICEMBRE

Imperiale Mezzo
Contadino*



€3,99

al kg

Uva Bianca
1ª Qualità



€1,79

al kg

1 PEZZO
GRATIS

2x1



Minizampone
CASA
MODENA
gr 400
al kg 14,75

1 pezzo **5,90**
2 PEZZI **5,90**
gr 400

Pasta Fresca Ripiena
RANA assortita
gr 250



€1,80

gr 250



-50%

Misto Funghi
Bosco Buono
LAZZATI
gr 200
al kg 4,95

BANCO SURGELATI

€0,99

gr 200

Spumante
Prosecco
TOSTI
ml 750



€2,25

ml 750

Prezzi col Botta!

su tutti i pandori e panettoni classici, farciti
e su torroni e torroncini*

*ESCLUSI GLI ARTICOLI GIÀ IN PROMOZIONE



DESPAR



EUROSPAR

